**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**

**ATTI DELLA CASA DI S. BIAGIO**

**IN MONTE CITORIO ROMA**

**Dal giorno 6 Giugno 1691 al ...**

**Cominciano gli Atti della Casa**

**de SS. Nicolò e Biagio ai Cesarini pag. 11-**

**Il possesso fu preso il giorno 20 Gennaio 1695**

**Mestre 27.8.2018**

**ANNO 1691**

**6 Giugno 1961**

Fu adunato il Capitolo Collegiale, secondo il solito; e si lesse la patente del nuovo Superiore, collo stato della Casa, ordinato dal Ven. Definitorio celebrato in Milano, nella maniera seguente

Roma S. Biagio in M.te Citorio

R. P. D. Gregorio D’Aste Prep. o anno p.o

R. P. D. Girolamo Bornato Proc. Gen.le

R. P. D. A angelo M.a Pavia Canc. Gen.le C. S.

D. Gio. Paolo Chiaravalle Vicepre.t e Cur.o C. S.

D. Leonardo Bonetti C. S.

D. Girolamo Salvi C. S.

D. Domenico M.a Cicala

D. Girolamo Panesi

D. Massimiliano Palombara C.

D. D. Ernesto Galler Maestro de’ Novizi C. S.

Chierici Professi

D. Domenico Rossi Diacono

D. Cristoforo Folfi Suddiacono

Fr. Felice Almerico de la Fabra

Laici Professi

Carlo Virgili

Gio. Battista Poperi

Girolamo Callegari per il P. Pavia

Gio. Battista Giulini

Giuseppe Menglione per il P. Proc.re Gen.le

Angelo Bianchi

Giacomo Rossi Ospite

Si sciolse la congrega con raccomandarsi dal R. P. Prep.to l’osservanze a tutti , e fece leggere il seguente ordine del Ven. Definitorio:

Nel Libro degli Atti Capitolari del Def.torio celebrato in Milano in S. Maria Segreta si trova il presente decreto:

Die 8 mensis Maii a mane sectio quinta:

Il . R. P. Generale spose alcuni inconvenienti, perché in qualche Collegio i Pocuratori eletti dal Capitolo Collegiales’usurpano una autorità indebita di maneggiare disposticamente senz’alcuna dipendenza dal Superiore. Così, si decretò s’osservi intieramente le Costituzioni, né alcun Procurtaore possa in alcun modo spendere denaro alcuno, senza ordine preciso del Superiore; a cui sia tenuto consegnare subito l’esigenze.

D. Gio.Alberto Dardanone Pro Canc. Del Ven. Definitorio celebrato in Milano. Dopo la cui lezione licenziò i Padri.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gio.Paolo Chiaravalle Pro Att.

**18.Giugno 1691**

Si lessero in pubblica mensa gl’ordini del Ven. Definitorio celebrato in Milano come sopra.

D. Gregrio D’Aste Prep.to

D. Gio.Paolo Chiaravalle Pro Att.

**21 Giugno 1691**

Nell’ottavario del Corpus Domini fu letta in pubblica mensa le bolla De celebratione missarum di Urbano 8 che comincia Cunque contingat

D. Gregrio D’Aste Prep.to

D. Gio.Paolo Chiaravalle Pro Att.

**30 Giugno 1961**

D’ordine del Rev.mo P. Gen.le D. Francesco Santini fu esibito nel Capitolo di queto Collegio pienamente congregato il libro de’ gli Atti antecedente di questo, il quale si trovò mancante di molte carte, avendolo così restituito il P. D. Girolmo Panesi, che si suppose reo d’infedeltà, per essere stato esaminato il detto libro in tempo di visita anche dal detto Rev.mo P. Gen.le, e trovato intiero, et havendo fatta fede giurata il P. Attuario antecedente al detto P. Panesi di haverlo consegnato senza alcuna lacerazione; per lo che fu levato dall’ufficio dal medesimo Capitolo, e fui eletto io infrascritto oncordemente per verbum placet.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**1 Luglio 1691**

In pubblica mensa furono letti gli ordini d’indizione per il Ven. Capitolo Gen.le prossimo futuro da farsi in S. Filippo e Giacomo di Vicenza e furono poi affissi al solito loco in pubblico.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**12 Luglio 1691**

Partì il F. Angelo Bianchi per S. Angelo di Amelia.

**22 Luglio 1691**

Fu letto in pubblic amensa e fu eseguito un precetto d’obbedienza del tenore seguente: D. Gregorio D’Aste, a voi D. Massimiliano Palombara sacerdote nostro professo, per avere con eccesso di parole ingiuriose, rigettata la mia paterna ammonizione, ricusato d’obbedire alle pubbliche osservanze, minacciato e sparlato etc. in virtù dello Spirito S.to, e on precetto di S.a obbedienza etc. ordiniamo che subito lett la presente vi riritiate in camera, senza uscirne per altro, che per venire all’osservanze etc. fino a nostro nuovo ordine etc.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**27 Agosto 1691**

Fu ripigliato in Collegio col solito alimento il sig. Antonio Valletta in virtù di una scrittura di convenzione accettatata da questo Capitolo Collegiale a dì 5 ottobre 1682 e d’altra scrittura che si trova nell’Archivio della Procura Gen.le. Cassetta n.o 9 scrittura n.o 24.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**29 Agosto 1691**

Furono lette le bolle per extensum spettanti al S. Officio compilate in quella di Urbano 8.o che incomincia sedulo incumbens, e durò la lettura otto giorni.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**6 Settembre 1691**

In venne in questo Collegio di sua deputazione il R. P. D. Angelo M.a Pavia e Fr. Girolamo Calegari suo compagno.

**16 Settembre 1691**

Fu proposto in Capitolo Collegiale con facoltà del Rev.mo P. Gen.le, il Fr. Felice Almerico Della Fabra da promuoversi al suddiaconato e passò omnibus votis.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**21 Ottobre 1691**

Vennero da Genova li tre giovani in questo Collegio: D. Giorgio Pirema, Fr. Francesco Viganigo e Fr. Francesco M.a Spelta

**22 Ottobre 1691**

Nell’anno 1690 la casa di Velletri diede Memoriale al Ven. Definitorio celebrato in Milano per eser esentata stante la povertà del Collegio dal canone solito pagarsi a queo Collegio a ragione di ... l’anno, onde havendo riguardo li PP. del Ven. Congresso alla miseria di quella casa, si degnarono d’esentarla dal detto canone per anni venti. Ma perché restava detto Collegio debitore di 4 anni di canone decorsi che fecevano la somma di 40, il Ven. Definitorio celebrato l’anno seguente 1691 parimenti in Milano, deputò per l’aggiustamento di quest’altra sorta disavanzo il Rev.mo P. Gen.le D. Franco Santini, il R. P. D. Bartolomeo Bonelli Def.re et il R. P. D. Girolamo Torriglia , li quali obbligarono solamente detto Collegio a pagare li canoni decorsi di 4 anni a ragione di .. 6 l’anno, che fanno la somma di .. 24 e questo pagamento non p.ro (?) d’essere sgravato dall’obbligo, che tiene di depositare ogni anno sul Sacro Monte della Pietà .. 50, ed in questa forma fu stabilito detto aggiustamento con l’intervento del P. D. ..... Con questa occasione si aggiustarono anco li conti dell’annuo canone di .. 30, che paga detto Collegio di Velletri a questo di S. Biagio, e concordati detti conti d’ambe le parti, rimase questo Collegio creditore per tutto 7bre 1690 di .. 15, e con detto pgamento restavano saldate tutte le partite sino al sudetto tempo.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**25 Ottobre 1691**

Si radunò mattina e sera a Capitolo de more per l’elettione del Socio, e letta la lettera d’indizione, capo di Costituzione, ritornò all’elettione sudetta, bolla consueta e lettere di compromesso de Collegi di Velletri, Amelia, Camerino, Macerata, e Ferrara, da dove non intervennero i soliti Procuratori. Ma non restò alcuno, né proposto, né eletto, per essere state viziate le nomine nell’elettione del 1.o scrutatore, imperochè tre volte si trovò una nomina soprabondante, e la quarta se ne trovarono cinque, onde non proponendo li PP. più provetti alcun ripiego al disordine, e sopravenendo la sera, si sciolse il Capitolo, nel quale erano intervenuti li seguenti:

Di S. Biagio:

R. P. D. Gregorio D’Aste Prep.to

R. P. D. Girolamo Bornato Proc.re Gen.le

R. P. D. Angelo Pavia Canceliere

P. D. Gio.Paol Chiaravalle Viceprep.to

P. D. Girolamo Valeri

P. D. Girolamo Panneti

P. D. Giuseppe M.a Conti M.ro dei Novizi

P. D. Massimiliao Palombara

Dal Clementino

R. P. D. Gio.Batta Doria Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

R. P. D. Girolamo Torriglia

P. D. Pietro Palazzo

R. P. D. Antonio Forti

P. D. Ottavio Cusani

P. D. Gio.Battista Federici

P. D. Ernesto Galer

P. D. Andrea Federici

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**5 Novembre 1691**

Per diversi disordini nati, e per altri, che potevano nascere nel far passare i nostri giovani studenti da questo al Collegio Clementino, fu intimato e letto alla presenza de Seniori il seguente precetto.

D. Gregorio D’Aste Prp.o de’ CRS. Di S. Biagio in M.te Citorio.

Inerendo ad altri ordini de nostri Predecessori, e seondo la mente del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Francesco Santini; per quello riguarda il buon allivo della nostra gioventù; ordiniamo a’ Chierici nostri professi Diaconi e suddiaconi, in virtù dello Spirito Santo, con atto formale di S. Obbedienza che dovendo portarsi quotidianamente alla lettione, o di speculatione, o di lettere nel nostro Collegio Clementino, vadano con la reliiosa modestia, et edificatione de secolari, che gi osserveranno passare per le solite strade, né sia loro lecito divertirsi per qualsiasi pretesto ad altro luogo; o per strada diversa dal consueto, ma a dirittura et unitamente passino al Collegio senza accompagnarsi con alcun altro del nostro abito; et ivi senza trattenersi, o alla porta, o per le scale si racollgano con silenzio nella stanza loro sarà assegnata dal R. P. Rettore prohibendo loro onninamente eiamdio per breve spatio di tempo, o di semplice passaggio, il parlare con i convittori di qualsiasi classe o scuola, e molto più con Prefetti de medesimi, ma al solito segno, si distribuiscano senza strepito, o confusione per le loro scuole:che terminate colla stessa sollecitudine, ed esterna compositione se ne ritornino a dirittura, ammonendoli, che i trasgressori non solo saranno puniti rigorosamente come violtori del precetto, ma che soggiacciono ad altra pena a noi arbitraria, perché così etc. questo dì p.o 9bre 1691.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**5 Novembre 1691**

Fu deputato dal M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Prov.le in questo Collegio il R. P. D. Andrea Federici per lettore di filosfia et in questo sudetto giorno incominciò la lettura a nostri giovani.

**15 Novembre 1691**

Furono lette in pubblica mensa le bolle De regularibus Apostatis et Eiectis della f. m. di Urbano VIII, et assieme anco le bolle della f. m. di Clemente VIII spettanti alla riforma de’ regolari, alla erettione, professione et Institutione de Novitiis. Et in fede.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**2 Dicemre 1691**

Nella prima domenica d’advento in pubblica mensa si lessero gli Ordini stampati del Ven. Definitorio celebrato in Milano, come ordina in detto giorno il P. Gen.le.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**6 Dicembre 1691**

Si lessero in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum della f. m. di Urbano VIII et De Regularibus Apostatis et Eiectis parimenti del sudetto Pontefice e le bolle spettanti alla riforma de’ Regolari, alla recettione, professione et Institutione de Novitiis della f. m. di Clemente VIII, et in fede.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**20 Dicembre 1691**

Conobbedienza fatta dal M. R. P. Vic. Gen.le D. Paolo Antonio Sormani a nom e di ordine del Rev.mo P. Gen.le D. Francesco Santini, venne in questo Collegio per lettore di teologia a nostri giovani il P. D. Gioseppe M.a Mutio. Incominciò la scuola nel dì sudetto e gionse nel dì 18 detto. Così si rimediò a molti disordini, a molti incomodi, che nascevano nel mandar i nostri studenti mattina e sera al Collegio Clementino.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**21 Dicembre 1691**

Venne per servizio di questo Collegio il Fr. Angelo Balame da Amelia.

**ANNO 1692**

**8 Gennaio 1692**

Furono li 6 corrente rdunati li PP. e Chierici e FF. per la solita distribuzione de’ Sant Protettori, terminta la quale, licenziati gl’altri, restarono li PP. Capitolari, a quali il R. P. Prep.to D. Gregorio D’Aste propose per nuovo Procuratore di questo Collegio il P. D. Gio.Paolo Chiaravalle Viceprep.to per haver il P. D. Gerolamo Salvi terminato l’anno di sua procura, et il detto P. Chiaravalle restò eltto a voti segreti, omnibus votis eccettuati però il detto P. Proc.re Gen.le D. Gerolamo Bornato, Palombara, li quali non vollero votare. Perciò si fece la mattina seguuente 7 detto la carta di procura per mano di notaro, secondo il consueto in persona del medesimo P. Chiaravalle. Terminò il Capitolo ichiarando il R. P. Prep.to per lettore della teologia morale in questo Collegio, in cui era perduto il buon uso, il P. Chiaravalle sudetto e così s’adempì a gl’ordini apostolici. Fu stabilito per giorni giorno inammble (?) della lettura, il mercoledì sera, incaricando a tutti i PP. l’intervenirvi.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

15 Gennaio 1692

Si lessero in pubblicamens le bolle De largitione munerum ella f. m. di clemente VIII e di Urbano VIII et anco le bolle De Regularibus Apostatis et ejectis, e le bolle spettanti alla riforma De Regolari, alla recettione, professione et Institutione de Novitiis, primenti delli sudetti Pontefici, et in fede

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.

**19 Gennaio 1692**

Fu proposto in Capitolo Collegiale il doversi dare a canone due terreni esistenti in Tivoli e PP. diedero l’assenso a voti secreti in conformità del memoriale dato ll Sacra Cong.ne, non intervennero però l Capitolo il R. P. Bornato Proc.re Gen.le, P. Pavia, P. Palombara, P. Salvi.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gioseppe M.a Conti Att.o

**27 Gennaio 1692**

Partì da questo Collegio per la sua obbedienza a Velletri con ordine della Sacra Cong.ne il Fr. Gio.Battista Giulini.

**29 Gennaio 1692**

Partirono da questo Collegio per Napoli il P. Gio.Paolo Chiaravalle Viceprep.to et il P. D. Andrea Federici, dopo haver il detto letto per tre mesi compiti la filosofia a nostri giovani.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

**31 Gennaio 1692**

Partirono da questo Collegio il P. D. Gioseppe M.a Conti con l’obbedienza in Lombardia con ordine della Sacra Congr.ne, dopo haver osservato l’officio di Maestro in moribus alli nostri giovani, cinque mesi terminati, e con il medesimo il P. D. Gioseppe Mutio, dopo haver letto un mee e mezzo la teologia a nostri giovani, la quale fu tenuta con precetto formale di S. Obbedienza fatto dal Rev.mo P. Gen.le e letto a giovani dal R. P. Bornatti Proc.re Gen.le.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

**31 Gennaio 1692**

Non havendo io sottoscritto potuto sostenere lo studio da me introdotto in S. Biagio, con l’assenso del Rev.mo P. Santini Gen.l, con la commendatione, et approvatione delli M. RR. PP. Sormano Vic. Gen.le e Caracciolo nostro Prov.le, affine d’evitare quei pericoli e quelli scandali che potessero nascere nel mndare i nostri giovani con molto incomodo del Collegio Clementino, a’ quali fu letto nel dì 26 corrente precetto formale di S. Obbedienza ut supra, e non havendo di più potuto inrodurre in questa casa quel tanto di buono che pareva al mio zelo, perché al zelo del Rev.mo P. Gen.le sembrava differentemente, forse differentemente informato, dopo essermi consultato con Dio benedetto, implorando l’aiuto dello Spirito Santo, et aggiungendose il consiglio efficace di Mons.re Nuntio mio fratello, ho rinunciato liberamente e costantemente la prepositura di questo Collegio, nelle mani del medesimo Rev.mo P. Gen.le chiedendo se nell’istesso tempo con mia lettera del 26 corrente licenza d’andare con esso mio fratello che già fece istanza per havermo seo alla sua Nunziatura. L afedltà dell’Amministrazione, con l’ltre giustificationi del mio governo appariscono da libri dell’Esito et Introito, spero che comparirà il mio governo agli occhi delli huomini dissapossimati (?) con quell’innocenza, la quale so certo esser apertissima al cospetto di Sua divina Maestà.

D. Gregorio D’Aste Prep.to de’ C.R.S. di S. Biagio in M.te Citorio

**4 Febbraio 1692**

Essendo partito da questo Collegio il P. D. Gregorio D’Aste Prep.to, il quale fu deputato a Milano in S. M.a Secreta dopo haver rinonciato questo governo il M. R. P. Proc. re Gen.le Bornato fece congregare li PP. che erano rimasti, e premesse le solite preci rappresentò il stato, nel quale il sudetto Padre haveva lasciato questo Collegio, e dati molti ordini per il buon governo per sino a tanto che fosse dal P. Rev.mo Gen.le eletto un Vicario, furono fatti con tutti li voti per Proc.re della casa il R. P. Girolamo Salvi e per Attuario il P. D. Cancelliere Pavia e rese le grazie.

**6 Marzo 1692**

Fu letta in pubblica mensa la bolla Licet alias.

**6 Giugno 1692**

Il R. P. D. Girolamo Salvi Proc.re con consenso del Capitolo Collegiale fece la locatione della casa situata incontro lla Chiesa delle Filippine al Sig. .... Fontana per anni 3 con accrescimento di pigione come consta per gli atti del not. Pino.

P. Angelo M.a Pavia Att.o

**8 Giugno 1692**

Dal R. P. D. Girolamo Salvi eletto Prep.to di questo Collegio dal Ven. Definitorio fu fatta leggere la sua patente e lista della sua famiglia, come segue:

Il R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to an. p.o

R. P. D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le e Curato

R. P. D. Angelo Pavia Consigliere

P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to

D. Girolamo Panesi lettore della morale C. S.

D. Giovanni Carnevale Maestro de novizi, C. S.

D. Domenico Rossi studente di teologia

D. Antonio Canossa a Xbre studente

Chierici studenti

D. Giorgio Piuma suddiacono stud. Teol.

D. Almerico Della Fabra suddiac. stud. Di teol-

Francesco Spelta suddiac. e stud. Di teol.

Fr. Francesco Vicanego studente di teol.

Fr. Cristoforo Bertazzolo studente di teol.

Laici professi

Carlo Virgili

Go.Battista Passeri

Geronimo Calegari pel R. P. Consigliere

Gio.Battista Lichini

Pietro Gerosa pel R. P. Proc.re Gen.le

Giacinto Carmaino

Francesco Puselis

Dopo di che diede molti ordini per il buon governo di questo Collegio, esortando tutti alla buona concordia et osservanza delle nostre Constitutioni e rese le grazie de more licenziò il Capitolo nel quale fu eletto parimente procuratore il P. D. Geronimo Panesi.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Attuario

**20 Giugno 1692**

Fu letta in pubblica mensa la bolla di Urbano VIII De celebratione misaarum che comincia Cum saepe contingat.

**23 Giugno 1692**

Il Fr. Carlo Virgilio laico professo dopo lunga malattia, settuaaenario e munito de’ S. sagramenti rese l’anima a Dio

P. Angelo M.a Ppavia Att.o

**8 Luglio 1692**

Il R. P. prep.to fece congregare il Capitolo fece leggere gl’ordini del Ven. Capitolo Gen.le racomandando caldamente l’osservanza di quelli et a tale ituzionieffetto diede alcuni ordini particolari, poi ricordano l’osservanza delle Costituzioni e delle bolle rse le grazie.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**19 Agosto 1692**

Furono lette le bolle spettanti al S. Officio compilate in quella d’Urbano VIII con tutti li decreti per extensum in pubblica mensa che comincia Sedulo incumbens .

**20 Agosto 1692**

Si diede capitolarmente il consenso al Proc.re del Sig. Duca Sanesi di poter disporre di alcuni beni, essendoil Collegio assicurato in altri come in atti del not. Pini.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**4 Settembre 1692**

Il R. P. Prep.to congregò il Capitolo Collegiale e rappresentò qualmente questo Collegio si ritrovasse molto angustiato di debiti di L.ti 500 in circa e specialmente per L.ti 250 che si dovevano pagare alla Fabbrica di S. Pietro per riduzione, che haveva fatto dalli L.ti 500, chee si dovevano per le doti non sodisfatte da suoi antecessori, perciò si dovevano prendere a censo li detti L.ti 250. Il P. Consiliere P. Angelo M.a Pavia per non aggravare maggiormente co’ censi questo Collegio s‘esibì a dare in grazioso imprestito li sudetti L.ti duecento cinquanta con licenza del nostro P. rev.mo Gen.le il quale con ordine e facoltà specificata ordinò al R. P. Prep.to, che uando li fossero sborsati dal detto P. Pavia li sudetti L.ti 250 dovesse restituirgliene ogni anno L.ti settanta sino all’intira restitutione, il che fu dal P. Prep.to, come dal Capitolo Collegiale accettato il proietto, e fu sborsato il contante dal P. Pavia e sodisfatto con quello alle doti.

Nel medesimo tempo fu proposto per nostro Proc.re ad lites il Sig. Gio.Battista Mondochi in supplemento del Sig. Michele Casale molto occupato, acciò il R. P. Prep.to potesse ancora servirsi nelle insorgenze di questo.

**14 Settembre 1692**

Furono proposti ed ammessi per il diaconato D. Almerico Dalla Fabra e D. Giorgio Piuma e per il suddiaconato il Fr. Francesco Viganego con facoltà del nostro P. Rev.mo Gen.le

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**21 Settembre 1692**

Avendo il Rev.mo P. Prep.to visitato la casa, chiesa, e beni di questo Collegio in Tivoli, convocò de more il Capitolo Collegiale e propose a’ Padri che stimava di maggior utile di questo Collegio il levare l’amministrazione de sudetti beni al Canonico Filippi, essendo che il Sig. Francesco Petrasi medico di Tivoli s’esibiva di servire con migliori condizioni e nostro vantaggio. Fu accettata la proposizione a voti secreti nemine discrepante e ne fu fatta crittura sottoscritta da tutti li Padri e fu eseguita.

Propose similmente che stimava bene i procurare una permuta d’una nostra casa con il giardino e casetta de SS.ri Palombara, che sono situate dirimpetto al nostro Collegio per impedire il danno che ci potessero causare con la Fabrica li PP. Missionarii, che tentano comprare detto sito. Fu di comune consenso approvata la propositione e furono commissionati per l’esecutione il R. P. Prep.to, il R. P. Consigliere Pavia, et il R. P. Viceprep.to Palombara.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**6 Novembre 1692**

Si fece una procura capitolarmente al R. P. Camillo Burlo in ampla forma acciò convenisse un tale cugnato di Fr. Carlo Virgilio di f. m. che li doveva L. 100

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**15 Novembre 1692**

Furono lette in pubblica mensa le bolle De Regularibus Apostatis et Ejectis della fe. me. d’Urbano VIII e di Clemente VIII spettanti alla riforma de’ Regolari nel ricevere, professione et instruire li novizi, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**20 Novembre 1692**

Si convocò il Capitolo Collegiale dal R. P. Prep.to il quale rappresentò gl’effetti di questo Collegio in Barbarana, perciò propose di dare la procura generale di quei beni al Sig. D. Antonio Antonelli, come si fece in atti del Pino.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**28 Novembre 1692**

Fu proposto capitolarmente dal R. P. Prep.to D. Pomponio Lucia sacerdote che desiderava vestire il nostro abito, dopo d’essere stato esaminato sopra la sua vovazione e lettesi le sue fedi e licenze necessari fu accettato con pienissimi voti. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**25 Dicembre 1692**

Il R. P. Prep.to Salvi con facoltà delegata dal Rev.mo P. Gen.le Zanchi nel giorno del Santo Natale diede l’abito e cingolo del novitiato a D. Pomponio Lucia il quale si fece chiiamare Gio.Geronimo.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**LAUS DEO**

**ANNO 1693**

**5 Febbraio 1693**

Noi D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca in questo giorno della visita di questo Collegio i S. Biagio Monte Citorio habbiamo ordinato doversi nel Libro presente degli Atti del medesimo fedelmente registrare qualmente il R. P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to e Curato dello stesso Collegio unendo alla sue degne conditioni la probità de’ costumi, il zelo agl’avvantaggi del nostro abito e la carità verso il prossimo, nel mese di Novembre 1683 fu deputato Maestro di lettere humane da nostri precessori in S. Martino di Velletri, in cui non si eseritò le parti del suo ingegno per l’educazione profittevole di quella gioventù; ma diede altresì per insino al 9bre 1787 l’esperienze di sua pietà nel confessionaio. Come pure dal sudetto 9bre 87, sino ad hoggidì in questo Collegio, negli uffici prestati di Viceprep.to et Curato si è applicato tutta via assiste alle occorrenze di questa parrocchia con l’amministrazione de’ SS. Sacramenti della Eucarestia e della penitenza con l’insegnamento della Dottrina Xristiana e con l’esemplare esecuzione di quelle stesse massime ch’egli insinua; onde giornalmente accresce il decoro alla nostra Cong.ne e le particolari commendationi a se stesso. In fede di che

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de’ CRS, in atto di visita

D. Sim.e Fanzago Def.re e Prosegr.

Laus Deo

**7 Febbraio 1693**

Il nostro Rev.mo Padre Generale haveno udite le riverenti istanze del R. P. D. Gio.battista Ghizzi supplicante la gratia di havere un compagno nel tempo che deve assistere alle stampe de’ suoi paneg.ci et altre sue opere, annuì all’esposiziotione del medesimo, rimettendolo però alla caritativa discretezza del M. R. P. Salvi e con la conditione che debba esso P. Ghizzi, quandocumque adoprerà il compagno ritornar a casa in tempodell’osservanze prescritte dal nostro Instituto; altrimenti sia in arbitrio d’esso P. Prep.to il negargli il compagno, come se detto P. nostro Rev.mo mai l’havese esaudito, intendendosi anche, pro rata del tempo, che terrà il compagno debba somministrare alla casa a ragione di scudi n. trenta all’anno e provederlo di quello, che gli occorrerà per vestiario. In fede di che.

D. Gio.Girolamo Zanchei Prep.to Gen.le de’ CRS

D. Simone M.a Fanzago Def.re e Prosegr.rio

**28 Febbraio 1693**

Il Rev.mo P. Prep.to covocò il Capitolo e dti alcuni ordini per il buon governo della casa propose per procuratore della casa il P. Gio. M.a Carnovalis, quale tosto eletto con tuti li voti, havendo il suo antecessore rinonciato l’ufficio per debiti rispetti.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**27 Marzo 1693**

Fu dal M. R. P. Prep.to convocato il Capitolo e con le debite licenze del Rev.mo P. Gen.le propose se si dovesse accettare al nostro habito il Sig. Gio.Battista Cevasco, e darli noviziato su le buone relationi trasmesse da Genova dal R. P. D. Pietro Antonio Bonfiglio, e dal R. P. D. Gio.Antonio Teboldi che d’ordine del P. Gen.le j’havevano esaminato. Fu posto sotto palle e rmase accettato con tutti li voti.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**25 Aprile 1693**

Il novizio prete Pomponio Lucia non potendo accomodarsi all’uso della vita claustrale si licenziò, cioè fatte le sue parti col R. Prep.to e PP. lasciò l’habito e ritornò alla sua casa il dì sudetto.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**23 Maggio 1693**

Il Fr. Paolo Spinola novizio vestito in Genova dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola li 17 maggio di detto anno entrò in questo noviziato il dì sudetto.

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**9 Giugno 1693**

Fu letta in pubblica mensa la bolla De celebratione missarum nel venerdì dopo l’ottava del Corpus Domini. Furono similmente letti gl’ordini del Ven. Def.rio nella lettera pastorale del Rev.mo P. Gen.le.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**28 Giugno 1693**

Il R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi con speciale comissione del nostro Rev.mo P. Gen.le diede l’habito clericale e cingolo del noviziato al Sig. Gio.Battista Cevasco, che era stato accettato li 27 marzo e fu vestito con la solita solennità.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**13 Luglio 1693**

Non havendo il P. Procuratore potuto costringere per via di giustizia li SS. Coccapanni a pagare il censo passivo fatto da loro antecessori con questo Collegio per le giustificationi adotte et amesse dal giudice, et havendo il P. Procuratore havuto notitia d’alcune scritture appartenenti a detto censo in virtù di queste incominciò la lite contro li SS.ri Abb. Francesco M.a e Gasparo Plantanida come figli della Sig.ra Ortensia Capogalli erede obligata; alla prima istanza li SS.ri Plantanida cederono, e cercarono componimento, al quale il R. P. prep.to e PP. diedero il consenso per fuggire le lite, e fu fatta procura nel P. Carnovale, acciò potesse fare l’Istrumento con li detti SS. Plantanidi della compositione con fare prima vedere a PP. la minuta, come seguì, e fu poi stupulato negli atti del Pino li 13 luglio 1693, obligandosi li detti SS.ri a pagare li frutti annui del censo di Li.125, e sole Li.ti 10 de frutti decorsi, one il rilasso fu di Li.ti 20 n... decorsi

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**28 Agosto 1693**

Furono lette in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio d’Urbano VIII e tutte le altre compilate in quella per extensum.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**31 Agosto 1693**

Fu a suono di campanello per ordine del R. P. Prep.to Salvi congregato il Capitolo Collegiale, et in primo luogo il sudetto propose che ritrovandosi questa nostra chiesa cadente, e bisognoso di riparo stimava bene, quando fosse piaciuto a PP. d’applicare al riparo, e con quest’occasione ridurla in miglior forma tanto più, che ci era stato permesso dalla Principessa Lodovisia et dal Marchese Baldinotti interessati nel Palazzo Lodovisio, che si potessimo appoggiare sopra la muraglia Lodovisia, che sta dietro al choro, con questo però, che essi SS.ri restassero esenti daalla spesa di risarcimento della nostra chiesa; fu accettata a voti secreti la proposta, e fu eletto ancor con tutti li voti per assistente alla detta fabrica il P. D. Angelo M. Pavia.

Il dì detto nella medesima congreg con la facoltà del nostro Rev.mo P. Generale furono proposti il P. D. Carlo Antonio Mezzabarba per il sacerdozio con breve di dispensa. Il P. Almerico Dalla Fabra con breve di dispensa per il sacerdozio. D. Pietro Francesco Groffoglietti per il diaconato e D. Francesco Viganego per il diaconato, e passarono con tutti li voti.

Primenti fu proposto de si dovessero accettare da una persona pia Li.ti 200 con obligo pagarli tre per cento sua vita durante, e dopo sua morte che fossero li PP. obligati a dirli in perpetuo dieci messe l’anno. Cosìfu proposto un altro che cederebbe un luogo di Monte con che se li pagasse tre scuti l’anno vita durnte e dopo morte messe 10 l’anno in perpetuo. Furomno le proposte accettate a voti secreti come utili, e determinato che scudi 200 s’impiegassero nella fabrica della chiesa; ma non si riduse ad effetto

Fu proposto se si doveva dare un memoriale alla Sacra Congr.ne per havere la licenza di vendere li beni di cotesto Collegio, che sono in Pesaro, così quelli di Barbarana, ritrovandosi compratori con utile evidente, e fu con tutti li voti secreti approvato, e fu similmente approvato che in occasione di rinnovare il denaro della sudetta vendita si supplicasse la Sacra Congr.ne, che si contentasse, che s’impiegassero nella fabrica della chiesa scudi 350 in circa e dopo havere raccomandato l’osservanza delle regole e bolle, rese le gratie, licentiò il Capitolo e per alcuni rispetti fu sciolto il trattato sudetto

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**9 Settembre 1693**

Il R. P. Prep.to fece congregare il Capitolo collegiale e propose con la facoltà del Rev.mo P. Gen.le il Sig. Gio.Battista De Paoli veletriano per novizio, si lesse la fede del battesimo la quale attesta esser nato di legittimo matrimonio l’anno 1626 a 21 maggio e parimenti fu letta la fede del R. P. Bonelli che fu deputato per esaminarlo, et attese le buone informationi fu con tutti li voti accettato et amesso a godere il legato saluto.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**... Settembre 1693**

Il R. P. Prep.to fece la congreg et essendosi rappresentato che difficilmente si sarebbero potuti vendere li beni che sono in Pesaro spettanti a questo Collegio per alcuni motivi degni di riflessione e conseguentemente non si potrebbe havere il denaro destinato per la chiesa, che s’era principiata a fabricare, con unanime consenso i determinò di supplicare la sacra Congr.ne per la licenza di prendere a censo scudi 400 a tal effetto, la quale s’ottenne con obbligo d’estinguerlo nello spatio d’anni dieci, et fu eletto procurtaore per fondare questo censo il P. D. Angelo M.a Pavia con piena facoltà di stipulare l’instrumento e ricevere il denaro.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**16 Ottobre 1693**

Si risolvè di pigliare a censo li sudetti scudi quattrocento da PP. Agostiniani di Santa M. in Via a ragione di tre per 100. Si fece e si rogò l’instrumento in atti del notaio Capitolare Del Pini in solidum, e fu imposto detto censo sopra la casa delle Filippine, e fu girtao il denaro nel Banco o sia Monte della Pietà di Roma alla forma del decreto dell’Em.mo Card. Vicario, cioè che non dovesse servire solo in pagamento degli aperari o artieri he servono alla fabrica della nostra chiesa, e furono pagati a mastr’antonio Bensi capomastro.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**20 Ottobre 1693**

Per assicurare li SS. condomini et interessati nel Palazzo Ludovisio, che temevano essere loro, o suoi successori pregiudicati per causa della tribuna alzata sopra la muraglia dello scalone di detto Palazzo, tutti li PP. congregati diedero consenso, che si facesse una dichiaraztione cob pubblico instrumento che non haverebbero per alcun tempo impdito il poter continuare la fabbrica dello scalone di detto Palazzo quantunque si togliesse tutta, o parte della luce a nostra chiesa, né che per alcun tempo s’apporterebbe alcun danno alle muraglie del Palazzo on stilicidii, o altro. Fu stipulato l’intrumento in atti del not. .... e del Pini in solidum e noi siamo rimasti di consenso in pacifico possesso del sito della tribuna della chiesa.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**24 Ottobre 1693**

Il R. P. Prep.to D. Geronimo Salvi diede il cingolo del novitiato con la facoltà del Rev.mo P. Gen.le all’hospite Carlo Giovanni Grotti in età di anni 22, venetiano che fu accettato per novizio nel Definitorio Ven. dell’anno trascorso.

**31 Ottobre 1693**

Il R. P. Prep.to fece congrega e propose per novizio il Sig. Carlo Lorenzo Chiocchetti turinese d’anni 21 in circa, già esaminato da PP. deputati dal Rev.mo P. Gen.le, nè ritrovandosi cosa in contrario lette le solite fedi e licenza di proporlo fu accettato omnibus votis a godere dl legato saluto.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**4 Novembre 1693**

Il R. P. Prep.to diede il nostro abito e cingolo del noviziato al Sig. Carlo Lornzo Chiochetti turinese che fu con la solita facoltà accettato capitolarmente li 31 8bre del sudetto anno.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**15 Novembre 1693**

Furono lette in pubblica mensa le bolle De Regularibus Apostatis et ejectis della f. m. d’Urbano VIII e quella di Clemente VIII spettanti alla riforma de’ Rgolari, all’accettazione, profesione et Institutione de Novitiis.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**6 Dicembre 1693**

Si lessero in pubblica mensa le bolle De celebratiion missarum della f. m. d’Urbano VIII.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**24 Dicembre 1693**

Fu fatta procura in atti del not. Pino al Sig. Francesco ... medico di Tivoli per potr appigionare li beni spettanti a questo Collegio che sono in detta città, e riscuotono le piggioni.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Pavia Att.o

**ANNO 1694**

**6 Gennaio 1694**

Il R. P. Prep.to Salvi fece congregare li PP Fratelli et a conforme il soito si fece la distribuzione de’ SS. Protettori e raccomandata l’osservanza si licentiò il Capitolo.

D. Girolamo Salvi Prep.to

**15 Gennaio 1694**

D. Angelo M.a Pavia Att.obre 1678 per sino a 8bre 1679 fece scuola di lettere humane a Chierici e Novitii in questo nostro Collegio con molto profitto de scolari, attenzione, esemplarità e sodisfatione deì Superiori et in fde questo dì 15 gennaio 1694.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de C.R.S. in Atti di visita

**15 Gennaio 1694**

Io D. Girolamo Salvi Prep.to di S. Biagio in Monte Citorio con mio giuramento qualmente il P. D. Pietro Francesco Grofoglietti attualmente maestro di lettere humane ha fatto scuola alli nostri Chierici e Novitii dal primo maggio sino al presente giorno in questo nostro Collegio con grandissimo profitto e scolari, attenzione, eseemplarità di costumi e totle odisfazione de’ Superiori. Et in fede questo dì 15 gennaio 1694.

D. Girolamo Salvi Prep.to

**15 Gennaio 1694**

Si lessero in pubblica mensa le bolle De largitione munerum di Clemente VIII e d’Urbano VIII et altre particolari di sudetti Pontefici.

P. Angelo M.a Pavia Att.o

**16 Gennaio 1694**

Il Rev. P. Prep.to Salvi convocò il Capitolo Collegiale e rappresentò a’ PP. che la Sacra Congr.ne opra Vescovi e Regolari sotto li 18 Xbre 1693, haveva dispensato quattro mesi di novitiato al Fr. Paolo Spinola genovese, il quale decreto sta nell’Archivio del M. R. P. Proc.re Gen.le, e fatta leggere la facoltà del P. Rev.mo di poter proporre il detto novitio per l’accettazione, e darli la professione quando fosse accettato, si sentirono poscia le uone informationi dal P. Maestro de novitii e posto a voti secreti restò accettato con tutti li voti. Donò per la fabrica della chiesa £ 400 di Genova.

**24 Gennaio 1694**

Il R. P. Prep.to come delegato dal nostro P. Rev.mo Gen.le diede solennemente la professione al Fr. Paolo M.a Spinola nella sacrestia per essere la chiesa impedita per la fabrica.

D. Girolamo Salvi Prep.to

P. Angelo M.a Pavia Att.o

**5 Febbraio 1694**

Io infrascritto Prep.to di S. Biagio in Monte Citorio attesto con mio giuramento che il P. D. Massimiliano Palombara dalli 5 febbraio 1693 persinoal dì et anno sudetto ha continuato ad esercitare la carica di Viceprep.to e Vicecurato con amministrare li SS. Sacramenti agl’infermi e nella chiesa, con insegnare la Dottrina Christiana, et assistere agl’amalati con carità, zelo, e decoro del nostro habito, e profitto dell’anime, et in fede ho fatto registrare e sottoscritta la presente il dì et anno sudetto.

D. Girolamo Salvi Prep.to

P. Angelo M.a Pavia Att.o

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de’ CRS in atto di visita

**1 Giugno 1694**

Il Rev. P. Prep.to Salvi convocò il Capitolo Collegiale per eleggere l’Attuario di questa casa e con tutti li voti fui eletto io iinfrascritto. Nel medesimo tempo fu proposto per il sacerdotio, qule passò con tut. Pietro Grofoglietti, quale passò con tuttili voti.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**21 Maggio 1694**

Furono letti a 21 maggio l’ordini del Ven. Definitorio celebrato nel Collegio di S. Giorgio in Novi in pubblica mensa e la di sotto annullatione di facoltà.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

In Dei nomine. Amen.

Essendo venuto a notione del Rev.mo P. nostro Generale D. Gio.Girolamo Zanchi et insieme de M.to Rev.di Padri di questo Ven. Definitorio congregato al presente qui in Novi nel nostro Collegio di S. Giorgio che il D. Gio.Battista Izzi professo della nostra Congregazione si abusa della facoltà concessali dal P. Rev.mo Generale di potere havere un compagno a sua disposizione servendosi di quella di disturbo delle religiose osservanze et inquietudine di Auperiori locali; però esso Padre Rev.mo Generale con il parere di tutto il Ven. Congresso annulla et abolisce come anco ha aboito et annullato in altre lettere particolari la sudetta facoltà concessa in qualsiasi modo al detto Padre Izzi, ordinando in ciò particolarmente quanto viene prescritto dalle nostre Constitutioni. In fede. Dato in S. Giorgio di Novi li 5 maggio 1694

P. Gio. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de CRS

D. Marino De Gratii Canc.re de CRS

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**10 Giugno 1694**

Fu dal M.to R. P. Prep.to convocato il Capitolo e propose per novizio il Sig. Gio.Giacomo Cevaschi già esaminato da PP. deputati dal Rev.mo P. Gen.le, né ritrovandosi cosa in contrario lette le solite fedi e licenza di proporlo fu accettato omnibus votis.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**21 Giugno 1694**

Si sono lette in pubblica mensa dopo l’ottava del Corpus Domini li decreti De celebratione missarum della f. m. di urbano VIII che cominciano Cum saepe contingat e quelli di Clemente VIII spettanti alla riforma de Regolari, alla accettazione, professione et Institutione de Novitiis.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**29 Giugno 1694**

Il M.to R. P. Prep.to Salvi convocò il Capitolo Collegiale e fatta leggere la facoltà del P. Rev.mo Gen.le di potere proporre il Fr. Gio. Battista Cevasco novitio per l’accettazione e dargli la professione quando fosse accettato, si sentirono parimente le buone informationi de PP. nostri e posto a voti secreti restò accettato con tutti i voti.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**11 Luglio 1694**

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le diede il nostro habito e cingolo del novitiato solennemente in chiesa al Sig. Gio.Giacomo Cevaschi e nella medesima hora cioè decima quinta diede parimente la professione in detta chiesa con tutte le solennità al De. Gio.Battista Cevaschi chierico.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**12 Luglio 1694**

In virtù di S. Obbbedienza e sotto precetto formale comandiamo a voi P. D. Gio.Battista Gizzi sacerdote nostro professo di mangiare in ginochioni in pubblico refettorio senza companatico questa sera e mercordì mattina, dandovi questa pena prescritta dalle nostre Constitutioni nel L. 3 del c. De poema gravi per havere voi arrogantemente ricusato di ritirrvi in camera con scandalo di tutta la casa e vicinato, tanto Religiosi come secolari, a causa d’havervi due volte ordinato che non dovete uscire di casa, la prima volta per esser venuto molto tempo prima dell’oratione mentale e del vespro con modi improprii et insolenti contro le nostre Constitutioni, che espressamente comandano al L. 3 c. 13, De egredientibus domo, la seconda volta con modi più violenti e minaccievoli senza portare il dovuto rispetto al Padre Superiore. Dato nella nostra stanza con il consenso de’ PP. Seniori li 12 luglio 1694

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le

D. Massiliano Palombara Viceprep.to

D. Domenico M.a Cicala

D. Gio. M.a Carnevali

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**29 Luglio 1694**

In nome della SS.ma Trinità.

Essendo arrivato a nostra notitia che il P. D. Gio.Battista GiIzzi senza haver riguardo di ritrovarsi in attuale penitenza è andato a berretta in bottega pubblica de scrivani senza haver dimandata la dovuta licenza al suo P. Superiore o Vicesup. Che tutta queta mattina è stato in cas: però in virtù delle Constitutioni come al c.1 del L. 3, Qui sine socio fuerit domo egressus, vel non petita beneditione per mensem maneat, vel ad arbitrium det poenas.... Però invocato lo Spirito Santo e sotto precetto formale di S. Obbedienza gli comandiamo di stare ritirato camera una settimana intier da finire per tutto martedì prossimo. Dato dalla nostra stanza li 29 luglio 1694.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**29 Luglio 1694**

In pubblica mensa furono letti gl’ordini d’inditione per il Ven. Capitolo Gen.le prossimo futuro da farsi in S. Maria Segreta di Milano e furono poi affissi al solito loco in pubblico.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**5 Agosto 1694**

Dal M.to R. P. Prep.to Salvi si convocò il Capitolo Collegiale e propose per novizio il Sig. Filippo Petrucci già esaminato da PP., né ritrovandosi cosa in contrario lette le solite fedi e licenza di proporlo, fu accettato omnibus votis.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Agosto 1694**

Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti al S. officio d’Urbano VIII e tutte l’altre compilate in quella per extensum.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Ottobre 1694**

Dal M. R. P. Prep.to Salvi si convocò il Capitolo Collegiale e rappresentò a Padri che la Sacra Cong.ne de’ Vescovi e Regolari sotto li 24 di 7bre 1694, dispensava due mesi di novitiato al Fr. Carlo Grotti e li due mesi fatti senza licenza del P. Rev.mo Gen.le, e senza essere stato accettato dal Capitolo Collegiale, il che è succeduto per sbaglio. La quale licenza letta, e ancora quella del P. Rev.mo Gen.le, fu posto a voti secreti, dopo essere state sentite le ottime informationi del P. Maestro d Novitii. E fu accettato per la professione dei voti.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**23 Ottobre 1694**

IL M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi convocò il Capitolo e propose al novitiato Ferdinando Rhenò hospite, il quale letta la licenza del P. Rev.mo Gen.le e la fede del battesimo fu accettato da PP.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Ottobre 1694**

Si radunò la mattina il Capitolo de more per l’elettione del Socio e letta la lettera d’inditione, capo di Constitutione intorno all’elettione sudetta, le bolle Licet alias d’Alessandro VII e quella di Clemente X De ambitu e letta la lettera di procura del Collegio di S. Angelo di Amelia per potere entrare in Capitolo il P. D. Francesco Gimignani Proc.re di detta casa nell’elettione del Socio, come ancoora furono lette le lettere di compromesso delle case di Velletri, Macerata, Camerino, da dove né intervennero li soliti Procuratori, nel quale Capitolo fu eletto per Socio nel scrutinio il R. P. D. Gio.Francesco Zeloni Prep.to in S. Angelo d’Amelia, nel quale intervennero li seguenti:

Di S. Biagio

R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to

R. P. D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le

P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to

P. D. Gio,Battista Gizzi

P. D. Domenico Maria Cicala

P. D. Angelo M.a Centurione

P. D. Gio.Maria Carnevali

P. D. Francesco Gimignani Proc.re

P. D. Gio.Battista Castiglione

Del Collegio Clementino

R. P. D. Angelo Maria Pavia Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

R. P. D. Francesco Antonio Fortis

P. D. Bernardo Pozzolo

P. D. Francesco M.a Pastore

P. D. Gio.Ernesto Galler

P. D. Domenico Rossi

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**4 Novembre 1694**

Il R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi diede il nostro habito e cingolo del novitiato al Sig. Filippo Petrucci romano, che fu con le solite facoltà accettato capitolrmente li 5 agosto 1694

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**9 Novembre 1694**

Furono lette le bolle De Regulribus Apostatis ete eiectis della f. m. d’Urbano VIII e quelle di Clemente VIII spettanti alla riforma de Regolari, all’accettatione, professione et Institutione de Novitiis.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**11 Novembre 1694**

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi diede il cingolo del novitiatto con facoltà del Rev.mo P. Gen.le all’ospite Ferdinando Rheno, che fu accettato per novitio li 25 8bre 1694.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**1 Dicembre 1694**

Si lessero in pubblica mensa le bolle de celebratione missarum ...

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**13 Dicembre 1694**

Il R. P. Prep.to congregò li PP. in Capitolo e propose al diaconato D. Alessandro Bossi il quale passò.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**23 Dicembre 1694**

Il M. R P. D. Angelo Spinola Provinciale chiamato dal Collegio Clementino il M. R. P. D. Angelo M.a Pavia Consigliere della Provincia Romana et ordinato si radunasse il Capitolo tutto di questo Collegio di S. Biagio, il che seguito ... de more, sonato il campanello, et intervenuti li Padri tutti che hanno voto tra quali il M. R. P. D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le et il R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to , D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, D. Domenico Cicala, D. Angelo M.a Centurione e D. Gio.battista Castiglione, espose che conoscendo necessario ial proseguimento del magnifico sontuoso et amirabile edificio erettosi in sì breve di tempo d’ordine di N. Signore a beneficio publico l’offrire a Sua S.tà la nostra chiesa et habitatione prossima a detta fabrica per ottenere altrove qualche chiesa et parrocchia si era risoluto portarsi a pidi di Sua S.tà lìofferta e porgere la supplica per altro luogo. Il che fatto e benignamente sentito da N. Signore haveva ottenuto la chiesa e parrocchia di S. Nicolò a’ Cesarini mediante la cessione di questa di S. Biagio sotto le forme e modi contenuti nella minuta d’un chirografo fatto leggere ad v. sta vocem dal principio al fine. Et ha proposto che chi era di aprere di accettare il sudetto chirogrfo tale quale si era letto dasse il voto favorevole nel solito calice e negativo chi né havendosi havuto difficoltà o ripugnanza et sumptis in sculis è rimasta accettata la sudetta minuta.

Compito a questo ha proposto si dia plenaria autorità di fare qualunque contratto o atto necessario in adempimento di quella contiene la letta minuta; a qualcheduno de Padri congregati in questo Capitolo, e tutti non solo a una voce , ma a voti secreti ancora hanno eretto il medesimo M. R. P. Provinciale Spinola e concessogli ogni più amplia facoltà per lo stabilimento della presente permuta cessione et accettatione.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le della Prov. Romana

D. Girolamo Salvi Prep.to di S. Biagio

D. Gio.Alberto Dardanone Proc.re Gen.le della Cong.ne Somasca

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**ANNO 1695**

**6 Gennaio 1695**

Il M. R. P. Prep.to Salvi fece congregare tutti li PP. et Fratelli et a sorte conforme il solito si fece la distributione de’ SS. Protettori e raccommandata l’osservana si licentiò il Capitolo.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**8 Gennaio 1695**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle de largitione munerum di Clemente VIII e d’Urbano VIII.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**4 Marzo 1695**

Si sono lette in pubblica mensa la bolla Licet alias della S. Inquisitione e decretidi Clemente VIII De Regularibus Apostatis ete eiectis et insieme della riforma de’ regolari, et Institutione de novittis.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**20 Gennaio 1695**

Essendosi a 20 gennro 1695 portato il P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to e Curato con un fratello ad habitare a S. Nicolò a’ Cesarini, e preso il possesso in virtù del chirografo spedito per motu proprio in detto giorno della chiesa, sacrestia e mobii, che gli furono consegnati per l’inventario del Sig. D.Gio.Battista Ministro del Sig. Em.mo card. Vicario, come anche della parrocchia, in appresso vi si trasferì il M. R. P. Prov.le con il suo compagno , et io giorno di S. Biagio vi si fece solennemente la festa con sontuoso apparato, musica di capella pontificia, panegirico fatto dal P. Bernardo Pozzolo, e vi vennero a prendre l’indulgenza tre Em.mi Carpegna, Negrone e Aredda (?). In appresso havutasi da Preti dell’Ospitio de Pellegrini la loro casa per il prezzo di scudi cinque mila, il M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola ne prese il possesso con restarvi a dormire la sera delli 26 febbraro et alli 28 vi si ritirarono.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**24 Gennaio 1695**

Si congregò il Capitolo Collegiale nel quale il M. R. P. Prov.le propose a PP. di comprare l’ospitio de preti contiguo alla casa del Parocho di S. Nicolò a Cesarini et insieme una casa del Duca di Paganino congionta con l’Ospitio, et ancora propose di vendere alla Camera Apostolica le 8 casette di S. Biagio in Monte Citorio, che sono dietro il refettorio e cucina et in faccia alli SS. Palombara per quello che erno state stiate dall’architetto di detta R.da Camera Apostolica, cioè scudi 4055.86, e qusti denari impegnare nelle sopradette compere, insieme con 11 luoghi de Monti, cioè 6 di Monte Fede, e due e mezzo di S. Pietro Primo e due e mezzo di S. Pietro 2.o, et ncora pigliare a censo scudi 3.000 per le medesime compere, e sopra di ciò propose se stesso per Procuratore, il che tutto per verbum placet è passato.

P. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**26 Gennaio 1695**

Per gl’atti dell’habitante sìè dato da PP. Somaschi capitolarmente congregati il consenso, acciò ne prenda possesso per le sue doti della casa nel Vicolo de Carbonari, Ovvero all’Olmo la vedova del Gio.Anselmo Tapegni chiamata Ertia Margarita Masina e s’è obligata a pagare il consueto canone a questa chiesa di scudi 3.88 e questa è casa spettante alla chiesa di S. Nicolò e Biagio ai Cesarini.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**19 Marzo 1695**

Io infrascritto Prep.to di S. Biagio Monte Citorio, et hora in SS. Nicolò e Biagio attesto con mio guramento qualmente il P. D. massimiliano Palombara dalli 5 febrario 1690 sino al dì et anno sudetto ha continuato ad esercitare la carica di Viceprep.to e Curato con amiratione li SS. Sacramenti all’infermi e nella nostra chiesa, con insegnare la Dottrina christiana et assistere agli amalati con carità, zelo e decoro del nostro habito e profitto dell’anime et in fedde io ho registrato e sottoscritta la presente il dì et anno sopradetto; com’ancora attesto ch’habbi amministrato per due anni incirca il Sacramento della penitenza nel Collegio Clementino con edificatione e sodisfazione di quei Ss.ri Convittori e d’ogn’uno.

Io P. D. Angelo Spinola in atto di visita

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**19 Marzo 1695**

Io sottoscritto Prep.to di S. Biagio in Monte citorio ed hora in SS. Nicolò e Biagio attesto con mio giuramento qualemente il P. D. Gio.Battista Castiglione dalli 15 giugno 1692 insino al dì et anno sopradetto ha fatto scuola di lettere humane a Chierici e Novizi in questo nostro Collegio con molto profitto de’ scolari, attenzione, esemplarità e sodisfazione de’ Superiori, in fede di che ho fatto registrare la presente.

D. Angelo Spinola Prov.le in atto di visita

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**20 Marzo 1695**

Il M. R. P. D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le ha rimesso in novitiato per Maestro de Novitii il P. D. Gio.Maria Carnevalio. Havendo il detto P. Prov.le nel medesimo tempo rimesso il P. ngelo Maria Centurione he vi era stato per lo spatio di dieci mesi, cioè da 18 maggio 1694 dopo lo Ven. Definitorio fatto in Nove fin’ a marzo 1695; e ciò è stato perché il detto Padre Centurione prsisteva in volere in detto ufficio camera libera, et il novitiato segregato da professi, come comandano li decreti pontificii le Costitutioni della Congregatione Somasca.

P. Girolamo Salvi Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**9 Giugno 1695**

Fu radunato il Capitolo Collegiale e letta la patente di Preposito di questa casa fatta dal Rev.mo P. Gen.le D. Paolo Antonio Sormano conforme l’autorità havuta dal Ven. Dfi.rio del Capitolo Gen.le nella persona del P. D. Massimiliano Palombara, quale havendo fatti leggere l’ordini del Ven. Cap. Gen.le e esortato tutti alla osservanza d’essi e delle Costitutioni e di stare tutti in buona concordia, propose dopo di fare un nuovo Procurtaore di questa casa, e nominò, il M. R. P. Girolamo Salvi, quale passò con tutti li voti; e rese le gratie a Dio de more licentiò il Capitolo.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**10 Giugno 1695**

Fu letta in pubblica mensa la bolla d’Urbano VIII che comincia Cum saepe contingt, De celebratione missarum.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**11 Giugno 1695**

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara fece convocare il Capitolo Collegial col suono della campanella, nel quale non volle intervenire il M. R. Prep.to D. Angelo Spinola Proc. Gen.le, benchè fosse stato prima avvisato dal detto P. Prep.to, e nel tempo medesmo prima d’incominciarsi lo fece parimente avvisre dal P. D. Francesco Gimignani che tutti li PP. l’attendevano in rispose che non occorreva altro, come da tutti è stato udito. Per lo che si diede principio, et il M. R. P. Prep.to cominciò, ( dopo havere prima invocato l’aiuto del cielo con le solite orationi ) dire che sente tutto il giorno lamenti da ogn’uno del Collegio per l’infelicità dell’habitatione, l’ngustia del sito, la suggestione dal luogo dominto da tutte le parti per l’insalubrità dell’aria he non poco cominciava a nuocere, e per il poco decoro, nel quale bisognava stare in questa casa per non esservi alcuna omodità e per la quasi niuna speranza di potere qua migliorare, che ognuno dicesse il suo parere per quello ch stimava meglio, e per il decoro della Religione e per salute de corpi. Sopra di che fu da varii variamente discusso, e poi concluso da tutti di lasciare l’Ospitio per essere d’aria troppo dannosa alla salute come nelle Constitutioni Lib. 1 cap. 21 ubi fuerit insalubritas aeris recusentur, e di comprare il Palazzo vicino ad esso ospitio del Sig. Duca di Paganico, o solo, o con l’altre case ivi anesse, overo comprare lìArgentina del Sig. Duca Cesarini. E per facilitare alcuna di queste compere furono messi a voti secreti quattro PP. cioè il M. R. P. Prp.to D. Massimiliano Palombara, il M. R. P. Prov.le D. Angelo Maria Pavia, e il M. R. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola e il M. R. P. Def.re D. Girolamo Salvi Proc.re attuale della casa con sola facoltà di oratore a quest’affare; ma non concludere cosa alcuna senza il consenso del Capitolo Collegiale e quando fosse stabilita dal Capitolo Collegiale qualche risolutione sopra quest’affare. L’esecutione di ciò non debba passare per altre mani, che quelle del R. P. D. Girolamo Salvi Proc.re della casa, con questo peso che prima di venire a fare l’instrumento si debba di nuovo congregare il Capitolo per il consenso della compra del luogo, e per la quantità denaro, che si doverà spendere per detta compra. E con questo s’intenda annullata e revocata ogn’altra procura e conferita solamente al P. Proc.re della casa per incontrare tutto il denaro depositato al sacro Monte della Pietà o qualsivoglia altro luogo in vigotr della sua procura. Li PP. Intervenuti a questo Capitolo sono li seguenti:

IL M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara

Il M. R. P. Def.re ... D. Girolamo Salvi Proc.re

P. D. Gio,Batistta Gizzi

P. D. Angelo Maria Centurione

P. D. Angelo M.a Carnevalio

P. D. Francesco Gimignani

P. D. Gio.Battista Castiglione

Il P. Ottavio Cusani si trovava in quel tempo fuori di Roma in Albano ma quando fu fatta la procura di questo si trovò presente e diede il suo consenso, come consta, per l’atti del not. Pini, quale procura u fatta nella persona del P. D. Girolamo Salvi con tutti li modi migliori.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M. Centurioni Att.o

**10 Luglio 1695**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò il Capitolo Collegiale nel quale disse che l’haveva in detto giorno rdunato per proporre per accettazione il Fr. Gio.Giacomo Cevaschi novitio, quale benchè terminare il suo novitiato il giorno seguente dall’11 detto, d ogni modo disse di proporlo all’hora che era un giorno inanzi al compimento del novitiato ( che ne ahaveva havute l’istanze dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Maria Pavia , tanto conforme il solito la facoltà el P. Rev.mo Gen.le di poterlo accettare, et havendo dimandato il R. P. Prep.to le solite informationi intorno i costumi di detto novitio, il P. D. Gio.Maria Carnevale Maestro sostituto de novitii diede buone relationi et il P. D. Angelo Maria Centurione stato prima Maestro de novitii dide ancor esso buone relationi. Ma ch’ahaveva due difficoltà per le quali non poteva per all’hora proporre: una in detto giorno non si poteva perché non haveva terminato l’anno intiero el novitiato prescritto dalle nostre Constitutioni Lib. 13 cap. 8 p. 2. La 2.a perché, havendo essercitato il detto P. Centurione l’ufficio di Maestro de novitii per 10 mesi non havendo l’età prescritta dalli decrreti pontiici e Constitutioni nostre vi voleva la sanatoria, per la quale rispose il R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola che v’era la sanatoria, ma non havendola mostrata non gli si prestò fede. Per il che si sciolse il Capitolo senza venire ad alcun atto di suffraggi.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**11 Luglio 1695**

Il Rl P. Prep.toD. Massimiliano Palombara a hore 17 radunò di nuovo il Capitolo Collegiale per l’accettatione del sopradetto novitio Fr. Gio.Giacomo Cevaschi sopra di che non fu più posta alcuna difficoltà perché già era spirato l’anno intiero del novitiato e, che circa la sanatoria il detto R. P. Prep.to haveva attestato a Padri prima d’entrare in Capitolo che c’era, fu posto pertanto a voti secreti e passò con tutti li voti.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**14 Luglio 1695**

Il R. P. Prep.to verso le 13 hore diede in chiesa al Fr. Gio.Giacomo Cevaschi la professione e questo come delegato del Rev.mo P. Gen.le.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**26 Agosto 1695**

Furono lette in pubblica mensa la bolla spettante al S. Officio d’Urbano VIII e tutte l’altre compilate in quella per extensum.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**13 Settembre 1695**

Il R. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò il Capitolo Collegiale nel quale sidiede facoltà al R. P. Girolamo Salvi Proc.re di levare dal Sacro Monte della Pietà li denari di questo Collegio depositati in quello, che sono scudi 4055.86 vluta d’alcune case in Monte Citorio comprate da N. S. Papa Innocenzo XII e di più la valuta di XI luoghi di Monte venduti dal R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le in tempo che era Prov.le e di pigliare anora alcuni denari da altri depositati a favore di questo Collegio, se vi saranno, e questi impiegarli in estinguere tutti i censi passivi ch’ha questo Collegio, e quei denari che avanzeranno debba impiegare in fre censi attivi con qualche Luogo Pio, overo comprarne luoghi di Monte, e questo s’è ftto, acciò non resti più longo tempo otiosoqusto denaro senza fruttarci cosa alcuna. Nel quale Capitolo non volle intervenirvi il R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le. Tutti l’altri Padri intervennero e tutti furono de sentimenti soprascritti.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**22 Settembre 1695**

Il M. R. P. D. Angelo Maria Pavia Pro.le mandò lettera al M. R. P. Prep.to D. Massimialiano Palombara nella quale gl’imponeva di licentiare subito Ferdinando Rheno laico novitio perché ciò era ordine del P. Rev.mo Gen.le D. Paolo Antonio Sormano, il quale nella seguente conformitàal M. R. P. Prov.le ( sì come dice il detto M. R. P. Prov.le nella lettera al M. R. P. Prep.to ). Intendo che il novitio heno laico in S. Nicolò sia di mala riuscita, né la Religione possa sperarne religiosità di costumi e buon servitio. Però il M. R. P. doverà ordinare al M. R. P. Palombara, che li levi subito l’abito essendo questa mia risolutione fundata sopra le informationi sincere havute da diverse persone di buon zelo, e spassionate, e sopra le relationi sentite nel Ven. Definitorio. Però V. P. M. R. faccia che sia eseguito questo mio orfine et havendo il R. P. Prep.to bisogno di ministri potrà darli la licenza di vestire un hospite servatis.. Per li quali ordini il R. Prep.to licentiò subito nella medesima hora il sopradetto Ferdinando Rheno laico novitio.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**19 Ottobre 1695**

IL R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara riceve dalle mani del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola alle hore 24 essendo presenti li PP. Gio.Maria Carnevali e D. Gio.Battista Castiglioni li seguenti ordini del Rev.mo P. Gen.le, acciò li facesse leggere la sera in pubblica mensa, sì come ha fatto alla presenza dii tutti li PP., Chierici e Fratelli, eccetto il detto Proc.re Gen.le, et il P. Gio.Battista Castiglione, quali non intervennero alla pubblica mensa. L’ordini sono li seguenti:

D. Paolo Antonio Sormano

Prep.to Gen.le de’ CR della Congr.ne Somasca

Avendo inteso con nostro rammarico, che dopo avere N. S. Innocenzo XII concesso con benignità Apostolica a nostri Padri la chiesa e la parrocchia di S. Nicolò a Cesarini siasi fatta la chiusa del Vicolo che deve unire l’Ospizio de’ Pellegrini a detta chiesa, e che ciò resta la nostra abitazione senza clausura regolare, ed avendo inteso he il denro pagato della Camera Apostolica prezzo delle nostre case vendute a Monte Citorio resta ancora depositato sopra il Sacro Monte della Pietà, onde ne risulta il danno emegente di dover pagare la pigione del detto Ospitio, ed il lucro cessante, il detto denaro: Perciò per adempire l’obligatione del nostro ministero col parere de nostri PP. Assistenti ordiniamo al M. R. P. Angelo Spinola nostro Proc.re Gen.le nella Corte Romana, che onninamente faccia seguire ed eseguire la chiusa del detto Vicolo, acciò vi sia la clausura conformme li suoi canoni.

Ro Monte, e ciò possa, e debba eseguire senz’altro assenso o dissenso del Capitolo Collegiale o di qualunque altra persona della nostra Congr.ne, concedendoli piena facoltàper questo effetto di comparire a Piedi di S. S. di porgerliqualunque supplica, come pure di fare ricorso alle Aagre Congr.ni e Tribunali e Cardinali e Prelati, dove sarà bisogno; e dandoli tutta la nostra autorità, perché possa far aggiustare al nostro uso regolare la detta abitazione in quella miglior forma che li parerà senza dipendenza d’alcuno.

Et in virtù dello Spirito Santo con precetto formale di S. Obbedienza comandiamo a tutti li nostri Religiosi che niuno ardisca opporsi o contradire direttamente o indirettamente, né impedire al detto P. proc.re Gen.le l’esecuzione di questo ordine, che doverà essere letto in pubblic amensa, o nel Capitolo Collegile e registrato nel lIbro degli Atti a fine che si faccia la clausura e si paghi il detto Ospizio. Per lo che diamo facoltà al detto P. proc.re Gen.le di deputare altrove e fuori Roma chiunque avesse ardire d’opporsi o contradire a questa determinatione,, quale vogliamo, che abbia pieno effetto per levare ogni scandalo; ed in fede.

Dato in Milano, dal nostro Collegio di S.ta Maria Segreta, 4 ottobre 1695

P. D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.le

D. Carlo M.a Lodi Segretario

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**13 Novembre 1695**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara cnvocò il Capitolo Collegiale per l’accettatione alla professione del novitio Filippo Petrucci chierico novitio, nel quale v’intervenne il Rev.mo P. Gen.le col P. D. Carlo Maria Lodi suo segretario, e tutti li Padri della casa eccetto il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola, e volendo il R. P. Prep.to farlo intervenire, il Rev.mo P. Gen.le disse che non voleva venirvi e che havva renontiato al voto, per il che lettasi la facoltàdel detto Rev.mo P. Gen.le di poterlo proporre, per havere havuto il detto Rev.mo P. Gen.le con giuramento attestati delle buone qualità di detto novitio da tutti li PP. fu posto a voti secreti e passò con tutti li voti, eccettuato quello del detto M. R. P. Prov.re Gen.le D. Angelo Spinola che non è intervenuto.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**20 Novembre 1695**

IL Rev.mo P. Gen.le D. Paolo Antonio Sormano a hore 17 diede nella chiesa di S. Nicolò a’ Cesarini la professione al Fr. Gio.Filippo Petrucci, che haveva terminato il novitiato li 4 di detto mese, e che fu accettato li 13 di detto mese come sopra, dopo la quale il Rev.mo Padre Gen.le fece un discorso essortandolo alla perfettione, che edeve havere ogni Religioso.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**21 Novembre 1695**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara con licenza del Rev.mo P. Gen.le D. Paolo Antonio Sormano convocò il Capitolo Collegiale nel quale intervennero tutti li PP. eccetto il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola, che non volle intervenire, et in detto Capitolo propose il Fr. Domenico Cerasolo hospite al novitiato da farsi nel nostro Collegio di S. Michele Arcangelo d’amelia, per il che lettasi la licenza della S. Congr.ne del Concilio e le fedi del battesimo, de suoi buoni portamenti, di non haver havuto alcuna criminalità, fu posto a voti segreti, è passato con tutti li voti.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**2 Dicembre 1695**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum della f. m. d’Urbano VIII.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**14 Dicembre 1695**

Il Rev.mo P. Den.le D. Paolo Sormano convocò il Capitolo Collegiale di questa casa nel quale disse che essendo di necessità comprare l’ospitio de Preti e perciò vi voleva un Proc.re per tale effetto che pertanto proponeva il M. R. P. Angelo Spinola Proc.re Gen.le, il quale posto a voti secreti passò con molti voti, poi i chiamò il notaio, dal quale gli è stata distesa la procur e datagli facoltà ampi con testimonii e presnza di tutto il Capitolo come consta per gl’atti del notaro Pini.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**ANNO 1696**

**6 Gennaio 1696**

Il R. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò tutti li PP e fece distribuire a sorte li SS. Protettori conforme il solito.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**12 Gennaio 1696**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De largitione munerum di Clemente VIII e d’Urbano VIII.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**20 Febbraio 1696**

Si attesta qualmente il P. D. Francesco Geminiani ha amministrato il sacramento della penitenza in questa nostra chiesa con molta attenzione et edificazione di tutti e ciò dal 1.o febbraio 1695 a tutto il corrente, come anco in detto tempo ha insegnato a nostri giovani lettere humane per lo spatio d’un mese. In fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

Riconosciuta et approvata nella visita.

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.le

**20 Febbraio 1696**

Si attesta qualmente il P. Angelo M.a Centurione dalli 18 maggio 1694 a tutto li 20 marzo 1695 ha esercitato la carica di Maestro dei novitii con grande esemplarità e bontà de costumi e per lo spatio di anni due ha confessato nella nostra chiesa on molta attentione coherente a suoi buoni diportamenti et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.

**20 Febbraio 1696**

Si attesta qualmente il P. D. Ottavio Cusani ha amministrato la confessione in questa nostra chiesa con molta edificatione et attentione e .... e ciò per lo spatio di mezzo anno. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.

**20 Febbraio 1696**

S’attesta qualmente il R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to di questo nostro Collegio di Nicola e Biagio a’ Cesarini dalli 20 marzo 1695 sino al sudetto giorno ha esercitato la carica di Curato con amministrare il sacramento della penitenza, assistere agli ammalati con molta carità, e zelo, con insegnare la Dottrina Christiana nella nostra chiesa con molta edificatione e soddisfazione di tutti. Et in fede.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.

**20 Febbraio 1696**

Il Rev.mo P. Gen.le D. Paolo Antonio Sormano dopo essere stato a piedi di N. Signore, diede principio in questo Collegio alla visita del SS.mo Sacramento, dell’Olii Santi, della sagrestia, poscia sentì ad uno per uno tutti li PP. e Fratelli dandoli a ciaschuno ricordi, riconobbe li libri del maneggio e lo stato temporale del Collegio, e chiuse la visita nelgiorno sudetto con fervoroso discorso alla famiglia, essortandoli all’osservanza de voti e delle Constitutioni, e sentì le colpe di tutti.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**22 Febbraio 1696**

S’attesta qualmente il P. D. Gio.Battista Castiglione dalli 25 giugno 1694 sino tutto 7bre 1695 ha insegnato a nostri giovani con molto profitto de medesimi, attenzione, esemplarità di costumi, e sodisfatione de Superiori. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

Riconosciuta et approvata nella visita.

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.le

**9 Marzo 1696**

Si attesta qualmente il R. P. D. Gio.Francesco Zeloni al presente Prep.to nel nostro Collegio in S. Martino di velletri ha esercitato per sei anni continui nel nostro Collegio di S. Biagio a Monte Citorio il magistero de novitii, cioè cinque anni continui con titolo e carico di maestro, et un anno con titolo di Vicemaestro, e nella nostra chiesa ha amministrato per altretanti anni il sacramento della penitenza con esemplarità de costumi e religiosa carità. E per fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

Riconosciuta et approvata nella visita.

D. Paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.le

**9 Marzo 1696**

Si sono lette a pubblica mensa la bolla Licet alias della SS.ma Inquisitione e li decreti generali di Clemente VIII de Regularibus Apostatis et eiectis e l’altre.

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**8 Giugno 1696**

Il P. D. Alberto Alemagna si presentò in questo Collegio di SS. Nicolò e Biagio il giorno sopradetto con la seguente obbedienza e decreto della Sacra Congr.ne.

Somaschi. Il P. Alberto Alamagna

Ita constare de nullitate professionis, ac Superiores curent reduci ad claustra et a.... Ita reperitur in pa... regesto Sacrae Congregationis negotiis et consultationibus Episcopis et Reguralribu propositae habitae hac die 9 Xbris 1695. In quorum fidem.

Romae hac die 5 Junii 1696. Loco sigilli +

Albrutius (?) Alexander Secr.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

In virtù del sudetto decreto della Sacra Congr.ne deputiamo il P. D. Albertto Alemagna sacerdote nostro professo a SS. Nicolò a’ Cesarini per sino a tanto che il Rev.mo P. nostro Gen.le proveda con miglior ordine, in tanto si raccomanda alla carità del R. P. Prep.to di detto Collegio.

Roma dal Collegio Clementino li 5 giugno 1696

D. Angelo Ma.a Pavia Prep.to Prov.le de CRS

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**13 Giugno 1696**

Fu letta in pubblica mensa la lista de PP. e de Fratelli di questo Collegio consegnata dal M. R. P. Prov.le Pavia al R. P. Prep.to et è la seguente:

R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to anno 2.o

M. R. P. D. Angelo Spinola proc. re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re

D. Gio.M.a Carnevali Viceprep.to

D. Gio.Basttista Gizzi C. S.

D. Ottavio Cusani C. S.

D. Angelo M.a Centurione C. s.

D. Francesco Geminiani C. S.

D. Alberto Alemagna a dispositione

Fratelli

Fr. Gio.Battista Paperi

Fr. Angelo Bianchi compagno del M.R. P. Proc. Gen.le

Fr. Tomaso Mazzolo

Fr. Gioseppe Menghini

Fr. Francesco Cusibi

D. Alessandro Borsa Cancelliere

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**29 Giugno 1696**

Si sono lette in pubblica mensa dopo l’ottava del Corpus Domini li decreti De celebratione missarum della f. m. d’Urvano VIII che cominciano Cum saepe contingat e altri da leggersi in detto giorno.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Agosto 1696**

Il R. P. Prep.to D. Massimiano Palombara fece congregare a suono di campanello il Capitolo di questo Collegio nel quale lettasi con voce alta e chiara una lettera del R. P. D. Gregori che detto Collegio D’Aste Prep.to nel Collegio di S. Michele Arcangelo d’Amelia nella quale faceva istanza che questo Capitolo gli condonasse la tassa che detto Collegio d’ Amelia è obbligato pagare a questo perché esso si trovava in qualche strettezza, ma la causa non si sa, e perciò li PP. di questo Capitolo considerato che non apparteneva a loro fare detta condonatione di tassa per essere imposta dal Ven. Definitorio e per essere questo Collegio in gravissima necessità fu nella ballotatione segreta dato da tutti il voto negro.

**21 Agosto 1696**

Furono lette in pubblica mensa la bolla d’Urbano VIII spettante al S. Officio e tutte le altre compilate in questa per extensum.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**21 Agosto 1696**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò a suono di campanello come il solito li PP. e Fratelli a quali fece pia e religiosa esortaztione per l’osservanza delle nostre Ciìonstitutioni e proibì a Fratelli con precetto d’obbedienza riservata a se stesso l’assolutione il portare viglietti de PP. a chiunque si sii senza sua saputa e che siino ancor obligati per precetto d0obbedienza come sopra a far palese al R. Prepto quando sapino cje lcuno secolare di casa porti esso detti viglietti de PP. e fatto il ringraziamento al solito si terminò la congrega.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**2 Settembre 1696**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara col suono del campanello congregò li pP. a quali havendo significato che la V.a della Nuntiata non voleva crescere di più di scudi 1.70 per il legato Dormicino che in questa chiesa di S. Nicolò faceva sodisfare per scudi per scudi 16.30 che in tutto farebbero la somma di scudi 18 con obligatione d’alcuni anniversari e molte messe, il che posto a voti passò con quasi tutti li voti.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

Io sottoscritto mi sono scordato registrare a suo luogo ualemnte li 23 9bre 1695 fu retrovenduto da PP. di questo Collegio di SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini un censo della somma di cudi 44 et 40 a favore di Ottavio et altri de Cresinbeni Dall’Oriolo, come per gli atti del Pini notaro dell’Emm.mo Card. Carpegna Vicario di N. Signore . Quali denari furono rinvestiti in luoghi de Monti di S. Pietro ).o con li due estratti di Monte Fede, uno nel mese di agosto, l’altro estratto d’8bre dell’anno 1696 con patente franca.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**3 Dicembre 1696**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum della f. m. d’Urbano VIII.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**ANNO 1697**

**6 Gennaio 1697**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò tutti li PP. e Fratelli e fece la distributione de Santi Protettori conforme il solito.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**8 Gennaio 1797**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle de largitione munerum di Clemente VIII ed Urbano VIII.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Febbraio 1697**

Dal M. R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le essendo stata chiamata la Visita Apostolica di questo Collegio di SS. Nicolò e Biagio alli Cesarini et essendone stato assegnato per visitatore l’Em.mo Sig. Card. Leandro Coloredo: hoggi li 25 febraro sìè portato in chiesa, dove si sono trovati presenti a ricevere e ervire S. em.za tutti li Padri e Fratelli laici, et havendo pontificalmente visitato il SS.mo Sacramento nell’altare maggiore e lìOglio S.to con tutti gli altri altari e confessionarii e visitata la sagrestia con li calici, patene e reliquie de’ Santi, si è trasferito a visitare l’habitatione separata dalla chiesa, nella quale viste molte altre cose della sagrestia, si partì con Mons.re Illmo Priuli compagno in detta visita.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**26 Febbraio 1697**

Dal R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara si congregò col solito segno del campanello tutti li Padri et Fratelli ) e conforme il solito non vi volse intervenire il M. R. P. Preoc.re Gen.le D. Angelo Spinola ) e dopo dette el consuete orationi raccomandò l’osservanza delle Regole e principalmente della frequenza in choro non assentando alcuno, né li confessori di monache del non venire la mattutino t all’oratione mentale, in oltre raccomandò il silentio in refettorio e alla prima e alla seconda mensa; e finalmente l’osservanza del voto della povertà che chi aveva denari o appresso di sé, o appresso d’altri, o ne’ banchi, o in qualunque altra maniera li dovesse riportare nella cassa del deposito, e che non concedeva alcuna licenza né espressa né tacita di tenere denari e se ne havesse concesso alcuna la rinovava e chi havesse licenza da Superiori Maggiori di potere tenere denari dovesse in termine di X giorni esporle.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**1 Marzo 1697**

Si sono lette in pubblica mensa la bolla Licet alias della SS.ma Inquisitione e decreti Gen.li di clemente VIII De Regularibue Apèosttaie et eiectis, et insieme della riforma de Regolari e dell’Institutione de novitiis.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**18 Marzo 1697**

IL R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò il Capitolo Collegiale nel quale intervennero li PP. dimoranti all’hora in casa, fuorchè il P. D. Gio.maria Carnevali che renuntià il suo voto et ivi propose per Proc.re de beni che il Collegio di S. Biagio possiede in Tivoli il Sig. D. Placido Gionta come diffusamente consta nell’atti del capo notaro Pini; e parimente propose per Proc.re il M. R. P. D. Girolamo Salvi acciò pigli le dovute licenze per dare a canone con l’annuo peso di scudi 80 a Francesco Sabbatini e suoi fratelli la vigna di questo Collegio di D. Biagio fuori di Porta Pinciana, passate le Tre Madonne, la quale teneva a canone Oratio Gasparone he per la povertà né potendo custodirla e coltivarla col peso che haveva di scudi 80 annui l’ha rinonciata com’aancora al detto P. Salvi si fece procura di potere pigliare le dovute licenze per dare a canone un’altra vigna di questa chiesa esistente fuori della Porta del Popolo alla riva del fiume e di cercare chi la vogli pigliare a canone, perché Giulia di Bernardi che la possiede a canone col peso d’annui scudi 38 la vole cedere, et il tutto consta meglio negl’atti del capo notaro Pini, come ivi può vedersi.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**30 Marzo 1697**

S’attesta qualmente il P. D. Angelo Maria Centurione dal 20 febraro 1696 ha confessato nella nostra hies et ha aiutato ale occorrenze della parrocchia con molt attenione et edificatione coherente a suoi boni diportamenti sino al giorno presente. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Girolamo Salvi Def.re e Proatt.rio

D. Angelo M.a Pavia Prov.le in atto di visita

**30 Marzo 1697**

S’attesta qualmente il P. D. Francesco Gimignani ha amministrato il sacramento della penitena in questa nostra chiesa et ha ssistito alle occorrene della parrocchia con molta attenzione et edificatione di tutti dalli 20 febbraro 1696 sino al presente giorno. In fede di che.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

D. Angelo M.a Pavia Prov.le in atto di visita

**29 Maggio 1697**

Il P.Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò il Capitolo Collegiale nel quale propose che si dovesse fare procura al sig. D. Placido Giunta di Tivoli di poter affittare la vigna di Patemo nel territorio di Tivoli spettante a questo Collegio di S. Biagio, e di potere investire un censo restituito il Capitale di questo censo dal Sig. Giuseppe Miglioni che lo teneva, e che più distesamente prodotti dal successore del Pini. E parimente in Capitolo si è stabilito di dare o restituire al Sig. Trenta Capelli un luogo di Monte e 25 centemisi proveniente dalle ragioni Bonanni, e ciò è stato fatto dopo longa lite appresso Mons. Tesorier, il quale con la sua sentenza cosìha giudicato che si facesse come consta meglio per l’atto delli Antonoro notaro in ... col successore del notaro Pini.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

14 Giugno 1607

Si sono lette in pubblica mensa dopo l’ottava del Corpus Domini li decreti de celebratione missarum della f. m. di Urbano VIII che cominciano Cum saepe contingat e l’altri da leggersi in questo giorno.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

25 Giugno 1697

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara con il solito segno del campanello congregò il Capitolo Collegiale, nel quale si fece procura al M. R. P. D. Angelo Pavia Prov.le di poter riscuotere in Genova li denari in quel Monte spettanti a questo Collegio di S. Biagio come consta per l’atti del Pini.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**25 Agosto 1697**

Si sono lette in pubblica mensa la boll ad’Urbno VIII spettante al S. Officio e tutte la’latre compilate in quella per extensum.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Angelo M.a Centurione Att.o

**3 Settembre 1697**

Il M. R. P. Prep..to D. Massimiliano Palombara dato il solito segno convocò nel nostro coro il Capitolo nel quale intervennero l’infrascritti Padri:

Il M. R. P. Prep.to

Il P. D. Girolamo Salvi Def.re

Il P. Viceprep.to

Il P. D. Gio.battista Gizzi

Il P. D. Ottavio Cusani

Il P. D. Angelo Centurione

Il P. D. Francesco Gimgniani

Il P. Prep.to invocato con le solite preci lo Spirito Santo diede a leggere al P. Attuario una scrittura concernente alla vendita della chiesa , casa e beni di Tivoli, in cui si proponevano le conditioni; tra le quali si offeriva a Padri il prezzo di scudi quattro mila, essenti da ogni spesa d’istrumenti et altro ; lettasi detta scrittura, si propose a oti secreti, se dovevano dre le sudette cose per scudi quattro mila, il che passò con tutti i voti favorevoli.

In oltre propose a voti secreti il P. Francesco Gimignani per procuratore paricolare al sudetto negotio di Tivoli, e passò a tutti voti favorevoli fuori che uno. Il fine il P. Prep.to fece intendere ai Padri che essendosi registrato nel Libro degli Atti sotto il 7 gennaro 1696 il generoso donativo che voleva fare il P. D. Camillo Burlo a questo Collegio di scudi quattrocento, il che non essendosi effettuato fino ora, ordina che se ne faccia distinto raguaglio per sua maggior cautela e si cancellasse il retroscritto Atto. In questo Capitolo non intervennero il P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le ancorhè fosse avvisato dal sagrestano per ordine de R. P. Prep.to.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Pro Attuario

**6 Settembre 1697**

In occasione dell’atto precedente fu mandato al P. Angelo M.a Centurione Attuario il presente libro degli Atti, acciò lo registrasse, per il Fr. Gio.Batista Crisanti sagrestano, trovandosi allora il libro degli Atti in mano del P. D. Francesco Gimignani per vedere alcuni interessi, datoli a uesto effetto dal nostro R. P. Prep.to, mandandoli a dire che dopo haver registrato detto Atto, lo retsituisse al P. Prep.to, volendo ritenere appresso di sé il presente libro con gli altri. Il P. Centurione per il medesimo Fratello li mandò per risposta, che lui voleva ritenere il libro degli Atti, se voleva che registrasse gl’Atti; alla qual risposta il P. Prep.to per il medesimo Fratello mandò a ringratiarlo, e che lui haverebbe proprosto un altro Attuario per levargli questo incommodo havuto dalli 5 febraro 1694 fino li 3 7bre 1697.

Per tanto il sudetto M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara convocato con il solito segno il Capitolo, e mandato ad avvisare il M. R. P. Proc.re Gen.le che rinuntiò, fatte le solite preci, propose il P. D. Francesco Gimignani per Attuario e posto a voti segreti passò con quattro voti favorevoli ed uno contrario; havendo il P. D. Angelo M.a Centurioni benchè presente rinutiato al voto. I Padri che intervennero al detto Capitolo furno il R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to, il R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, il P. D. Gio.Maria Carnevali Viceprep.to, il P. D. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Ottavio Cusani, D. Angelo M.a Centurione il P. D. Francesco Gemignani. In oltre il M. R. P. Massimiliano fece leggere la presente licenza del P. Vicario Gen.le D. Girolamo Zanchi per il legato del Sig. Lodovico Gimignani fatto a favore di questo Collegio.

D. Jo.es Hyeronimus Zanchius Vicarius Generalis Congregationis Sopmaschensis Rev. Patri Massimiliano Palombara Praep.to ac Patribus caeteris Collegii nostri SS. Nicolai et Blasii. Salutem.

D. Hyeronimus Sartorius Secretarius

Datum in Collegio nsotro S. M. Salutis Venetiarum die 30 augusti 1697

D. Joannes Hyeronimus Zanchius Vicarius Gen.lis Congr.nis Somaschae

. Legato estratto dal testamento della b. m. di Lodovico Gimignani, fatto e sottoscritto capitolarmente nel mese di luglio 1697:

Item per ragion di legato, et in ogni altro miglior modo lascio alla V. chiesa di SS. Nicolò e Biagiio alli Cesarini di Roma de RR. PP. dell Congr.ne Somasca numero sei luoghi di Monte, con il peso di far celebrare con li frutti di essi tente messe l’anno in perpetuo per l’anima mia, con conditione però, che di dette messe, ne facciano celebrare dieci l’anno in perpetuo dalli PP. di S. Francesco di Paola nella mia parrocchia di S. Andrea delle Fratte in Roma, et altre cinque messe l’anno in perpetuo dalli PP. Minori Conventuali in Zagarolo in S.ta Maria delle Gratie.

Lettasi la licnza del P. Rev.mo Vicario et il sudetto Legato propose il M. R. P. prep.to se si doveva accettare il sudetto legato con le dette conditioni, e per voti segreti pssò con tutti favorevoli, e crecatosi dal P. D. Angelo M.a Centurioni il voto, essendo presente in detto Capitolo, rinuntiò di votare dicendo, io sono genovee, e perciò non voglio votare, et il P. M. R. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola rinuntiò col non intervenire al Capitolo, conforme è stato suo solito nel presente governo. E fattosi il solito ringratiamento i disciolse la congrega.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gigmignani Att.o

**30 Settembre 1697**

Il M. R. P. Prep.to convocò li Padri nella saletta esponendo come si era gravato deito con lo spetiale a Fontana di Trevi lasciatoli da suoi antecessori di scudi cento sessant così tassato e volendo che fosse pienamente sodisfatto in quel modo più facile fosse possibile propose così d’accordo con l’istesso spetiale di assegnarli per sempre l’elemosina di Palazzo, fino all’intiero pagamento. Il P. D. Angelo Centurioni si partì, et il P. Carnevali Viceprep.to volendo che oltre oltre detta tassa fosse maggiormente tassato, dopo haver detto il suo parere se ne partì dalla congrega, restarono dunque a sottoscrivere il detto obligo gli infrascritti Padri che volendo fosse anche rilassata qualche somma oltre della tassata, fu finalmente ridotto il pagamento a cento quaranta scudi il debito si vede dall’infrascritti conti da me fedelmente qui riportati:

1.o Conto dalli 7 maagio 1686 a tutto li 31 Xbre 89 153.41

2.o Conto dalli 4 marzo 1690 a tutto li 2 agosto 1691 70.18

3.o Conto dalli 6 maggio 1691 a tutto li 30 giugno 1692 68.18

4.o Conto dalli 19 luglio 1692 a tutto li 25 novembre 1692 3.75

5.o Conto dalli 20 gennaio 1693 a tutto febraro 1695 62.22

6.o Conto dalli 9 aprile 1695 a tutto li 18 maggio 1695 12.72

369.46

Noi Dom.co De Angelis e compagni al presente consoli del nobil Collegio de Spetiali di Roma habbiamo visto e trovato il presente conto in scudi due cento quaranta m.da e per la nostra tassa scudi 4.80. In fede di questo dì 30 7bre 1697, dico scudi 240 m.d, Clemente Bari Console

Li sopradetti conti sono tassati come si vede in scudi 240.

Havere

1690 a in bre scudi venti .da dal P. Chiaravalle 20

1692 a 9 aprile scudi quaranta m.da dal detto 40

1696 a 20 8bre scudi venti dal P. palombara 20

80

160

La sopratassa fatta d’accordo 20

Restano a pagamento 140

Havendo noi infrascritti veduti e considerati li presenti conti di spetiaria dati dalli Sig. Pietro Corsi e Biagio Mansueti per servitio della nostra casa e Collegio, e li denari ridotti d essi a buon conto troviamo, che restano creditori a tutto il presente giorno di scudi 160 m.da e cento quranta scudi m.da e per sodisfattione di detto loro redito cioè di 140, congregati capitolarmente cediamo et assegnano detti Sig.ri Corsi e Mansueti l’elemosina che ci dà il Palazzo Apostolico di scudi quattro il mee da hoggi in avvenire sin che haveranno conseguita l’intiera somma di scudi cento quaranta sopradetti, obligando perciò gli esattori che saranno pro tempore ricevuto che haveranno l’ordine da Mons.re Elimosiniero di girarlo a favore di detti Sig.ri, dichiarando inoltre che se per qualche accidente mancasse la detta elemosina, e fosse convertita in altro, debbano esser sodisfatti li medesimi detti de gli altri effetti di nostra casa e Collegio fin all’intiera loro sodisfattione, e per osservanza delle cose sudette obblighiamo il nostro Collegio e beni nella più amplia forma della Rev. Camera Apostolica. Questo dì 1.o ottobre 1697 per scudi 140 m.da

D. Massimiliano Palombara Prep.to e Prroco

D. Gio.Battista Gizzi

D. Girolamo Salvi Def.re

D. Ottavio Cusani

D. Francesco Gimignani

D. Massimiliano Paolombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Ottobre 1697**

Si convocò la mattina il Capitolo de more solito per l’elettione del Socio, e lettosi il capo della Constitutione circa la detta elettione, sì come ancora la bolla di Alessandro VII Licet alias e lettesi le lettere di compromesso de nostri Collegii di Camerino, Bologna, Ferrara et Amelia, de quali Collegii non intervennero li soliti Procuratori. Si venne dopo all’elettione de Scrutatori, per primo fu eletto il R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le, per 2.o il R. P. D. Filippo Merelli Rettore del Collegio Clementino, per 3.o il R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to; ma questi ringratindo il Capitolo rinuntiò d’esser scrutatore. Fu pertanto eletto in suo luogo il R. P. D. Antonio Francesco Fortis. Eletti che furono li tre scrutatori, il R. P. Massimiliano Palombara Prep.to licentiandosi dal Capitolo si partì. Premesso quindi il solito giuramento fu per scrutinio eletto in Socio il P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to. Non intervennero a questo Capitolo li R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to, il R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, il P. D. Alberto Alemagna, il P. D. Gio.Batta Gizzi, il P. Ottavio Cusani. Questi cinque mancarono . Intervennero a questa elettione li seguenti:

Del Collegio di S. Nicola

R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le

P. D. Angelo M.a Centurione

P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

P. D. Francesco Gimignani come attuario

Del Collegio Clementino

R. P. D. Filippo Merelli Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

R. P. D. Antonio Francesco Forti

R. P. D. Girolamo Torriglia

P. D. Bernardo Pozzolo

P. D. Francesco M.a Pastore

P. D. Gio.Battista Federici

P. D. Domenico Rossi

P. D. Gio.Battista Castiglione

P. D. Pietro Francesco Grofoglietti

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

30 Ottobre 1697

D’ordine del M. R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to si riporta nel presente Libro delli Atti la copia del decreto fatto dalla Sacra Congreg.ne dello Stato sopra Regolari li 3 maggio 1666 intorno alla fondatione del novitiato nella casa professa di Roma di S. Biagio, ritrovato nel nostro Archivio, che hoggi sta annesso alla scritture del tomo terzo, numero terzo. Che dice:

Sacra congregatio super statu Regularium, attentis nrratis, preter Collegiu, Jianuae designatum pro novitiatu in Porvincia Romana Congregationis Clericorum Regulariun de Somascha, de mandato Sanctissimi Nostri, praesentis decreti vigore, designat ac deputat pro alio novitiatu praenominatum Collegium Sancti Blasii, contrariis non obastantibus quibuscumque.

Datum Romae die tertia maij 1666

Vicarius cardinalis Carpineus

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Novembre 1697**

Essendosi resituito un luogo di Monte Fede e 25 cent.mi come è stato spra notato li 29 maggio 1697, si è riportta quivi la patente transferita in persona del Sig. Marc’Antonio Trentacapelli.

Die tertia Julii 1697 attento mandato Ill.mi ete Rev.mi D. Thesaurii 20 maij et 26 junii pronte ezpedito in Actis succesoris Antinori locus unus sdun (?) puncto alterius loci fuit translatus in personam D. Marci Antonii de Trenta Capillis deletis dumtaxat declarationibus cnbum (?) et aliis vincuis procedentibus ex Instrumentis concordiae et donationis inter DD. RR. PP. S. Blasii et herede D. Joannis Tonelli ni ac conspon.e a D. Joanne Hyeronimo Tonelli non celebrata et ex mandato ad eorum iniuriam (‘9 xepedito firmo omnino caeteris reiectis vinculis et insuper cum obligatione de restituendo prioribus et potioribus creditoribus od de (?) Bonanis, et decontribuendo cum equalibus, ad dicta clausulam etiam quoad cittos iuxta formam decreti D. Ill.mi et Rev.mi D. Thesaui in eius actis emanati, et non alias ....

Alexander Barluglia a secretis

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**8 Novembre 1697**

Furono lette inpubblica mensa le bolle, cioè Decreta Sacrae Cong.nis Concilii de Reularibus Apostatis et iectis; Decreta Generalia Clementis papae VIII ad Regularium Reformationem con le altre sei seguenti Et Decretum Sacrae Congr.nis Concilii Urbani VIII de Rebus Regularium non alienandis.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**8 Novembre 1697**

E’ partito da questo Collegio con obbedienza per Milano il P. D. Alberto Alemagna essendosi trattenuto in questo Collegio dalli 8 giugno 1696 fino a questo giorno con esemplarità e ingenuità di costumi religiosi.

Similmente è stato destinato in Bologna il nosro spenditore F. Tomaso Mazzola et suo luogo si è portato da Camerino in questo Collegio il F. Dionisio Gentile, ambedue per ordine del nostro M. R. P. Provinciale D. Angelo Maria Pavia

D. Massimiliano PalombaraPrep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**12 Novembre 1697**

Si sono depositati al S. Monte della Pietà scudi trentadue capitale di un censo restituito dal Sig. Gioseppe Migliori habitante in tivoli per investire detto capitale di scudi trentadue in un luogo di Monte in Roma, accettato dal Capitolo Collegiale come sta sopra registrato adì 29 maggio 1697.

D. Massimiliano PalombaraPrep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Novembre 1697**

Essendosi dato dall PP. Romani e quei dello Stato Ecclesiastico, e Napolitano Memoriale a N. Signore Papa Innocenzo XII suplicandosi in detto Memoriale la S.tà Sua a voler concedere a detti PP. la distributione de Vocali quattro, a qui dello Sato Ecclesiastico, e quattro a Napolitani, ritrovandosene all’ora n.o undeci Genovesi, due Napolitani, ed uno Romano. All’ di marzo fu rimesso da N. S. alla sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari, datosi da Mons. D’Aste Segretario per Ponente l’Emm.mo Sig. card. Ferrari adì .. di maggio 1697, , dopo varie scritture risposte e repliche concernenti all’alternativa delle dignità, e numero de Vocali e soppressione del novitiato di Roma, a dì 15 9bre 1697 dalla S. Congr.ne ne uscì il seguente rescritto:

Nichil innovandum, et ad Em. Mum Cardinalem Colovedum Visitatorem pro redigendo domum Sancti Nicolai de Urbe in regularem clausuram et in formam novitiatus . Vedi li 30 8bre 1697

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**21 Novembre 1697**

Il Fratello Tomaso Mazzola ritornato da Genova dove si portato per le vacanze, è stato qui di nuovo deputato dal M. R. P. Prov.le D. Angelo Pavia, e ciò si nota perché già dall’istesso P. Prov.le era stato destinato per il Collegio di Bologna, come sopra è notato li 8 9bre 1697.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**23 Novembre 1697**

Essendosi ritrovato nel nostro Archivio il seguente decreto fatto dal nostro V. Definitorio li 14 maggio 1685 il R. P. Prep.to ordina che sia riportato nel Libro degli Atti, acciò ne resti articolare memoria alli soi successori per maggior cautela.

Si fece istanza dal R. P. D. Angelo Spinola Prov.le Romano che li denari del quindennio, soliti pagarsi dalle nostre case, in avvenire si devolvessero a Roma; mandarsi lò di anno in anno quella potione, che tocca mettersi da parte: così che siano sotto due chiavi; cioèdel P. Proc.re Gen.le e Superiore locale pro tempore; acciò i beni di S. Biagio non stiano soggetti a sequestri, o simili disturbiper mancanza di contributione a sudetti quindenni; e l’istanza per verbum placet fu ammessa. Con aggiunta che il P. Prov.le dovesse massime nell’occasione di riscuotere le sue tasse, pigliarsi cura di sollecitare, anzi esigere l’accennato denaro attinente come sopra.

In quorum fidem. D. Francesco Caro CRS Cancelliere

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**24 Novembre 1697**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara e Parroco havendo ritrovato in un lobro antico, che è intitolato Libro nel quale si contengono tutti li nomi de parrocchiani a carte 76 e tt l’infrascritta nota ha ordinato che si registri in queto Libro essendo un lascito a favore di questa chiesa, dove sono notate altre cose di consideratione.

L’ill.mo Sig.Duca Giuliano Cesarini paga per lascito de suoi antecessori nel giorno de Morti sedici torcie e quattro libre di candele e quindici giuli con obligo che il Rettore di S. Nicola facci cantare una messa per l’anima de Defonti. Denari giuli15, torcie n.16, libre di candele 3.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**27 Novembre 697**

L’Em.mo Sig. Cardinal Coloredo, e come visitatore deputato dalla Sacra Congr.ne della Visita, come sopra li 25 febraro 1697, e come deputato dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari per formare la clausura, e stabilire il novitiato in vigore eel decreto,come sopra li 15 9bre 1697, si portò nel sudetto giorno al nostro Collegio ricevuto alla porta da tutti li Padri e nella sla del Hospitio stabilì il luogo per formarvi il Ponte, cioè da detta sala all’abitatione contigua della chiesa. Essendosi dopo portato di sopra asegnò per novitiato le stanze sopra detta sala, e nel partirsi diede l’incombenza piena al R. Pro.re Gen.le D. Angelo Spinola di far questo Ponte di legno et altro per la clausura.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**2 Dicembre 1697**

Si sono lette da me infrascritto in pubblica mensa le bolle cioè Decreta Sacrae Concilii Santiss. D. N. Urbani VIII De celebratione missarum, Cum saepe contingat, con le seguenti dichiarationi spettanti alli sudetti decreti, cioè Super primo Sacrae congr.nis decreto.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**ANNO 1698**

**6 Gennaio 1698**

Il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara congregò tutti li PP. e Fratelli e fece distribuire a sorte a tutti lo Santi Protettori dell’anno conforme il solito.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**8 Febbraio 1698**

S’attesta qualmente il P. D. Angelo M.a Centurione dalli 30 marzo 695 ha confessato nella nostra chiesa et ha aiutato nelle occorrenze della Parrochia con molta attenzione et edificatione coerente a suoi buoni diportamenti sino al giorno presente.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

D. Angelo Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita

**8 Febbraio 1698**

S’attesta qualmente il P. D. Francesco Gimignani ha amministrato il sacramento della penitenza in questa chiesa et ha assistito alle occorrenze della Parrochia con molta attenrione et edificatione di tutti dalli 30 marzo 1697 ino al presente giorno.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

D. Angelo Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita

**10 Febbraio 1698**

Nella visita del Collegio de SS. Nicolò Biagio havendo ritrovato che Filippo Soglio stagnaro a S. Eustacchio da alcuni anni in qua creditore di scudi cinquanta in circa conforme il conto dato e tassato dal R. P. D. Tolomeo Ciceri: ho ordinato et ordino che se li assegni sino al compito pagamento la pigione della casa situata nella piazzetta vicina a S. Elena come si è convenuto col consenso del sudetto M.ro Filippo e del R. P. Prep.to Palombara e R. P. Def.re D. Girolamo Salvi, et in fede si siamo sottoscritti questo dì 10 febraro 1698 per cautela del sudetto M.ro Filippo.

D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

Io Filippo Salio m.o p.a

**10 Febbraio 1698**

Io infrascritto Attuario attesto con nio giuramento qualmente il R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to dalli 20 febraro 1696 sino al dì et anno sudetto h continuato ad esercitare la carica di Prep.to et Parrco con amministrare i Santi Sacramenti agl’infermi, e nella nostra chiesa con insegnare la Dottrina Cristiana et assistere agli ammalati con carità, zelo e decoro del nostro abito e poitto delle anime. Et in fede ho registrata e sottoscritta la seguente il dì et anno sudetto.

D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita

D. Francesco Gimignani Att.o

**10 Febbraio 1698**

Io infrascritto Provinciale de C. R. S. nella Provincia Romana avendo visto letto le patenti di confessione esercitate dal P. D. Gio.Maria Carnevale nostro sacerdote professo al presente confessore delle Monache Turchine di quest Città, faccio fede anco con mio giuramento come egli ha cominciato ad impiegarsi in questo santo esercitio dalli 12 febraio 1682 nella nostra chiesa di Amelia e poi successivamente in Velletri, ove anche con cura d’anime indi .... continuamente con molta esemplarità e sodisfatione, havendo in uesto tempo nco esercitato per un anno e mezzo e più il magistero de noviti, dato in Roma in tempo di visita alli 18 marzo 1695.

D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le de CRS, loco sigilli

**10 Febbraio 1698**

Si attesta di più qualmente il P. D. Gio.maria Carnevali ha amministrato il sagramento della penitenza in questa nostra chiesa con molta esemplarità e zelo del nostro abito dalli 18 marzo 1695 sino li 10 febraro 1698, et in oltre ha assistito per confessore alle Monache Turchine con altrettanto zelo dalli 18 maggio 1694 all’anno 1697. In fede questo dì 10 febraro 1698

D. Angelo M.a Pavia Prep.to Prov.le in atto di visita

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**14 Febbraio 1698**

Si sono da me infrascritto lette in pubblica mensa le bolle cioè Constitutio de lrgitione minerum utriusque sexus Santiss. D. N. Clementis VIII, Religiosae Cong.nis et Confirmatio declarationis Constitutionis Pape D. N. Urbani VIII...

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**14 Febbraio 16098**

Il M. R. P. Prep.to Prov.le D. Angelo M.a Pavia dopo havere fatta la visita a questo Colelgio con havere a parte sentito ciscuno de PP. e Fratelli et havere esattamente riconosciuti e riveduti i Libri del maneggio e lo stato temporale del Collegio ed insieme il Libro degli Atti approvando i meriti di ciascheduno convocò la mattina il Capitolo de more solito dove con un paterno discorso accese tutti ad una vera carità e reliiosa concordia, esortando tutti alla assistenza della chiesa nell’amministrare i sacramenti della penitenza, come delli altri, nl ben trattare con umanità che frequenta la nostra chiesa con la divotione, o aricchire con benefici nel frequentare l’osservanza del coro e delle nostre sante Constitutioni.. In fine chiuse la visita con stimolare tutti ad adoperarsi nella causa del nostro Fondatore, acciò come degni figli possiamo quello come Padre adorarlo su gl’altari; e con questo licentiò il Capitolo pregando tutti a supplicar Sua Divina Maestà per il futuro prossimo Capitolo Gen.le.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Febbraio 1698**

Nel mese passato di settembre furono estratti cinque nostri luoghi del Monte Fede, sì che restano depositati al Monte della Pietà per investirli di nuovo in altrettanti luoghi di Monte quando vi sia l’aumento e congiuntura di poterli reinvestire, sì come ne ha incombenza il nostro Procuratore della casa.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Febbraio 1698**

Si avverte per maggior cautela de successori che nel sopradetto giorno fu tralasciato di più oltre proseguire il trattato intorno alla vndita de beni e casa di Tivoli già accettata dal Capitolo Collegiale per il prezzo di scudi quattro mila, come è registrtao di sopra li settembre 1697 ed a ciò s’indusse il Capitolo Collegiale per li seguenti motivi:

1.o. perché si era bene osservato esser poco niente il frutto che se ne era ritratto, e presentemente se ne ritraheva, come consta chiaramente da i libri del Introito et Esito dall’anno 1683 sino all’anno 1696 e che tutto quello che se ne ricavava veniva impiegato nelle spese che colà dalli nostri Agenti necessariamente si facevano.

2.o. perché si considerva che il frutto sarebbe sempre deteriorato non essendovi colà alcuno dell’abito che diligentemente accudisse alla culture di queste vigne, horti e terreni, et olivetti,che non coltivati sempre mancano e sempre più perdono il frutto. Oltre il pericolo di nuove spese sì nelle case, sì nella chiesa, che bisognosa di risanamenti come antica, il non risaverla a tempo portarebbe seco totale rovina come in più parti minaccia con il tempo.

3.o. per il contrario facilmente s’indusse il Capitolo Collegiale ad accettare il sopradetto prezzo di quattro mila scusi perché impiegando in tanti luoghi Monte, se ne sarebbero ritratti senza spesa alcuna netti a cento e diecidotto : cento scudi annui di entrata, quando dal 1683 sino al 1696 un anno per l’altro netti non si ritrahevano cudi quaranta.

Le conditioni per la quali si faceva detta vendita sono le infrascritte come appariscono in mano dell’Em.mo Sig. Card. Marescotti, i quale omprava detti beni casa a fine di provedere un Monastero di Monache povere di habitatione in Tivoli. A queto effetto ottenuti dal nostro Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Girolamo Zanchi la licenza in forma autentica e dal nostro M. R. P. Prov.le D. Angelo M.a Pavia il consenso per lettera, che ambedue furono consegnate nelle mani del’Em.mo Marescotti, con conditione che oncorressero i Capi all’ora esistenti in Roma; a questo fine furono mandate le dette conditioni al P. Proc.re Gen.le, e non havendo questi fatta oppositione alcunaa per all’ora in voce, si proseguì il trattato sino l mese di decembre senza alcuna oppositione manifesta.

Verso la fine di Xbre il P. Proc.re Gen.le consegnò una lettera del nostro P. Vicario Gen.le che per motivi giusti revoca la detta licenza autentica in data delli 21 Xbre 1697 et in detta lettera si rimette a quello determinerà il M. R. P. Proinciale in occasione di visita. I giusti motivi per li quali M. R. P. Gen.le si mosse a rivocare della licenza sono che il P. Proc.re Gen.le dispiacendoli l’alienatione di detto luogo dalla Religione propose assieme con l P. Rettore del Collegio Clementino di voler dossarsi il peso di pagare l medemo prezo con assegnarci tanti luoghi di Monte.

Per 2.omotivo addussero che il P. Vicario Gen.le non poteva legittimamente alienare detto luogo; ma che vi voleva il consenso del Capitolo Generale. Metre detto luogodi Tivoliera stato novitiato e Collegio de Padri, e questi furono i sentimenti espressi dal M. R. Provinciale cavati dallo Capi del Collegio Clementino, e P. Proc.re Gen.le. Quali sentimenti se si fossero espressi cinque mesi avanti non si sarebbe tanto impegnato l’Em.mo Marescotti, né il Capitolo Collegiale ad ultimare il trattato già concluso. Dopo quest’ultima risolutione restò il tarttato affatto intromesso.

Le conditioni poi per le quali si vendevano i beni e casa di Tivoi erano le infrascritte. E 1.o che li PP. Somaschi condescendono a detta vendita per il prezzo di scudi quattro mila liberi in denaro effettivo da sborsarsi e depositarsi al Monte avanti si stipulasse l’Istromento. 2.o. che li PP. per detto prezzo ederanno al compratore la chiesa, casa, cas vigne, oliveti, horti, giardini e tutto ciò che possedevano in Tivoli senza riserva alcuna con tutte le ragioni che vi sono, o vi potessero essere, et insieme cedevano tutto ciò che si ritrovava in detta casa, mobili, letti, stili, et ancora tutto ciò che si trovava allora nella sagrestia di paramenti, ornamenti, reliquie e tutto ciò che apparteneva alla chiesa. 3.o. che li PP. Somaschi vendono li consaputi beni appartenenti alla casa de SS. Nicola e Biagio alli Cesarini con la concessione della Chiesa di S.ta Maria degli Angeli per l’evittione in forma solita obligano tutti li beni del medemo Collegio de SS. Nicola e Biagio alli Cesarini. 4.o. circa li pesi de li beni di Tivoli il compratore si oblig chiaramente di sodisfare, e di assumere esso il peso et tutti gli oblighi annessi a detti beni di Tivoli eccettuato quello delle sei messe per il q. Tamborrino che si assumono i Padri il peso di sodisfarlo nella forma più valida, così d’altri obblighi che mai vi potessero essere, e venti per il q. Pallanzia. 5.o. Che i Padri ottenghino e procurino le dovute licenze autentiche dalla Religione, e da chi sarà necessario e di darne il Memoriale in Sacra Congr.ne. Per parte del compratore sia suo peso et sia a sue spese l’ottenere e spedire il beneplacito Apostolico, così ancora procurare il rescritto licene et tutto ciò potesse sopragiungere et tutto a spese del Compratore. Non havendo i Padri altro pensiero che dare il semplice Memoriale. 6.o. Che li Padri dovessero dare al Compratore copia di tutti gl’Instromenti e scritture concernenti alli beni singoli e nota distinta di tutto ciò che havevano i Padri ricavato un anno per l’altro da detti beni. 7.o. Si convenne esser per patto, che li frutti pendenti benchè non maturati e. g. oliveti, uve tanto industriali quanto artificiali non s’intendono compresi nella presente concessione, ma restino alli detti Padri Somaschi. E si conviene ancora il medesimo in ordine alli affitti e pigioni decorsi sino al giorno della stipulatione del presente Instromento , quali parimente s’intendino riservati alli detti PP. venditori perché così. 8.0. Che il prezzo di quattro mila scudi si doverà depositare nel Sacro Monte della Pietà a credito di detti Padri per investirlo ad formam decreti seu licentiae che ne farà la S. Congr.ne de Vescovi e Regolari, quale investimento debba restare vincolato, e specialmente hipotecato primo loco pro evittione delli beni, che come sopra si cedono e vendono tam in totum quam in partem ad effectum di potersi reintegrare in caso d’evittione, et pro rata, pro qua sequeretur evictio tam in possessorio quam in petitorio, et tam avocatam quam rem avocatam possessione, et in casu quarumcumque molestiarum e che toties quoties ildenaro investito si restituisse debba depositarsi nel medesimo Sacro Monte con espressa mentione he proviene dl prezzo de beni venduti a detto Compratore per investirlo di nuovo con decrteo e licenza della S. Congr.ne con il medemo vincolo d’evittione di sopra espresso. Riservandosi in ultimo i Padri ogn’altro restivo, oo conditione nel contratto che potesse sopravvenire avanti la stipulatione dell’Instromnto perche così...

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**16 Febbraio 1698**

E’ stato dato a canone e fatta la concessione del pezzetto di terra posto al Vicolo de Rondanini fuori della Porta del Popolo verso Ponte Molle a Francesco e Britio fratelli figliuoli del q. Mario Fratini ome per gli atti dell’Angelini Notaro dell’Em.mo Viicaio sotto li 10 gennro 1698 per maggior chiarezza vedi sopra li 18 marzo 1697, dove fu fatta procura al P. Salvi di poterlo dare a canone per il medemo canone.

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**17 Febbraio 1698**

Secondo il legato di Lodovico Gimignani sono stati rasegnati dalle heredi alla nostra chiesa li sei luoghi de’ Monti con l’obbligo e vincolo come sopra è notato li 6 settembre 1697 quali luoghi de Monti sono gl’infrascritti secondo le patenti, cioè luoghi due Monte Ristorato secondo erettione registrata lib. 35 fol. 497: pro Ven. Ecclesia SS. Nicolai et Blasii Congr.nis Sommaschae Urbis. Joannes Crucianus Secret.us.

Luoghi due Monte S. Pietro q.a e resgistr. Lib. 6 fol. 30: pro V. Ecclesia e RR. PP. SS. Nicolai et Blasii Congreg.nis Somaschae.

Luoghi due Monte S. Pietro non a erett. Regitr. Lib. 6 fol. 31, pro V. Ecclesia et RR. PP. SS. Nicolai et Blasii Congr.nis Somaschae Alexnder Barbuglia secret.us.

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**4 Marzo 1698**

Si sono da me infrascritto lette le bolle cioè Decreta spectantia ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, Licet alias. Item pro prima vice decreta generalia Clementis VIII de Reformat. Regularium et Sacrae Congr.nis Concilii decreta de Aposttais et eiectis.

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**8 Marzo 1698**

Partirono da questo Collegio per intervenire al Capitolo Gen.le da celebrarsi in Genova il P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola et il P. Gio.Maria Carnevale come Socio.

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**13 Marzo 1698**

Il M. R. P. D. Girolamo Torriglia presentò al R. P. D. Massimiliano Palombara l’infrascritto ordine con il quale resta il sudetto Padre deputato di stanza in questo Collegio, a cui fu assegnata la stanza e con esso ci fu anche deputato il suo compagno Fr. Paolo Pietro Aquilio et a dì 15 sudetto partì ancor egli per il Capitolo Gen.le.

In virtù della presente resta da noi deputto al Collegio de SS. Nicolò Biagio di Roma il R. P. D. Girolamo Torriglia sacerdote nostro professo ogni qualvolta a lui piaccia di andarvi e l’accompagniamo con la S.ta beneditione; insieme con il suo compagno.

Dal Collegio Clementino di Roma li 16 febrro 1698.

D. Angelo M.a Pavia Prep.to Provinciale de C.R.S

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**13 Marzo 1698**

IL P. D. Angelo Maria Centurioni partì da questo Collegio con patente di Vicario pr il Collegio di S. Michele Arcangelo di Amelia in mancanza del R: P. Gregorio D’Aste, presso di quel Collegio essendosi trattenuto di stanza in questo Collegio dalli 18 maggio 1694 sino al giorno et anno sudetto e similmente il Fr. Angelo Bianchi compagno del P. Proc.re Gen.le di questo Collegio, è stato deputto nel Collegio Clementino.

P .Massimiliano Palombara Pre,to

P. Francesco Gimignani Att.o

**2 Giugno 1698**

Il R. P. D. Gregorio D’Aste havendo intimata conforme il solito il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero l’infrascritti Padrie Fratelli con le solite preci invocato lo Spirito Santo conforme prescriono le nostre Constitutioni, ordinl all’Attuario si legesse la patente del nuovo Superiore, con lo stato della casa, così ordinato dal Ven. Definitorio celebrato in genova nell maniera seguente

Roma SS. Nicola e Biagio:

Residenza del Rev.mo D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le

R. P. D. Gregorio D’Aste Prep.t.to anno 1.o

M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to e Maestro de Chierici

R. P. D. Girolamo Torriglia C. S

R. P. D. Ottavio Cusani lettore di teologia

D. Gio.Battista Federici Secret.del P. Gen.le

D. Francesco Gimignani C.

D. Massimiliano Palombara Parroco

D. Carlo M.a Lodi Secret. Del P. Rev.mo

Chierici

Gio.Battista Cevasco

Giacomo Cevasco

Laici

Gio.Battista Paperi

Francesco Cavagnaro per il P. Rev.mo

Angelo Bianchi per il Proc.re Gen.le

Tomaso Mazzola

Pietro Palo D’Aquilio per il P. Torriglia

Francesco Eusebio

Bernardino Vincenzino Ospite

**2 Giugno 1698**

Lettasi la patente ed il soradetto stato il Rev. P. D. Gregorio D’Aste Prep.to con un fervoroso discorso esortò tutti i Pp chieri e Fratelli alla piena osservanza delle nostre Constitutioni. A Padri l’assiduo culto della chiesa e cn molta efficacia fra di loro la carità e l’amore, a Chierici raccomandò l’obbedienza, modestia et attentione alli studii. A Fratelli ad ogn’uno particolarmente il proprio impiego ed officio, a levarsi all’hora del coro, a servire ogni giorno la Messa e confessarsi ogni festa e comunicarsi.

Licentiati li Chierici e Fratelli, il P. Prep.to espose al Capitolo Collegiale l’aggravio dei debiti in cui si trova presentemente il nostro Collegio come chiaro e diffusamente sono registrati nei libri dell’Introito et Esito li 26 maggio 1698, nel ual giorno prese il P. Prep.to il maneggio. E pressando indefessamente u creditori d’esser pagati, non v’essendo modo o ripiego di poter così prestamente sodisfare: per non incaricarsi di nuovi censi, difficili poi ad estinguersi, propose se fosse miglior espediente impegnre li argenti della chiesa nella somma di scudi seicento acciò fosse di continuo stimolo l’accudire a riscuoterli ete havendo chiamato al P. Proc.re Gen.le il suo sentimento, come per ordine agl’altri Padri, il M. R. P. Proc.re Gen.le stimò minor male l’impegnar detti argenti che adossarsi nuovi censi, ma che prima se ne dovesse impetrar la licenza dal nostro Rev.mo P. Gen.le et in questo modo fu concluso dagli alti Padri susseguentemente.

In oltre propose per Attuario D. Francesco Gimignani confermandolo in detto officio conforme trovavasi antecedentemente, al che per verbum placet uniformi concorsero tutti a detta elettione.

Per 3.o propose il nuovo procuratore in mancanza del R. P. D. Girolamo Salvi, e nominò il sudetto P. Attuario et essendo posto a voti segreti si degnarono con tutti i voti favorevoli incaricarlo di detto officio di Procuratore, conforme nell’istesso giorno se ne fece la procura per mano del notaro dell’Officio del Pini e raccomandando a tutti i nuovo l’osservanza sciolse la congrega de more solito.

Dopo detta congrega essendoli al P. Prep.to uscite di memoria alcune altre cose da suggerire al Capitolo Collegiale, presenti il M. R. P. Proc.re Gen.le et altri che constituivano la maggior parte assegnò al P. Palombara Paroo per suo compagno il Fratel Gio.Battista Paperi con pagare al Collegio per li alimenti dei detto Fratello scudi venti l’anno, e per aggravio dell’officio e qualche sua indisposizione esentò il detto P. Palombara dal mattutino, sì come ancora il R. P. D. Girolamo Torriglia, come già dispensato dall’ultimo Capitolo Gen.le.

Ita est D. G. D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Giugno 1698**

Per ordine del R. P. Prep.to viene qui registrato tutto quello che il M. R. P. D. Angelo Spinola già fu Proc.re Gen.le ha introitato e speso tanto in ordine alla compra dell’Ospitio da lui fatta ome della fabrica dal medemo ordinata. In oltre vi si comprendono i denari, che per gratuito donativo realmente ha dati a questo Collegio la s.ta memoria del R. P. D. Camillo Burlo. Il qual donativo non essendo constato all’Antecesore dopo lo spatio di due anni ordinò che si cancellasse come è notato li 3 bre 1697. Restando hora pertanto palese questo donativo, acciò se ne habbia distint e particolare memoria viene qui sotto registrato, con tutto il conto dato e scritto per mani del sudetto Proc.R. P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le, che resta nel nostro Archivio, denari nel Sacro Monte della Pietà vincolati in credito de’ PP. Somaschi di S. Nicola a Cesarini da disponersi con ordine del P. D. Angelo Spinola 1695.

Introito

Da Monsig. Tesoriere di Avo Sig. prezzo di case in Monte Citorio da impiegarsi in stabili e luoghi di Monte da stere perpetua,mente per evitione, 4055.86

Scudi cento spettanti alla chiesa di S. Nicolò da rinvestirsi, 100

Dalla vendita di Luoghi ei Fede , patente franca al compratore vincolati per la compra della casa ell’Ospitio, 637.70

Dalla di luoghi due e mezzo S. Pietro 2.o: patente franca al Compratore per la compra della casa sudetta e fabric di essa, 292.55

Dalla Vendita di luoghi due e mezzo S. Pietro primo patente franca da spendersi alla clausura e fabbrica dell’Ospizio, 292.65

D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le, somma 5378.76

Denari del M. R. P. Burlo Rettore di Macerata in aiuto di questo nuovo Collegio di S. Nicola da spendersi da me nella fabbrica in diverse volte mi ha fatto pervenire le seguenti partite:

In contanti mandati da Macerata, 200

Dal M. R. P. Torriglia fattomi pagare, 5.10

Dal P. Viceprep.to Carnevale fattomi ricuotere, 2

Dal M. R. P. Definitor Salvi fattomi pagare, 41.15

Dall’istesso per il sudetto conto 13.75

Dal M. R. P. Torriglia fattomi pagare, 13

Somma 275.00

Dal P. Cicala Pprep.to di Camerino, 25

Dall’istesso come sopra, 14.65

Dal du M. R. P. Santini riscosso in gennaro livello del sudetto conro di partita maggiore, che doveva, 29.32

D. Angelo Spinola Prep.to Ge.le, 343.9

Esito del retroscritto denaro in mndati diversi al Sacro Monte della Pietà da me fatti, 53.78.76, 343.91, 5722.73

A Avv Adriano Calinaro saldo del suo conto, 8

A M.ro Gio.Battista Giob saldo del suo conto, 3.50

Al falegname ‘Arrighi fatto mandato, in cui resta incluso parte del pagamento fattosi al Sig. Sebastiano Cipiani architetonper estimo della casa dellOspitio, come dal conto più distinto fal du P Gen.le Sormani, 25

A M.ro Antonio Benci per saldo de lavori in S. Nicolò tanto di mio ordine quanto d’altri alli 14 febraro 1697, 12

Al medemo Benci altro mandato già fatto, in cui pure va incluso il resto del debito per l’estimo dell’Architetto sudetto, che è di cudi 28 come da sua ricveuta che resta appresso di me, 30

All Congrne de Sacerdoti secolari dell’Ospitio pagmento della casa, come per gli Atti del Pini, 5.000

A M.ro Cesare Cocchi falegname con mandato di Mons. Vice Gerente per lavori da esso fatti a particolari, e nella casa già di S. Biagio ottenuto in mia absenza, 27.04

A M.ro Pietro Gabrieli per la fabrica delle scale e camere, rivolta di tetto, ponte, opera di falegname a tutte sue spese dato a conto, 273.22

D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le CRS somma 53.78.76

Esito delli denari del M. R. P. D. Camillo Burlo

Per il beneplacito apostolico pagato al Sig. Gio. Zuise, 36.10

Per pigione della casa dell’Ospitio così d’ordine del fu P. Gen.le spese tutte superflue così volute, 140

Per tirare le scanzie, 030

Per due chiavi della libreria, 0.20

Al muratore M.ro Carlo per tre giornate, o.90

A M.ro Antonio Benci per tirare le scanzie, 0.30

Al Sig. Cristofano Giovine del Pini per le molte fatiche nella casa della compra dell’Ospitio, 3

Nella lite contro i sudetti Preti pretendenti l’aumento dati dal R. P. Torriglia al Proc.re, come da ricevuta, 6

Per far scrivere ad un Avvocato e condurlo ad informare copia , adto al Proc.re, 6

All’istesso proc.re Rosati nella causa del Vicolo contro Cesarini, saldo di sua lista fatiche e copie di scritture a 28 luglio come da sua ricevuta, 24

Più all’istesso saldo di lista finale per scritture e comparse, citationi sino li 9 mro 1697, 10

Pagato all’Archivio Urbano a dì 16 marzo 1697 per la portione, che a noi spetta nella vendita della casa di Monte Citorio, 1

Per otto capponi mandati all’architetto Sig. Gregorini per la visita alla fabbrica del tetto, 2

A M.ro Pietro Gabrieli a cui si devono scudi 400 per la fabrica, che fa, tetto e compimento dell’altro mandato al Monte della Pietà con mio ordine al Banco di S. Spirito, 127

Somma 366.90

Sì che è l’esito superiore all’Introito di scudi ventidue e c. 93, che io dono all’istessa fabrica, dico 22.93

D. Angelo Spinola proc.re Gen.le de C.R S.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**17 Giugno 1698**

Furono letti in pubblica mensa gli ordini mandati dal nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le nei quali si conttiene ppr.o la proibitione a qualunque Superiore et anche Provinciale il mandar li nostri Chierici a pernottare e far vacanze alle case de loro parenti, 2.o. non si amettino rinuncie de Vocalati. 3.o di non farsi da Superiori fedi di meriti approvati. e che si faccia un libro per Provincia dove come in uno specchio si registrino i meriti, e questo si ritenga appresso de PP. Consiglieri, e che ogni anno debbano esser passati con nove voti dal Definitorio, e per ultimo si raccomanda ad ogn’uno il frquentare ogni anno gli esercizi spirituali.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**9 Giugno 1698**

E’ giunto in questo Collegio il Fratello Giovanni Ricci destinato qui dal M. R. P. Prov.le D. Gio.Battita Caracciolo con attestati di buoni diportamenti del suo Superiore di Velletri R. P. D. Francesco Zeloni; dal Collegio di S. Martino è partito et in luogo di Fratello Ricci, resta destinato per quel Collegio il Fratel Francesco Eusebio.

**11 Giugno 1698**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle e decreti De celebratione missarum, Cum saepe contingat, con tutte le dichiarationi vi sono attinenti a detti decreti.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

16 Giugno 1698

Il P. D. Gregorio d’Aste Prep.to havendo convocato il Capitolo Collegiale, al quale conforme il solito intervennero l’infrascritti Padri: R. P. Prep.to, M.R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le, M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere, P. D. Giovanni Carnevale Viceprep.to, M. R. P. D. Girolamo Torriglia, P. D. Francesco Gemignani. Il P. D. Massimiliano Palombara non intervenne rinuntindo al voto a causa d’impedimento.

In primo luogo rappresentò lo stato, nelquale haveva ritrovato , ed ahveva lasciato il nostro Collegio della Madonna degli Angeli in Tivoli con tutti i beni spettanti a questo Collegio. Essendosi portato colà di persona, con il P. D. Francesco Gimignani Por.re di questo Cllegio: per pore in chiaro et ordinare quello che era necessario; com si noterà i fine con lo stato la vendita; e per havere in questa occasione conosciuta la poca pratica di quel amneggio nel nostro Agente D. Placido Giunta, stimò bene escluderlo ed in luogo di questo propose il Sig. Canonico D. Pietro Laudi gentilhuomo di Tivoli, che contentandosi semplicemente di una stanza nel sudetto luogo dlla Madonna degli Angeli, ricusava ogn’altro emolumento e spesa.

Atteso dunque il vantaggio e l’abilità del soggetto pasò con tutti i voti favorevoi e gli si fece presente il Notaro amplam procuram di affittare, appiggionare, instrumentare come puol vedersi per gl’atti Nicolai de Rubeis Angelino Notaro dell’Em.mo Vicario il giorno et anno sudetto.

In secondo luogo espose una breve scrittura pro informatione data dal Sig. Giacomo Jacuffi, che havndo tenuto per lospatio di 26 anni l’affitto d’un nostro prato fuori di Porta Angelica vicino al fiume, il qul prato spetta alla nostra Chiesa di S. Nicola, et havendo pagato per detto affitto scudi ventidue l’anno, esponeva che dandosegli detto prato a canone perpetuo haverebbe corrisposto al nostro Collegio l’anno scudi quindeci con piantarlo, coltivarlo, e con esimere il nostro Collegio da qualunque spesa che potess poccorrere nell’inondatione del fiume, e particolarmente nella pulitura de fossi. Uditosi i parere di tutti li Padri fu concluso, che gli si dovesse dare a canone quando volesse pagare scudi ventiuno con pintarlo e coltivarlo senza diminuire la rendita, chene ricava il Collegio nel solito affitto: vedi li 24 gennario 1699 appreso.

Cramento; per toglire questo incmmodo ed inconveniente con il consenso di tutti fu pienamente concluso, che si trasportasse detti quadro di S. Baigio nella cappella, dove teneva l’Università de Cappellari il quadro di S. Giacomo, e che questo fosse posto dove era il quadro di S. Biagio. Tanto più che all’altare di S. Giacomo non v’è obligo alcuno fisso, e non vi si dicono altre messe, che una nelle feste di precetto et in questo fu dato l’ordine si eseguisse sì come fu fatto e licentiato il Capitolo, si chiuse detta congrega. Vedi li 21 luglio 1698.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**16 Giugno 1698**

Stato nel qiale presemtemente si ritrova la Madonna degli Angeli in Tivoli, et ha lasciato a dì 13 giugno 1698 il R. P. D. Gregorio D’Aste Prep.to nella vista fatta di detto luogo, dove con il consenso del Capitolo Collegiale ha onstituoitoper esattore e Procurtaore il Sig. Camonico D. Pietro Landi, il quale doversi esigere l’infrascritte rendite e pagere gl’infrascritti pesi.

Pigioni di camere a uso di granari esistenti dentro il Collegio pagano anticipatamente, al p.o diluglio 1698

Da Andrea Caccione al n.5.o all’anno, 1.50

Da Gio.Paolo Cola Matro al n.7.o 1.50

Da Francesco Da Gevano al no. 8.0, 1.50

Da Rocco Felice da Gevano al n. 10, 1

Dal Sig. Camillo Leonini al n. 11, 12, 13, 3.30

Da Merceilio Ciccia Gallo al n.14, 1.50

Da Domenico Antonio Carnetto al n.o 4, 1.50

DaDa Gioseppe Zanne al n.o 19, 1.50

Da Nando Lelli al n.20, 23,24, 8.50

Da Andrea Felice al n.o 25, 3

Da Luca Evangelista al n. 26, 1

Da Belardino da Gevano al n. 27, 1

Da Rocco da Gevano al n.o 28, 1

Da Micco Moriconi al n.o 29, 0.60

Da .... al n.o 30, 1.50

Somma in tutto, 33.40

Pigioni di case dentro la città di Tivoli

Da M.eo Andrea del Te per la pigione di una casa con tre camere, due delle quali sono al piano, et una sopra, con una stalla o tinello, confina con l’hoticello de PP. di S. Andrea, con la strada blica e con un vicoletto, paga a 15 agosto 1698, 4

Canoni di case e Vigne

Da Giovanni De Rossi per il canone di una casanella Piazza dell’Annuntiata la quale confina con la casa ‘avanti con la Piazza e dalle parti la strada datali a canone da nostri Padri mediante la persona del Sig. Canonico De Filippi Proc.re con alcuni patti e conditioni, come per gli atti di Giuseppe Afferri prot.o di Piccoli li .... al quale paga li 5 marzo per l’anno veniente 1699, 6

Da M.ro Paolo Petrucci cper i canone di una casa in loco detto Calle Severio con dus stanze al piano di terra et una sopra con una stanzietta da una parte et una vigna di cinque centinara con so cannetto, bosco, e vasca in luogo detto La Ferrata, datali a canone da nostri Padri, come per gli Atti del Bianchi not.del Vicario li 4 gennato 1676 alla qual paga li 13 novembre 1698, 6Da Andrea Eella Volpe per il canone di una vigna di cinque centinara in luogo detto Paterno, con un cannetto posto alla foce del Teverone, datoli a canone da nostri Padri con che paghi delli frutti che raccoglie alla quinta come per gli Atti.

Da M.ro Antonio Garofalo detto Cent’Arte pe run censo di scudi venticinque in sorte a ragione di scudi quattro per cento, ricevuto per l’apprezzo di tante viti, nella vignaali Reali, datali a canone come sopra è notato, con obligo di restituire la sorte principale nel termine di 3 anni come per gli Atti e paga per detto censo ogn’anno1

Da Gio.Paolo Bracci detto Capanna pr l’affitto della vigna d’otto centinara posta sotto il collegi, con giardino muragliato dentro i sudetto Collegio, paga ogni anno a 11 9bre 1698 con la somma di scudi 30

Dal sudetto Gio.Paolo per l’affitto di due olivetti uno posto vicino la Madonna detta di Quintiglolo d’Arbori n. ... e l’altro nel luogo detto di Magnano d’Arbori n. .... e corrisponde al terzo ...

Stanze non affittate per commodo de Padri

Le stanze segnate al numero 1, 2,3, 16, 17 con i suoi mobii sì di camere come di cucina e dispensa come dall’Inventario.

La stanza segnata al numero 6 resta per commodo del nostro Procuratore Sig. D. Pietro Landi Canonico.

Le stanze segnate al numero XXI, e XXII, restano per commodo del nostro principale affittuario Gio.Paolo Braci detto Capanna havendo egli in custodia tutto il Collegio e la chiesa.

Pesi che si sodisfano ogni anno per detti beni.

Alli PP. di Grottaferrata per canone dela vigna in luogo detto Paterno paga li 13 Novembre 1698, 1.40

Alla Madonna detta del Ponte per canne della vigna in luogo detto Li Reali, paga come sopra, 4

Al Capitolo di S. Lorenzo per canone d’un oliveto in luogo detto Magnano e si paga ogni anno boccali d’oglio, 10.1/2

Al nostro Procuratore per e messe di tutto l’anno, nelle domeniche e feste di precetto, incluse le sei messe d’obligo per l’anima del P., 8.40

Al medemo per cera per le sudettemesse, giorno delle rogationi e festa di S. Anna così d’accordo, 3

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**20 Giugno 1698**

Il R. P. Prep.to havendo ottenuta la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le di poter impegnare gl’argenti della nostra chiesa sino alla somma di scudi seicento sì come fu nel Capitolo Collegiale nel dì 2 giugno 1698, per minor aggravio risoluto, ordina sia in questo libro registrata de berbo ad verbum.

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca

Al R. P. D. Gregorio D’Aste sacerdote nostro professo e Prep.to del nostro Collegio de SS. Niacola e Biagio.

Inerendo al parere de PP. de SS. Nicola e Biagio capitolrmente congregati, come anche al consiglio de M. RR. PP. D. Leonardo Bonetti Pro.re nostro Gen.le , D. Girolamo Torriglia, e D. Filippo Merelli, in virtù della presente concediamo licenza alla P. V. R. d’impegnare gl’argenti del Collegio per pagare la somma di scudi seicento, parte de debiti del sudetto Collegio, dovendo avvertire che sia non meno sicuro che segreto l’impegno. E per fede.

Dato in Genova dal nostro Collegio di S.aM.a Maddalena li 13 giugno 1698

D. Angelo Spinola Prep.toGen.le della Congr.ne Somasca

D. Carlo M.a Lodi Segret.o

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**23 Giugno 1698**

Essemdosi al Sacro Monte della Pietà impegnati gli argenti per l’urgente necessità del Collegio, come si è dett di sopra, con licenza sopra espressa, si notano qui distintamente con i suoi prezzi acciò piacendo a Dio dovendosi disimpegnare se ne possa havere distinta relatione corrispondente alli biglietti, li 23 giugno 1698.

1. Sei candelieri d’altare e un piede di Croce d’argento. Una (?) per quattro mila settanta 23 giugno n. 14.120, 407

2. Lampada d’argento franco per trecento, 23 giugno, al numero 14.100, 30

3. Lampada simile P. G.Battista per trecento 23 giugno al numero 14.099, 30

4. Lampada simile Antonio per trecento 23 giugno al numero 14.101, 30

5. Lampada simile Giovanni per trecento 23 giugno al numero 14.102, 30

6. Bacile di argento Carlo per trecento 23 giugno alnumero 14.103, 30

7. Quattro vasetti d’argento Pietro per ducenti cinque in numero 14.104, 25

8. Boccale d’argento Paulo per cent’ootanta al mumero 14.105, 18

Somma in tutto, 600

Il sudetto denaro si è impiegato in estintione delli debiti, pagato tutto per ordine al sudetto Sacro Monte della Pietà come .. e restano detti pagamenti distintamente notati al Libro dell’Esito nel mese di Luglio 1698.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**9 Luglio 1698**

E dove si pagava a ragione di scudi tre per cento, hoggi si paga a ragione di giuli ventiotto per gli atti del medesimo Pini hoggi detto Angelini nonno del sudetto Em.mo Cardinal Vicario.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**21 Luglio 1698**

Nel sudetto giorno l’Università de Capellari cioè il Guardian con il loro sgretario si portarono dal R. P. Prep.to e Padri et adì 22 riscontrandosi l’inventario si portarono via il loro quadro di S. Giacomo con tutti gli altri mobili spettnti a detta Univerità, havendo sodisfatto alle messe che solevano pagare et altri pochi denari per il consumo della cera, e si portarono a S. Paolino della Regola e subito all’altare dove era S. Giacomo vi fu posto il nostro quadro di S. Carlo a cui è annesso l’obbligo di una messa, onde resta hoggi libera la chiesa, e gl’altari liberi, suole osservarsi sopra li 16 giugno 1698, quando fu risolto di rimuovere l’altare di S. Biagio per maggior commodo e decenza della chiesa, assegnando alli Capellari quell’altare, che da principio gli fu assegnato dal Parroco .... l’instromento per gli atti di .....

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**26 Luglio 1698**

Nel sudetto giorno fu esposta alla pubblica nemerazione la nostra Beatissima Vergine che havevamo nella chiesa di S. Biagio con un nuovo quadro i cui vi sono espressi li Santi Anna, S. Gioseppe, S. Gioachino e S. Gio.Battista fatto dal pittore Francesco Casali allievo del Sig. Lazzaro Baldi per il prezzo di scudi cinquantatre con un cornicione dorato et altre supellettili come è notato nell’Inventario de mobili di chiesa e sagrestia segnato con l’anno 1695. Il tutto fatto per elemosina di particolari benefattori.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**28 Luglio 1698**

Nel giorno sudetto fu estratta l particola del testamento a favore delnostro Collegio de SS. Nicola e Biagio dell’Ill.mo Mag. Giovanni Ciampini come per gli atti di Francesco Floridi notaro capitolino li 12 luglio 1698.

Voglio che ogn’anno si debba fare un Anniversario nella chiesa di S. Biagio di detti Padri Somaschi sì per l’anima mia come anco de Protettori et hospiti, et altri che sranno convissuti insieme e per il detto anniversario si spenda al più scudi venti con celebrare una messa cantata et in essa intervenghino gli hopiti a quali si dia mezza libra per poter accendere ne tempi debiti ella messa come si usa nella capella pontificia con Sig.ri Cardinali, e cso, che qualche d’uno de Protettori volesse honorare, con voler intervenire aquella, a chi di essi interverrà se gi dia una candela di due libre ed una altra di una libra per accendere come sopra.

Terminata che sia la messa, si distribuiscano a poveri che ivi si trovano una pagnotta per ciascd’uno sino al numero di mille, e se li poveri non vi fossero, o non fossero in tl numero, il sudetto pane si distribuisca prima alli carcerati di Campidoglio, dndo a ciasched’uno tre pagnotte, e appresso facendo il similecon quelli delle carceri nuove, e se in oltre avanzasse altro pane, questo si dia al Prrroco di quella Parrochia nella quale si troverà sepolto il mio cadavere, acciò lo distribuisca a poveri vergognosi della medesima.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**28 Luglio 1698**

Il R. P. Prep.to D. Gregorio D’Aste dopo il vespero de more solito nella sla consueta convocò il Capitolo collegiale al quale intervennero gl’infrascritti PP, R. P. Prep.to, M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere, il P. D. Giovanni Carnevali Viceprep.to, M. R. P. D. Gitolamo Torriglia, P. D. Francesco Gimignani. Il P. D. Massimiliano Palombara non intervenne rinunciando al voto.

Il R. P. Prep.to in promo luogo espose che essendo stata venduta la metà della casa posta d’incontro a S. Maria In Via dalla Sig.ra Francesca et Antonio De Dotti padroni della metà per scudi 320 al Sig. Antonio Casanova, questo volendo comprar l’altra metà di detta casa della quale noi ne godiamo la quarta parte e l’altra i Padri di S. Adriano, propose se dovevamo noi venderla o pure uniformadosi alli PP. di S. Adriano di comprar ‘altra metà, mentre il ffutto ci sarebbe asceso al sei per cento, considerate bene le circostanze dagli architetti, fu concluso di compararla assieme con i Padri di S. Adriano in questo modo detta casa verrebbe ad essere la metà nostra e l’altra metà de Padri di S. Adriano, ascendendo il frutto di detta casa di pigione l’anno a scudi quaranta quatro in circa.

Per secondo fu di nuovo proposto e si dovesse dare a canone il prato sopracennato fuori di Porta Angelica al Sig. Gicomo Jacuffi, vedi li 16 giugno 1698. Consideratesi megliole circostane e li pregiuditii stando detto luogo disefittato e lle spese per il mantenimento e per il contrario il vantaggio dell’occasione per la vicinanza alli beni di detto Sig. Giacomo fu concluso, che volendo detto pagare di canone l’anno dieci nov o venti scudi si dovesse dare.

Per terzo che essendosi fatto il nuovo quadro della B.ma Vergine in chiesa et essendo sopravanzati alcuni argenti dell’istessa capella cioè una coron grande +, due angeli he sostengono detta orona, et alcuni festoncini d’argento il tutto di peso libre sette den.i 18, fu concluso che di questo argento se ne facesse il busto di S. Nicola de Bari uniforme a quello di S. Biagio e perché quello di S. Biagio è di peso di nove libre si è stimato bene aggiungere l’argento di quattro vasetti piccioli d’argento cciò sia sufficiente per detta statua d’argento di S. Nicola e con questo licentiando il Capitolo, si resero le ovute gratie a S. D. M.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**28 Luglio 1698**

Nel sopradetto giorno fu fatta tra questo Collegio e li Padri di S.a M.a in Via instrumento per la riduttione del censo di scudi quattro cento imposto da nostri Padri, essendo fatto Proc.re a questo effetto il P. D. Angelo Pavia di sopra notato li 16 8bre 1693. E questa riduttione deve incominciare li 16 8bre prossimo venturo a ragione di cudi due baiochi ottant per qualsivoglia centinara come per gli atti del Pini, hoggi detto l’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario Card. Carpegna.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**29 Luglio 1698**

Essendo ricorsi a Nostro Sig.re molti Religiosi dolendosi delli appretti (?) che ricevevano da diverse persone in occasione delle calende d’agosto e S. natale con notabile dnno et interesse delle loro Religioni e conventi per commissione espressa e comando di N. S. inherendo ancora all’altri ordini dati altre volte in simili materie, s’ordina a tutti li Superiori de Regolari, che sono in questa città di Roma, che non ardischino dar mancie, né in danarom né in robba a chi si sia ne tempi sudetti e che li medemi lo facciano sentire et osservare ancora da loro sudditi sotto pena a trasgressori della privatione de loro officii e gradi a quali non possono essere restituiti, se non dalla Santità Sua solamente, e dinon esserli bonificati tali spese ne loro conti et acciò le cose sudette venghino a notitia di tutti ordiniamo che ilpresente si consegni dalli medemi mandatarii nelle mani di detti Superiori comandando alli medemiche subito lo faccino leggere nel publico refettorio, o in altro atto comune et in tl modo habbia forza, come se iascuno fosse personalmente intimato.

Questo dì 29 luglio 1698

Gasp.Card. le Vicario

D. Bonaventura

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**31 Luglio 1698**

Adì ... di maggio 1698 li M. RR. PP. teatini di S. Andrea della Valle restituirono a questo Collegio il capitale di un censo in somma di scudi duecento come per gli atti dell’Angelini e la sudetta somma di scudi duecento insieme con altri scudi trentadue capitale similmente di un altro censo restituito da Gioseppe Migliori di Tivoli come s’è sopra notato li 29 maggio 1697 per li atti di Francesco Torcia not. di Tivoli. Tutta la somma delli sudetti due censi furono reinvestiti nel sudetto giorno in un luogo di Monte cetesimo novant’otto di S. Pietro Primo con i frutti da principiarsi nel bimestre di luglio e agosto 1698.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**14 Agosto 1698**

Nel dì sudetto partì da questo Collegio il Fratel Gio.Battista Cevasco nostro chierico professo per prefetto pro interim nel Collegio Clementino in suplemento del P Sirtori ammalato, stante dunque l’urgenza, il M. R. P. D. Filippo Merello Rettore, havendone pochi giorni avanti parlato con il M. R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.re Gen.le e M. R. P. Girolamo Torriglia se lo condusse al Collegio nel sudetto giorno.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**28 Agosto 1698**

Si sono in pubblica mensa lette tutte le bolle e tutti i decreti di Urbano VIII e degli altri Pontefici spettanti alla SS.ma Inquisitione con tutte le altre constitutioni, come sono notate in detto decreto per extensum.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**5 Settembre 1698**

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il Fratel Giacomo Cevasco nostro chierico professo per prefetto nel Collegio Clementino, mediante il consenso del M. R. P. Prep.to e M. R. P. Proc.re Gen.le in mancanza del prefetto hospite che ha lasciato l’hbito.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**6 Settembre 1698**

Partì il Fratel Tomaso Mazzola nostro laico professo da questo Collegio deputato con l’obbedienza dal nostro R. mo P. Gen.le per la città di Bologna all’Accademia del Porto.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**16 Settembre 1698**

Essendosi congregato il Capitolo Collegiale nella camera del R. P. Prep.to nel quale intervennero gl’infrascritti cioè il R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi, ilR. P. Viceprep.to e P. Gimignani, furno fatte due procure, l’una nella persona dl P. Gimignani Proc.re di poter prendere a censo scudi cento sessanta ad effetto di comprare la metà della casa già comprata da Antonio Casanova contigua alla altra nostra posta nella contrada di S.ta Maria in Via venduta a detto Casanova dalla Sig.ra De Rottis de quali e ne pagheranno l’anno scudi quattro; 6.80 alle monache di S. Egidio di Roma, ritrahendone di frutto da detta metà di casa scudi undeci, e 6.60 si osservi il sopra notato circa di questo sotto li 28 luglio 1698.

Fu similmente fatta procura alle liti et del nostro Collegio il Sig. Michel Angelo Casali, essendosi licentiato l’antecedente Sig. Gio.Battista Bondacca. L’una e l’altra per gli atti del Pini hoggi detto l’Angelini sotto il giorno sudetto et anno.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**20 Settembre 1698**

Fu fatto dal nostro Collegio e Proc.re di esso Instromento per la compra della metà della casa assieme con il Pro.re de PP. di S. Adriano, i quali godendo la quarta parte come noi sono concorsi per la metà nella compra con il Collegio; e questo Instromento fu fatto con Antonio Casanova, il quale retrocede e ritrovende al nostro Collegio e Padri la quarta partedella sudetta casa di S.ta maria Iìin Via venduta ad esso casanova da Margherita et altri De Dottis come sopra notato per scudi centosessanta per il medemo prezzo di scudi 160 quali furono pagati con un ordine del Banco di S. Spirito de denari presi s censo dalle monache di S. Egidio, e di più gli furono pagati giuli dodeci per le spese dell’Istromento di compra dalli sudetti De Bottis detto Casanova com il tutto per gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario sotto il dì et anno sudetto, vedi li 28 luglio; e 16 7bre 1698.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**3 Novembre 1698**

Il R. P. Prep.to convocati li Padri del nostro Collegio fu fatta dagl’istessi Padri procura nella persona del medemo P. Prep.to, il quale dovendosi portare a riconoscere gl’effetti nostri che sono in Tivoli, Barberano, Oriolo, e principalmente di questi due ultimi dalli quali non se ne ritrahe emolumento alcuno, si fece detta procura ampla di poter esigere e stabilire in detti luoghi l’entrate e procurarne ancora la vendita, cioè di Barberano et Oriolo, quando se ne stimasse miglior ripiego.

In quanto alli beni di Tivoli che possa rinuntiare la vigna alli Reali alla chiesa della Madonna del Ponte, alla quale si pagava scudi quatro di canone essendo deterorata talmente, che non se ne ritrahe tanto frutto da poterne ricavare il canone e pagarlo.

Di più espose essersi anche ridotto sotto li 6 8bre 1698 il censo di scudi 2.350 sorte principale con li Padri della Compagnia di Giesù a 28 giuli per cento e detti Padri in persona del Padre Proc.re Gen.le ne fecero chirografo quale sta nel nostro Archivio.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**12 Novembre 1698**

Congregato il Capitolo Collegiale fu per instromento restituita una dote al nostro Collegio dal Sig. Francesco Latini consorte di Santa Locatelli, a cui fu assegnata detta dote l’anno ... e pagata l’anno .. et essendo detta morta senza figliuoli, il Signore sudetto per sgravio di coscienza spontaneamente volse restituirla in somma di scudi 32.50 essendosegli dal Collegio rilasciato scudi 17.50 compimento di scudi cinquanta che furono pagati a detta Santa Locatelli a titolo di povertà. Rogato detto instroemnto per gli atti dell’Angelini not. dell’Em.mo Vicario.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**14 Novembre 1698**

Venne in questo Collegio il Fratel Antonio Rondone deputato con l’obbedienza del M. R. P. Provinciale D. Gio.Battista Caracciolo, essendosi detto Fratello partito dal Collegio Macedonio di Napoli.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**14 Novembre 1698**

Convocato il Capitolo Collegiale nella camera del M. R. P. Prep.to D. gregorio D’Aste fu fatto per instromento rogato pergli atti dell’Angelini Not. dell’Em.mo Vicario, nel dì et anno sudetto l’accordo tra il nostro Collegio e il Sig. Giacomo Righezzi, il quale havendo comprata la casa contigua alla nostra posta in la Piazza della Trinità di Ponte Sisto, gli fu fatta l’inibitione di più oltre progredire la fabrica a causa di un csamino et un sciacquatore dentro il nostro muro diu sorto. Venutosi dunque all’aggiustamento si obligò in detto Instrumnto il Sig. Giacomo Righezzi di chiudere assolutamente il detto cammino, di non fare il condotto dello sciaquatore et altro se non nel modo che v’era prima e che alzando sopra il nostro tetto non dovesse farvi finestre, se non con ferrata, e che fossero semplicemente a lume e non a prospetto, talchè non vendessero sogettione alcuna alla nostra loggia e tetto. Pagando infine per detto poggio econdo la misura degli Architetti scudi dodeci, come segì.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**20 Novembre 1698**

Il R. P. Prep.to essendosi portato alle terre dell’Oriolo e Barbarano per rivedere lo stato di quei beni che sono colà spettanti al nostro Collegio, e far le dovute cautele di quelle rndite, che vi sono, dì 20 del detto mese, le lasciò nella forma seguente.

Barbarano

Da Biagio Serrantinii per l’afitto che tiene delle nostre terre chiamate come al catasto paga ogn’anno venticinque stara di grano a misura di Roma, che sono Rub: una stara nove come per poliza d’obligo in Archivio.

Dal Si. Canonico D. Franco papi per l’affitto d’una vignola detta In Botti rotta paga ogni anno giuli otto, come per poliza d’obligo esistente nel nostro Archivio.

Da Giacomo Stombri per laffitto di una casa di tre stanze in contrada detta il Pensale paga ogn’anno giulii dodeci come per poliza d’obligo esitente nel nostro Archivio.

Da Bartolomeo ... per l’affitto d’una casa di due stanze in contrada detta Strada Giudia paga ogn’anno giulii dodeci, come per poliza d’obligo esistente nel nostro Archivio.

Oriolo

Da Satturio Zucchi per l’affitto della casa paga ogn’anno scudi cinque, non vi è poliza perché non vuole più bitarla e seguiterà a tutto settembre 1699.

Crediti da recuperarsi in Barbarano

Da Giacomo Stocchi per piggio decorse della casa posta nella strada Giudia maturate a tutto maggio 1698, come d un pagarò del medemo sottoscritto, 4

Dal Sig. Canonico D. Francesco Papi per pigion decorse del pezzo di terra o vignola vicina alla sua mat.e tutto Nov. 1698 come da un pagarò dl medemo sottoscritto, 3

Crediti da recuperri in Oriolo

Da Saturio Zucchi per pigio decorse della casa maturate a tutto sett. 1698 come da un pagarò dl medemo sottoscritto, scudi 6.60

Dal Sig. Onofrio Giovannini Ministro di S. C. per tanti si è compromesso pagare a nome d’ottavio Crescimbeni e di Gi.paolo Ercolani contro de quali ha il mandato in mano e sono il p.o di scudi tre per resto di frutti del censo di scudi 44.40 già reso anni sono al Collegio l’anno 1696, 2 7bre e del secondo sono giulii dodeci, che deve pagare a nome dell’archibugiere, che deve mlta somma per piglione della casa, 4.20

Vi sarebbero due altri crediti, uno di scudi 16.30 dovuto da Giovanni di Clemente per pigione della casa, ma è decolto et ha ceduto li beni, così anco da Giovanni Domenico Rinaldi archibugire di scudi 17.60 pearimente per pigione della casa, questo ha sette figli non ha cosa alcuna, onde di questi due non se ne puol havere ricapito alcuno.

Riscossioni fatte in Barbarano

Da Biagio serrantonii per due anni del suo affitto delle Terre in grano portato in Roma Rub. 2, stara 11.

Dal detto per pigione della casa in contrada il Penzale per un anno mat.o a giugno 1698, 1.20

Da Tiburio Zucchi per pigione della casa a ragione di scudi cinque l’anno, in oriolo, 6

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**21 Novembre 1698**

Si sono in pubblica mensa lette da me infrascritto Attuario le bolle cioè pro secunda via Decreta generalia Clementis VIII, de reformatione Regularium et sacrae Congr.nis concilii decreta de Apostatis et Eiectis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**1 Dicembre 1698**

Si sono d me infrascritto Attuario lette le bolle cioè Decreta e celebratione missarum Cum saepe contingat cum declarationibus infra positis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

Essendosi venduta una casa sotto la proprietà di questo Collegio con l’annuo cannone di scudi uno e 25, come per gli atti del Gioachini li 4 9bre 1689 al Sig. Horatio Ranucci da Macerata, per tanto nel sopradetto giorno detto Sig. Horatio in persona del Dig. Gioseppe Livaldini suo procurtaore fece la ricognitione in dominum al Collegio al Collegio e Padri capitolarmente congregati e se ne rogò per gli atti dell’istesso Gioachini.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**ANNO 1699**

**6 Gennaio 1699**

Essendosi nel giorno sudetto convocato de more solito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero cioè il M. R. P. D. Gregorio D’Aste, il M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere, il R. P. D. Giovanni Carnevale Viceprep.to, il P. D. Francesco Gimignani Pro.re. Il sudetto R. P. Prep.to propose se si dovesse accettare da nostri Padri il Legato lasciato alla nostra chisa dalla F. M. di Mons. Ciampini come è sopra notato li 28 luglio 1698, essendosi bene discusse tutte le difficoltà e considerati li pesi , deliberarono unnimamente che si dovesse accettare per hora, essendo incerti gli heredi fin tanto che questi si dichiarassero ad una compositione senza aggravio della chiesa. In oltre si distribuirono a tutti li Padri e Fratelli li santi Protettori dell’anno si come è soltio nel sudetto giorno.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**10 Gennaio 1699**

Nel sudetto giorno venne in questo Collegio di stanza D. Agostino Spinola suddiacono per lo studio di teologia deputatovi dal nostro Rev.mo P. Generale D. Angelo Spinola.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**11 Gennaio 1899**

Nel sudetto giorno venne di stanza in questo Collegio il Fratel Giacomo Cevasco nostro chierico condutovi dal M. R. P. D. Filippo Merelli Rettore del Collegio Clementino in deposito.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o14 Gennaio 1699

**14 Gennaio 1699**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle cioè Decrreta de largitione munerum Clementis VIII De Refomtione Regularium et decreta Urbani VIII nuper a Congr.ne.

Ita est. Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**14 Gennaio 1699**

Nel giorno sudetto fu stipulato l’Instromento dal P. D. Francesco Gimignani Proc.re del Collegio con il sig. Giacomo Jacuffi intorno al prato di Porta Angelica, il quale essendo stato per l’addietro con l’affitto di scudi ventidue, hoggi si è dato all’istesso con il beneplacito apostolico a canone perpetuo per scudi venti uno all’anno come per gli atti dell’Angelino Notaro dell’Em.mo Vicario nel dì et anno sudetto, vedi sopra li 16 giugno 1698.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**23 Gennaio 1699**

La venerabile Compagnia della Madonna del Ponte in Tivoli non havendo voluto accettare la inuntia fatta da nostri Padri del Collegio della vigna detta li Reali gravata da un annuo canone di scudi quattro posseduta da nostri Padri terza generatione già terminata si fece causa avanti il Luogotenente dell’Em.mo Vicario per l’atti dell’Angelini e dopo diverse informationi per l’una e per l’altra parte si hebbe a nostro favore nel dì udetto la sentenza, come il tutto appare per gli atti sudetti e la copi è nel nostro Archivio.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**20 Febbraio 1699**

M. R. P prep.to D. Gregorio D’Aste havendo congregato il Capitolo Collegiale al quale intervennero il M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le, il M. R. P.D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere, il R. P. D. Giovanni Carnevale Viceprep.to, il P. D. Francesco Gimignani proc.re, espose come Britio Frattinicon il quale sotto li 20 gennaro 1698 si fece instromento dndoli a canone a terza generatione un pezzo di terra al Vicolo de Rondanini fuori di Porta del Popolo per annui scudi otto come dal detto Instromento, al quale il detto Britio Frattini gli ha fatto istanza, che non confacendoli l’aria di detto luogo era per la malattia astretto a partirsi e lasciar detto pezo di terra incolto, ma che haveva trovato chi lo haverebbe preso per il meemo prezzo essendo persona sicura et idonea, e che si assumeva il peso con tutte quelle conditioni e clausole apposte nel primo instromento. Onde li Padri concorsero a questa richiesta purchè detta persona fosse sicura et idonea, rimettemmdosi in ciò al M. R. P. Prep.to, acciò si adoperasse per rimettere detto canone.

In oltre propose com eritrovandosi non essre stte assegnate da suoi antecessori numero dieci doti Locatelli, come anco li pagamenti fatti delle medeme doti non essere stati secondo la mente del Testatore a ragione di scudi cinquanta l’una; ma di quaranta e di trenta, che perciò in occasione della presente visita apostolica alla quale sta soggetto questo Collegio, è necessario dare questo discarico, onde a consiglio di molti pareva di ricorrere alla R. Fabrica di S. Pietro per una competente compistione, onde anco in questo li Padri diedero facoltà al R. P. Prep.to di far tutto ciò stimava necessario per detta compositione.

Di più propose che per illegato di Pesaro con tutto che il Collegiohavesse adempito al pagamento i scudi cinque alli Padri Zoccolanti per l’adempimento de legati conforme i testamento, con tutto ciò detti Padri da molti anni non havevano adempito in tutto il detto legato come si vede al catasto lettera D a carte 297, che perciò era necessario pa24 Febbraio 1699rimente ricorrere alla detta A. Fabrica per l’assolutione, della negligenza seguita per parte del Collegio onde anco in questo si rimisero come sopra.

Finalmente propose che era necessario di ricorrere nuovamente in Congr.ne del Concilio per la riduttione delle doti Locatelli e fare ogni sforzo per ottenerla altrimenti era necessario pagare le doti a ragione di sucudi cinquanta e non trenta come per inavvertenza è occorso; onde li Padri nco in questo caso raccomandarono al P. Prep.to il fare ogni tentativo per detta riduttione, e con questo si sciolse detta congrega.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**24 Febbraio 1699**

Essendo presenti il M. R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.re Gen.le, M. R. P. D Gio.Battista Gizzi Cancelliere, P. D. Massimiliano Palombara ed io infrascritto Att.o e proc.re, Britio Frattini e fratelli per mano di notaro fecero piena rinuntia el pezzo di terra civino a Ponte Molle per i motii sopraccennati havendo pagato per tutto il 1698 il canone annuo, e detto pezzo di terra fu dato a canone a Giovanni Del Sarto con il medesimo canone, pesi e vincoli e con tutto quello che viene espresso nell’instromento fatto li 20 gennario 1698 con il detto Britio Frattini pr gli atti dell’Angelini: havendo il dettoGiovanni Del Sarto psgsto giuli sei per l’audemio solito snticipti nel trasportode canoni d’una persona in un’altr come per gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario nel giorno et anno sudetto. Princiiando a pgare il canone nl giorno come sopra a ragione di scudi otto l’anno moneta romana, e così per l’avvenire havendolo ricomprato per scudi trenta.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**7 Marzo 1699**

S’attesta da me infrascritto etiam cum jurament quatenus opus sit , come il P. D. Francecso Gimignani ha proseguito in questa nostra chiesa l’amministratione del sagramento della penitenza dalli 8 febbraro 1698, dico 1698 a tutto il dì et anno detto con somma attentione et edificatione coerente a suoi lodevoli costumi. In fede.

Ita est. D. G. D’Aste Prep.to

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le de C.R.S.

**7 Marzo 1699**

S’attesta da me infrascritto, etiam cum jurament quatenus opus sit, come il P. D. Massimiliano Palombara ha ntinutalo lodevolmente con il solito suo zelo e carità nell’esercizio di parroco, amministrando i Santi Sagramenti, insegnandola Dottrina Christiana, con decoro della nostra Congr.ne e profitto delle anime. Et ìn fede.

Ita est. D. G. D’Aste Prep.to

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le de C.R.S.

**8 Marzo 1699**

Nel gorno sudetto circa le sette hore e mezza della notte passò da questa a miglior vita in età d’anni sessantacinque il M. R. P. D. Girolamo Torriglia Vocale, soggetto, che oltre le dignità della Religione da esso con vero zelo ed integrità ben sostenute, era degno di ben più longamente vivere; sì per l’esemplarità dei suoi costumi, per la spettittune dissapassionata de suoi consigli, per la generosità nel beneficare, dove o Superiore o suddito vi ha molto contribuito alli Collegii: dopo una luna e travagliosa malattia d’idropisia di petto, munito per mano del R. P. Preposito de Sacramenti, con una esemplarissima sofferenza, rassegnato del tutto alla Volontà divina, con segni di profonda umiltà, con tutti i sui sentimnti fino all’ultimo dspirito, assistito dal P. Prep.to e Viceprep.to passò l’anima a godre il frutto dovuto a’ suoi meriti ed alle sue virtù, ed il suo corpo fu sepellito nella nuova sepoltura otto la sagrestia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**10 Marzo 1699**

Si sono lette in pubblica mensa le bolle cioè Decreta spectantia ad officium SS.mae Inquisitionis: Licet alias, Item prop prima vice Decreta generalia Clementis VIII De reformatione Regularium et Sacrae Congr.nis Concilii decreta De Aposttais et Eiectis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**13 Marzo 1699**

Sotto li 15 febraro 1698 a carte 25 nonostante le difficoltà proposte di M. R. P. Proc.re Gen.le D. Angelo Spinola per le quali fu interrotta la vendita delli beni e casa di Tivoli con l’Em.no Card. Marescotti, e sono che il P. Gen.le pro tempore non poteva, né haveva facoltà di dare, la già data licenza di vendere detto luogo, come che vi era stato novitiato, del che non trovava memoria alcuna; e che il P. Rettore del Collegio Clementino voleva per il medemo prezzo di sudi 4.000 comprarlo e che percò ragionevolmente preferire il Collegio Clementino ad ogn’altro, che così non si sarebbe alienato dalla Religione.

Essendosi celebrato il Capitolo Gen.le in Genova ed in ultimo essendosi proposta detta difficoltà nel vendere i beni di Tivoli si decretò, che detto luogo e beni di Tivoi non si dovessero alienare dalla Religione, e quando erquesto Collegio per li bisogni fosse astretto a venderli che il Collegio Clementino fosse preferito ad ogn’altro. Il M. R. P. Gio.Battista Prep.to Provinciale venuto in visita e considerato l’utile evidente che ne ritrahe questo Collegio nella vendita, come appare chiaramentea carte 25 et a carte 33 dove si espone per l’industria del R. P. prep.to essersi accresciuta di più l’entrata con la spesa di scudi cinquansette d’acconcimi (?): e considerato che hoggi se ne ritrahe scudi 92.90, e di spese scudi 27 in circa sì che di frutto netto restano scudi 65.90 con tutto questo vendendosi per scudi quattro mila, e questi impiegati solamente al 2.80 per cento se ne ritraherebbero netii scudi cento dodeci. Havendo dunque conosciuto il vantaggio di questo Collegio in detta vendita, ricercò dal P. rettore del Collegio, se volevano comprarlo et havendone data molta inclinatione di comprarlo aderendo insieme a quella de Padri di quel Collegio, ordinò al P. Prep.to che dovesse proporre ciò al nostro Capitolo.

Nel giorno dunque sudetto il P. Prep.to nella camera del M. R. P. Proc.re Gen.le haveno chiamato il Capitolo Collegiale, al quale intervennero il M. R. Prep.to, il M. R. P. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le, il P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, il P. D. Francesco Gimignani Att.o, essendo il P Cancelliere fuori di Roma, et il P. palombara non intervenne: havendo toccato brevemente tutti li punti retroscritti, propose se stimassero bene eseguir detta vendita alli PP. del Clementino. Tutti i Pp.condiscero volentieri per verbum placetper il prezzo di scudi quattro mila 0 detti in denaro effettivo o in tanti luoghi di Monte, o pure si accolassero essi tutti li debiti passivi di questo Collegio ascendenti alla somma di scudi 3.510 ed il sopra più ne pagassero i frutti a questo Collegio; e con questo si sciolse il Capitolo.

Li Padri del Collegio Clementino havendo considerato bene, che detta compra risultava in tanto danno loro, quanto di utile apportava a noi ed a questo Collegio, sconclusero il trattato, e si ritirarono destramente da detta compra.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**17 Marzo 1699**

Non ostante che questo Collegio sia soggetto alla visita apostolica commessa all’Em.mo Sig. card. Coloredo dalli 25 febraro 1697, sino al presente giorno con tutto S. E. si compiacque, che il nostro M.R. P. Prov.le D. Gio.Batta Caracciolo visitasse more solito li nostri Padri e Collegio. Pertanto nel giorno sudetto visitò la chiesa, il SS.mo sacramento, l’Oglio Santo e le supellettili della sacrestia, nella quale tralasciò solamente la visita della celebratione delle messe, essendo questa attualmente riservata all’Em.mo Coloredo, come di fatto se ne fa presentemente il bilancio dal Perito. Havendo appresso ascoltato ad uno ad uno i Padri e Fratelli, raccomandò caldamente al Superiore di tenere un libro in sagrestia per le messe adventitie e che tutti si contentassero di consegnare le messe, e se ne registrasse distintamente la celebratione. Et havendo riconosciuti i libri del maneggio e del legato Salvi, e sottoscritti i meriti di quelli che s’impiegano nelle fatiche religiose racomandò a tutti la continuatione della pace e buona concordia religiosa che vi haveva trovata per il buo governo, et attentione del R. P. Preposito, acciò tutti unitamente intenti al servitio della chiesa e del Collgio e della Religione ne potessero godere da Dio ogni benedittione. Et in fede.

D. Gio.Battista Caraccio Prep.to Prov.le de C.R.S.

D. Francesco Gimignani Att.o

**23 Marzo 1699**

Fu proposto al nostro Capitolo Collegiale con le facoltà dovute dal R. P. Prep.to D. Agostino Spinola per essere promosso all’ordine del diaconato, e passò omnibus votis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Marzo 1699**

Il R. P. Prep.to D. Gregorio D’Aste .propose al nostro Capitolo Collegiale, al quale intervennero il R. P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il P. D. Giovanni Carnevale Viceprep.to, il M. R. P. D. Ottavio Cusani Vocale e lettore di teologia venuto da Venetia in questo Collegio di residenza li 13 marzo, il P. D. Francesco Gimignani. Il P. Massimiliano Palombara Parroco, che havendo ritrovato in Pesaro a dare in anfiteusi a 3.a generatione li nostri beni là esistentialli D. Tomaso, Domenico et Antonio, figli tutti tre di Francesco Maria Fattori da Novilara per la somma di scudi quaranta annui, di moneta romana, da pagarsi in Roma di sei in sei mesi, e con obligo di più di assumersi loro il peso et obligo di legato di pagare ogni anno scudi cinque di moneta di Pesaro, detti scudini, alli RR. PP. di S Gio.Battista di Pesaro, per un legato al quale sono sottoosti detti beni, se parerà bene darli a canone concorrendovi il vantaggio et utilità del Colllegio. Sì perché restava l’entrata fissa e certa di scudi 40. Si avanzavano ogni anno li scudi cinque di moneta di Pesaro che prima erano comprsi nelli scudi 40. Oltre questi motivi li detti Fratelli conduttori possiedono altri beni, e possomo meglioare assai detti beni, che per la lontananza privi di assistenza sono assai deteriorati, la casa è cadente.

Pertanto il Capitolo Collegiale conoscendo per le relationi autentiche di colà ricveute l’utile evidente in assicurare l’entrata di scudi 40 l’acquisto di scudini cinque di più per sodisfare a detto obligo, l’essere esenti dal difalco delli scudi 40 ogni volta che le grandini rovinassero il frutto, dalle spese di rifare la casa cadete, persone che possidenti possono megliorarlo, et assicurarne i frutti di moneta romana da pagarsi in Roma. Tutti concordemente conclusero, dando facoltà al R. P. Prep.to, oogni qualvolta fosse vero l’esposto, di ricorrere alla Scara Congr.ne per le opportune licenze, riservandosi dopo di vedere e considerare la minuta dell’istromento, che doverà farsi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Marzo 1699**

Dopo una infirmità violenta ditre giorni passò da questa vita il Sig. Pietro Gabrieli Capo Mastro di fabriche e come nostro amorevole, e come sotto l nostra parrocchia fu assistio in detto tempo da nostri Padri e Parroco sino all’ultimo spirito. Spirato che egli fu presente il cadavere fu esposto il suo testamento rogato per li atti del Ficetola notaro capitolino a Ponte Sisto sotto li 23 fatto et aperto li 25 detto. Nel quale lascia herede usufruttuaria la Sig.ra Marchionna Bonella sua moglie e dopo sua morte heredi proprietarii li nostri Padri, del nostro Collegio de SS. Nicola e Biagio a’ Cesarini. Lo stato del testamento si noeràappresso.Per esser stato detto Sig. Pietro gabrieli tempo fa nostro religioso e molto benefattore per le fabbriche da lui fatte in S. Nicola in questi ultimi nni del 1698, il R.P. Prep.to e Padri stabilirono di cantarli un amessa soenne per sussdio dell’anima sua, come fu esguito nel gionro seguente dopo la sua morte.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**27 Marzo 1699**

Non potendo i Sig. Michiel Angelo Casale nostro proc.re ad lites per le molte faccende assistere agli interessi del nostro Collegio con qualche pregiuditio del tutto, il P. prep.to stimò bene surrogare in suo luogoil Sig. Fausto Guidotti huomo attentoìissimo e di molt voglia. Il P. prep.to lo propose al nostro Capitolo Collegiale ssegnandoli scudi dodeci l’anno di honorario solito a darsi a nostri procuratori, alche tutti i Padri per verbum placet condescero e nel istesso giorno se ne fece la procura cone per l’atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Marzo 1699**

Nel giorno dunque sudetto per eseguire quel tanto che si è maturamente discusso Nella antedetta congragazione, congregatosi il Capitolo Collegiale, al quale intervenneo tutti li detti Padri del Collegio e constituirono esattore di detta heredità con procura rogata per lia tti dell’Angelini not. delEm.mo Vicario, sotto il dì et anno sudetto il Sig. Gio.Battista Livaldino, assegnandoli de beni di detta heredità scudi 36, trenta sei, l’anno e dopo la Sig.ra Marchionna Bonelli usufruttuaria concorse ancor ella per mano del medemo notaro alla sudetta procura. In fine li Padri stimarono bene che il R. P Prep.to con il proc.re della casa accudisse a detto affare sì nell’inventario e in tutto ciò che si stimerà necessario.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**1 Aprile 1699**

Essendosi in detto giorno havuta la copia del testamento di M. Pietro Gabrieli vengono qui registrate le parti principali spettanti al nostro Collegio.

E non potendosi hora celebrare la messa nella chiesa della Madonna SS.ma della Traspontina nell’altare di S. Barbara fin tanto che si otterrà la licenza di celebrarla alla chiesa della M. SS.ma delle Fornaci. La nomina delle sudette due cappellanie una ne lascio al M. Ill. Ecc.mo Sig. Benedetto Roncoli e suoi e l‘altra nomina la lascio alla Sig.ra Merchionna mia consorte e dopola sua morte alli RR. PP di S . Nicola, essendovi alcuno de misie parenti abile a darsi prete sia sempre preferito ad ogni altro et acciò si sappia qual sia la dote, voglio che ognuno di detti capitali abbi d’havere scudi novanta, cioè scudi 80 per il medesimo e 10 per il consumo alle dette chiese. Quali scudi 90voglio che s’habbino da esigere dalli miei beni stili crediti sino a tanto che da miei potseri se ne farà un capitale effettivo, obligando i Speriori di dette cappellanie registrarle nelle solite tabelle. In tuttii e singoli miei beni mia herede usufruttuaria nomina la Sig.ra Merchionna Bonelli mia dilettissima consorte, alla quale lascio liberamente l’usofrutto di tutta la mia heredità, sua vita durante tantum, intendendo però sia obligata far sicurtà, o fare altra sorte di obligo e dopo la morte di detta Sig.ra Merchionna mia moglie, mia erede universale e proprietaria voglio che sia e di mia propria bocca ho nominato e nomino detta ven. chiesa dei RR. PP. di S. Nicola a’ Cesarini, alli quali lascio liberamente tutta la mia heredità, con che li medesimi, alli quali lascio liberamente tutta heredità, con che li medesimi ogni giorno siano obligati in detta chiesa di S. Nicola far celebrare una messa nel modo detto di sopra e metterla in tabella come sopra. Proibendo alli detti Eredi proprietarii mentre viverà la detta mia Erede usufruttuaria, non possino in alcun modo molestare la detta mia eredeusufruttuaria benchè de jure potessero molestarla, ma possa godere il tutto con ogni libertà e molestandola ipso facto et ipso jure detta chiesa di S. Nicola edetti R. Padri restino privi della detta mia eredità; e la proprietà sudetta intendo e voglio che sia la medema mia erede proprietaria con peso di erigere un’altra cappellania nel modo detto di sopra dopo la di lei morte.

Acciò con maggior facilità si possino esigere li miei crediti voglio che tanto la mia erede usufruttuaria quanto li miei detti proprietarii si vaglino e siano oligati prendere per procutaore il sudetto Sig. Benedetto Roncoli come informato delli miei interessi; essendomi aervito d’esso.

E questo voglio che sia il mio ultimo testamento, la mia ultima volontà annullando un altro testamento rogato per gli atti del Bnanni not.capitolino all’Olmo, ma il presente sia preferito ad ogni altro et havendo il presente ben letto e considerato parola per parola, per esser stato scritto di mio ordine, l’approvoin tuto e per tutto, e sottoscritto di mia propria mano questo dì 5 marzo 1699.

Io Pietro Gabrieli m.o pp.a. Addì 25 marzo 1699.

Aperto per li atti di Agapito Ficedula not. cap. a Ponte Sisto

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**9 Aprile 1699**

Si convocò in detto giorno dal R. P. Prep.to sopra gli affari concernenti l’eredità di M.ro Gabrieli la congregazione alla quale intervennero il nostro Proc.re del Collegio, quello della Eredità Sig. benedetto Roncoli, l’Esattore Sig. Gio.Battista Zinaldini et il Sig. D. Andrea Capo notaro nostro e del Collgio. Nel qual consulto fu stimato necessario far una procura al Sig. Benedetto Roncoli ad lites per proseguirle e condurle al fine, havendo egli le cognitioni necessarie, come da lui antecedentemente trattate,e come deputato a questo effetto dall’istesso testamento per il medemo motivo.

Pertanto congregatosi il Capitolo Collegiale de nostri Padri del Collegio fu fatta detta procura nella persona del Sig. Benedetto Roncoli, rogata il sudetto giorno et anno per li atti dell’Angelini not dell’Em.mo Vicario. Tutti i Padri diedero una voce l’assensoa detta procura, eccetto il P. Palombara che rinuntiò al voto essendovi concorsa p.a la Sig.ra Merchionna.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**23 Aprile 1699**

Nel sudetto giorno il Fratel Paolo Pietro Aquilio passò nel Collegio Clementino in luogo pro interim del Fratel Gio.Batta Cevasco amalato nostro chierico ad istanza del M. R. P. Rettore D. Filippo Merelli.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**2 Giugno 1699**

In detto giorno giunse e venne di residenza in questo Collegio il Rev.mo P. Generale D. Angelo Spinola con il suo segretario R. P. D. Carlo M.a Lodi, il P. D. Evangelista Bresciani sacerdote studente di teologia, et il Fratel Francesco Cavagnari compagno del Rev.mo P. Gen.le.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**3 Giugno 1699**

Il R. P. Prep.to D. Gregorio D’Aste essendo ricorso alla Sacra Congregatione del Concilio per la riduttione di alcuni pesi di messe, essendone mancate le rendite delle medeme, et ottenuta dalla Sacar Congregazione la gratia, ha ordinato che si registri la supplica con il decreto nell forma, che segue, essendosi l’orinale con le scritture concernenti a detta riduttione prodotte per gli atti dell’Angelini sotto il sudetto di et anno.

Il Ven. Collegio e Padri di S. Nicola e Biagio a’ Cesarini della Congr.ne Somasca di Roma divotamente rappresentano all’EE. VV. come ritorvandosi il Collegio gravato dall’infrascritti obblighi di messe, quali per esser notabilmente dimuiti li frutti delli capitali assegnati, supplicano humilmente l’EE. VV. a sgravare il loro Collegio da qualche parte di detti obblighi, con ridurle a quel numero che pareràall’EE. VV. che lo riceveranno a gratia.

1.o. Per Gio. M.a Tornavalla una messa qotidianna che sono gni anno messe n.o 364 per le quali assegnò Luoghi 11 di Monte della Lumiera come per gli atti di Giovann Vercellino li 12 settembre 1585, quali estratti nel 1641 sono stati passati in Monte Novenale, nel quale Monte esistono e fruttano, 10 me dalle peritia di Giovanni Zinaldini, scudi 32.78.

2.o. Per Celidonia Tasca dodeci messe l’anno et un anniversario per li quali lasciò scudi 50 come per gli atti di VIncenzo Foschi, oggi Goti li 1 agosto 1587, quali nel 1625 se ne sevì il Collegio per suoi biosgni, onde alla peritia del sudetto Zinaldini potrebbe fruttare di presente detto capitale scudi 1.50.

3.o. Per una persona divota una messa la settimana che sono ogn’anno messe n.o 52 a nome della quale Fr. Gasparo Alciatidiede in marzo 1593 scudi 150 quli per la rata di sudi 90: restano impiegati in una vigna e per la rata di scudi 60 restano incorporati ne’ beni del Collegio, onde dalla peritia del detto Zinldini detti Capitali devono fruttare ogni anno scudi 4.50.

4.o. Per Mons. Simone cecchini due messe la settimana sono ogni anno numero cento quattro et una messa solenne nel giorno di S. Biagio et un anniversario nel giorno di sua morte, per li quali lasciò £ 3, Monte Religione, come per gli atti di Ruggiero Saluzzo li 8 febraro 1594, quali estratti nel 1656 passarono al Monte Ristorato, nel quale hoggi esistoo e fruttano come dalla sudetta peritia, 8.94.

5.o. Per Oratio Egidio da Civita Vecchia messe no 40 l’anno per le qiuali assegnò scudi 100 come per gli atti di Francesco Cianafin li 23 gennaro 1598, quali restano impiegati nella vigna; onde lla peritia del soprascritto Zinaldini fruttano scudi 3.

6.o. Per Camillo Proerio messe n.o sei l’anno per le quali diede scudi 80 a ragione di cinque giulii per messa per anni cento, come per atti del de Rossi li 11 di 7bre 1642, quali restarono impiegati nella fabrica della Casa Rettorale et a reltione del sudetto perito fruttano l’anno scudi 2.40.

7.o. Per Giovanni et Orsola De Ressia e Francesco De Bartolomei, cioè per le prime due, messe n.18 l’anno, e per il terzo messe n.o sei et un anniversario per tutti e tre per anni cento, per li quali lasciarono scudi 4000, come per li atti del De Rossi li 13 maggio 1643, e restano impiegati nella fabrica sudetta, e a reltione del sudetto perito fruttano, scudi 12.

8.o. Per una persona devota cioè la marchesa Vittoria Ruspoli Marescati messe n.24 che dalla peritia sudetta non si ricava niun frutto, supponendosi non esserci mai stao un simil obbligo, ma posto in tabella per sbaglio come dall’istesso perito si riferisce.

9.o. Per Patrizio Betti messe n.o 300 l’anno così ridotte dalla S. Cronr.ne del Concilio per li atti del Florelli li 30 aprile 1664, per le quali lasciò scudi 850, quali per la rata di scudi 600 restano impiegati in una vigna e per il rimanente in due luoghi di Monte on dealla peritia del sudetto fruttano scudi 23.99.

Onde attesa la sudetta tenuità di rendite supplicano l’EE. VV. per la riduttione et assegnamento alla sagrestia per la prestazione degli otensili sacri, acciò la chisa non resti aggravata per la medesima causa, che la riceveranno a gratia quam Deus ...

Decretum Sacrae Cong.nis Concilii

Die 28 martii 1699. Sacra Congrgatio E.morum S. R. E Cardinalium Concilii Tridentini interpretum, attenta relatione et voto E.mi D. Cardinalis Collovedo praefati Collegii Visitationis Apostolici, benigne commisit eidem, ut, veris existentibus narratis et notatis, si qui fuerint vocandi, firmisque remanentibus sexto, septomo et octavo ex supradictis legatis caetera omnia supradicta missarum onera commutatis missis decantatis in tot missa lectas, iuxta proportionatam redituum quantitatem ad rationem elemosnae manualis, more Urbis inspecto, et dempto obulo pro utensibus, dummodo Ecllesia alios non habeat redditus, quos inusun expensarum pro dictis utensibus erogare licite possit pro suo arbitrio et prudentia gratis moderetur, atque reducat. Ita tamen, ut si quando augantur redditus, augatur etiam proportionaliter numerus ipse missarum quanto in actu praesertim visitationis inspieciendum erit.

Locus sigilli +

D. card.lis Sacripantes Praef,tus

F. Nuptius S. C. C. Secret.us

Leander miseratione divina Tit. SS. Nerei et Achillei S. R. E. Presb. Cardinalis Collaredus M. Penit et in hac parte S. Congregationis Concilii delegatus.

Eiusdem Periti a nobis electi, subscripta die 22 aprilis prox.di efluxi et signata litt. C super deficientia reddituum, qui in usura expensarum pro utensiibus erogari licite possint, aliisque visis videndis, et consideratis considerandis: Utentes facultate nobis tradita a S. Cong.ne Concilii sub die 28 martii prox.di decernimus ac declaranus, non esse pro nunc locum reductionis missarum, et anniversariorum praescriptorum a Camillo Frodeno, a Joanne et Orsola De Rossis et Francisco de Bartolomei et a Persona devota, de quibus agitur in suplici libello sub numeris VI, VII et VIII; Alia vero onera ibidem descripta moderamur et reducimus in eum, qui sequitur modum videlicet.

Legatum missae quotidiane pro Joanne Maria Trovamata reducimus ad annuas missas biscentu, et octo supra nonaginta, 298

Legatum missarum annuarum duodecim et unius anniversari ppro Calidono Tasca reducimus ad missas XIV, 14

Legatum unius missae pro qualibet ebdomada sub nomine personae devotae reducimus ad annuas missas XLE, 41

Legatum duarum missarum pro qualibet ebdomada, cum una missa solemni, alioque anniversario pro XXXI, 81

Legatum annuarum missarum quadraginta pro Horatio Egidio reducimus ad annuas missas XXVII, 27

Legatum missae quotidianae pro Patrio Betto, alias, ut asseritur, sub die 30 aprilis 1664 a S. Congr.ne Concilli reductum ad missas CCC iterum moderarmur et reducius ad missas CCXVIII cum expressa declaratione quod si quando augeantur redditus pro dote supradictorum legatorum assignati augeri etiam debeat proportionaliter numerus missarum. Super quo Praeposito pro tempore et Visitatorem praefati Collegii conscientias oneratas esse volumus.

Datum Romae ex aedibus nostris hac die XXV maij MDCIC

Locus sigilli +

L. Cardinalis Colloredus

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**6 Giungo 1699**

Essendosi celebrato il Ven. Definitorio nel Collegio di Santa Maria Segreta di Milano cominciatosi li 10 maggio fino li 16 di detto mese nel presente anno 1699 fu destinata l’infrascritta famiglia nel nostro Collegio.

Residenza del Rev.mo P. Generale D. Angelo Spinola

R. P. D. Gregorio D’Aste Prep.to anno 2.o

M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere

D. D. Gio.maria Carnevale Viceprep.to Maestro de’ Chierici

R. P. D. Ottavio Cusani lettore di teologia

P. D. Francesco Gimignani C.

P. D. Massimiliano Palombara Parroco

P. D. Carlo Maria Lodi Segretario

P. D. Evangelista Bresciani studente di teologia

P. D. Carlo Valvasone studente di teologia

Chierici studenti di teologia

D. Agostino Spinola

Gio.Guglielmo Maliatti a 7bre

Fr. Paolo Antonio Conti a 7bre

Fratelli laici

Gio.Battista Paperi

Crisanti

Angelo Bianchi per il P. Proc.re Gen.le

Mario Colinari per il Rev.mo P. Gen.le

Giovanni Ricci

Antonio Rondoni

Bernardino Vincenzin hospite

D. Francesco Gimignani Att.o

**6 Giugno 1699**

Essendosi data dal R. P. Prep.to supplica al Ven. Definorio celebrato in Milano li 16 maggio 1699 nel Collegio di Santa Maria Segreta per l’esenzione della tassa imposta a questo Collegio l’anno 1695 nel Capitolo Generale celebrato in Milano nel Collegio di S.ta Maria Segreta et havendone ottenuto il rescritto favorevole, ha ordinato il qui sotto registrato memoriale con il decreto.

M.to RR. PP.

Il Ven. Collegio de SS. Nicola e Biaggio a Cesarini come nel principio della sua fundatione ha goduto la totale libertà et esentione da qualsiasi tassa imposta da cotesto Definitorio o Capitolo Gen.le senza haver mai contribuito somm’alcuna, e perché nel Definitorio o Capitolo Gen.le dell’anno 1695, per sgravare li Collegio di Napoli, senza ponderare le ragioni degli altri,fu stimato tassarlo di scudi 7 annui da contribuirsi a pro del Rev.mo P. Generale pro tempore. Per tanto riconoscendosi gl’altri sommamente agravati di simil tassa, supplicano le PP. VV. MM RR. Liberarlo da tal gravame, e restituirlo alla pristina libertà con riflettere alle spese et incommodi anche straordinari che continuamente soffrisce. Che della gratia ...

Pro gratia. Ita decrevit Ven. def., die 11 maij 1699

D. Jo.Baptista De Curtis Cancell.us

Locus sigilli +

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**26 Giugno 1699**

Nel sudetto giorno si sono in pubblica mensa lette de more solito le bolle e decreti De celebratione missarum che comincia Cum saepe contingat con tutte le dichiarazioni che vi sono per extensum spettanti a dette bolle e decreti e la bolla ultima d’Innocenzo XII.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**27 Giugno 1699**

A dì 6 settembre 1697 è notato il legato di Lodovico Gimignani, di far celebrare cinque messe l’anno in S. M.a delle Gratie in Zagarolo dalli RR. PP. Conventuali e dieci nella chiesa di S. Andrea delle Fratte in Roma.. Havendo difficoltà i primi, cioè quelli di Zagarolo di ricere dette messe a ragione di un giulio, fu dato dal P. Prep.to memoriale nella S. Congr.ne del Concilio, con esporre i dubbi infrascritti: 1. Se sia tenuta la nostra chiesa legataria dar solamente un giulio per ciascheduna messa, o se non volendo detti PP accettare detto giulio sia lecito alla nostra chiesa far celebrare dette messe da qualunque altro sacerdote in detta chiesa. O che più tosto detta celratine di messe possa trasferirsi nella nostra chiesa di SS. Nicola e Biagio. Il P. Proc.re Gen.le de PP. Conventuali riferì che il Guardiano e PP. di S.ta M.a delle Gratie risusarono le messe per modo di legato, non già a ragione di elemosina ordinaria di un giulio con questa dichiaratione emanò il seguente decreto come nel nostro Archivio.

Die 27 junii 1699 Sacra congr.tio Em.morum S. R. E. Cardinalium Concilii Tridentini interpetum, attenta relatione Proc.ris Gen.lis Ord. Min. Conventualium, censivit, Patres Somaschos non teneri subministrare eisdem Patribus Conventualibus, nisi elemosinam manualem.

Locus sigilli +

D. Card.lis Sacripantes Praef.us

D. Nuptius S. C. C. Secret.us

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**21 Luglio 1699**

Essendo accaduta hieri mattina una rissa in pubblico refettorio fra il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere del V. Def. Ed il P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to et essendosi offesi ambedue non solo in parole com in fatti, cioè il primo ferito in testa da una boccia di vetro, l’altro da un pugno nella guancia, impediti di maggiormente offendersi furono dal Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola in esempio degli altri fatti ritirare ambedue nelle loro camere, dove sedati gli animi e ripresi d’un silmile eccesso, mediante l’interpositione del M. R. D. Ottavio Cusani si riconcliarono insieme, e dopo questa mattina fatti venire alla presenza del P. Rev.mo Gen.le che gli ha fatto una correttione fraterna ci fu data la facoltà di assolverli al R. P. Prep.to, il detto congregati tutti li Padri Chierici e Fratelli, alla presenza de quali secondo la formula del Rituale denudate le spalle e recitato il salmo Miserere gli assolvette con darli la penitenza salutare di un officio da Morti, tutto ciò si registrato per ordine del R. P. Prep.to.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**27 Luglio 1699**

Il R. P. Prep.to D. Gregorio D’Aste congregato il Capitolo Collegiale con licenza del P. Rev.mo Prep.to gen.le propose per il novitiato il Fr. Belardino Vincenzini laico, et essendosi da me infrascritto Att.o lette le fedi autentiche del battesimo, del legittimo matrimonio, di buoni costumi e di non esser mai stato inquisito, fu posto a voti secreti, passò a tutti i voti favorevoli nel siognos sudetto.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**1 Agosto 1699**

Per ordine del nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le il R. P. Prep.to diede nel sudetto giorno il cingolo del novitiato al Fr. Belardino Vincenzini laico, che fu capitolarmente accettao li 27 luglio, con le salite solennità in pubblica chiesa.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**12 Agosto 1699**

Havendo questo Collegio e suoi Superiori anteccesori tralasciato di assegnare n. dieci doti Locatelle, cioè n. sei a tutto l’anno 1694; una nell’anno 1696, n. 2 nel 1697 e n. una nel 1698 e di più per nn esser state dette doti sodisfatte, alcune per l’intiera somma di scudi cinquanta, si è ricorso alla Rev.da Fabrica di S.Pietro, la quale si è composta con il nostro Collegio, accettando la compositione per la somma di scudi cento sedici, dico 116.67. Oltre scudi 14.33perle spese di propine, rogiti et altro, che fanno la somma di scudi 131, se ne fece instromento per gli atti dell’Agostini notaro di detta Rev. Fabbrica il dì et anno sudetto. La copia del quale è nel nostro Archivio.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Agosto 1699**

Si sono nel sudetto giorno lette in pubblica mensa le bolle con tutti i decreti di Urbano VIII ed altri Pontefici spettanti alla Sant.ma Inquisitione con tutte le altre constitutioni, come sono notate in detto decreto per extensum.

**27 Agosto 1699**

Il Rev.mo P. prep.to Gen.le D. Angelo Spinola convocando particolarmente nella sua camera tutti li PP. Sacerdoti per il buon governo di questo Collegio espose gl’infrascritti ordini:

1.o. per miglior consideratione circa la vendita de beni fuori di Roma stimò bene si revocasse ogni procura fatta a questo effetto a qualunque persona fino al sudetto giorno. Per 2.o. che si assegnasse una stanza nel primo corridoietto per ricevere forastieri, acciò passando di sopra non fossero di soggetione ad alcuno de Padri. Per 3.o. acciò dal nostro spenditore, o coco le cose circa il vitto si facciano con maggior attentione, vi si deputasse in agiuto un altro laico e che il P. Viceprep.to vi accudisse, acciò fossero ben condite le pietanze. Per 4.o. Che i Padri tutti fossero più modesti nell’uscire di casa. Per 5.o. che nella revisione e sottoscritione de libri del maneggio, oltre li PP. prep.to, Viceprep.to e Proc.re del Collegio, stimò bene aggiungervi per Seniore sì come prescrivono le Costitutioni, P. D. Gio.Battista Gizzi Seniore e con questo si scilse detta adunanza.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**10 Settembre 1699**

Nel giorno sudetto arrivò in Roma in questo Collegio il R. P. D. Gio.Andrea Ginesio, e nel giorno susseguente per ordine del Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola fu fatto contro del detto Padre precetto formale scritto d’obbedienza e gli fu letto da me infrascritto Attuario, presenti il R. P. Prep.to, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi et il P. Carnevale Viceprep.to de SS. Nicola e Biagio di Roma.

D. Gregorio D’Aste Prep.to de SS. Nicola e Biagio di Roma della Cong.ne Somasca d’ordine espresso datoci dal Rev.mo P. D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le comandiamo in virtù dello Spirito Santo e sotto precetto formale d’obbedienza a voi P. D. Gio.Andrea Ginesio, che immmediatamente dopo l’intimatione di questo nostro precetto dobbiate ritirarvi nella stanza assegnata senza trattare con alcuno, né parlando, né scrivendo senza licenza nostra et ivi stare sino a nuovo nostro ordine, sotto pena di esser castigato come contumace d’obbedienza e sotto l’istesso precetto resta inibito a tutti li Padri, chierici e Fratelli laici di parlare, discorrere, o scrivere al detto Padre D. Gio.Andrea. In fede, intimato alla presenza degli infrascritti PP. Seniori, e letto nel pubblico Refettorio, 11 7bre 1699.

D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere e Seniore fui presente

D. Gio.Maria Carnevale fui presente

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**27 Settembre 1699**

Il P. Rev.mo Gen.le D. Angelo Spinola convocò nella sua camera uutti i Padri e Chierici, espose come havendo havuto una citatione per parte del P. D. Gio.Andrea Ginesio in vigore di un decreto ottenuto dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari sotto li 18 del tenore che siegue:

Pater Generalis assignet Patri conventum pro carcere et interim producantur scripturae in Sacra Congr,ne per utramque partem et quatenus non adsint, idem Pater Generalis mandet confici quamprimum processum et transmitti ad Urbem ad effectum provedendi.

I che letto a tutti, in esecutione del presente decreto ordinò al P. Viceprep.to che significasse al detto P. Ginesio, che gli assegnava il convento per carcere; ma che essendo stato nel Definitorio celebrato prossimamente in Milano scomunicato in causa di non havere obbedito alle citationi che gli furno fatte dipresentarsi al detto Definitorio e che tal decreto non l’assolvea da dette censure che perciò sino a tanto che dalla Congr.ne non fosse ordinato altrimenti, notificava al deto P. Ginesio che non può celebrare messa, intervenire al coro, né al refettorio, e così a tutti i Padrie Chierici e Fratelli laici, sebbene absenti da detta congrega, significò detta scomunica, acciò ogn’uno lo dovesse evitare con non parlarli, né tarttarlo, vi aggiunse anco di viva voce e non in scritto, il precetto di S.ta bbedienza a tutti a detto fine di non contrastalo, eccettuati il P. Viceprep.to, il quale li resta assegnato come suo padre spirituale, et il laico che gli dovesse portare da mangiare in camera, dopo il che licentiò la detta congrega.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Settembre 1699**

Partì da questo Collegio il Fr. Giacomo Cevasco nostro chierico studente di teologia e fu deputato con l’obbedienza a Milano per lo studio di teologia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Settembre 1699**

Essendo stato per molto tempo il nostro Collegio gravato dal peso di pagare snto scudi l’anno per le due doti Locatelle, non solo per la diminutione e perdita de capitali periiti, ma ancora de frutti, quindi è che aluni de Superiori antecedenti ricorsero mlte volte alle sacre <congr.ni della Vista e del Conciio sopra la riduttione de detti assidii dotali lasciati dal q. Andrea Locatelli, ma per non esersi proseguite le instanze, e per essersi havuti decreti contrarii, come consta dalli ricorsi fatti nelli anni 1627, 1670, 1685 1 693. E’ restata sempre sospesa detta causa con peso gravissimo del Collegio. Finalmente il R. P. Prep.to dal principio del suo governo applicandosi a tentare di nuovo questa riduttione et havendo fatta andare due volte la causa nella Sacra Congr.ne del Concilio, e stante le ragioni addotte, si ottenne dalla medema la riduttione di dette doti a scudi 36, trentasei, per ciascheduna dote in conformità del decreto ottenuto il dì sudetto e spedito li 26 settembre 1699 del tenore che siegue, one resta sgravato il nostro Collegio di scudi 28 l’anno. Il decreto orginale con le scritture si conservano nel nostro Archivio.

Romanae reductionis onerum

Legaverat Andreas Locatellus anno 1596 Patribus S. Blasii in Monte Citorio scuta 6.000 monetae, adiecto onere celebrandi missam quotidianam in perpetuum et unam missam cantatam singulis annis in die sui obitus, dotandique unam aut duas puellas cum scutis 50 pro qualibet, cum praelatione illarum de familia quatenus ad fuissent.

Haeres eiusdem Locatelli vigore facultatis sibi in testamento attributae assignavit Patribus in satisfactionem legati 6.000 in tot bonis, nempe in una domo et nonnullis censibus , quorum unus sctorum centum in sorte impositus fuit super fundo, su casali possesso a DD. De Sacchetti. Cum autem per plures annos iidem Patres destitissent a distributione subsidiorum dotalium , sub praetestu notabilis diminutionis capitalium assignatorum, et ob id plures molestias recepissenta Ministris Rev. Fabricae, recursum habuerunt de anno 1693 ad hanc Sacram Congr.nem pro illorum reductionem, sed cum Em.mus Vicarius retulisset superesse adhuc redditus sufficientes, tam pro satisfactione missarum, quam pro solutione subsidiorum, responsum fuit de 12 xbris esiudem anni, non esse locum reductionis. Adversus hanc resolutionem, post impetratatm novam audientiam redit hodie causa ad examen sub consueto dubio.

An praevio recessu a decisi (? Sub die 12 decembris 1693, petitae reductioni subsidiorum sii annuendum e pro qua summa.

Die 16 maij Sacra Cong.tio Em.morum ES. R. E. Cardinalium Concilii Tridentini interpretum rescripsit, factis novis diligentiis, pro reductione Em.mi Praefetcti arbitrio.

Die vero 26 Septembris diti anni eadem Sacra Cong.tio perpenso voto Em. D. Cardinalis Sacripantis Praefecti, censuit ex annuis scutis centum et undecim et Eminentia nonaginta octo retinanda esse a Patribus oratoribus scuta triginta sex, et .... viginti pro missa quotidiana ad rationem elemosinae manualis, et aliud scutum unum pro anniversaio celebrando iuxta dispositionem praefati Andrea Locatlli. Alia scut septuaginta duo eroganda esse singulis annis in duo subsidia dotalia ad rationem scutorum triginta sex propquoibet subsidio. Rsidualia autem scuta duo et obolos septuaginta octo reliquenda esse iisdem Patribus pro cura administrandi et exigendi effectus provenientes ex legato dictis quondam Andreae.

Ita tamen ut Patres praefato tenenatur fecere diligentias saltem contra D. D. De Saceldis possessores fundi, seu Casalis super quo olim fuit impositus census scutorum centum in sorte, c etiam renovare diligentias pro recuperandis aliis effectibus, vel iuribus dicti legati, super quo gravata remaneat ipsorum conscientia, et si quando per recuperationem dicti census scutorum centum deu aluorum effectuum, augeantur annui redditus, augeatur etiam proportionaliter summa dictorum subisdiorum dotalium, et insuper quicquid ex fructibus hactenus decursiset ... solutio in ... dicto censu, vel in aliis censibuset iuribus recuperabitur erogetur prius in solutionem seu bonificationem expensarum faciendarum in lite, seu litibus, et deinde in augmentu subsidium, dotalium, . Nuprius S. C. C. Secret.us quibus supra.

Card.Sacripantes Praefectus

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**5 Ottobre 1699**

Nel giorno sudetto è partito da questo per il nostro Collegio di S. Martino in Velletri il P. D. Gio.Andrea Ginesio in virtù del decreto della S. Congr.ne de Vescovi e Regolari del tenore che siegue:

Domino Nuntio Apostolico Taurnensi pro confectione processus et Pater Ginesius coloocetur in domo Congregationis Somaschae Veliteriorum.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**17 Ottobre 1699**

E’ giunto in questo Collegio per lo studio della teologia il Fr. Paolo Silvestro Malliano piemontese nostro professo con obbedienza del nostro Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**1 Novembre 1699**

Partì da questo Collegio per ripetitore della fiosofia nel Collegio Clementino D. Agostino Spinola diacono et in suo luogo è venuto il Fr. Ambrosio Spinola chierico professo per lo studio di teologia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**5 Novembre 1699**

Le bolle, che per lo più si sono lette in questo mese, come si è nell’anni passati costumato, si sono lette insieme nelle ottava della Assunta, che sono li decreti generali di Clemente VIII De reformtione Regularium et Sacrae Congr.nis Concilii et Decreta de Aopostais et Eiectis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Dicembre 699**

Nel giorno sudetto giunse da Bologna a questo Collegio il P. D. Ernesto Galler con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le per Napoli, con il P. Gaetano Santomei ferraree per far il novitiato in Napoli per dove partì li 5 detto con il P. Dominguez.

**7 Dicembre 1699**

Si sono lette le bolle, dico i decreti De celebratione missarum, Cum saepe contingat con le declarationi, il tutto incluso nella ultima bolla fatta da N. S.re Papa Innocentio XII.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**9 Dicembre 1699**

Il R. P. Prep.to nel giorno sudetto convocò de more nella sala del Capitolo Collegiale nel quale intervennero il Rev.mo P. Prep.to Gen.le, il M. R. P. Proc.re Gene.l, il M. R. P. Cancelleiere, il M. R. P. Ottavio Cusani, P. Viceprep.to, il P. Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo M.a Lodi Segretario, e l’infrascritto Attuario, quali convocati essendosi proposto dal sudetto P. Prep.to, essersi più volte deliberato dal Capitolo Collegiale il vendere et alienare la casa, che questo Collegio possiede nell’Oriolo, atteso il poco utile che se ne ricava, come da più atti fatti chiaramente apparisce, per tanto essendovi hora la congiuntura di venderla a Gallicano Landi, per la quale il detto si offerisce pagarla per il prezzo di scudi cento, cioè scusi sessanta nell’atto della compra, e gli altri dentro il termine di due anni con pagarne li frutti ricompensatici; e perché a tal effetto se ne è dato memoriale in Scara Congr.ne per le opportune facoltà et ottenutane il rescritto favorevole rimesso all’Archivio di Viterbo, qule conosciuta l’evidente utilità del Collegio in alienare detta casa per li scudi cento, decretè li 14 novembre 1699 di poterne stipulare l’instromento, one dalla detta assertiva li PP. liberamente condescesero per verbum placet che se potesse fare la vendita, havendone dato il suo beneplacito il Rev.mo P. Gen.le presenta al detto Capitolo.

E perché la somma di questi scudi 100 dovevasi impiegare propose il R. P. Prep.to stimar utile del Collegio più vantaggioso l’investire detta somma nell’estintione del censo di scudi cento sessanta in sorte impostoa favore delle Monache di S. Egidio li 17 settembre 1698 per li atti dell’Angelini not. dell’Em.mo Vicario che servirono per la compr della quarta parte della casa di S.ta Maria in Via, aggiungendone per il copimento li scudi cento restituiti nell’ultimato trattione di un luogo di Monte Fede spettante al q. S. D. Daniele Battilana, avendo questo miglior impiego, che ridurli nuovamente in altri luoghi di Monte. Parimente il Rev.mo P. gen.le con tutto il Capitolo Collegiale per il verbum placet diedero facoltà al R. P. Prep.to di far non solamente detta vendita ma anche di impiegare tanto la somma di scudi 60 che hora a conto paga il Gallicani per il prezzo della casa dell’Oriolo, quanto la somma di scudi 100 del luogo di Monte Fede estratto in estintione di detto cesno, e farne gl’itromenti necessarii per detta estintione di censo.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**16 Dicembre 1699**

Essendosi nel detto mese terminato di pagare il debito fatto per lavori efabrica fatta d’ordine del Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola sì della nuova sagrestia, sì del chiericato, et altri acconcimi della Portaria et altre stanze, e scaletta nuova per andare alla sagrestia, di tutta questa fabrica havendone portati li conti e ricevute per intiero io infrascritto Attuario con l’introito di tutto il denaro ricevuto da diversi Padri particolari al P. Rev.mo Gen.le sudetto et havendoli riveduti e considerati si sono poste nel nostro Archivio con le altre scritture appartenenti alla fabrica.

Per tanto acciò restino alla posterità in consideratione quelli, che hanno contribuito a detta fabrica, in ristretto vengono qui appresso inserite le partite sì dell’Esito come dell’Introito in conformità dell’altri conti di Fabrica registrati sopra li 17 giugnoo 1698.

Introito del denaro ricevuto da diversi particolari per la Fabrica:

dal Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola disse per lo spogliodel q. R. P. D. Camillo Burlo Rettore di Macerata, scudi 130

Dal M. R. P. D. Filippo Merelli Rettore del Collegio Clementino cioè scudi 15 in contanti e scudi 30 in tante messe, scudi 45

Dal P. D. Francesco M.a Pastore in tante messe, scudi 10

Dal P. Grofoglietti in tante messe, scudi 10

Dalli chierici Giacomo e Gio.Battista Cevaschi, scudi 20

Dal M. R. P. Consigliere D. Angelo pavia, scudi 15

Dal M. R. P. D. Francesco Pavia in tante messe, scudi 10

Dal R. P. D. Carlo Cicala Rettore di Camerino, scudi 40

Dal Rev.mo P. Gen.le sudetto disse per li alimenti spettanti per due anni alli tre cHierici ferraresi beneficati cioè Giuseppe Ferrari, Emilio Carpi e Carlo suo fratello e delli loro Superiori condiscesi in beneficio della fabrica, scudi 240

Somma in tutto scudi 520

Esito del sudetto denaro introitato:

A M.ro Pietro Gabrieli muratore per ricevute n. 1, scudi 200

A M.ro Domenico Cardellino falegname come sora n. 2, scudi 158

A M.ri Merlino e Briotti ferrari come sopra n. 3, scudi 66.98

Al Sig. Pietro Balistrocchi come sopra n. 4, scudi 25

A M.ro Giuseppe indoratore come sopra n. 5, scudi 25

A M.ro Aliolo imbiancatore come sopra n. 6, scudi 15.03

A M.ro ferri vetraio come sopra n. 7, scudi 10

A M.ro Solio stagnaro come sopra n. 8, scudi 13

Allo Scarpellino M.ro Rotolone come sopra n. 9, scudi 6.43.1/2

Somma in tutto, scudi 519.71.1/2

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**ANNO 1700**

**1 Gennaio 1700**

Li 31 dicembre 1699 per ordine del P. Rev.mo Gen.le D. Angelo Spinola fu da Collegio Clementino condotto in questo Collegio il Fr. Cesare Saverio Airoldi chierico professo studente di teologia pro interim in deposito fino a nuovo ordine.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Gennaio 1700**

Nel giorno sudetto il Rev.mo P. Gen.le havendo convocato nella sua stanza il R, P. Prep.to D. Gregorio D’Aste, il P. . Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, il P. Secretario D. Carlo M.a Lodi e Do Francesco Gemignani Attuario infrascritto racomandò al R P. Pprep.to l’osservanza del precetto d’obbedienza, che siegue intimato alla presenza delli sudetti Padri al Fr. Cesare Saverio Airoldi per varii motivi e degni rispetti, che nell’istesso tempo al sudetto Fratello Chierico presente da me infrascritto Attuatio fu letto et intimato.

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le dep C. R. della Congr.ne Somasca

Per degni rispetti e giuste cause a noi note, con precetto formale in virtù di S.ta Obbedienza commandiano a Voi Fr. Cesare Saverio Airoldi chierico professo della nostra Congr.ne, che dopo l’intimatione di questo nostro precetto, non ardiate di mette rpiede nel nostro Collegio Clementino, né trattare, né parlare con alcuno de nostri convittori del detto Collegio tanto nelle nostre case, quanto fuori, e che né meno ardiate si scriverli sotto pena di essere castigato come contumace d’obbedienza, et in fede sdato in Roma nel ostro Collegio de SS. Nicolò e Biagio, li 4 del 1700. Locus sigilli +

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le de C.R Somaschi

D Carlo M.a Lodi Segret.o

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**6 Gennaio 1700**

Nel sudetto giorno il P. Rev.mo si partì da questo Collegio per Napoli alla visita di quei Collegi con il suo compagno e con esso andò il M. R. P. Filippo Merelli Rettore del Collegio Clementino con Agostino Spinola.

Nel medesimo giorno alla sera fu fatta secondo il solito la distributione de Santi a tutti li Padri e Fratelli con le solitepreci, invocato llo Spirito Santo.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**8 Gennaio 1700**

( Lettura delle bolle: difetto di fotografia rende illeggibile il testo ).

**20 Gennaio 1700**

Nel sudetto giorno ritornò dalla visita delli Collegii di Napoli il P. Rev.mo Gen.le D. Angelo Spinola con il suo compagno.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Genaio 1700**

In detto giorno dedicato alla Sta Conversione di S. Paolo Apostolo con licenza del P. Rev.mo D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le il P. Prep.to D. Gregorio D’Aste diede l’abito nostro di hospite al Sig. Lorenzo Piazzini publicamente in chiesa, di patria romano.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**30 Gennaio 1700**

Partì da questo Collegio per Camerino dove è stato destinato con obbedienza del P. Prep.to Gen.le D. Angelo Spinola il Fr. Giovanni Ricci laico professo essendosi qui trattenuto per lo spatio di venti mesi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**5 Febbraio 1700**

Il P. Rev.mo Gen.le D. Angelo Spinola da questo Collegio passò al Clementino di stanza con il suo Segretario D. Carlo M.a Lodi e suo compagno Fr. Marco Colivari per visitare il detto Collegio e per risiedere colà in occasione che il M.to R. P. Rettore D. Filippo Merelli parte per Genova in visita di quei Collegi sostituito dal M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Provinciale. Il Fr. Mario Colvari è di stanza però, non essendovi stanze in Collegio Clementino.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**8 Febbraio 1700**

In detto giorno arrivò in questo Collegio per lo studio della teologia il Fr. Benedetto Monti di Trento partitosi da Genova dove ha fatto il novitiato e sua professione con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le D. Angelo Spinola.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**10 Febbraio 1700**

A dì 20, 23 giugno 1698 è notato l’impegno degli argenti della chiesa fatto per l’estintione dei debiti in somma di scudi 600 come chiaramente appare sotto li detti giorni et essendo per spirare il termine di detto imppegno furono rinfrescati detti argenti in la somma di scudi 13.57.1/2 per li frutti a ragione di scudi 2 per cento, e ddi più furono pagati scudi 30 .. delli candelieri, sì come scudi scudi 25 furono pagati nel mese di 7bre 1699 per li quattro vasetti, che furo disimpegnati, e dati all’argentiero per la statua di S. Nicola onde resta l’impegno preentemente in scudi 545.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**5 Marzo 1700**

Nel sudetto giorno e seguenti furono in publica mensa lette le bolle, cioè la bolla ultima di N. S. Alessandro XII, Alessandro VII spettante all’Officio della SS.ma Inquisitione, in oltre pro prima vice i Decreti Generali di Clemente VIII De reformatione Regularium et i decreti della Sacra Cong.ne del Concilio De Apostatis et Eiectis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**24 Marzo 1700**

Il R. P. Prep.to convocò de more solito il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero il R. P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il R. P. Viceprep.to, M. R. P. D. Ottavio Cusani, D. Francesco Gimignani, P. D. Massimiliano palombara, P. D. Evangelista Bresciani. Et havendo esposta la facoltà concessagli dal Rev.mo P. Generale di proporre il Fr. Benedetto Monti affin epotesse prendere gli ordini sacri del suddiaconato, diaconato e sacerdotio in virtù del breve di dispensa ottenuto per tre giorni festivi, e posto a voti gli hebbe tutti favorevoli.

Propose nel medesimo tempo per essere ammesso al novitiato l’ospite Lorenzo Pizzini per laico, quale fu vestito li 25 gennaro 1700 del nostro abito, et essendo stato dispensato dalla Sacra Cong.ne della Disciplina regolare, non solo per novitiosopranu erario, ma anche per il poco tempo, che è stato ospite, pertanto lettasi da me infrascritto Attuario le detta dispensa e la facoltà del Rev.mo P. Gen.le al P. Prep.to di poterlo proporre alCapitolo e darli il cingolo del novitiato, quando sia accettato e lettesi ancora le solite fedi che riconosciute sufficienti, fu posto a voti segreti, quali hebbe del tutto favorevoli.

Indi il P. Prep.to signifcò alli Padri sudetti qualmente il detto Fr. Lorenzo sotto li 14 gennario 1700 per gli atti del Angelini ha fatto donatione a questo Collegio di luoghi sei di Monte S. Pietro 2.o, e li quali al prezzo orrente di scudi 119, sono in tutto scudi 714, com in detto Monteal libro 4, fol. 251, e di più, una casa ad uso di fenile con rimessa, stalla, cortile e cammera esistente in Borgo Vittorio confinante con il Sig. Simonelli, che può valere in tutto scudi 500 e più scudi 20 moneta per una sol volta. Con peso però di dover dare ogni anno al detto fratello Lorenzo, fatta che haverà la professione, vita sua durante e non altrimenti, scudi dodeci di semestre in semestre posticipato per poetrsene servire per uso proprio e fatta che haverà la professione si doveranno impiegare scudi venti in supellettili di sagrestia ad arbitrio del R. P. prep.to pro tempore et inoltre seguita la sua morte, cioè di Fr. Lorenzo si debbano dare scudi duecento, scudi 200, moneta, per una sol volta alla Sig.ra Caterina Piazzini sua sorella carnale. Conche resta la Collegio prima della morte di detto fratello pagati al detto li scudi 12 moneta annui scudi 24, ricavandosi dalli 6 luoghi Monte scudi 18 e dallffitto della rimessa, fienil e stalla un anno per l’altro franchi scudi 28 che sono in tutto ogn’anno scudi trentasei e dopo la morte di detto fratello pagati li scudi 200 alla sorella rimarranno al Collegio senza alcun peso liberi scudi mille.

Li Padri nemine discrepante accettarono la detta donatione con detti pesi, e eperchè il detto Fratello oltre esser persona cicile e per corrispondere in qualche parte all’amorevolezza che ha usato con detta donatione al Collegio gl’han fatto gratia di esentarlo dalli offici bassisoliti a farsi dall’altri laici, ma di solamente imepgnarlo negli Offici di sagrestia, portinaio, infermiero e cose simili deputate alla sua capacità.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**25 Marzo 1700**

Nel sudetto giorno dedicato alla SS.ma Annuntiata della Beat.ma Vergine fu dal R. P. Prep.to dato il cingolo del novitiato al sudetto Fr. Lorenzo Piazzini.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**2 Aprile 1700**

Nel sudetto giorno ritornò di stanza in questo Collegio il Rev.mo P. D. Angelo Spinola prep.to Gen.le con il P. Segretario D. Carlo M.a Lodi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Aprile 1700**

Si attesta da me infrascritto etiam cum juramento quatenus opus sit come il P. D. Massimiliano Palombara ha continuato lodevolmente con il suo solito zelo e carità nell’esercizio di Paroco, amministrando i Santi Sacramenti, insegnando la Dottria Cristiana, con decoro della nostra Congregatione e profitto delle anime.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

Non servono perché contro gli ordini del Capitolo Generale.

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le de C.R.S.

Si attesta da me infrascritto Prep.to etiam cum juramento quatenus opus sit come il P. D. Francesco Gimignani ha continuato l’assistenza alla chiesa con l’amministratione del sacramento della penitenza, insegnando la Dottrina Cristiana et assistendo nelle occorrenze della parrocchia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

Non servono perché contro gli ordini del Capitolo Generale.

D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le de C.R.S.

**21 Aprile 1700**

In detto giorno partì da questo Collegio con licenza del P. Rev.mo Gen.le D. Benedetto Monti studente di teologia per far scuola nel Collegio Clementino.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Maggio 1700**

Essendosi proposto nel Ven. Definotorio radunato nel Collegio Clementino di Roma la mattina delli 24 maggio mille settecento la necessità di provedere contra certa facilità di alcuni Superiori di registrare e far registrare dagli Attuarii in questo libro materie odiose contra soggetti particolari, si decretò che in avvenire non si possa da Superiori far estendere su libri degli Atti de Capitolo Collegiali alcuna materia de’ trascorsi, colpe, o mancanze de’ loro sudditi, se prima non saranno approvati da Capitoi Collegiali col più de voti e che in tali casi poi debbano gli Atuarioi stendere la memoria modestamente e senza tale ingrandimento che possa credersi consigliato dalla passione: la qual memoria dovrà essere sotto scritta dal maggior numero de’ Padri del Capitolo Collegiale che haveà approvata e tutto ciò sotto pena a Superiori d’incorrere ipso facto nella privatione de loro officii et inabilità ad ogni altro futuro. Ordinandosi che il presente decreto del Ven. Definitorio resti registrato nel libro degli Aii di tutte le nostre case per la puntuale osservana doppo che sarà letto in pubblico refettorio.

D. Gio. Battista Gizzi Cancelliere della Religione Somasca

**29 Maggio 1700**

Affinchè le stanze che di presente habita il Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le da lui stabilite ed accresciute de mobili non vengano mai spogliate, e così quelle che vengono assegnate a M. R. Padri Proc.ri Gen.li pro tempore nel piano della saletta della casa nostra professa de SS. Nicolò e Biagio a Cesarii , ha decretato il sudetto Ven. Definitorio che quelle non possano essere habitate se non dalli Padri Gen.li, Vicarii Gen.li, e Prov.li della Provincia Romana pro tempore. Et in aquanto a mobili niuno ardisca mai d’alienare, trasportare, o togliere alcuno benchè di minimo prezzo senza precisa licenza del Ven. Definitorio, e ciò sotto pena di scomunica latae sententiae. Che però dietro le porte della stanza medesima doverà affiggersi l’inventario e sotto di esso il presente decreto, senza che mai ardisca alcuno violarloo togliere sottola medesim apena di scomunica ipso facto et altre ad arbitrio del Ven,le Def.rio e questo decreto resti parimente registrato nel libro degli Atti Capitolari del nostro Collegio de SS. Nicola e Biagio.

D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere della Religione Somasca

Essendo che i libri del maneggio, cioè i libri dell’Esito e dell’Introito, il libro degli Atti, il libro Mastro dell’entrate, quello dello Stato annuale del Collegio, Esito et Introito del legato Salvi, compresi li conti della Fabrica fatta dalla Sagrestia e conto delle messe sono stati in occasione della visita preso del Rev.mo P D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le dalli 12 aprile nel quale gli furono consegnati, sino al giorno presente, li 7 giugno 1700. Pertanto si ripigliano alcuni pochi atti tralasciati avanti la firma delli sudetti due decreti, come siegue.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**29 Aprile 1700**

Nel giorno sudetto dal Collegio Caracciolo di Napoli venne in questo Collegio il P. D. Gio.Paolo Chiaravalle deputato di stanza dal Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola et a dì 7 maggio fu di ritorno in questo Collegio dalla sua predica in Milano il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**9 Maggio 1700**

In detto giorno il sudetto Rev.mo P. Gen.le intimò la visita et alli 10 detto chiamò singolarmente prima i Fratelli Laici, dopo i Chierici e Padri, firmò i libri del maneggio e tutti gl’altri necessarii notati a tergo in fine.

**15 Maggio 1700**

Venne il R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to d’Amelia e Vocale in questo Collegio con il suo compagno per il Ven. Definitorio che si è fatto nel Collegio Clementino essendosi principiato li 20 maggio, sino li 27 detto nel qual giorno si chiuse il detto Ven. Def.rio e terminato alli 2 giugno partì il detto Padre con il suo compagno.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**3 Giugno 1700**

In esecutione delli ordini del sudetto Ven. Def.rio, partì da questo Collegio il P. D. Ernesto Galler per il Collegio de SS. Demetrio e Bonifacio di Napoli colà deputato per Viceprep.to e Maestro de Novitii; essendosi poi trattenuto dalli 4 Xbre 1699 fino al giorno sudetto con havere in detto tempo assistito al parroco nelli bisogni della parrocchia e confessione in chiesa con edificatione di tutti.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Giugno 1700**

In detto giorno similmente partì da questo Collegio per Maestro di lettere nel Collegio di S. M.a di Loreto in Napoli il P. D. Evangelista Bresciani studente di teologia unendosi al detto sempre diportato in questo Collegio con ottimi costumi religiosi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**4 Giugno 1700**

Nel Ven. Definitorio celebrato in Roma nel Collegio Clementino dalli 10 maggio 1700, a tutti li 27 detto uscì l seguente nota della famiglia con li soprascritti decreti, lettasi in detto giorno i publico refettorio:

Roma, SS. Nicolò e Biagio

Residenza del Rev.mo P. D. Angelo Spinola Prep.to Generale

R. P. D. Gregorio D’Aste Prep.to anno 3.o

M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere

M. R. P. D. Ottavio Cusani Def.re e Lett di teologia

P. D. Gio.Battista Carnevale Viceprep.to e Maestro de Novitii

P. D. Gio.Paolo Chiaravalle C. S.

P. D. francesco Gimignani C.

P. D. Massimiliano Palombara Parroco

P. D. Carlo M.a Lodi Segr.rio del P. Gen.le

Chierici Studenti di teologia

D. Antonio Aversa

D. Ambrogio Spinola

D. Paolo Silvestro Malliani

D. Gio.Tommaso Canevaro a 7bre

D. Gio.Domenico Curlo a 7bre

Laici

Crisanti

Gio.Battista Crosatto

Angelo Bianchi a dispositione del M. R. P. Proc.re Gen.le

Mario Pollinari per il Rev.mo P. Gen.le

Bernardino Vincenzini novitio

Parte per S.a M.a di Loreto di Napoli il P. D. Evangelista Bresciani, per Milano a dispositione del M. R. P. Provinciale Cesare Saverio Airoldi, per Velletri Fr. Antonio Rondone.

D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

9 Giugno 1700

Nel detto giorno dal Collegio Clementino venne in questo Collegio D. Antonio Aversa studente di teologia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Giugno 1700**

In detto giorno è partito da questo Collegio, nel quale stava per deposito, Fr. Cesare Saverio Airoldi, vedi il 1.o gennario 1700, et è partito con obbedienza per Milano a dispositione del M. R. P. Provinciale. Si avverte, che non resta introitato denaro alcuno per li alimenti di detto chierico, perché il denaro destinato a questo effetto, disse, che il Rev.mo P. Generale glielo si rilasciasse, per viatico, egli però disse, che da Milano haverebbe procurato di sodisfare all’aggravio portato a questo Collegio, il che quando segua si noterà in margine con tutto che per mare, pagandoli il Prep.to Rev.mo il viatico.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**16 Giugno 1700**

In detto giorno partì per Amelia il P. Petrucci essendosi qui trattenuto per quatordici giorni, dopo esser venuto da Napoli, et in detto giorno giunse similmente il P. Palazzo da Napoli per partire poi per Milano secondo le dputazioni del Ven. Def.rio.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**18 Giugno 1700**

In detto giorno si lesse in publico refettorio la bolla ultima emanata dalla S.tà di N. Sig.re Innocentio XII Ce celebratione missarum con tutti i decreti compresi in detta bolla Cum saepe contingat con tutte lle dichiarationi.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**26 Giugno 1700**

Nel giorno sudetto nel publico refettorio fu letta la lettera Inditionale del Rev.mo P. Gen.le D. Angelo Spinola per il Capitolo Generale prossimo futuro ca celebrarsi nella terza domenica dopo Pasqua nel Collegio de SS. Filippo e Giacomo in Vicenza, assegnandosi la detta lettera inditionale i Collegio nelli quali debbansi i Padri convocare per l’elttione delli Socii, e letta fu dal medemo lettore affissa nel medesimo refettorio.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**15 Luglio 1700**

Nel giorno precedente 14 detto essendosi congregato con le formule solite il Capitolo Collegiale nel quale intervennero il P. Rev.mo Gen.le, R. P. Prep.to, P. Proc.re Gen.le. P. Cancelleire , P. Definitore, P. Viceprep.t., P. Chiaravalle, P. P. Prov.le. P. Curato e P. Segratario, il P. Prep.to propose qualmente nell’heredita del q. M.ro Pietro Gabrielli vi erano diversi effetti, quanto stimava bene di questo (?) et consenso alla vendita de medesimi, accioche in quello che e se sarebbe ricavato, si potessero pagare li debitori di detta heredità, ... , per non correre il pericolo della rebastiatione (?. I Padri dopo la discussione di varie difficoltà , fecero nel detto giorno procura al detto P. Prep.to perhè potesse intervenire a qualsivoglia testamento, e prestarne il consenso, per la vendita di qualsivoglia effetto, con conditione, che, se ne havessero dimetterne li creditori, come il tutto appare dali atti dell’Angelini , li 15 detto.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**30 Agosto 1700**

In detto tempo dopo l’ottava dell’Assuntione della B. Vergine si sono lette in pubblica mensa le bolle con tutti li decreti d’Urbano VIII ed altri Pontefici, spettanti alla SS.ma Inquisitione, con tutte le altre constitutioni, come sono notate in detto decreto per extensum.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

**18 Ottobre 1700**

Essendosi radunato il Capitoo on le formule solite per l’elettione del Sociointimato alle hore 20, dove intervennero li PP. del Collegio Clementino. Letta la lettera di inditione, Costitutioni e bolle, e lettere di compromesso delle case, che hanno ragione di concorrere a quest’elettione, contenti tutte, che si rimettevano all’ettione, che farebbe questo Capitolo Collegialem e letta la cessione (?9 de voti del R. P. Prep.to, P. Def.re , P. Geminani e P. Palombara, fattasi per scrutinio li tre scrutatori e furono il Rev.mo P. Gen.le, il M. R. P. Vicario Gen.le e P. proc.re Gen.le e poscia venuti alla detta eletione, passò per scrutinio omnibus votis eletto Socio il P. D. Gio.Paolo Chiaravalle, per dover intervenire al futuro Capitolo Gen.le da celebrarsi la 3.a domenica dopo Pasqua 1701 in Vicenza provincia di Venezia.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

**28 Ottobre 1700**

Dal Collegio di S. Demetrio di Napoli venne in questo Collegio D. Gio.Battista Oddi suddiacono per studente di teologia deputatovi dal P. Rev.mo Gen.le.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

**29 Ottobre 1700**

Dal Collegio di S. Carlo d’Albenga venne in questo Colelgio il Fr. Gio.Batta Crosatti laico, in luogo del Fr. Antonio Rondone partito hoggi per S. Martino di Velletri, deputatovi dal P. Rev.mo Gen.le.

**8 Novembre 1700**

Dal Collegio della Maddalena di Genova vennero in questo Colelgio li Fr. Gio.Francesco Canevaro, Gio.Dom.co Curlo per studenti di teologia deputati dal P. Rev.mo Gen.le.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

**27 Novembre 1700**

Dal Collegio Clementino venne in questo Collegio per studente di teologia il Fr. Paolo Bonifacii, deputatovi dal Rev.mo P. Gen.le.

In detto giorno si congregò il Capitolo Collegiale, al quale si lesse la facoltà, che dava il P. Rev.mo Gen.le di proporre alla professione il Fr. Bernardino Vincenzini laico e sposto a voti secreti passò con tutti favorevoli.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**30 Novembre 1700**

In chiesa all’altar maggior fu data la professione al R. P. Prep.to al Fr. Bellandino Vincenzini laico.

In detto giorno si lessero le bolle De celebratione missarum in publico refettorio et DeApostais et Eiectis.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**1 Dicembre 1700**

Dal Collegio di S. Demetrio di Napoli giunse in questo Collegio il P. D. Andrea Federici per lettore di Teologia, deputatovi dal P. Rev.mo Gen.le.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**20 Dicembre 1700**

Si congregò il Capitolo Collegiale, dove fu stipulato l’instromento di vendita diuna casa, spettante al Collegio ei esistente nell’Oriolo, per gli atti dell’Angelini a Nicola Pippi, per prezzo di scudi 100, mediante la licenza della Sacra Cong.ne, il quale sborso scudi 60 e per lo restante somma di scudi 40, sobligò pagarli nel termine di due anni, con pagarne li frutti dicompensativi alla ragione di scudi 3 per 100.

Ita est. D. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gimignani Att.o

**1701**

6 Gennaio 1701

In detto giorno fu fatta la solita distributione de Santi Protettori e la solita locutione.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

7 Gennaio 1701

Sono state lette in publico refettorio le bolle De largitione munerum Clementis VIII et Urbani VIII.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemugnani

18 Gennaio 1701

Fu estinto il censo di scudi 160 di sorte (?) per gli atti dell’Angelini, dovuto da questo Collegio alle Monache di S. Egidio, come in questo a carte ...., cioè per la rata di scudi 100, provenienti dall’estintione 23 d’un luogo di Monte Fede, spettante all’heredità dl q. P. D. Daniele Battiani e per la rata di scudi 60, provenienti dalla vendit di una casa esistente nell’Oriolo, e provenienti dal legato del q. Andrea Locatelli.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

21 Febbraio 1701

In detto giorno fu ritrovato la mattina morto nel letto il Fr. Gio.Battista Paperi di età di anni 72 laico professo, e riconosciuto dal Generico (?), fu giudicato esser morto di go pria (?), essendosi confessato e comunicato la mattina precedente: e dal P. Rev.mo fu fatto precetto d’obbedienza, e letto in pubico refettorio .... di sapere, chi sapess o havesse cos’alcuna di detto Fratello, non essendosi havuto i suo sproprio.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Geminani

28 Febbraio 1701

Si congregò il Capitolo Collegiale, dove con licenza del P. R.mo furono proposti per il sacerdotio il D. Antonio Aversa e per il diaconato il D. Gio.Battista Oddi, e posti a voti secreti tutti due, passarono con tutti favorevoli.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

1 Marzo 1701

Nel refettorio furono lette le bolle di Alessandro VII spettantei all’Officio della SS.ma Inquisitione, in oltre pro prima vice li Decreti Generali di Clemente VIII De prof. Regul. E i Decreti della Cong.ne del Concilio De Apostatis et Eiectis.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

7 Marzo 1701

E’ giunto in questo Collegio il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to del Colleio di Amelia assieme con Fr. Francesco Eusebii laico professo per passare in Venetia al Capitolo Gen.le da celebrarsi in Vicenza.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani

10 Marzo 1701

S’attesta da me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Francesco Gemignani ha proseguito in questa nostra chiesa l’amministratione del sacramento della penitenza et esercitio della Dottrina Christiana, e nelle occorrenze ha assistito alla parrohia dalli 7 marzo 1699 a tutto il dì et anno sudetto, e ciò con m molta sua lode e zelo grande, essendo anco sempre vissuto religiosamente e di molta essemplarità non solo al Collegio, ma anche a tutti di fuori. Et in fede.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le in atto di visita

10 Marzo 1701

S’attesta da me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Massimiliano Palombara ha con tutta sua lode esercitato l’officio di Parroco di questa nostra chiesa dalli 7 marzo 1699 a tutto i dì et anno sudetto, con molta assistenza, crità e zelo, amministrando li sacramenti della penitenza, insegnando la Dottrina Christiana, il tutto con molto decoro della nostra Congr.ne e profitto dell’anime, essendo vissuto con molta esemplaritò coerente alla sua nascita et officio. Et in fede.

Ita Est. P. Gregorio D’Aste Prep.to

P. Francesco Gemignani Att.o

12 Marzo 1701

Nl giorno antecedente e nel sudetto il M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prv.le fece la vista di questo Collegio governato dal R. P. D. Gregorio D’Aste, con haver fatto le solite e consuete fontioni da chiesa, sentiti li Padri, Chierici e Fratelli. Riconosciuti li libri del Maneggio... e celebratione di messe,che possano sodifatte ...vamente a tutto l’anno 1700, come anche sodiscritti li meriti de PP., che religiosamente si impiegano nel servizio della Religione. Raccomandò a tutti la continuazione dell’osservanza religiosa e precisamente la frequenza del coro, ordinò, che si fecessero indorare di nuovo alcuni calici,che parono un poco logori, et assegnò al P. Palombara Parrocoil Fr. Francesco Eusebii per compagno, attesa la morte del Fr. Paperi, e non havendo ritrovato altro da suggerire terminò la visita.

D. Gio.Battista Caracciolo Prep.to Prov.le de C.R.S

P. Francesco Gimignani Att.o

13 Marzo 1701

Partì nel giorno sudetto da questo Collegio per il Capitolo Generale da celebrarsi in Vicenza il M. R. P. D. Greforio D’Aste Preposito, essendo stato promosso al Vocalato per breve della Santità di N. S. Papa Clemente X: havendone prima ottenuto il decreto favorevole pro gratia della Congr.ne de Vescovi e Regolari essendosi portata la causa di detto Vocalato dall’Em.za Ferrari Gerente assegnato dalla S. Congr.ne come li ... maggio 1700.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

18 Marzo 1701

Nel giorno sudetto partì il M. R. P. D. Leonardo Bonetti Proc.re Gen.le per Vicenza al Capitolo Gen.le. A dì 21 detto partirono come sopra per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Ottavio Cusani Def.re con il M. R. P D. Girolamo Salvi Prep.to del Collegio di S. Angelo d’Amelia.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

22 Marzo 1701

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio pel Capitolo Gen.le il Rev.mo P. D. Angelo Spinola Prep.to Gen.le con il P. D. Carlo M.a Lodi Segretario del P.Gen.le ed il P. D. Paolo Chiaravalle Socio per la Provincia Romana.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

29 Marzo 1701

Nle giorno sudetto partì da questo Collegio per il Capitolo Generale da celebrarsi in Vicenza il P. D. Gio.Battista Gizzi Cancelliere del Ven. Definitorio.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

14 Aprile 1701

Nel giorno sudetto partì il Fr. Marco Pollinari, che fu compagno del P. Rev.mo Gen.le per Napoli, destinato al Collegio Macedonio con particolar obbedienza del M. R. P. Provinciale.

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

D. Francesco Gimignani Att.o

5 Maggio 1701

Il M. R. P. D. Francesco Gimignani ordinò che in pubblica mensa si leggesse la patente del nuovo Superiore con lo stato della casa, così ordinato dalVen.Definitorio celebrato in Vicenza nella maniera seguente:

Roma, SS. Nicolò e Biagio a’ Cesarini

R. P. D. Francesco Gimignani Prep.to anno 1.o

M. R. P. D. Ottavio Cusani Porc.re Gen.le C. S.

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re C. S.

P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, Parroco, Maestro de Novizi

P. D. Gio.Maria Carnevale C. S.

D. Andrea Federici Lettore di teologia

D. Gio.Battista Castiglione lettore di teologia a 7bre

D. Antonio Aversa Studente

Chierici

D. Gio.Battista Oddi

Ambrogio Spinola

Paolo Silvestro Magliani

Gio.Tomaso Canevaro

Gio.Dom. Curlo

Paolo Francesco Bonifacio

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Bei per il M. R. P. Rev.mo Gen.le

Francesco Eusebii per il Parroco

Antonio Rondoni

Bernardino Vicentino

Lorenzo Piazzini novitio

Partono:

P. Gio.Paolo Chiaravalle per il Clementino

Gio.Battista Crosatto per Velletri

Angelo Bianchi per Velletri

Marco Pollinati per Napoli

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. GioAntonio Rossi Cancelliere

P. Gio.Girolamo Zanchi prep.to Gen.le de C. R. Somaschi

Permettiamo al M. R. P. Francesco Gimignani Prep.to del nostro Collegio de SS. Nicolò, Biagio a Cesarini di Roma che possa prevalersi in absenza del P. Rev.mo Gen.le e del M. R. P. Prov.le pro temporedelle stanze destinate alli detti Padri, e queste assegnarle alli Padri della famiglia di detto Collegio per poterle abitare e particolarmente a Padri graduati. In fede di che.

Dato in Vicenza dal Coll. nostro de SS. Filippo e Giacomo 27 aprile 1701

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S.

D. Girolamo Sestorio Segretario, Locus sigilli +

5 Maggio 1701

Il M. R. P. D. Francesco Gimignani fece congregare il Capitolo Collegiale e propose per il suddiconato il P. Paolo Silvestro Maliani e passò a tutti voti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

P. Massimiliano Palombara pro Att.o

17 Maggio 1701

Nel sudetto giorno vennero dal Capitolo Gen.le de’ forastieri il M. R. P. D. Gio.Battista Caracciolo Consigliere, R. P. D. Gio.Battista Lodovasio, P. D. Domenico Spinola con il Fr. Gioseppe laico.

Li 18 detto giunsero li M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le e D. Girolamo Salvi Def.re.

A dì 20 detto il R. P. D. Gio.Battista Gizzi.

A dì 24 detto il R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re della causa del nostro Venerabile.

A dì 25 giunsero parimente il R. P. Verità Prep.to del Collegio di Amelia, con il P. Leonardo Imperiale chierico studente pe Napoli et il Fr. Gioseppe Bei compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

27 Maggio 1701

Partirono per Napoli il sudetto P. Caracciolo, P. Lodovasio, Fr. Gioseppe laico, essendo partito la domenica antecedente il P. D. Domenico Spinola Rettore del Collegio Caracciolo

D. Francesco Gimignani Prep.to

31 Maggio 1701

Il m. R. P. Prep.to D. Francesco Gimignani, havendo nel sudeto giorno convocato de more solito il Capitolo Collegiale con tutta la famiglia, al quale intervennero tutti li PP., Chierici e Laici, te havendo prima fatta leggere dal R. P. Gregorio D’Aste lla lettera pastorale mandata circolarmente dal Rev.mo P. Gen.le, e dopo haver fatta un breve preambolo, raccomandato a tutti il buon esempio, sì nella pietà e culto della chiesa, et osservanza del coro nella concordia, alla conservatione della buona pace, sì nell’amore l bene publico, et esattoa osservanza delle nostre Costitutioni; d’indi fatta cercar colpa alli Fratelli laici, particolarmente raccomandando ad ogn’uno lìobligo del suo ufficio, et alli Chierici riposti nell’antica osservanza con molti ordini per ... perfettamente alla medesima, assenandole in vigore della facoltà datali dal P. Rev.mo Gen.le per Maetro de Novizi il P. Viceprep.to Palombara, et il medesimo con il P. Carnevale per confessori di tutti. Licentiati li Chierici e Laici, propose per Attuario del Collegio il R. P. D. Gregorio d’Aste, e per verbum placet fu da tutti approvato. In oltre il medesimo fu proposto per Proc.re del Collegio, come altresì per gli interessi spettanti all’heredità del q. M.ro Pietro Gabrielli, sì ancora per instromentare la vendita de nostri beni di Tivoli per il prezzo di scudi 4.000 per la quale il Ven. Capitolo Gen.le ha conceduto la facoltà, atteso la cessione fatta dal nostro Collegio Clementino sopra la pretentioneche haveva di comprare detti beni, e passò a voti secreti passò omnibus votis a riserva poiché di ordine all’esigenza, prima si dovesse fare dal Fr. Bertoldino Vincenzino, o d’altro ad arbitrio di detto Proc.re Prov.le e per l’esigenza de Luoghi di Monte, prima restasse procura nella persona del M. R. P. Prep.to, atteso che era di molto incommdo e spesa il far altra mutatione. In oltre fu proposto dal Medsimo P. Prep.to per bibliotcario il P. D. Andrea Federici e similmente fu approvato a tutti voti. Aggiungendo per maggior commodo de PP. per Vicebibliotecario P. Paolo Malliani. Si lesse poi la facoltà del Rev.mo P. Gen.le perché fosse proposto per la professione il Fr. Lorenzo Piazzini per laico, e sentite le relationi del Maestro de Novitii, come altresì la repetitione della donatione fatta dal medesimo, che fu da tutti accettat, e passò a tutti voti favorevoli.

Per ultimo propose e dichiarò revisori de libri del maneggio ad formam Constitutionum il P. Viceprep.to, P. Proc.re e per Seniore il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re. E rese le solite gratie, licentiò il Capitolo.

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio a quello del Collegio Clementino il Fr. Domenico Curlo chierio per farvi il Prefetto, come altresì il Fr. Angelo Bianchi laico, essendo venuto dal detto Collegio il FR. Giovanni Mazzola per farvi il novitiato. E’ partito parimente da quasto Collegio a quello di Camerino il Fr. Gio.Battista Crosatti laico

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Giugno 1701

Fu rogato per gli atti dell’Angelini mandato di procura in persona delR. P. D. Gregorio D’Aste, con le facoltà proposte e risolute nell’antecedente Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Giugno 1701

Furono in detto giorno lette in pubblico refettorio le Costitutioni emanate dalla f. m. d’Innocenzo XII De Celebratione missarum con tutti li decreti compresi in dette bolle Cum saepe contingat con tutte le dichiarationi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

4 Giugno 1701

Partirono da questo Collegio il R. P. Prep.to Verità con il P. Avallone per Amelia. Il Fr. Leonardo Imperiale chierico studente per S. Demetrio di Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

4 Giugno 1701

Il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino D. Filippo Merelli condusse seco il Fr. Gio.Mazzola laico hospite e lo presentò al M. R. P. Prep.to e Proc.re Gen.le come reo di mala amministratione essedo stato spenditore per lo spatio dii 25 mesi, e lo consegnòa questa casa acciò fosse posto in carcere, come convinto, senza addurre discolpa alcuna della sua cattiva amministratione, e per evitare lo scandalo, che sarebbe seguito nel Collegio Clementino. Il M. R. P. Prep.to lo ricevè in deposito assegnandoli la stanza sotto la loggetta per carcere, con farvi pure il catenaccio di fuori, acciò restasse in sicura custodia, dichiarandosi però di non farne sicurtà alcuna né farne giuditio alcuno contro di questo come non suo suddito, e senza niunricapito, o ..., dando la consegna della chiave al Fr. Gio.Battista Crisanti, assegnandoli per Padre Spirituale il P. D. Giovanni Carnevale.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

4 Giugno 1701

Il M. R. P. Prep.to come Vicario delegato dal Rev.mo P. Gen.le diede in chiesa la professione al Fr. Lorenzo Piazzini laico, havendolo fatto parimente li soliti giuramenti per gli atti dell’Angelini il giorno detto.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Giugno 1701

Giunse in questo Colelgio di stanza il Fr. Marco Pollinari laico professo venuto dal Collegio Macedonio di Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Giugno 1701

Adì 29 maggio 1700 essendo stato decretato dal M. R. P. D. Angelo Spinola all’hora Gen.le che le stanze che hoggi habita il Superiore pro tempore nel piano della sala dalla parte del cortile, non potessero habitarsi, che da soli Gen.li e Prov.li pro tempore, come sta registrato in questo libro sotto il giorno sudetto. Il Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi Ppppprep.to Gen.le attesa la scarsezza delle stanze in questo Collegio, ha mandata l’infrascritt alicenzaaffine si possino habitare da PP. e principalmente graduati come siegue:

G. Gio. Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de Somaschi

Permettiamo al R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to del nostro Collegio di SS. Nicolò e Biagio a’ Cearini di Roma che possa prevalersi in absenza del Rev.mo Gen.le e del M. R. P. Prov.le pro tempore delle stanze destinate alli detti PP. e presentemente assegnate alli PP. della famiglia di detto Collegio per poterle habitare e particolarmente a PP. graduati. In fede, dato in Vicenza dal nostro Coll. De SS. Filippo e Giacomo, li 27 aprile 1701.

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le

D. Girolamo Sartorio a secretis, locus sigilli +

8 Giugno 1701

Nel giorno sudetto è ritornato da Napoli il P. D. Andrea Federici lettore di teologia, il quale essendosi trattenuto fori con il P. Aversa per varii interessi lo spatio di quindici giorni, il P. Aversa ha convenuto restare per servitio di quelli Collegi, onde il detto non resta più di questa famiglia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Giugno 1701

Essendo stato dato al Ven. Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza un memoriale del R. P. D. Gregorio D’Aste a nome di questo Colleio consistente la renitenza che hanno le case di Ferrara, camerino e Collegio Clementino di pagare la tassa detta S. Cecilia, et havendone ottenuto il rescritto favorevole il M. R. P. Prep.to ha ordinato che si registri il memoriale con il decreto.

Molto R.di PP., Il Collegio e Pp. de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini di Roma rappresentano devotamente alle P.tà V.re come il loro Collegio soggiace al peso di pagar ogni anno scudi 63.80 alli PP. Giesuiti per frutto di un censo di scudi 2350 in sorte ...posto in maggior summa dalla Religione sino dall’anno 1609, qual summa servì per comprare l’hbitatione de PP., e ... detti frutti prima della divisione delle Provincie si pagavano dalli PP. Gen.li pro tempore senza verun .... degli valori e dopo la dtta divisione di Provincie per ... fatto nel Capitolo Gen.le dell’anni 1661 furono tassate tutte le case della Provincia Romana, che per qualche anno pontualmente hanno contribuito, ma poscia essendosi esentate le case di Genova e Napoli furono nell’anno 1688 rimasti apporovati solemente li Collegii Clementino di Roma in scudi 40, Amelia scudi 12, Camerino scudi 4, S.ta Maria Bianca di ferrara scudi 4, che in tutto fanno la summa di scudi 60. Restando aggavati gli oratori di scudi 8.80, e perhè anco dalli detti Collegi vengono ... e negati li pagamenti sudetti con grave pregiuditio degli valori, perciò supplicano ordinare alli detti Collegi e loro Superiori presenti e passati il pagamento predetto, altrimenti, privarli dal loro ufficio, come anco della voce attiva e passiva, come è stato altre volte in simili cause praticato. Che della gratia.

Die 22 Aprilis 1701 V. Definitorium celebrtaum Vicentiae de Collegio SS. Philippi et Jacobi censuit Collegia praefata iuxta decret in aliis Definitoriis emanata adhuc in suo vigore permanere debere, assignatas taxas ut supra expositas in subsidium Collegii SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos de Urbe solvere sub poenis cominatis insupradictis Definitoriis non obstantibus quibuscumque-

D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong. Somaschae

D. Jacobus Ant.us De Rubeis Cancellarius, adest sigillus.

In vigore di quel decreto quale fu impugnato da detto Capitolo dall’istanze che furono fatte per parte del Collegio Clementino. Ferrara e Camerino, ma trovate insufficienti e e fievole, non hebbero loco, e per non soggiacere alle pene intimateli nel decrteo, sodisfecro pontualmente li detto Collegi a quanto dovevano, cioè Camerino scudi 8, Per due anni decorsi, Ferrara scudi 8 per due anni simili decorsi, Collegio Clementino scudi 20 per un semestre decorso. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

10 Giugno 1701

Partì da questo Collegio il P. D. Gioseppe M.a Centurioni, giunto hieri da Camerino, a causa che era venuto senza obbedienza, e si portò a Genova luoco destinatogli dal Ven. Deffinitorio.

D. Gregorio D’Aste Att.o

10 Giugno 1701

Il P. Rev.mo Gen.le conoscendo il bisogno di haver un Maestro ai chierici e novitii, mandò l’infrascritta patenete a favore del P. Palombara Viceprep.to e Parroco del tenore che segue:

D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae

R. P. D. Mvicepraep.to aximiliano Palombara salutem in Domino. Cum Collegium nostrum SS. Nicolai et Blasii ad Caesarinos deputatum a Def.rio nostro ad recipiendos novitios careat maagistro, Nos proinde de tua dexteritate, prudentia, et morum integritate plurimum confidentes te eligimus, atque electum declaramus: nunc fcultatem et auctoritatem tibi impertientes, et nostris Constitutionibus Cap. de novitiorum instit. Servatis tamen, quae in hac re servanda sunt. In quorum fidem.

Datum Venetiis de Collegio nostro S. Mariae Salutis, die 4 junii 1701

D. Jo.Hieronymus Zanchius Praep.tus Gen.lis Cong,nis Somaschae

D. Hieronymus Sertorius a scretis, adest sigillus

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

10 Giugno 1701

Con licenza havuta dal P. Rev.mo Gen.le questo R. P. Prep.to nelle sue camere vestì in qualità d’ospite per il servitio della cucina il Fr. Antonio Bonfante.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

23 Giugno 1701

Arrivò in questo Collegio il P. D. Giacinto Ricordati della Provincia Veneta, con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le per il Collegio di S. Martino di Velletri, dove è deputato di famiglia, per dove li 29 partì.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

1 Luglio 1701

Si lesse in pubblica mensa un ordine dell’Em.mo Vicario a nome di N. S. in cui s’ordinava a Superiori delle Religioni a non permettere che li Religiosi vadino soli per la città, e con compagno che non sia del loro ordine, eccettuando quelli che hanno officio publico, che doveranno haverne llicenza lasciata dal medesimo Superiore.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Luglio 1701

In detto giorno fu licentiato e spogliato del nostro habito Gio.Mazzola ospite, e da questo Collegio subito partì, havendo fatto questa fontione il M. R. P. Rettore del Collegio Còlementino D. Filippo Merelli come suo Superiore, con l’intervento però del R. P. Prept e R. P. Proc. re Gen.le, cciò per esser stato conosciuto di poca bona amministratione nelle spese di lacudione (?).

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

11 Luglio 1701

Con obbedienza paticolare del M. R. P. Gen.le D. Angelo M.a Pavia si partì da questo Collegio il Fr. Ambrogio Spinola chierico studente di teologia per la prefettura del Collegio Clementino e in detto giorno venne da questo Collegio il P. D. Antonio Monti sacerdote per Vice Maestro de Novitii e chierici.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

15 Luglio 1701

Il P. Prep.to convocò nella sua camera il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero tutti i PP. di questo Colelgio, a quali propose l’istanza che faceva la Sig.ra Caterina Sogni negli Oddi, che voleva retsituire un censo di scudi 900 di sorte a favore di questo Collegio e di quello di S. Michiel Angelo di Amelia, e perciò era necessario deputare uno de PP a farli la quietanza, e nel detto tempo si depositassero in uno di questi Banchi affine di ritornalo a rinvestire a qualched’un altro, onde li PP. a tutti voti fecero Proc.re a questo effetto il R. P. D. Gregorio D’Aste e ne fu rogato l’instromento per gli atti dell’Angeliniil dì sudetto-

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

27 Luglio 1701

In detto giorno la detta Sig.ra Orsina degli Oddi fece la retrovendita del censo di scudi 900, e resta detto denaro l nanco di S. Spirito, per haverlo reinvestire quando si haverà l’occasione, e si rogò l’Orsini notaro de M.vi di Strada e l’Angelini notaro del Vocario.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

5 Agosto 1701

Finalmente essendosi havuta dalla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari sotto li 12 luglio prossimo passato la facoltà d’alienare , vendere li beni esistenti in Tivoi assieme con la chiesa e Collegio di S. Maria degli Angeli, corroborata detta facoltà dalla sentenza emanata a favore di detta vendita la Mons.re Ill.mo Vescovo di detta città, al quale dalla detta Sacra Congr.ne fu rimessa la facoltà di vendere, essendo pervenuti a detti atti la licenza ottenuta dal prossimo passato Capitolo Gen.le celebrato in Vicenza, ela cessione fatta dal Nostro Collegio Clementino, che ha ceduto e renuntiato ogni .... e pretentione sopra la prelatione datali dal Capitolo Gen.le celebrato in Genova l’anno 1698, al quale haveva fatto l’istanza d’esser preferito in detta compra, havendo non solo con una dichiratione fatta ulltimamente nel prossimo mese di maggio dichiarato e ceduto in tal ... ma ancora nel mese di marzo 1699 haveva fatto l’istessa cessione avanti il M. R. P. D. Gio.Batta Caracciolo all’hora Prov.le in atto di visita. Mediante le dette facoltà et attesi tanti attim e Capitolo Collegiali fatti in più diversi tempi, dove li PP. hanno proposto per utile del Collegio la detta vendita, come si ricava , l’anno 1625 i 22 9bre come da libro degli Atti carta A p.e ca fol 183, l’anno 1649, 12 aprile, come in ....tom.12,n.o 2, l’anno 1697 li 3 7bre come questo preente libro fol. 18, 25, 44, 64 a tergo, furono convocati dal R. P. prep.to nella sua camera li PP. a suono di campanello, che furono il R. P. D. Francesco Gimignani Prep.to, il M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, il P. D. Massimiliano Palombara Viceeprep.to, R. P. D. Gio.Battista Izza, R. P. Gregorio D’Aste, P. D. Gio.Maria Carnevale, e P. D. Andrea Federici, rappresentanti l’intiero Capitolo Colelgiale, atteso il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, non intervenne per esser Vicario di Velletri, il P. D. Antonio Monti per non haver il tempo prescritto dalle nostre Constitutioni, alla presenza de quali PP. fu stipulato e letto per extensum il testamento di vendita nel detto giorno 5 Agosto 1701, con tutte le sudette facoltà, sentenza, licenze, per gli atti dell’Olivieri not . bol., dì e dell’Angelini not. dell’Em.mo Vicario in solidum a canone dell’Em. Rev.mo Sig. Cardinale Galeazzo Manefrosti, quale consegnò in una cedola la diretta al Sacro Monte di Pietà detti scudi 4.000 prezzo si è convenuto, con conditione che la detta paga di cudi 4.000 per la rata di scudi 2.350 e ne debba estinguere a censo passivo, che tiene questo Collegio con li P. Giesuiti imposto per gli atti dell’Angelini li 6 aprile 1672, et altre volte in maggior somma li 16 luglio 1608, per la rata di scudi 600, parimente se ne debba estinguere il censo passivo con il D.re Marc’aurelio Roncioni Bonaldi, come per gli atti sudetti li 3 agosto 1682 e per la rata di sudi 400, similmente se ne debba estinguere il censo passivo con li PP. di S.M.a in Via come per gli atti sudettu li 16 8bre 1693. E per la restante somma di scudi 650 si debbano impiegare in beni stabili fitti e ricavi e in censicarli Lochi Pii, o in lochi do Momte camerali non vacabili, con dichiaratione che provengono dalla detta vendit, alla quale debbono restar ipotecati e vincolati ancor per l’obligo di sei mese l’anno per il q. Gio.Paolo Tamburino e 20 messe l’anno per il q. Gi.batta Palatia, alli quali pesi di celebratione debbano i PP. far sodisfare nella chiesa di SS. Nicolò e Biagio a Cesarini, oltre poi detta ipoteca generale, li PP. obbligano a favore di se tutti li loro beni spettanti al detto Collegio del quale ne fecero un inventario riferito in detto testamento, et anco s’obligano a far il commodo a sé di far copiare il testamento del predetto acquisto, con il breve di Paolo V nel termine di un mese, essendosi li PP. riservati li frutti pendenti, e piggioni maturate e non esatte sino al detto giorno a loro favore, econ detti patti capitoli e conditioni fu terminata la lettura di detto testamento, quale a copiato per extensum. Nel libro degli Instromenti carta B fol. 16 e fu confermato e ratificato in detto giorno la procura fatta in persona del R. P. D. Gregorio Proc.re sotto li 31 m1ggio e 2 giugno acciò possa ricevere il detto denario i scudi 4.=== et impiegarlo nella forma già di sopra espressa. Questa vendita già affatto sconclusa l’anno 1698, con un decreto contrario ottenuto nel Capitolo gen.le di Genova, alla quale ha sempre ostato il P. D. Angelo Spinola Proc.re Gen.le e eccetto il tempo del suo Generalato, è stata perfetionata e ridotta all’atto dell stipulatione da me infrascritto Attaurio, quale nel tempo del mi antecedente governo, havendo conosciuto il danno, che ne riportava il Collegio in ritenendo luogo, quale vicario de PP. mai v’andava e appena se ne rivacava defalcati li pesi ogni anno liberi al Collegio scudi 50, mantenni al comprtore le speranza fargli il Collegio Clementino di dichiararne o di comprare subito, o di lasciare che altri comprassero, e ridussi il Capitolo Gen.le a rivocare il decreto già fatto nel Capitolo di genova, che restò persuaso delle ragioni, che io gl’addussi, onde li posteri, li quali lgeggeranno attentamente fatti gli atti di questa vendita , e leggeranno l’instromento fatto con se. Confesseranno esser stato utile, a vantaggio e proficua la detta alienatione.

Terminata la detta stipulatione il R. P. prep.to propose alli detti PP congregati il diacono Gio.battista Oddi per il sacerdotio et il suddiacoo Paolo Malliano per il diaconato, havendone havuto la facoltà di proporli dal P. Rev.mo Gen.le, onde posti a voti secreti, passrono tutti due, omnibus votis e dette le solite preci, fu sciolto il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

6 Agosto 1701

Nel iorno sudetto per gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario furono dat a censo li scudi 450 restituiti li 25 lulio dalla Sig.ra Caterina Degli Oddi al Sig. Barone Filippo Mantica a ragione di scudi 2.80 per cento, copia di detto Instrumento ilbro degii Instroemnti lettera B fol. 62.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

12 Agosto 1701

Nel giorno sudetto per gli atti de detti furono dati a censo li scudi 650 provenienti dalla sudetta vendita de beni di Tivoli fatta lo 5 detto alli PP. Detti di SS. Vincenzo et Anastasio alle Tre Fontane dell’Ordine Cistercense a ragione di scudi 2.80 per 100. Copia di detto Instromento nel libro degli Instromenti lettera B fol. 70.

In detto giorno il Sig. cardinale Marescotti, al quale se gli era ddel ato l carico di fare copiare gli Instromenti dell’acquisto prmo de beni di Tivoli fece la restitutione del Posb. (?) tom. 20, dal quale ricavò detti Instromenti, onde resta sodisfatto detto obligo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

23 Agosto 1701

Nel giorno sudetto per gli atti dell’Angelini, et Oddi in solidum fu retrovenduto il censo di scudi 400 in sorte all PP. di S. Maria in Via, proveniente detta somma dalprezzo delli scudi 4.000 della vendita de beni di Tivoli, e gli furono anco pagati li frutti da maturarsi a tutto li 16 settembre, compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 10.25, come in libro degli Instromenti lettera B fol. 79 copia del detto .

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

27 Agosto 1701

Nel giorno sudetto per gli atti dell’Angelini fu retrvenduto a censo di scudi 600 in sorte al P.re Marc’Antonio RONCIONI Bonaldi, provniente da somma del prezzo delli scudi 4.000 della vendita de beni di Tivoli, essndoli stati pagati li frutti da maturarsi a tutti li 16 settembre, compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 23.80, copia del quale in libro degli Instromenti lettera B fol. 84.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

28 Agosto 1701

IL R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale nella sua camera, al quale intervennero il detto P. Prep.to, M. R. P. D. Ottavio Cusani, Proc.re Gen.le, P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, R. P. D. Gio.Battista Izza, R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re, P. D. Gio.Maria Carnevale, P. D. Andea Federici, rappresentanti l’iniero Capitolo, atteso il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re et il P. D. Benedetto Monti non ritornavano per esser il primo Vicario di Velletri, il secondo per non haver il tempo prescritto dalle nostre Constitutioni, e propose che havendo supplicato la Sacra cOng.ne de Vescovi e Regolari, che attesa la donatione fatta dal Fr. Lorenzo Piazzini di luoghi sei del Monte S. Pietro R.e, si potesse il nostro Collegio prevalere del prezzo delli detti Lochi, per l’estintione di scudi 714: di debito vino, che il Collegio ha maggior somma, cioè per il disimpegno di sei candelieri, et piede di Croce d’argento al sacro Monte di Pietà scudi 357; al fornaro per pane dato a tutto luglio scudi 103.50; al macellaro, per carne data a tutto luglio scudi 74.50; a Nicola Benedetti per vinovinodei (?) a tutto il .... scudi 66; alli PP. Giesuiti per i frutti del censo a tutti li 16 sudetti scudi 862.14; a Maria di Mapello per una dote scudi 36; onde la Scara Congr.ne havendo sotto li 12 agosto rimessa la gratia all’Em.mo Sig. Cardinal Vicario, questi l’ha confermata per decreto fatto li 25 Agosto per gli atti dell’Angelini, et essendo precedente la licenzatanto del P. rev.mo Gen.le, M. R. P. Prov.le, per la detta ...., non restava che il consenso di questo Capitolo, onde lette da me infrascritto Attuario le dette licenze e sentito il parere d’ogni uno in voce, fu messo il partito a voti segreti, e passò omnibus votis.

Peopose parimente il detto R. P. prep.to l’instanza che si facevano dall’Ill.mo D.re Giacinto Mantica figlio dell’Ill.mo Sig. Barone Filippo, et Ill.ma Donna Baronessa Vieginia Cenci ..., per esser ammesso al nostro habito , onde lette le facoltà del P. Rev.mo Gen.le di porporlo a questo Capitolo, come altresì la fede del battesio, de ostumi e della letteratura, approvata dall’attestatione fatta dal M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, e M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, che l’hanno esaminato per ordine del P. Rev.mo Gen.le, fu posto a voti segreti, quale hebbe tutti favorevoli.

Si sono lette ne’ giorni dopo l’ottava dell’Assunta in publica mensa le bolle con tutti li decreti d’Urbano VIII, et altri Pontefici spettanti alla SS.ma Inquisitione, con tutte l’altre Constitutioni notate in detto decreto per extensum.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

30 Agosto 1701

In detto giorno furono venduti li luoghi sei del Monte S. Pietro 2.e spettanti a questo Collegio donati dalL Fr. Lorenzo Piazzini. In conformità della risolutione presa di sopra, et il prezzo, che vi è stato ricavato comprendente scudi 714: è stato depositato al Monte della Pietà di Roma a credito del Collegio e PP. et a dispositione del R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re, acciò con suo ordine si debbano pagare li denari alli creditori notati di sopra, come di effetto detto P. D. Gregorio D’Aste ha fatto gli ordini e cosnegnati alli detti creditori per estintione de debiti, essendo ritornati in Collegio gli sei candelieri, et il piede della Croce d’argento al Sacro Monte di Pietà, con il pagamento anco delli frutti decorsi sino a questo giorno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

1 Settembre 1701

In detto giorno per gli atti dell’angelini e Pelosi notaro pol. In solidum fu instromentato il censo di scudi 2.350: moneta di soorte alli PP. della Compagnia di Giesù, proveniente detta somma dal prezzo dlli 4.000 della vendita de beni di Tivoli, essendoli stati sborsati li frutti da maturarsi a tutti li 16 del corrente compresi li due mesi della disdetta ascendenti a scudi 63.14. Copia del quale in libro degli Instromenti lettera B. fol. 89.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Ottobre 1701

Venne in questo Collegio il P. D. Giovanni Andrea Ginnesio, al quali gli fu assegnata una camera per carcere, dalla quale non potesse partirsi, se non quando fosse chiamato per eser costituito et esaminato dalli M. R. P. Proc.re Gen.le Cusani, P. D. Girolamo Salvi Def.re e P. D. Grancesco Fortis Assistente, tuti 3 giudici deputati a tal effetto dal P. Rev.mo Gen.le prt giudicare la sua causa già una volta avanti la sacra Congr.ne, e da questa poi rimessa alla Religione e perché detto Padre non sia di aggravio al Colelgio li detti Padri Giudici hanno promesso di corrispondere gli alimenti, tanto più, che è Padre della Provincia di Lombardia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

21 Ottobre 1710

Artivano con l’obbedienza del M. R. P. Gen.le D. Gio,Battista Oddi per il Collegio di S. Martino di Velletri, e Fr. Paolo Bonifacio, per studente di teologia nel Colelgio della Maddalena di Genova.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

27 Ottobre 1701

Partì con l’obbedienza come sopra il R. P. Andrea Federici nostro Lettore di teologia, per leggere la teologia in Napoli nel nostro Collegio di S. Demetrio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

29 Ottobre 1701

Venne in questo Collegio da Napoli il P. D. Gio.Battista Cevasco per proseguire la sua obbedienza di Maestro di lettere nel Collegio di S. Michele Arcangelo d’Amelia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

30 Ottobre 1701

Partì con l’obbedienza del M. R. P. Prov.le per il Collegio di S. Ma Maddalena di Genoca il Fr. Tomaso Canevaro per studente di teologia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

31 Ottobre 1701

Giunse in questo Collegio il M. R. Prep.to con il Fr. Giacinto Felice Mantica, vestito dal medesimo nella nostra chiesa di S. Michele Arcangelo d’Amelia nel giorno de SS. Simone e Giuda, 28 sudetto, con facoltà havuta dal nostro P. Rev.mo Gen.le, e la fontione sudetta della vestione fu fatta con ogni solennità mentre fu cantata la messa da detto P. Prep.to, quale terminata fu fatta la funtione della vestitione, co una grave e ben composta esortatione al giovane, essendovi intervenuti li suoi genitori e tutti quelli Sig,ri della città, che s’unirono poi il giorno in detta chiesa e fecero inprovvisamente un’accademia in lode del detto novitio, a cui fece l’oratione il P. Nicola Lana cugino di detto P. Prep.to e gl’altri in molto numero recitarono diverse altre compositioni, e particolarmente un’ ode il . Gio.Batta Lana fratello di detto Sig. Nicola, che portò il vanto di tutti. La stessa sera delli 3 sudetto fu il detto giovane posto in novitiato, dove si trasferì il M. R. P. Prep.to, deputto pro interim Maestro de novitii dal Rev.mo P. Gen.le, dove assiste anco in qualità di Vicemaestro il P. D. Benedetto Monti, parimenti deputato a questo officio dal detto P. Rev.mo Gen.le, e per Maestro di lettere humane P. Paoo Malliano.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

3 Novembre 1701

Arrivò in questo Collegio da Luca sua patria il Fr. Giovanni Montani (?) per passare in Napoli nel Collegio di S. Demetrio dove è deputato di stanza.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

6 Novembre 1701

Partì il P. D. Gio.Battista Cevasco per la sua obbedienza nel Collegio di S. Michele Arcangelo d’Amelia.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

6 Novembre 1701

Si sono letti in publico refettorio li Decreti generali di Clemente VIII De reformatione Regularium et Sacrae Cong.mis Concilii et i decreti De Apostatis et Eiectis.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

14 Novembre 17101

Furono disimpegnate le quattro lampade d’argento che furono imppegnate al Sacro Monte di Pietà per scudi 120, e detto denaro si èpreso dagli avanzi del legato Salerio, al quale o si dovrà rimborsare, o ....si sconterà (?) con gli alimenti de novitiis che godono di detto legato, onde non vi rsta altro che i

L bacile et il boccal d’argento in detto Monte per scudi 48, che ancor posti, con l’aiuto di Dio saranno estinti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

15 Novemre 1701

Partì da questo Collegio Antonio Bonfante ospite, per il Collegio di S. Martino di Velletri deputatovi dal M. R. P. Prov.le, restando qui in suo luogo Mauritio Tabozzi ospite vestito in Velletri dal M. R. P. Def.re Salvi, con licenza del P. Rev.mo Genn.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

16 Novembre 1701

Partì da questo Collegio il Fr. Giovanni Nembassini laico per Napoli dove è deputato di stanza.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

19 Novembre 1701

Giunse in questo Collegio il Sig. Lodovico Pericoli da Camerino, portatolo dal P. D. Carlo Cicala, per desiderio, come disse, di vestire il nostro habito, onde fu posto in novitiato, ma scopertosi, che non haveva vocatione di farsi religioso, fu poscia levato, e posto in una camera d’bbasso, et insinuatogli di fare l’esercitii spirituali, e scieltosi da lui li PP. della Missione a quelli andiede, ma non havendo fatto alcun frutto, fu rimandato a Camerino sua patria.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

24 Novembre 1701

Gionse in questo Collegio D. Mattia Avallone diacono che ha deputato il M. R. P. Prov.le per sgravare i Collegio d’Amelia, dove si tratteneva per il beneficio dellaria, con conditione che ad ogni richiesta Prov.le .... si mandi in Napoli.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

28 Novembre 1701

Si sono lette in publico refettorio le bolle De celebratione missarum nuper editis a Sacra Cong.ne Concilii.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Dicembre 701

Arrivò in questo Collegio il R. P. D. Gi.battista Federici dal Collegio di S. Spirito di Genova dove era Prep.to, per passare Rettore del Collegio di S. Gio.Battista di Macerata.

In detto giorno gionse anco da Napoli con obbedienza del R. P. Rettore di S. M.a di Loreto il Fr. Gioseppe Menghini laico, fatto partire per causa de presenti rumori di quella città.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

7 Dicembre 1701

Partì per Camerino il Fr. Gioseppe Menghini, non essendovi luogo per lui in questo Collegio, e fu deputato colà dal R. P. Prep.to per modum provisionis, si a quando con obbedienza particolare fosse destinato adl M. R. P. Prov.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Dicembre 1701

Venuto da Velletri il P. D. Francesco Zeloni Viceprep.to senza obbedienza alcuna e porttaosi nel Collegio Clementino, fu dal M. R. P. Def.re Salvi, Vicario di quel Collegio, richiamato qui in queto Collegio, dove fattoli un precetto d’obbedienza, di ritornare subito a Velletri, alla presenza di questo P. Prep.to, di me infrascritto e P. D. Gio.Maria Carnevale, ..... fu dal medesimo eseguito. Imponendogli che non partisse di detto Collegio, senza espressa licenza di detto M. R. P.def.re Salvi, quale l’havrebbe richiamato qui a dar conto della sua amministratione per la quale veniva incolpato, sentito che il P. Rev.mo Gen.le havrebbe deputo un commissario.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

17 Dicembre 1701

Questa mattina s’è ordinato Sacerdote D. mattia Avellone, havendoli questo P. Prep.to fatto la dimissoria in vigore d’una fede fattale dal R. P. D. Domenico Verità Prep.to di Amelia, il quale attesta d’esser colà passato da quel Capitolo Collegiale mediante la licenza dl Rev.mo Gen.le, non colà potuto esser ordinato a causa, che quel Vescovo non ha enuto l’ordinatione.

In detto giorno s’ordinò diacono P. Paolo Malliano, che fu proposto al Capitolo Collegiale sino sotto li 5 agosto 1701, al quale passò omnibus votis.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

ANNO 1702

1 Gennaio 1702

Venne in questo giorno il P. D. Gio.Francesco Zeloni Viceprep.to del nostro Collegio di Martino di Vlletri, con permissione del m. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re e Vicario di detto Collegio, per render conto della sua amministratione nle tempo, che è stato in quel Collegio Prep.to, et eletti da ambe le parti li suoi compromissori ( cioè il R P. D. Gregorio D’Aste per il M. R. P. Def.re Salvi, il R. P. D. Massimiliano Paombara per il P. Zeloni ), quali ambedue ricerchino le differenze, che debbono e tutto quello sarà da quelli giudicato, debba ogn’uno di essi acquietarsi, esendosene fatto foglio sottoscritto e letto e approvato alla presenza delli m. RR. PP. Prep.to e Proc.re Gen.le, da loro parimente sottoscritto.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

4 Gennaio 1702

Giunse in questo Collegio senza obbedienza il P. D. Giacinto Recordati venuto dal Collegio di S. Martino di Velletri, per certo accidente occorso, come egli ha asserito, in sua persona, per giustificare se stesso, et anco esigeva il dovuto rimedio dal M. R. P. Proc.re Gen.le per il decoro della Religione.

6 Gennaio1 1702

Congregati de more solito tutti li PP. Chierici e Fratelli fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Gennaio 1702

Si sono lette in publica mensa le bolle De largitione munerum Clmetis VIII et Urbani VIII.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

18 Gennaio 1702

In detto giorno dalli M. RR. PP. Giudici fu liberato dal carcere in stanza il P. D. Gio.Anrea Ginnesio, con precetto formale di non parlare con secolari, d’andare a tutte l’osservanze del Collegio, di celebrare la messa, e ciò sin a tanto fosse terminata la sua constitutione.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

20 Gennaio 1702

Pervenne in questo Collegio il R. P. Evangelista Bresciani venuto da Napoli per passare alla sua Provincia di Lombardia dove è stato destinato dall’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Febbraio 1702

Il P. D. Gio.francesco Zeloni, dopo haver accettato il decreto fatto da PP. Compromissorii, e sodisfatto a tutto ciò, che è stato condannato per l’interatione del Collegio di S. Martino, partì con l’obbedienza del P. Rev.mo Gen.le per Pistoiaaa sua patria, per aggiustare gl’interessi con suoi parenti, quali terminati deve ritornare a Velletri.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

17 Febbraio 1702

Giunse in questo Collegio da Camerino il P. D. Gio.Carlo Gavotti per dover passar al nostro Collegio di Velletri deputato di stanza dal M. R. P. Prov.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

25 Febbraio 1702

Partì da questo Colelgio il R. P. D. Gio.Battista Federici per Velletri, dove è stato eletto Vicario di quel Collegio, per la rinuntia fatta dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, atteso che dal detto P. Federici è stata ... ( ritirata ) la patente di Vicario del Collegio di Macerata, nel dì cu luogo è stato eletto il R. P. D. Luigi D’Aste.

In detto giorno finalmente partì per il nostro Collegio di Feltre ilP. Giacinto Ricordati, il quale venne qui senza obbedienza da Vlletri, e trattenuto per 50 giorni per ordine di N. S. a cui si rivolse per un preteso accidente occorsoi in Vlletri, essendo stato Mons.re Gerente esaminato, questo soggetto nel tempo che ha dimorato qui, et in Velletri, non solo è stato di aggravio, ma ha apportato tanto travaglio e discapito alla Religione, et a qusti Collegi, che ne sentiranno per un pezzo il .... In due congreghe de Senori, rmortificato (?) e precettato, per le pessime procedure, e finalmente fu forzato a partire con ordine P. gen.le (?)

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

3 Marzo 1702

Il P. D. Carlo Gavotti partì per il Collegio di S. Martino di Velletri deputato di stanza con l’obbedienza del m: R. P. Porv.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

6 Marzo 1702

Sono state lette in publica mensa le bolle della SS.ma Inquisitione, li Decreti Generali di Clemente VIII De Ref. Regularium, et i Decreti De Apostatis et Eiectis.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

26 Marzo 1702

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualemnet il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio ha continuato in quest nostra chiesa l’amministratione del Sagramento della Penitenza dalli 11 marzo 1701 a tutto il dì et anno sudetto, edalli 1 9bre 1701 a tutto il dì et anno sudetto ha esercitato la carica di Maestro de Novitii et in detti ministerii s’èportato lodevolmente e secondo il prescritto delle nostre Costitutionie decreti de Ven. Definitorii. Et in fede.

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girlamo Salvi Visitatore in atto di visita

26 Marzo 1702

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Benedetto Monti ha esrcitato la carica di vicemaestro de novitii in questo Collegio dal 1.i 9bre 1701 1 tutto il dì et anno sudetto, con molto zelo, et edificatione, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni e decreti de Ven. Definitorii. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o 26 Marzo 1702

26 Marzo 1702

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualmente il P. D. Paolo Silvestro Malliano ha esrcitato la carica di maestro di lettere ai nostri chierici di questo Collegio dal 1.o 9bre 1701 a tutto il dì et anno sudetto con molto zelo, bun esempio e religiosi costumi. Et in fede.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

26 Marzo 1702

Il m. R. P. D. Girolamo Salvi fece la visita di questo Collegio come Visitatore deputato dal nostro P. Rev.mo Gen.le in luogo del M. R. P. Prov.le D. Angelo M.a Pavia, havendo fatte le solite fontioni di visitare il SS.mo Sagramento, Oglio Santo, altari, sagrstia, supellettili. Ha sentiti li PP, Chierici e Fratelli ad uno ad uno, ha riconosciuto li libri del maneggio del R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to, come altresì li libri del legato Salerio, il libro delle messe tanto perpetue che adventitie, che restano sodisfatte nteramente a tutto l’anno 1701 come altresì quelle de nostri defunti. Sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente s’imiegano nel servitio della Religione. Raccomandò a tutti l’osservanza e la continuatione della concordia e pace religiosa, che presentemente si gode per il buon governo del detto P. prep.to. Terminò la visita e partì per le altre visite della Provincia, assieme con il R. P. D. Gregorio D’Aste, dovendo poi ambe due portarsi al Ven. Definitorio da celebrarsi in Genova.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

27 Marzo 1702

Partì il P. D. Evangelista Bresciani per Milano destinatovi dal P. Rev.mo Gen.le, pervenuto come si disse da Napoli sotto li 20 gennaio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

7 Aprile 1702

Partì il P. D. Ernesto Galler con sua nipote per Malta, giunto in questo Collegio da Germania li 2 detto, con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

19 Aprile 1702

Il R. P. Prep.to con la licenza del P. Rev.mo Gen.le vestì in qualità di ospite Angeli Angelini bolognee, e fu mandato di stanza in Velletri.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

22 Maggio 1702

Giunsero di ritrono dal Ven. Defnitorio celebrato in Genova il M. R. P. D. Girolamo Salvi, ed il P. D. Gregorio D’Aste.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

22 Maggio 1702

Fu letta in publica mensa la famiglia di questo Collegio ordinata nel Definitorio celebrato in Genova, la quale è di questo tenore:

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to anno 2.o

M. D. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Vice Prep.to e Parroco

R. P. D. Gio.battista Izza C. S.

R. P. D. Gregorio D’Aste C. S. Proc.re ...

D. Gio.Ernesto Galler Maestro de novitii et vicecurato

P. Benedetto Monti vice Maestro de novitii

D. Paolo Silvestro Malliano Maestro di lettere a 7bre

D. Andrea Ginesio usque ad expeditionem causae

Chierici

Giacinto Felice Mantica

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Bey per il Porc.re Gen.le

Francesco Eusebii per il P. Parroco

Marco Pollinari

Bernardino Vincenzini

Lorenzo Piazzini

Ospiti

Angelo Angelini

Partono: D. Mattia Avallone per Amelia

Mauritio Tabozi per Velletri

D. Giacomo Antonio Rosa Cancelliere

Nle detto giorno partì da questo Collegio per Velletri l’ospite Mauritio Fabozi; in suo luogo è venuto da Velletri Angelo Angelini ospite secondo la deputatione fatta dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

23 Magggio 1702

Havendo il Ven. Def.rio fatto un decreto a favore di questo Collegio concernente la tassa, che ripugna di pagare il P. Rettore del Collegio , se ne registra qui atto, copia del quale in originale co altre scritture a questo appartenentisono in Archivio, relatione datasi dello stato del Collegio Clementino è stato rappresentato al Ven. Def.rio, che dal R. P. D. Filippo Merelli Rettore si ricusa pagare la solita tassa dis cudi 40 al Collegio di S. Nicolò a’ Cesarini, non ostante li decreti altre volte fatti, e sentita l’oppositioni fatte per parte del Rettore del sudetto Collegio. Il Ven. Def.rio ha eletto et elegge Giudici li M. RR. PP DD. Francesco Fati Assistente, D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le, D. Girolamo Salvi Def.re, acciochè sentite le ragioni dell’una e dell’altra parte, istudino di comparte, e giudichino prout de jure, simìne praejudicio decretorum emanatorum ut supra, favore dicti Collegii S. Nicolai. D. Angelus Spinola Vic.us Gen.lis et Praeses Def.rii, D. Giacomo Antonio Bossi Cancelliere

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

24 Maggio 1702

Partirono P. Mattia Avallone deputato dal Ven. def.rio in Amelia, sì come D. Gio.Battista Oddi per Amelia, Fr. Antonio Randoni per Vicenza, quali erano venuto da Velletri sotto li 23.detto, deputati parimente dal Ven. Def.rio . E’ giunto parimente in questo Collegio D. Nicola De Palma venuto d’Amelia et è partito subito per Napoli dove è deputato dal Ven.Def.rio.

Il Sig. Clemente Borgia ha condotto in questo Collegio il Sig. Michele suo figlio, prendere il nostro abito e desidera provare il nostro Instituto prima di prendere l’abito, onde dal R. P. Prep.to fu condotto nel novitiato.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

3 Giugno 1702

Partì da questo Collegio per Velletri il P. D. Filippo Petrucci, quale venne d’Amelia li 29 maggio, deputatovi dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Giugno 1702

Il R. P. Pep.to convocò il Capitolo al quale intervennero tutti li PP., Chierici e Fratelli, eccettuantone il P. D. Gregorio D’Aste, che era infermo, et il P. D. Massimiliano Palombara, che si trovava impedito, Fr. Eusebii (?) la sua colpa, riprendendolo di ciò, che mancavano nel fervore e nell devotione , e diede ordini adeguati prt il buon allievo de medesimi, e studioassieme, poscia alli laici, avvisando il sagrestano che non permetta che la sagrestia si ......., al portinaio che permetta che lcun fuori l porta si fermi a ...., al spenditore a non mandar nella nostra tavola taola niente di più, né mancar niente ad alcuno, che non sia venuto alla beneditione , prohibendo ... di non parlare con li novitii, di mantenere il silentio in refettorio, la carità e rispetto alli PP., e la modestia nell’uscire di casa, et altri avvertimenti necessarii. Poscia licentiati i novitii et laici, raccomandò a PP. l’osservanza et il buon esempio, sì per l’obligo proprio, sì .. per li novitii che si vanno introducendo e particolarmente raccomandò che alla prima tavola non si mangi se noon quello che dà la comunità, che si venga alla beneditione, e che si termini con gli altri, che alla seconda tavola si osservi il silentio, massime uamdo vi sono i novitii. Astenendosi nelle convresationi publiche e giochi che si cerchi la licenza e la beneditione al P. Viceprep.to in assenza del R. P. Prep.to, raccomandando la modestia e la devotione n coro et altri luoghi publici.

Fu poscia proposta dal R. P. Prep.to per la facoltà havuta dal M. R. P. Povinciale D. Paolo Silvestro Malliano quale fa instanza per il sacerdotio, he messo a voti secreti, l’hebbe tutti favorevoli.

Indi propose per il novitiato il Sig. Michele Borgia, figlio del Sig. Clemente, gentilhomo di Velletri, e lettesi la licenza di porporlo del P. Rev.mo Gen.le, la fede del battesio e de bonis moribus e fattasi la relatione dela vocatione, a sapere delli M. RR. PP. Proc.re Gen.le e Def.re deputati dal P. Rev.mo Gen.le, e messo a voti secreti, l’hebbe tutti favorevoli. Indi rese le solite gratie, licentiò il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

14 Giugno 1702

Fu terminato e publicato il processo contro D. Andrea Ginnesio dalli M. RR. PP. Giudici deputati, e gli furono assegnate le difese, e tutto queto alla presenza del R. P. Prep.to e D. Giovanni Bernardo Pozzoli lettore di teologia del Collegio Clementino.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

15 Giuggno 1702

Giorno dedicato alla solennità del Corpus Domini, la mattina poco avanti il mezzo giorno, il R. P. Prep.to, come Vicario delegato dal P. Rev.mo Gen.le fece la fontione di vestire in chesa e dar il cingolo del novitiato al Sig. Michele Borgia, al quale fece breve esortatione, havendo fatta sotto li 13 detto la sua rinuntia avanti Mons. Vicegerente per gli atti dell’Oddi notaro capitolino.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

19 Giugno 1702

Furono lette in publica mensa le bolle De celebratine missaarum emanate ultimamente dalla f. m. di Inn. XII e con tutti li decreti compresi in dette bolle Cum saepe contingat con tutte le dichiarationi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

23 Giugno 1702

Giunse in questo Collegio il P. D. Angelo M.a Grossi venuto da Camerino per passare in Genova ove è stato deputato dal Ven. Def.rio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

29 Giugno 1702

In detto giorno partì per la Maddalena di Genova il P. D. Angelo M.a Grossi deputato dal Ven. Def.rio.

D. Gregorio D’Aste Att.o

18 Agosto 1702

Si sono lette ne’ giorni dopo l’Assunta in publica mensa le bolle von tutti li decreti d’Urbano VIII et altri Pontefici spettanti SS.ma Inquisitione, con tutte le altre Constitutioni notate in detto decreto per extensum.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

27 Agosto 1702

In detto giorno venne in questo Collegio il Sig. Gio.Gaetano Arserio Bruni Ravano (?) venuto da Camerino dove colà ha sua casa è nobie, havendo la dispositione, come n’ha mostrato desiderio particolare, fattene diverse volte instanza per esser ammesso all’habito della nostra Cong.ne; fu pertanto ammesso alla prova, e collocato nel novitiato per meglio conoscere la sua vocatione.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Settembre 1702

Fu convocato per ordine del R. P. Prep.to il Capitolo Collegiale, dove intervennero tutti i PP., ai quali propose il Sig. Gio.Arsenino Bruni per novitio, e lettosi prima la licenza del Rev.mo P. Gen.le, la fede del suo battesimo, la fede del Parroco come li suoi costumi, et anco una lettera di Mons.Vesovo di Spoleto, nella quale città il detto figliolo qualche tempo ha dimorato, et espostosi da PP. esaminatori l’idoneità e vocatione del medesimo giovane, fu posto a coti segreti e passò con tutti voti favorevoli.

In oltre il R. P. Prep.to, havendo esposto l’ordine rigoroso di N. S, che fu letto la mattina in publico refettorio, che non si permetta da Superiori l’uscire a nostri Religiosi senza il compagno della medesima Religione, incaricò per tanto l’osservanza del medesimo ordine, e perché alcuni per uscir fuori dimandano spesso il compagno laico, havndo detti R. P. Prep.torappresentato la difficoltà di permettere spesso questo a causa, ce ne resta pregiudicato il publico, ha fatto intendere d’apprestarsi tra di loro Padri nell’uscire, e così fu licentiato il Capitolo.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Settembre 1702

Nel sudetto giorno di domenica a hore 13 fu dal R. P. Prep.to dato in publica chiesa il cingolo del novitiato al Sig. Gio.Gaetano Arsovino Bruni, sotto il medesimo nome, con haver fatto il giorno delli 4 susseguente ...di tutti i suoi interessi ma in seguito come consta per procura per gli atti dell’Angelini li 4 7bre 1702.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

16 Settembre 1702

Nella nostra chiesa fu esposto la mattina del detto il M. R. P. D. Francesco Antonio Fortis Assistente e lettore di teologia del nostro Collegio Clementino, dove morì il giorno precedente a hore 23, e fatti li soliti funerali, essergli stata cantata la messa dal M. R. P. Rettore del detto Collollegio per Amelia il R. P. Prep.to, per ivi trattenersi il mese d’ottobre, ed in sua vece lasciò il M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Viceprep.to, sicome anco per Maestro de ovitii in questa sua absenza, come per patente particolare, mandata a questo effetto a detto Padre, acciò assistesse in sua vece a nostri novitii.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

31 Ottobre 1702

Fu in detto giorno di ritorno in questo Collegio il R. P. Prep.to, che ritornò immediatamente a risiedere nel novitiato in conformità della sopradetta licenza ottenuta dal Rev.mo P. Gen.le

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

2 Novembre 1702

Fu convocato per ordine del R. P. Prep.to i Capitolo Collegiale, dove intervennero li novitii e laici, eccettuatone il P. D. Massimiliano Palombara, che era occipato, si scusò e si rimise a quanto si sarebbe fatto. Fu dal R. P. Prep.to raccomandata l’osservana, e diede l’altri avvertimenti necessarii , fu poscia da me infrascritoo letta un alettera del P. Rev.mo, che caldamente raccomanda mediante l’oratione e sacrificii de PP. presso Iddiol’esito favorevole della causa del nostro Ven. Fondatore, con l’espositione di tre giorni del Sagr.mo Sagramento, con la messa del Spirto Santo, ome anco aiutare con l’elemosie per le spese di detta causa.

In oltre s’inginocchiò in mezzo la congrega il Fr. Giacinto Felice Mantica, et humilmente espose haver terminato l’anno del suo novitiato, che perciò richiedeva d’esser ammesso alla professione, onde fattole dal R. P. Prep.to una paterna esortatione, fi licentiato assieme con gli novitii, e Laici e lettasi la facoltà del Rev.mo P. Gen.le di proporlo al Capitolo Collegiale, sentite prima le informationi in tutto favorevoi del P. Vicemaestro de novitii e Maestro di lettere, fu posto a voti segreti, quali hebbe tutti favorvoli. Indi rese le solite gratie fu licentiata la congrega.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

5 Novembre 1702

Il R. P. Prep.to come vicario delegato dal Rev.mo P. Gen.le diede in chiesa la professione al Fr. Giacinto Mantica, havendo fatto sotto li 3 detto la sua rinunzia avanti Mons. Vicegerente per gli atti dell’Oddi notaro capitolino, e questa mattina li soliti giuramenti per gli atti dell’Angelini.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

5 Novembre 1702

Furono lette le bolle e decreti spettanti di Clemente VIII De reformatione Reg. e .....Concilii, et i decreti de Apostatis et Eiectis.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

7 Novembre 1702

Giunse il P. D. Mattia Avallone, venuto da Amelia, per passare in Napoli nel Collegio Macedonio, deputatovi dal P. Rev.mo , dove è subito partito.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Novembre 1702

Arrivò in questo Collegio il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi con il P. D. Gironimo Sartorio suo segretario e Fr. Carlo... suo compagno, venuti da Venetia per le visite di questi Collegi.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

16 Novembre 1702

Compito il processo contro del P. D. Gio.Andrea Ginnesio et assegnate le sue difese, fu da Giudici deputati dal P. Rev.mo Gen.le publicata la chiamato da N. S. per la chiesa di Caleri de Regno, con il Fr. Giusppe di Lucca suo compagno et contro il detto dal P. Malliani Attuario, alla presenza del P. Gio.Carnevale e P. D. Benedetto Monti.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

22 Novembre 1702

E’ arrivato in questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Batta Caracciolo, chiamatovi da N. S. per la chiesa di Caleri da Regno, con il Fr. Giuseppe Di Lucca suo compagno et un prete per suo segretario, quando sarà in abito e con detti arrivò il P. D. Carlo Delai che passa in Bologna in quell’accademia deputatovi dal P. Rev.mo Gen.le.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

29 Novembre 1702

Partì da questo Collegio il P. D. Carlo Delai per l’Accademia di Bologna deputato come sopra.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

4 Dicembre 1702

Si sono lette le bolle in publica mensa De celebratione missarum nuper editi a Scara Cong.ne Concilii et Innocentii XII.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

5 Dicembre 1702

I R. P. Prep.to convocò de more il Capitolo Collegiale, dove intervennro tutti li PP, a quali propose esser uscito un debito sopra la vigna alle Tre Madonne per parte della Sig.ra Laura Ciulcini Savanelli, che ppretendeva l’affrancatione sopra due canoni dis cudi 24 l’anno, che furono da PP. comprati dla q. Francesco De Cupis per il prezo di scudi 456, sino dall’anno 1622, ritrovndo il Collegio poche ragioni, s’era con la mediatione del D.re Gaspero Trocchi ....... ... per la somma di scudi 250, mediante la vendita di £ 2.40 per cento Monte Fede, et di tutto questo essendosene ricorso per l’approvatione alla Sacra Cong.ne del Concilio, la medsima ha concesso la facoltà di fare la ridutione e concordia, onde li PP. unanimamente hanno approvato, ..... et hanno dichiarato Pro.re per far detto pagamento il P. D. Gregorio D’Aste.ì, con facoltà d’instrumentare, come se ne rogò il mandato di procura il detto dì per gli atti dell’Angelini. In secondo luogo propose che il Collegio possedeva qualcosa in borgo Vittorio a uso di stalla e fenile, spettante già al Fr. Lorenzo Piazzini, e perchèsi stentava ad ad apotarla (?), l’architetto stimava bene ridurla a garnari, come erano l’altra case contigue, et il muratore s’obligava di fare il lavoro a tutte sue spee, quale terminato e misurato...... i quattro anni riceverne il pagamento pro rata, e conoscendosi questo partito assai utile al Collegio, fu approvato da PP. per verbum placet,ve rele le solite gratie, fu licentiato il Capitolo-

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

12 Dicembre 1702

Nel giorno sudetto fu stipulato l’instrumento di concordia con il Sig. Pompeo Saccarelli, come marito della D.a Laura Cecchini, per gli atti dell’Angeeini, furono pagati al detto scudi 250 con la vendita di £ 2.40 per cento Monte Fede. ( In Libro Instrumenti lettera B carte 97 )

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

15 Dicembre 1702

Partì da questo Colegio per le visite di Napoli il nostr. P. Rev.mo Gen.le con il P. Seg.rio e compagno.

16 Dicembre 1702

Giunse in questo Collegio il D. Ernesto Galler. Habbia ritardato il suo ritorno in questo Collegio a causa che si ritrovava in Malta, andatovi ad accompagnare un su nipote, trattenuto e da una grave malattia e dalla stagione, e dalle gelosie della guerra. Il suo ufficio è di Maestro di novitii e di Vice parroco, il primo ancora noon l’ha intrapreso, solmente il secondo di Viceparroco.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

17 Dicembre 1702

In detto giorno con la licenza ottenuta dal Rev.mo P. Gen.le fu vestito in qualità di ospite Pietro Bordari da Fostellano diocesi di Sarana, havendo esibite le solite fedi, che sono riposte in Archivio.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

ANNO 1703

6 Gennaio 1703

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal R. T. Prep.to al quale intervennero tutti li PP. Chierici e Fratelli, e fu fatta la solita distribituione de Santi Protettori. Di poi licentiait li chiericie Fratelli, propose il R. P. Rettore, come ssendo pssato questa a miglior vita Pietro Cosa Sioletti nell parrocchia di S. Maria in Monte dove alli 24 Xbre 1702, qule havendo fatto il suo testaento rogato per gli atti del Bonanni li 23 febbraio 1702, lascia a questo Collegio un legato di scudi 100 da impiegarsi e con li frutti, da celerasi ogni anno un anniversario, e messa cantata di requie all’altar privilegiato; li PP. unanimamente accettarono detto legato con detto peso, come ne fu rogato testamento per gli atti del Bonanni il detto dì e fu fatta procura n persona del P. D. Grgeorio D’Aste a ricevere la detta somma, e quietarne e litigarne per glidetti atti.

In detto giorno partì da questo Collegio con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le che deputa il Fr. Marco Pollinari in Napoli al Collegio Capece.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Gennaio 1703

Furono in publica ensa lette le bolle De largitione munerum Clemntisi VIII et Urbani VIII.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

15 Gennaio 1703

Il M. R. P. D. Gio.Battista Caraccioo eletto da N. S. Vescovo di Calvi in detto giorno si pose in abito da prelato lli 21 detto fu confermato nella ...

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

17 Gennaio 1703

Giunse di ritorno dalla visita de Collegi di Napoli il P. Rev.mo Gen.le con il P. Segretario e compagno.

D. Francesco Gimignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

23 Gennaio 1703

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento, qualmente il R.P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio ha continiato in questa nostra chiesa l’amministratione de Sacramenti della penitenza, et anco la carica di Maestro de novitii, dalli 26 marzo 1702 a tutto i dì sudetto et in detti misterii s’è portato lodevolmente secondo il prescritto delle noste Constitutioni e decreti de Ven. Def.rii. In fede.

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

23 Gennaio 1703

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento qualemente il P. D. Benedetto Monti, ha continuato ad esercitare la carica di vicemaestro de novitii e Maestro de chierici in questo Collegio dalli 26 marzo 1702 a tutto il dì udetto con molto zelo et efificatione, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni e decreti de Ven. Def,rii. Et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

23 Gennaio 1703

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramente qualmente il P. D. Paolo Silvestro Malliani ha continuato la carica di mestro di lettere ai nostri Chierici di questo Collegiodalli 26 marzo 1702 a tutto il dì sudetto con molto profitto, buon esempio e religiosi costumi in conformità di quanto prescrive la nostra Constitutione et i decreti de Ven. Def.rii. Et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

23 Gennaio 1703

Il Rev.mo Padre nostro gen.le D. Girolamo Zanchi fece la visita di questo Collegio havendo prima visitato il SS.mo Sagramento, ogli Santi, altari, sagrestia et suppellettili. Ha sentito tutti li Padri, Chierici, Novitii e Laici ad uno ad uno. Ha riconosciuto li libri del maneggio nel governo del R. P. Prep.to D. Francesco Gemignani, così ancora il libro Salerio, il libro delle messe, tanto perpetue che adventitie, he rimangono sodisfatte intieramente a tutto l’anno 1702, come altresì quelle de nostri defunti, sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente s’impiegano nel servitio della Religione. Ordinò che il R. P. Prep.tosito ontinuasse il carico di Maestro de Novitii, esercitato con sua patente, sino dal primo 9bre 1701, non ostante che dal Ven. Def.rio celebrato in Genova ..mamente sia stato eletto a questo il P. D. Gio.Ernesto Galler, quale ritrovasi absente, con haver sin hora esentato, anzi detto Padre ha pregato Sua Paternità Rev.ma a sostituire altri in suo luogo, per il desiderio, che ha di attendere con più vigore alla parrochia di cui esercita la carica di Viceparroco.

Rdunò poi la congreg dove intervennero tutti li PP., Chierici, Novitii, e Laici, ai quali fece una paterna esortatione, all’osservanza delle nostre Costitutioni, e decreti delli Ven. Def.rii, al amntenimento di quella unione e concordia, che ha ritrovato in tutti, essortando ogni uno a promuoverla maggiormente, all’aumento del culto della chiesa, incaricando a confessori particolarmente l’osservanza et assiduità alli confessionarii, et agl’altri la frequenza al coro, partcolarmente dell’oratione mentale. Senti poi ad uno ad uno de’ Fratelli Laii, Chierici e Novitii, incaricò il timor di Dio, lo studio et ordinò che s’esercitassero nell’Advento e Quaresima in predicare in refettorio. Così sciolse la congrega e chiuse la visita di questo Collegio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

D. Gio.Girolamo Zanchi Prep.to Gen.le de C.R.S in atto di visita

\*\*\*

( Segue il dato della partenza del P. Generale per il Collegio Clementino, non riportabile, causa errore nella fotografia del Libro degli Atti: 3 righe )

2 Febbraio 1703

In esecutione del decreto del Ven.Def.rio celebrato in Genova l’anno 1702, che dimise le differenze che esistevano frA QUESTO Collegioe quello del Clementino sopra latassa, come in questo distintamente appare al fol. 66, 75 a tergo, a tre Giudici, questi finalmente decretarono per amicabile compositione, sentite anche le parti più e più volte, in scritto et in voce, che il Collegio Clementino ogni anno pagasse a questo Collegio scudi venti, incominciando detto pagamento al primo di Xbre prossimo passato 1702 di semestre in semestre, e di più celebrasse ogni anno gratis cinquanta messe per l’oblighi di questa sagrestia. Detta compositione fu sottoscritta da detti Giudici, et anco dal P. Prep.to di questo Collegio e dal P. rettore del Collegio Clementino in data del primo Xbre 1702, et è stata approvata dal P. Rev.mo Gen.le in atto di visita in data del primo febbrio 1703. Detto decreto con l’altre scritture fatte per causa di detta tassa esistono in Archivio in Prot. Tom. N. 8 e eprchè il detto Collegio Clementino era debitore a questo Colelgio dalli 6 aprile 1701 a tutto 9bre 1702 a ragione di scudi 40 l’anno in scudi 63, fu convenuto, attesa l’interpositione l p. Rev.mo Gen.le, che il Cllegio Clementino pagasse scudi trenta per saldo, e final pagamento a tutto 9bre 1702, come in effetto seguì il detto pagamento, et è restata determinata 1uest’ffare, detta ricevuta fatta al P. Rettore del Collegio Clementino. Vi è copia in libro Mastro Lettera A fol. 100.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

8 Febbraio 1703

Mons. Francesco Casati Arcivescovo di Trebisonda habitante in questa parrochia essendo passato da questa a miglior vita li 15 8bre 1702, lsciò a questo Collegioun legato di tutta la sua cappella domestica, consistente in piviali, pianete et altro e di più scudi trenta per li suoi funerali, non contenuti li BB. Di detta somma lascia, che se gli dia quello sarà giudicato de jure in esecutione dunque di detti legati delli quali se n’è rogato il Cnatavelli notaro capitolino, che aprì il detto testamento li 16 ottobre 1702, dopo molte istanze fatte giudicalmente contro Mons. Toncti esecutore testamentario per gli atti dell’Agelini avanti l’Auditore di N. S., luocotenente dell’Em.mo Sig. cardinal Vicario et avanti il suo Auditore, finalmente si è ottenuto di haver il legato della cappella e scudi 30 senza pregiuditio delle ragioni, che competono per li funerali non fatti, continundosi il giuditio per li detti atti. Tutte le scritture fatte per la causa e l’inventario delle suppellettili della detta cappella esistono in Archivio Prot. Tom.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

3 Marzo 1703

Partì da questo Collegio per Napoli Mons. Gio.Battista Caracciolo Vescovo di Calvi, che fu consacrato Vescovo, assieme con Mons. Del Balzo Vescovo di Cavinola dal Sig. Cardinal Paolucci, agli Ill.mi Mons.ri Casari Arcivescovo di Neocesarea, e Francesco M.a D’Aste Arcivescovo d’Otranto in questa chiesa li 21 genneio 1703 diede a questo Collegio in denari e messe celebrate scudi 36.40 per le spese, fattele dalli 22 9bre 1702 a tutti li 2 marzo 1703, non solo a lui, ma anco ad un uo prete,e suo compagno Fr. Gioseppe di Lucca, havendo lasciato in pseranza, che con qualche poco di tempo haverebbe supplito al di più che che in coscienza tenealo per gli alimenti, prestateli, non potendolofar hora per le molte spese fatte per l’assuntione al Vescovato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

9 Marzo 1703

Nel sudetto giorno furono lette le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis Alex. VII, De Ref. Regul. Clem. VIII et De Apostatis ete Eiectis S. Cong.nis Concilii

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

( Segue atto di accettazione al noviziato di Nicola Fiorin: non copiabile causa difetto della fotografia del Libro Atti: dieci righe )

25 Marzo 1703

In detto giorno della SS.ma Annuntiata fu dato il cingolo del novitiato dal R.P. Prep.to al Fr. Nicola Fiorin dopo la messa all’hore 15, in circa, havendo il giorno de 24 fatta la sua inuntia per gli atti dell’Angelino notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

28 Marzo 1703

Partì da questo Collegio per Venetia il Fr. Gioseppe Pace venuto da Napoli li 20 detto con obbedienza del Rev.mo Gn.le

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

11 Aprile 1703

Partivano nel detto giorno per il Ven. Def.rio da celebrarsi in Pavia il M. R. P. Prov.le e me infrascritto, havendo lasciato per Viceprep.to il M. R. P. Def.re Salvi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

16 Aprile 1703

Pietro Bordari ospite, che prese l’habito li 17 Xbre 1702, non conoscendosi atto al servitio della Religione, fu licentiato dal P. Prep.to perché gli levò l’abito.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

22 Aprile 1703

Giunse dal Collegio di Velletri il R. P. D. Gio.Battista Federici Prep.to quale si tratenne per tutti li 2 di maggio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

25 Maggio 1703

Arrivò in questo Collegio P, Lodovico Piscopo d’Amelia per passare in Napoli Maestro nel Collegio di S. Demetrio, deputatovi dal Ven. Def.rio celebrato in Pavia, e partì li 2 giugno.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Att.o

27 Maggio 1703

Ritornavano nel detto giorno da Pavia il M. R. P. Proc.re Gen.le et io in Pavia restai eletto Cons.re della Provincia in luoco di Mons. Caracciolo.

Fu letta in publica mensa la famiglia di questo Collegio ordinata in detto Ven. Def.rio del tenore che segue:

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to e Maestro de NovitiiM. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re Viceprep.to e Parroco

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re Prov.le

R. P. D. Gio.Battista Gizzi C. S.

F. Gio.Maria Carnevale C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Ernesto Galler Vicecurato S.

D. Benedetto Monti Vicemaestro de novitii, Maestro de chierici

D. Gio.Andrea Ginnesio usque ad adimpletionem causae

Chierici

Giacomo ....Mantica

Michele Borgia Nov.o

Giovanni Bruni Nov.o

Nicola Fiorini Nov.o

Laici

Gio.Battista Crisanti

Gioseppe Peri pro il M. R. P. Proc.re

Francesco Eusebio per il Parroco

Bernardino Vicenzini

Lorenzo Piazzini

Angelo Angelini ospite

D. Francesco Gemignani Prep.to

Havendo il Ven. Def.rio veduta la scrittura di aggiustamento seguito tra questo Collegio et il Collegio Clementino per caua della tassa, come si nota in questo, fol. 81, ha stimato bene confermrla, et approvarla, come appare dal decreto, che con altre scritture spettanti detto interesse esistono in Archivio.

Di più il Ven. Def.rio havendo cnsiderato l’aggravio di questo Collegio da dover alimentare li soggetti che vengono chiamati dalle Sacre Cong.ni, o da PP. Gen.li, o Prov.li, ha ordinato chese i soggetti saranno d’aliena Provincia debbano queste Provincie pagare a ragione d. 15 il giorno, e se saranno della nostra Provinci a ragione di un giulio il giorno, come più distintamente si vede notato in un decreto esistente in nostro Archivio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

31 Maggio 1703

Venne da Velletri il M. R. P. D. Gio.battista Federici Prep.to di quel Collegio e dopo esserci stato fino alli 4 giugno se ne ritornò alla sua ressidenza.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

12 Giugno 1703

Furono lette in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum con li nuovi decreti emanati dalle f. m. d’Innocenzo XII.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

16 Giugno 1703

Partì per il Collegio di Nove il P. D. Luigi D’Aste Rettore di Macerata, che venne qui li 7 detto, havendo ricusato quel governo per causa dell’aria, che non lo conferiva.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

16 Giugno 1703

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, dove intervennero tutti li PP.Tre Befane Le Mariche, ecceto il P. D. Gio.Maria Carnevale, che si trovava a confesare le Monache Turchine per straordinario, v’intervenneancora il P. D. Benedetto Monti, per esser in stato di di poter entrare nel Capitolo Collegiale. Il detto R. P. Prep.to propose, che il Fr. Michele Borgia haveva compiuto li 15 detto il suo anno di Novitiato, e che il predetto faceva instanza per la professione, onde letttasi la facoltà del P. Rev.mo Gen.le, et uditesi le informationi e lettere delli PP. Maesri costumi et lettere, fu posto ai voti secreti e passò omnibus votis.

La mattina del giorno detto il detto Fr. Michele Borgia ratificò la sua rinuntia per gli atti dell’Oddi notaro capitolino.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

17 Giugno 1703

Il P. R. Prep.to dopo haver celebrato la messa in chiesa diede la professione al Fr. Michele Borgia, havendo prima fatti li soliti giramenti avanti il notaro Angelini che se ne rogò.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

20 Giugno 1703

Giunse in questo Colelgio il Fr. Gio.Battista Crosatti laico professo per passare a Velletri deputatovi dal Ven. Def.rio, ma è stato qui trattenuto per il bisogno che si ha a causa, che l’ospite Angelo Angelini sta male, con grande pericolo.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

25 Giugno 1703

In detto giorno sul punto delle 9 hore morì l’ospite Angelo Angelini di febbre maligna in mano del R. P. Prp.to, che gli raccomandò l’anima tenendo per le mani del medesimo la sera precedente ricevuta l’estrema unzione et ilgiorno 24 il SS.mo Viatico per mano del P. Galler Viceparroco, havendo dato segni di vera patienza et uniformità al volere di Dio. Gli furono fatte le solite requie.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

5 Luglio 1703

Il R. P. Prep.to convocò il solito Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti i PP, a quali propose il desiderio, che haveva di vestire il nostro abito il Sig. Carlo Girolamo Gastaldi nobile romano, il quale non haveva latra oppositione che l’haver vestito per 2 mesi l’abito de PP. Carmelitani scalzi, da quali era uscito per l’austerità grande, e per il pericolo della salute. Lettasi sopra ciò la facoltà del P. Rev.mo Gen.le la risposta dlla Sacra cOngr.ne de Vescovi e Regolari, per hver porttao l’abito d’altra Religione, la fede del battesimo, la fede giurat del P. Superiore Maestro de Novitii della Scala sopra i buoni costumi del giovane, e che il motivo d’uscire e lasciare la sua Religione era il pericolo della salute, approvata dalla fede del medico, onde posto a voti segreti, passò a tutti voti favorevoli.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

8 Luglio 1703

Il R. P. Prep.to dopo haver detta la messa in chiesa diede l’habito e congolo del novitiato al Sg. Carlo Girolamo Gastaldi, havendo la giornata di lunedì fatta la sua rinuntia per gli atti dell’Angelini notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

10 Luglio 1703

Furono depositati li scudi 100 del legato del q. Pietro Cosa Soleti nel Sacro Monte di Pietà ad effetto d’investirli e ne fu fatta quietanza et obligo d’adempire al detto Legato per gli Atti del Quintili notaro del Vicario, essendo la sudetta sicurtà (?) sta investita in L 83/100 de Monte Rif. P.a e, et omincierà a sodisfare alla sodisfatione dell’Anniversario della messa cantata li 24 Xbre prossimo avvenire e mese in detto giorno de 24 Xbre 1702 detti il detto Pietro Cosa, e così in perpetuo, come in detto testamento (?), in q. 79 a tergo.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

31 Luglio 1703

In detto giorno Nicola Pizzi dell’Oriolo sborsò la somma di scudi 40, per il residuo del prezzo della casa venduta li 20 Xbre 1700 per scudi 100, come in questo, e se ne rogò l’Angelini notaro del Vicario e detta somma fu investita ...nella fabricadel nuovo granaio in Borgo Vittorio essendo stata pagata al muratore Gio.Batta Balducci.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

25 Agosto 1703

Furono lette in publica mensa dopo l’ottava dell’Assunta le bolle con li decreti d’Urbano VIII et altri Pontefici spettanti alla SS.ma Inquisitione con tutte le constitutioni notate in detto decreto per extensum.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

6 Settembre 1703

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti li PP., ai quali propose alla professione il Fr. Gio.Gaetano Bruni, che h terminato il suo novitiato li 3 detto, lettasi la facoltà del P. Rev.mo Gen.le, e sentite le buone relationi de Maestri di costumi e di lettere, fu posto ai voti segreti e passò con tutti voti favorevoli.

Di poi il R. P. Prep.to rappresentò la dispositione fatta nella rinuntia di detto Fr. Giovanni, rogata li 5 detto per gli atti dell’Angelini, la quale consiste, cioè dona al Collegio una sua vigna posta in Roma fuori di Porta Portese a canto il fiume in luoco detto Pietra Basa di Pezzo n.o sette, et redini (?) quaranta e mezzo, gravata d’annuo censo di bacili cinque mezzo, cioè quattro a favore elle Monache di S. Cecilia et uno a favore del Capitolo di S Lorenzo in Damaso, e più giulii quindeci a favore della chiesa parrochile in Damaso, e più giulii quindeci a favore della chiesa parrocchiale di S. Salvatore a Ponte Rotto, compreso al Co. Ct.o di mantenerlo allo studio sino che sarà sacerdote. Di più ordina e vuole che tutto ciò sopravanzerà delle sue entrate, detratto il suo livello di scudi cinque sino che sarà sacerdote, dis cudi trentacinque dopo, che sarà sacerdote, che spese che si saranno per la conservatione de suoi beni, e ricuperatione de suoi creiti, se ne formi un multiplo, e s’investa in beneficio del Collegio, cil peso che dal fruttato d’esso multiplo dopo la morte di detto Fr. Gio.Gaetano, se ne mantetnghino al studio soggetti dello stato eccelsiastico, che non si possano mentanere del proprio. Li Padri unanimamente accettarono quanto si contiene in sudetta donatione.

Fuori de chiostri robba, denari, o altro di sua ragione, senza licenza in scritto de Superiori, sottopena a contravenienti di decreti, dopo la notificatione

Il Ven. Def.rio conosciuti gli abusi introdotti in ordine al voto della povertà ha decretato: 1.o. di rinovar li decreti già seguiti; 2.o. che debbano tutti notificare al meno in scritto anco sigillato il suo havere e consegnarlo; o nelle casse del deposito, o in mano del Superiori Maggiori, o Locali; 3.o. che niuno possa tenere fuori de chiostri robba, denari, o altro di sua ragione senza licenza in scritto de Superiori, sotto pena a contravenienti di detti decreti, dopo la notificationede medesimi per il corso di un ese d’esser dichiarati ipso facto proprietarii e castigati cob le pene dalle nostre Constitutioni prescritte. Incaricando i PP. Visitatori, che nelle loroisite, essigano dalli Superiori locali fede giurata dell’osservanza de medesimi.

IL R. P. Prep.to pose in molta consideratione l’obligo, che ad ogni uno come fa fare questo sproprio, et obedire agli ordini sudetti, incaricandone l’esecutione, notifando esserci la cassa del deposito, con le chiavi una delle quali era aprresso di sé, l’altra appresso il M. R. P. Def.re et altra appresso di me preferito. Il detto ordine fu anco letto in publico refettorio.

Propose finalmente il R. P. Prep.to esser astretto il Collegio a vendere la casa posta a Monte citorio alli PP. della Missione, per proseguire la loro fabrica e sbarzare la strada, havendo questi ottenuta dalla Sagra Cong.ne de Vescovi e Reg. la facoltà di comperarla per il prezzo di scudi 3.500, cos’ stimata dal perito giudizialmente reputto et accettato da ambe le parti. Sicchè era necessario deputare un Padre a stipularne l’instromento, e riceverne la somma; i PP. diedero sopra di ciò la facoltà al M. R. P. D. Consig.re e ne fu rogato instromento di procura per l’atti dell’Angelini, non solo di riceverne la detta somma, ma la medesima investirla o con li detti PP. o con altri alla ragione di 2.80 per 100.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

8 Settembre 1703

Nle sudetto giorno il R. P. Prep.to vestì l’ospite Giovanni Pinelli con li consensi del P. Rev.mo Gen.le, essendo state riconosciute le sue fedi, le quali si sono poste in Archivio, et il medesimo è stato in prova in cucina per tre mesi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

9 Settembre 1703

Il R. P. Prep.to dopo haver fatto fare li soliti giuramenti al FR. Gio.Gaetano Bruni, come consta per gli atti dell’Angelini, detta la messa, diede in chies al medesimo la professione, havendo im mano del R. P. Prep.to fatti li soliti censi (?).

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

14 Settembre 1703

Dal Collegio di S. Nicolò di Ferrara giunse il Fr. Nicolò Natali deputato dal P. Rev.mo per il Collegio di S. Martino di Velletri per il quale partì li 21 del detto mese.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

29 Settembre 1703

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, nel quale intervennero tiutti li Padri, a quali propose l’istanze che si facevano dal Sig. Giulio Luigi Savagieri romano, per essere ammesso al nostro abito, onde lettesi la licenza del Rev.mo P. Gen.le, la fede del battesimo, costumi del del Maestro rettorica e di filosofia, che ha studiato nel seminario di Fermo, fu posto a voti segreti, e passò a tutti voti favorevoli, havendo fatta la sua rinuntia li 27 detto per gli atti del Cialli not. del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

30 perseguito la scuola di lettere humane a nostri Chierici, e novitii con profitto de medesimi, 1703

Il R. P. prep.to a 17 hore disse la Messa dopo la quale dide al Prete Gio.Luigi Savageri il cingolo del novitiato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

2 Ottobre 1703

Partì per Velletri il P. D. Filippo Petrucci, il quale era qui venuto dieci giorni prima per suoi affari.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

9 Ottobre 1703

Il P. D. Paolo Malliano, partì per la sua Provincia di Lombardia con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le, havendo sino a questo tempo proseguito la scuola si lettere hmane a nostri Chierici e Novizi con profitto de medesimi, essendosi anco diporttao con ottimi costumi, havendo insegnato la Dottrina Christiana la domenica nella nostra chiesa.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

Reviste ed approvate le sudette fatighe.

D. Gio.battista Lodoasio Visitatore

18 Ottobre 1703

La mattina si formoò (?) il Capitolo Collegiale per le’elettione del Socio con le solite formalità orescritte dalle nostre Constitutioni, dove vi intervennero tutti li PP. di questo Collegio e quelli del Collegio Clementino. Si lesse da me infrascritto la lettera inditionale , il cap. della nostra costitutione, la bolla di Alessandro VII Licet alias, e la bolla di .... di Clemente X, indi si lessero lelamerino, Amelia, Macerata, Bologna,e Ferrara, da dove non vennero li soliti Procuratori. Indi il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino espose le scuse, che facevano il P. D. Carlo Cicala e P. Filippo Scaglioso, li quali per essere absenti uno per Genova, et l’altroper Amelia, havevano rinuntiato al loro voto, dichiarandosi per altro a favore del R. P. Prep.to, verso del quale ssi dichiaravano il M. R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore , il quale per non lasciar detto Collegio solo, non era intervenuto.Si venne poi all’elettione delli tre scrutatori, quali furono eletti pro nomine il M. R. P. D. Proc.re Gen.le, il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino, et il R. P. Prep.to. Poscia venutosi all'ele’tione del Socio, restò eletto a tutti voti favorevoli pro nomine il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Collegio e rese le gratie si sciolse il Capitolo, al quale intervennero:

Di SS. Nicolò e Biagio

R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to

M. R. P. D. Ottavio Cusani Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re

R. P. D. Gio.Batta Gizzi

P. D. Gio.Maria Carnevale

P. D. Massimiliano Palombara

P. D. Ernesto Galler

P. D. Benedetto Monti

Del Collegio Clementino:

R. P. D. Filippo Merelli Prep.to

P. D. Gio.Paolo Chiaravalle

R. P. Gio.Bernardo Pozzolo

R. P. Don.co Rossi

R. P. Gio.Carlo Gavotti

P. D. Antonio M.a Roconati

Mancavano:

R. P. D. Tolomeo Ciceri

P. D. Carlo Cicala

P. D. Filippo Scaglioso

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

10 Novembre 1703

Arrivò in questo Collegio con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le il P. D. Agostino Spinola da Nove per Maestro di rettorica a nostri Chierici e poi per Lettore di filosofia.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

13 Novembre 1703

Si sono lette le bolle e decreti di Clemente VIII, de reformatione Regulariun et i decreti De Apostatis et Eiectis.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

14 Novembre 1703

Fu donata a questa nostra chiesa da Matio Quantionido la reliquia autentica di S. Nicola di Bari, e fu collocata dal Custode delle Reliquie nel busto d’argento di detto Santo, e fu chiusa e sigillata ed il medesimo ne ha fatto l’attestatione, la quale è in carta penna, et è inserita in Archivio in Prot. Tom. 20.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

4 Dicembre 1703

Per affari del suo Collegio di Velletri venne qui il R. P. D. Francesco Spelta Vicario, che partì poi li X detto.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

5 Dicembre 1703

Giunse in questo Collegio da Napoli il P. D. Alessandro Boza, che con obbedienza del P. Rev.mo Gen.le è deputato in S. Nicolò di Ferrara per dove partì li 17 detto.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

5 Dicembre 1703

Morì in Collegio Clementino verso le 23 hore il Fr. Gio.Battista Cavagnaro laico professo, et a causa della festa di : Nicola, non fu esposto in chiesa che il giorno delli 7 detto, e gli fu recitato l’officio de morti, la messa cantata, e fu sepolto nella nostra sepoltur in sacrestia.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

10 Dicembre 1703

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum nuper editis ab Inn. XII.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

ANNO 1704

6 Gennaio 1704

Si convocò il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti li PP. Chierici e Fratelli laici, e fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

9 Gennaio 1704

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle De largitione munerum Clem. VIII et Ubani VIII.

In detto giorno seguì la vendita della nostra casa di Monte citorio fatta alli PP. della Missione per la somma di scudi 3.400 e se ne rogarono il Crolli et Angelini in solidum notaro del Vicario.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

23 Gennaio 1704

La somma di scudi 3.400, che si sono ricavati dalla vendita della casa di Monte citorio, sono stati investiti in un censo di scudi 98 l’anno con li PP. Domenicani della Minerva alla ragione di scudi 2.80 per 100 e se ne rogarono l’Angelini notaro del Vicario e Franceschini notaro AC. In solidum.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

23 Febbraio 1704

Giunsero da Napoli in questo Collegio li M. RR. PP. D. Gio.Battista Lodovasio e D. Andrea Federici, che vanno come Vocali al Capitolo Gen.le da celebrarsi a Milano.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

7 Marzo 1704

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitioniis Alex. VII, De Ref, Reg. Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis. Concilii.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

25 Marzo 1704

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to di questo Colelgio ha continuato la carica di Maestro di Novitii, come anco ha amministrato il Sagramento dellaa Penitenza, et in detti officii si è porttao lodevolmente, e ciò dalli 23 gennaio 1703 a tutto il giorno e anno sudetto. Et in fede.

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

25 Marzo 1704

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Benedetto Monti ha continuato in questo Collegio la caarica di Maestro de chierici e Vicemaetro de notvitii dall 23 gennio 1703 a tutto i giorno et anno sudetto con zelo, et esemplarità di costumi, secondo il prescritto delle nostre Constitutioni et in fede.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

25 Marzo 1704

Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio destinato Visitatore dal Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Girolamo Zanchi, in absenza del M. R. P. D. Angelo Spelta Prep.to Prov.le, incominciò la visit di questo Collegio, onde visitato il SS.mo Sagr.to, e gli Oli Santi, altare, sagrestia, e suppellettili, sentì poi li PP., Chieri, Novitii e Laici ad uno ad uno. Ha riconosciuto li libri del maneggio, nel governo del R. P. D. Francesco Gemignani Prep.to, il libro del legato Salerio, libro delle Messe tanto perpetue quanto aventitie, che rimnagono sodisfatte intieramente a tutto l’anno 1703, come anco quelle de nostri defunti, sottoscrisse li meriti de PP. che religiosamente faticano in servitio della nostra chiesa. Riconobbe la cassa del deposito, et incaricò la continuatione dell’osservanza de decreti ........... fatti, e particolarmente nell’ultimo Def.rio, registrati in ... 85. Raccomandò l’osservanza al coro, oratione mentale. Radunò poi il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti, una paterna e fervorosa esortatione a tutti sopra l’osservanza delle nostre Constitutioni, fece chiedere la colpa a Chierici, novitti e Laici, a quali raccomandò il loro officio, fece la sua ammonitione, incaricando i Novitii e Chierici il timor di Dio e lo studio, e furono licentiati.

Dopo di che fu proposto dal R. P. Prep.to alli PP. come il Fr. Nicola Fiorini haveva terminato in questo giorno l’anno del Novitito, e che si faceva dal medesimo istanza per la professione, havendo a tal effetto ratificato li 22 detto per gl’atti dell’Angelini la sua rinuntia, onde lettasi la facoltà del P. Rev.mp Gen.le et uditesi l’informationi del Maestro de costumi, come di lettere, le quali furono ottime, si passò a voti egreti, quali hebbe tutti favorevoli.

Poscia richiamati tutti li novitii, Chierici e Laici e PP., quali già erano dimessi, fu esposto dal P. Visitatore la partenza, che doveva fare il P. prep.to per il Capitolo Gen.le elettosi per Socio, onde il P. Rev.mo Gen.le haveva destinato per Vicario in detta absenza il P. D. Benedetto Monti, quale è Maestro de Chierici, e Vicemaestro de Novitii, e perché supponendosi da qualche d’uno, che non potesse restar eltto, a causa di non haver compito sei anni di Religione, dise che s’era ottenuto dalla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari la sanatoria, quatenus opus sit, come altresì sia stata ottenuta quella della Cong.ne della Disciplina Regolare, per poter il detto Padre supplire come Maestro de Novitii non havendo compito gli anni 31, onde lettesi da me la patente di Vicario del P. Rev.mo Gen.le, la sanatione degli anni sei non compiti per esser Sup.re della Congr.ne de Vescovi e Regolari, e quella elli 35 anni per esser Maestro de Novitii, della Disciplina Regolare, e così fu disciolto il Capitolo a chiusa la visita, essendo state consegnate le chiavi del deposito alli PP. Vicario, Carnevale e Palombara , come seniori del Collegio.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

26 Marzo 1704

Di buon hora il R. P. Prep.to come delegato dal P. Rev.mo Gen.le diede la professione in chiesa, dopo haver detto la messa, al Fr. Nicola Fiorini quale haveva fatti la sera delli 25 detto li soliti giuramenti, come consta per gli atti dell’Angelini.

Dopo di che il detto R. P. Prep.to se ne partì per Milano in compagnia del M. R. P. D. Girolamo Salvi Def.re, all’istesso giorno pratirono il M. R. P. D. Gio. Battista Lodovasio e il R. P. D. Andrea Federici, sì come già fece li 21 detto il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

27 Marzo 1704

Partivano in detto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ottavio Cusani che in suo luogo, il Rev.mo Gen.le ha lasciato pro interim il R. P. D. Ermenegildo Vaccari Proc.re del Collegio Clementino, con il M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cons.re et il Fr. Giuseppe Bei compagno del Proc.re Gen.le, è stato deputato pro interim nel nostro Collegio Clementino, dove è già passato.

D. Francesco Gemignani Prep.to

D. Gregorio D’Aste Consig.re et Att.o

D. Bio. Battista Lodovasio Visitatore

10 Aprile 1704

Per affari del suo Collegio di veletri venne qui il R. P. D. Francesco M.a Spelta Vicaio, che partì poi li 14 detto.

D. Benedetto Monti Vicario

4 Maggio 1704

Il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prov.le e Prepto ordinò che in pubblica mensa si legesse la patente del nuovo Superiore con lo stato della casa, cosìordinato dale Ven. Def.rio celebrato in Milano nella maniera seguente:

P. Benedetto Monte Vicario

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.r eGen.le

D. Francesco Gimignani Viocepr.to e Maestro dei Novitii

R. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Venerabile

D. Gio.Maria Carnevale C. S

D. Gio.Paolo Merula C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Ernesto Galler, C. S.

D. Benedetto Monte Maestro a Chierici in moribus

D. Andrea Ginesio usque ad expeditionem causae

Chierici professi

Giacinto Mantica

Michele Borgia

Giovannii Bruni

Nicola Fiorini

Novitii

Carlo Castaldi

Luigi Savagieri

Laici

Giovanni Grisanti

Lorenzo Ranieri

Francesco Eusebio per il M. R. P. Prov.le

Belardino Vicenzini

Nicolò Natali

Domenico Bey per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giovanni Dosidini ospite

D. Giuseppe Mutio Cancelliere

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Benedetto Monte Pro Att.o

30 Maggio 1704

In detto giorno post ocyavam Corporis Domini furono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum emanate ultimamente dalla f. m. di Inncentio XII, con tutti li decreti compresi in dette bolle Cum saepe contingat con tutte le dichiarationi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Benedetto Monte Pro Att.o

Per li sudetti atti, nel sudetto giorno. In terzo luogo propose me infrascritto per Attuario di qusto Collegio, il che parimente passò a tutti i voti.

23 Giugno 1704

Il M. R. P. Prep.to Prov.le havendo nel sudetto giorno convocato il Capitolo Collegiale de jure solito al quale intervennero il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to, e Provinciale, M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, D. Francesco Gemignani Viceprep.to, il P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Ven.le, M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi, P. D. Gio.Maria Carnevale, P. D. Ernesto galler, P. D. Agostino Spnola, P. D. Benedetto Monti, propose in primo luogo, che havendo il R. P. D. Gregorio D’Aste liberamente rinuntiata la procura di questo Collegio, in vece di questo il P. D. Benedetto Monti sì per l’esattioni, come per affitti, come per gli atti dell’ngelini nel sudetto giorno, che passò a voti segreti omnibus votis. Insecondo luogo propose riservarsi se medesimo il maneggio del lgato Salvi, che parimente fu postoa voti segreti e passò similmente omnibus votis e ne fu fatta parimente la procura la procura per li sudetti atti nel sudetto giotno. In terzo luogo propose me infrascritto per Attuario di questo Collegio, il che passòparimente a tutti i voti.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

28 Giugno 1704

Nel giorno sudetto de more solito fu convocato dal M. R. P. Prep.to e Provinciale il Capitolo Collegiale, al quale intervennero li retroscritti Padri, eccettuato il R. P. D. Gregorio D’Aste il quale rinuntiò al suo voto, come significò in Caitoo il P. D. benedetto Monti et in questo si propose dal M. R. P. Prep.to che dovendo partire il Sig. Liberati di Roma procuratore di questo Collegio, era bene proporre un altro che ccudisse agli negotii e liti del nostro Collegio, pertantoHipolito Balestrieri per procurtaore, quale posto a voti segreti passò a tutti i voti favorevoli e ne fu rogata la procura per gli atti dell’Angelini Notaro dell’Em.mo Vicario sotto il giorno sudetto.

In oltre propose che in esecutione degli ordini del Ven. Cap. Gen.le ultimo celebrato in Milano, si dovessero eleggere a voti sevreti tre soggetti che havessero e tenessero presso di sèle chiavi della cassa del deposito, e furono proposti il M. R. P. Prep.to, il P. Vice rep.to et il P. Benedetto Monti Proc.re del Collegio, quali tre passarono omnibus otis per vota secreta.

In ultimo il P. Prep.to nominò per lettore della morale di questo Collegio il P. Dnell’ultimo Agostino Spnola, dopo di che sciolse il Capitolo, rese a Dio le debite gratie.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

29 Giugno 1704

Nel sudetto giorno festività de SS. Pietro e Paolo furono in publica mensa letti gli ordni emanati nell’ultimo Capitolo Gen.le celebrato in Milano nel Collegio di Santa Maria Segreta li 13 aprile 1704 et fatti dare alle stampe dal Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

3 Luglio 1704

Nel sudetto giorno il M. R. P. Prep.tpo Provinciale inn conformità degli ordini del Capitolo Generale congregò tutta la famiglia di questo Collegio da farsi ciò ogni mese e raccomandò la continuatione dell’osservanza circa il coro sì al mattutino, dove, chepero (?) a tutti: sì anche l’oratione mentale sì la matina, come la sera; che niun confessore si parta se non finita l’oratione mentale, e si astenga ogn.uno in detto tempo di recitare l’offiio, o altra oratione, che intorno alla tavola si proseguisca il silenti sì alla prima come alla seconda, e che né nell’una, né all’altra si porti cosa alcuna particolare.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

20 Settembre 1704

Nel giorno sudetto il Sig. Angelo Castaldi fece la sua rinuntia avanti dell’Ill.mo Mons. Vicentini luogotenente dell’Em.mo Vicario com eper gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario nel giorno et anno sudetto, la qual rinuntia la fece amplamente usufruttuaria sua vita durante, proprietario dichiarò il Sig. Paolo Castaldi suo fratello carnale, e suoi figliuoli, e non havendo questi figliuolo, dichiarò herede della sua portione, o legitim le Sig.re Cecilia e Francesca Castaldi sue sorelle carnali per non essere altri fratelli e loro figlioli, ed in caso che neanche queste havessero figlioli, sostituì herede della sua portione, o legittima, la nostra Congregazione Somasca: riservando a suo favore tutti quei legati, che la potessero provenire dopo la sua professione, obligando insieme i suoi heredi a pagare scudi annui quaranta sino che sarà sacerdote, e dopo che sarà sacerdote scudi ventiquattro di livello sua vita durante ed insieme obligandoli a tutte quelle spese che sranno date nella solita lista per il suo novitiato, come per gli atti sudetti per extensum nel giorno et anno sudetto.

Nel istesso giorno verso le ventire hore passate nella pubica chiesa ricevette l’abito nostro per mano del M. R. P. D. Girolamo Salvi Provinciale e Prep.to locale, come delegato dal nostro Rev.mo P. Gen.le D. Ottavio Cusani, et il cingolo del novitiato, ritenendo il medesimo nome.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

1 Ottobre 1704

Nel sudetto giorno de more solito dal M. R. P. Prep.to Provinciale e Locale si convocò il Capitolo Collegiale , al quale intervennero gl’infrascritti Padri, M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Provinciale, M. R. P. Proc.re Gen.le, R. P. D. Gio.Battista Gizzi, R. P. D. Gregorio D’Aste, P. D. Ernesto Galler, P. D. Agostino Spinola, P. D. Benedetto Monti ed io infrascritto Attuario. LI Padri D. Gio.Maria Carnevale e P. D. Massmiliano Palombara non intervennero in detto Capitolo a causa che il primo si trovava impedito negli esercitii spirituali, il secondo ammalato attualmente in letto, con tutto ciòambedue fecero a me infrascritto Attuario, presenti li Padri D. Agostino Spinola e P. D. Benedetto Monti libera rinuntia del loro voto pro hac vice tantum rimettendosi a tutto quello che delibererà il Capitolo Collegiale intorno alli tre punti, quali ad ambedue furono da me infrascritto significati come siegue.

In primo luogo il M. R. P. Proviniale propose qualmente il Fr. Gio.Luigi Savageri novitio havendo compito il suo novitiato, haveva ricercato di essere ammesso alla professione, lettasi dunque da me la licenza del del nostro P. Rev.mo Gen.le et essendosi date le informationi asai favorevoli dalli RR. PP Maestri in moribus e P. Maestro in letter, fu posto a voti segreti e passò omnibus votis felicemente.

In secondo luogo propose che essendo stata lasciata a questo Collegio dal Fr. Giovanni Bruni una vignola fuori di Porta Portese come a carte 84 a tergo sotto li 6 7bre 1703, quale ritrovandosi in affitto, e poco se ne ritraheva, cioè in circa scudi tredici, stimava bene darla a canone a terza generatione con l’utile di scudi sedici e 6.50 annui, rstando al acnonista l’oligo et il pso di pagare cinque barili di mosto, e giuli quindici annui di canoni, come al catasto lettera D a carte 59 lib. Degl’Instrumenti fol. .. E posto a voti segreti passò il tutto omnibus votis.

In terzo luogo propose che essendosi fabricato, della casa del Fr. Lorenzo Piazzini, un granaio in Borgo Vittorio, così l’obligo al muratore du pagarle tutto io speso a ragione di scudi 50 annui sino all’estintione el debito, come in queste carte 79 et essendo ascesa la spesa di detto granaio sopra scudi cinquecento, come nel libro degli atti a carte 39, de quali essendosene pagati cento e piùscudi tra il falegname e il muratore e restano a pagarsi da quattrocento scudi, et instando continuamente i creditori per essere pagati, né essendo il Collegio in stato di poterli in alcun modo pagarli, ha stimato bene prendere a censo li sudetti scudi quattrocento, et essendosene presa la licenza dalla Sacra Cong.ne, che l’ha concessa, come nel decreto emanato sotto li 23 luglio, con la conditione però, che li frutti della pigione del sudetto granaro, che ascenderanno in circa a quaranta scudi annui, debbano depositarsi nel sacro Monte della Pietà per sempre, sino alla somma de i scudi quattrocento, per estinguere il sudetto censo; sotto le pene prescritte dalla medema Sacra Cong.ne a o Superiori pro tempore, che fedelmente non depositassero detti frutti di pigione annui almeno nella conformità che si riscuotono; e li frutti del detto censonon debbansi pagare con li frutti della sudetta pigione, bensì con l’entrate del Collegio; il che postosi a voti segreti, passò similmente a tutti voti fvorevoli. Dopo dicge il M. R. P. Prep.to Provnciale richiedendo da tutti i Padri, se havevano cosa alcuna da suggerirli, per il buon governo della casa, né havendo alcuno che dire licentiò il Capitolo, rese le solite gratie.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o1

4 Ottobre 1704

Essendo nella nostra parrochia passato da questa vita il Sig ...Palombo M.ro di Camera dell’Ecc.ma Principessa di Sonnino, et essendoli da creditori subastati li suoi haveri, e mobili, per esser sodisfatta la nostra Parrochia de funerali di giuli diecinove, fu necessario convocare dal M. R. P. Provinciale li Padri, acciò presente il sostituto del Fatii, si obligasse il Capitolo e Collegio a restituire detti giulii diecinove prioribus et potioribus, ogni qualvolt ne ve fossero privilegio speciale come detto Capitolo si obligò restituirli ome per gli atti del Fatii notaro A. C. sotto il sudetto giorno et anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

5 Ottobre 1704

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale, come delgato dal nostro Rev.mo P. Gen.le dopo la messa diede nella nostra chiesa la solenne professione al Fratel Gio.Luigi Savageri chierico, hvendo il giorno precedente fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto, presente il notaro come per gl’atti dell’Angelini come nel giorno 4 ottobre 1704 e libro delle professioni.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

7 Novembre 1704

Nel sudetto giorno furono lette nella publica mensa le bolle decreti di Clemente VIII De reformatione Regularium et i decretiDe Apostatis et Eiectis per extensum.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

8 Novembre 1704

Nel sudetto giorno alle hore tredici in circa passò da questa vita nel Collegio Clementino il R. P. D. Gio.Paolo Chiaravalle romano, e nel giorno medesimo fu esposo nella nostra chiesa, in età di anni cinquantasette in circa con molta rassegnatione a Divino volere, munito di tutti i Sacramenti, e fatti li soliti funerali, come esserli cantato l’ufficio e la Messa, fu sepellito nella sepoltura de nostri Padri posta nella sagrestia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

10 Novembre 1704

In detto giorno fu convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri come adietro eccettuato il P. Palombara che rinuntiò et in detto fu data a canone la vigna fuori di Porta Portese in luogo detto Pietra papa proveniente dalla donatione dell’hoggi Fratel Gio.Antonino Bruni chiericoprofesso come in questi Atti carte 84 sottoli 6 7bre 1703 e che fu già proposto in Capitolo li p.o 8bre 1704, come ad esso, la qual vigna è di pezze n.o sei ordini 127.1/2 in conformità della pianta inserita nel decreto emanato dall’Em.mo Card. Vicario e dalla sacra Congr.ne e Vescovi e regolari li 23 luglio 1704, a 3.a generatione mascolina, e feminina cominciando dal Sig. Gio.Battista Mearelli, a cui si è data a canone, con pagare ogni anno alle vendemie scudi sedici e baiochi cinquanta con accollarsi l’obligo di pagare tutti canoni particolari da quali è gravata , eccettuato il censo di scudi tre e bai.12.3.12 che resta a peso del Collegio, con altri oblighi e pesi ome diffusamente nel libro degli Instrumenti 122, per gli atti dell’Angelini , li 10 9bre 1704. Catasto carte 81 e 143.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

17 Novembre 1704

In detto giorno il Fr. Gio.Angelo Castaldi, che prese l’abito nostro et il cingolo del novitiato li 18 settembre prossimo passato come è notato di sopra, non conoscendosi atto a poter proseguire lostato nostro religioso, lasciò il nostro abito e partì nel sudetto giorno in abito secolare.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

24 Novembre 1704

Nel giorno precedetente la sera gione in questo Collegio il nostro P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani, con il M. R. P. D. Carlo Lodi suo segretario e suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

3 Dicembre 1704

In detto giorno si sono lette in publica mensa le bolle con i dcreti nuper edita de Celebratione missarum Innocentii XII.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

4 Dicembre 1704

Nel detto giorno fu fatto un ordine di scudi cinquanta moneta dal M. R. Prep.to Provinciale D. Girolamo Salvi al depositario delli Monti Rest.o 2.a e S. Pietro 2.a, 6.a e 7.a dalli ...stie di luglio e agosto, 7bre e 8bre 1704 già sequestrati dal Procuratore constituto da Angela Locatelli a cui fu assegnata una metà dis cudi cinquanta dal Proc.re D. Angelo Spinola Prep.to l’anno 1686 come al libro delle Doti a carte 42 e detto ordine fu diretto a Matteo Bucata cme Proc.re constituto tanto da Angela Locatelli quanto d Febrè Carminati suo marito per sentenza di M.r Vincentini luogotenente dell’Em-mo Vicario, dopo un alite di sei mesi e più. Detta dote fu dal M. R. P. D’Aste Prep.to assegnata a Maria Teresa de Bernardi, supponendo che detta cedola di Angela Locatelli fosse stata retsituita, non essendo mai comparsa a pretendere detta dote dall’anno 1686 sino alli 12 7bre 1700, come al lib. delle Doti a carte 42. Per tanto è convenuto pagarla di scudi cinquanta, come assegnati avanti la riduttione. Si è fatta per tanto una protesta all’Officio dell’Angelini li 28 Xbre 1704 di non intendere il Collegio di pagare la dote assegnata a Maria Teresa De Bernardi, come che ha pagato la prima, in luogo della quale fu assegnata, altrimenti dovrebbe il Collegio pagarne tre doti in un anno, al che non è tenuto. Se ne dà qui distinta memoria cciò vi si habbia la dovuta riflessione come anche per non esser detta zitella della diocesi di Bergamo, ma di Genova contro la mente del testatore, mentre vi sono quelle della diocesi di Bergamo che la pretendono di giustitia. Si che fu pagata detta dote come sopra per gli atti dell’Angelini, dove ne fu fatta quietanza da Matteo Bugata li 13 gennaro 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

9 Dicembre 1704

In detto giorno il M. R. P. Provinciale convocò de more solito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero ututti i Padri, eccetuati il Rev.mo P. Gio.Battista Gizzi e il P. Palombara, quali impediti si rimisero a quello haverebbe stimato bene il Capitolo Collegiale, propose dunque per l’ordine del suddiaconato il Fratel Gio.Luigi Savageri, e dopo essersi udita da Padri la relatione dell’esame fatta dal M. R. P. Proc.re Gen.le,a me infrascritto Att.o, fu posto a voti secreti e passò omnibus votis e rese le solite gratie si sciolse il Capitolo e si ordino diacono li 20 sudetto.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

19 Dicembre 1704

In detto giorno convocato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Prep.to Provinciale al quale intervennero ututti iPadri, eccettuati i P. Gio.battista Gizzi e P. Palombara, i quali rinuntiarono rimettendosi a quello avesse fatto il Capitolo, et in questo fu fatta la procura speciale al P. D. Benedetto Monti Procuratoe del nostro Collegio di potere prenere a censo scudi quattrocento moneta a ragione di scudi tre per cento, ad effetto di pagarne i muratori, et altri artisti che hanno fabricato alla casa posta in Borgo Vittorio, che fu convertita in granaio, con obligo che li frutti della pigione di detto granaro si depositino al Sacro Monte della Pietà ad effetto di estinguere il detto censo di scudi quattrocento sino all’intiera estintione, in conformità ella licenza havuta dalla sacra Cong.ne de vescovi e Regolari con questa conditione, et in conformità della licenza ottenuta dal P. Rev.mo Generale, che ha confermato il sudetto decreto e dispositione de Padri, che concorsero a detto censo con la sudetta conditione come sopra, a carte 92, sotto il p.o ottobre 1704, la sudetta procura fu fatta per li atti dell’Angelini sotto il giorno sopradetto, et anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

22 Dicembre 1704

In detto giorno partì da queto Collegio il Rev.mo P. Gen.le con il P. Segretario e suo compagno per Napoli per far le solite visite.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

ANNO 1705

2 Gennaio 1705

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle consuete De largitione munerum Papae Clementis Octavi et Urbani Octavi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

6 Gennaio 1705

In detto giorno si convocò de more solito il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Pari, Chierici e Fratelli Laici, e fu fatta la solita distributione de Santi Proptettori dell’anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

18 Gennaio 1705

Partì da questo Collegio F. Gio.Battista Crosciatti spenditor per Velletri et in suo luogo è venuto il Fr. Nicola Natali ambedue con obbedienza del M. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

7 Febbraio 1705

Nel giorno sudetto dal M. R. P. Prep.to e Prov.le fu convocato il Capitolo Collegiale dove fu fatta prima una procura particolare a favore del Sig. Giacomo Tosi, con facoltà di poter esigere li frutti delle pigioni delle due case spettanti all’heredità del P. Lodovico Gimignani, et in oltre fu proposto al Capitolo P. Luigi Savageri per l’ordine del diaconato e posto a voti segreti passò a tutti i voti favorevoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

21 Febbraio 1705

Nel gorno sudetto arrivò in questo Collegio il P. Rev.mo Gen.le con il P. Segretario di ritorno dalle visite de Collegi di Napoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

27 Febbraio 1705

Nel medesimo giorno fu convocato il Capitolo Collegiale, al quale intervennero gl’infrascritti Padri: il P. Rev.mo Gen.le D. Ottavio Cusani, M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale, D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, P. D. Gio.battista Gizzi, P. D. Gio.Ma. Carnevale, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Ernesto galler, P. D. Agostino Spinola, P. D. benedetto Monti ed io infrascritto Attuario, dove il Rev.mo P. Prep.to Gen.le propose che havendo egli di persona esaminato il Sig. Raimondo Studiosi, che desidera essere ammesso all’aito nostro di chierio, tanto nelle vocatione dello spirito, qunto nella idonea abilità dello studio e talento, et havendolo ritrovato molto fondato nella vocatione dello spirito, e nelle lettere mediocremente versato, ne domandò a tutto il Capitolo il parere, se lo si stimase abile ad essre ammesso, tanto più che dalli 6 gennaro nel sopradetto giorno si era trattenuto nel nostro Collegio con i medemi Chierici e Novitii e non haveva alcuno contrario, si lessero da me infrascritto le fedi de suoi buoni costumi et applicatione allo studio, e frequenza de Sacramenti, del battesimo e cresima, fu posto a voti secreti e passò con tutti li voti favorevoli. I M. R. P. Gregorio D’Aste non intervenne al sudetto Capitolo a causa de suoi interessi particolari, che lo tennero fuori di casa. Ita est.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

1 Marzo 1705

Nel giorno sudetto il P. Rev.mo Gen.le dopo celebrata la messa, diede solennemente l’abito et il cingolo del novitiato al sudetto Sig. Raimondo Studiosi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

2 Marzo 1705

Si sono nel sudetto giorno lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri Septimi, De Reformatione Rgeularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

3 Marzo 1705

Si fa fede per me infrascritto mediante il mio giuramento come il P. D. Ernesto Galler si è esercitato nell’officio di Viceparroco dalli 16 Xbre 1702 a tutto aprile 1704 e parimente ha continuamente amministrato il Sacramento della penitenza dalli 16 Xbre 1702 a tutto il giorno sudetto, et in detti officii si è diportato lodevolmente con molta carità et assiduità et esemplarità di costumi, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

3 Marzo 1705

Si fa fede per me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola h continuamente instruiti li nostri Chierici e Novitii nella retorica dalli 10 Xbre 1703 q tutto agosto 1704 e dal p.o 7bre detto sino al presente giorno gli ha ltta la filosofia a medemi e la morale a Padri, con molto profitto e esemplarità di costumi e buon esempio in conformità di quanto prescrivoo le nostre Constitutioni e li decreti de nostri Ven. Def.rii, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

3 Marzo 1705

Si fa fede oper me infrascritto mediante mio giuramento qualmente il P. D. Benedetto Monti ha continuato in questo Collegio l’officio di Maestro de chierici e Vicmasetro de Novitii, et ha nelle occorrenze assistito alli bisogni della parrocchia dalli 25 marzo 1704, sino al giorno presente con esemplarità de costumi, buon zelo e carità secondo il prescritto delle nostre Constitutioni, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Ottavio Cusani Prep.to Gen.le in visita

10 Marzo 1705

In detto giorno il Rev.mo P. Generale diede pincipio alla visita di questo nostro Collegio havendo primieramente celebrato prima messa, visitato il SS.m0 Sacramento, l’Oglio Santo, la chiesa e sagrestia, cominciò ad udire particolarmente tutti i Padri, cgierici, Novitii e Laici.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

12 Marzo 1705

Nel sudetto giorno sul far del giorno improvvisamente morì l’Ill.mo Marchese Bentivoglio Votante della Signatura nell’atto di confessarsi nel Palazotto del Sig. Duca di Paganica unito al nostro Collegio e fattisi i funerali con il cadavere esposto nella n ostra chiesa il giorno susseguente ,e chiuso in una cassa di icipresso fu deposto nella nostra sepultura nella sagrestia in deposito, fin tanto che altrimenti disporranno gli heredi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

17 Marzo 1705

In detto giorno da Collegio di S. Martino di Velletri venne in questo Collegio il P. D. Filippo Petrucci deputatovi di famiflia per Procuratore con obbedienza del M. R. P. Provinciale e Prep.to locale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

19 Marzo 1705

Fu di ritorno a Roma il R. P. Spelta Prep.to di S. Martino di Velletri, chiamato dal P. Rev.mo Gen.le per ineteressi particolari del Collegio, in occasione della visita, essendovi poco avanti venuto un’altra volta, e si trattenne per lo spatio di otto giorni, e similmente il P. Palma suo suddito venne, qui chiamato, dal P. Rev.mo,per due volte per l’interessi sudetti del Collegio, nelle quali si trattenne per lo spatio di cinque giorni in circa, et il sudetto P. Spelta partì di ritorno al suo governo li 24 detto et in detto tempo per li bisogni della parrocchia di quel Collegio vi fu mandato pro interim il P. Monti che di già è ritornato.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

20 Marzo 1705

Venne in detto giorno in questo Collegio il P. D. Gioseppe Centurioni dal Collegio di S. Angelo d’Amelia con l’obbedienza del M. R. P. Provinciale per dovere poi portarsi nel Collegio di Velletri dove è destinato di famiglia in luogo del P. Petrucci.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

22 Marzo 1705

Il Rev.mo nostro P. Prep.to Gen.le D. Ottavio Cusani dopo haver dato principio alla visita di questo Collegio sin dalli 10 marzo con l’haver im p.o luogo visitato con le solite forme il SS.mo Sacramento, l’Ogio Santo, chiesa e sagrestia cn suoi suppellettili, ha poi suseguentemente a parte udito tutti i Padri, Cheirici, Novitii e Fratelli. Ha riveduto e riconosciuto i libri del maneggio sotto il governo del P. Monti Vicario e dopo sotto quello del M. R. P. Provinciale Prep.to al presenre; ha rionosciuto parimenti li libri spettanti al legato Salvi, i libri degli oblighi delle messe tanto perpetue come adventizie, delle quali adventizie ne vanno difettive cento cinquanta da dempirsi per tutto l’anno 1704, come altresì quelle de nostri Padri e Fratelli defunti, e riconosciuti tutti detti libri li sottoscrisse de more solito, con sottoscrivere parimentte li meriti di quelli che lodevolmente si sono diportati, e che s’impiegano ancora in servizio della nostra Cong.ne. Nel giorno poi sudetto convocò il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutti i Padri, Chierici, e Laici di famiglia, et udite le colpe de Fratelli e Chierici, alli quali rccomandò loro ciò che richiedeva il di loro particolare officio con paterne esortationi, alli secondi la pietà, l’osservanza e lo studio et altri avvertimenti adatti allo stato de sudetti, e questi licentiati udì parimente le colpe de Padri, a quali secondo il bisogno ricordò ciò portava l’obligo di ciascheduno a parte secondo il di loro impiego. In fine incaricò al M. R. P. Provinciale, e Vce Prep.to il fare le domeniche qualche esercitio di spirito alli Fratelli Laici, tanto con l’esortationi, quanto con l’instruirli nelle nostre Sante Constitutioni, quanto ai Santi Sacramenti. Et a tutti i Padri raccomandando caldamente l’osservanza del coro, delle Sante Constitutioni e specialmente il culto della chiesa, e con questo licentiò il Capitolo, rese le solite gratie de more solito.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

23 Marzo 1705

Convocato dal M. R. Provinciale il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri,e fu proposto per nuovo Procurtaore del Collegio in vece del Procuratore D. Benedetto Monti, che deve partire per Trento con obbedienza del P. Rev.mo, il P. D. Filippo Petrucci, e posto a voti secreti, passòa tutti i voti favorevoli eccetto che uno contrario, et in detto Capitolo non intervenne il M. R. P. Gizzi come impedito, rimettendosi a quanto havesse fatto il Capitolo. Dopo ne fu rogata la procura come per gli atti dell’Angelini sotto il giorno et anno sudetto, 23 marzo 1705.

Nel giorno sudeto parimente il P. Rev.mo con il P. Segretario e suo compagno partirono da questo Collegio epr il Collegio dio Clementino per farvi la solita visita.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

24 Marzo 1705

Nel sudetto giorno partirono da questo Collegio il P. Benedetto Monti Vicemaestro de Novitii e Maestro de Chierici in moribus nel quale officio si è dipotato con fama di buon religioso e i è esercitato in detto officio dalli prini Novembre 1702 a tutto li 4 aprile sudetto. Il detto partì con il P. Rev.mo Gen.le con obbedienza del medesimo per il Collegio in Trento sua Patria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

10 Aprile 1705

Il M. R. P. Proviniale e Prep.to nel sudetto giorno convocò il Capitolo Collegiale de soli Padri Sacerdoti, al quale intervennero li susseguenti: M. RR. PP. D. Girolamo Salvi, P. Prep.to Provinciale, D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le. P. D. Gio.Battista Gizz,. P. D. Gregorio D’Aste non intervenne ritrovandosi ammalato in letto. P. D. Gio.Maria Carnevale, d. Massimiliano Palombara, D. Agostino Spinola, D. Filippo Petrucci ed io infrascritto Attuario; quali congregati, il M. R. P. Provinciale chiamò il P. D. Ernesto Galler aa dimandar sua colpa , per haver egli il giorno antecedente, giorno del giovedì santo, alla prima tavola con escandescenze e con parole risentite gettato in mezzo al refettorio il preparato datoli essendo presenti i Superiore, Padri, Chierici, Novitii Laici.. Per il che terminata la mensa ordinò a me infrascritto Viceprep.to che insinuassi o intimasi al detto Padre Galler, che si ritirasse per all’ora nella sua camer, ilche negò di fare se non haveva il precetto formale di S. obbedienza. Con tutto ciò passato qualche spatio di tempo, il Superiore mi mandò dal medesimo P. Galler per intimarle di nuovo il ritiro in sua camera e di nuovo egli ricusò di obbedire dicendo che voleva il precetto formale come sopra. Per il che il M. R. P. Provinciale, udito prima il parere delli Seniori li fece nel giorno delli 9 detto il precetto, che siegue, chiamato in sua camera, e da me letto:

In virtù e prcetto formale di S.a Obbedienza comandimo a Voi P. Ernesto Galler nostro Sacerdote professo di stare ritirato in camera, sino a nostro nuovo ordine, essendosi da voi commesso questa mattina nell prima mensa in publico refettorio, alla presenza nostra, de Padri, Chierii, Novitii e Laici un atto scandaloso con gettare in mezzo al refettorio lifrutti dativi, et essendovi fatto intimare per due volte dal P. Viceprep.to, che per questo trascorse vi ritiraste in vostra camera, anhe ricusato di farlo, e vi siete dichiarato di non voler obbedire enza un precetto formale, per li quali trascorssi vi si daranno poi da noi le penitenze dovute in conformità delle nostre Constitutioni, assegnandovi per ora il M. R. P. Proc.re gen.le per Padre Spirituale et in fede questo dì 9 aprile 1705

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to ede SS. Nicola e Biagio ai Cesarini

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

A qual precetto, il cui originale è in Archivio, obedì prontamente col ritirarsi in camera. Il giorno seguente che fu li dieci detto, alla mattina, chiamato dal P. pep.to il sudetto P. Galler in sua camera ordinò che da me infrascritto le si leggesse questo secondo precetto in cui si dichiara la penitenza stabilita per il trascorso fatto il giorno antecedente publicamente nella forma che siegue:

In virtù e sotto precetto formale di S.a Obbedienza, comandiamo a voi D. Ernesto Galler nostro Sacerdote professo di portarvi questa mattina a domandar vostra colpa in refettorioall prima mensa, dove vi daremo la penitenza, in conformità dalle nostre Constitutioni lib. 4.o, cap. 3.o, De poena me..., di mangiare in mezzo al refettorio, e di baciare la terra avanti li piedi de Padri, Chierici e Laici, per il trascorso fatto nella giornata di hieri, di giovedì santo, di aver gettato con escandescenze in mezzo al refettorio i frutti dativi, alla presenza del Superiore, Padri, Chierici, Novitii e Fratelli Laici. Questa penitenza vi si dà per vostra emenda, e per riparare lo scandalo publicamente dato et acciò Iddio vi illumini per diportarvi in vvenire da buon religioso et in fede questo dì 10 aprile 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.tode SS. Nicola e Biagio a Cesarini

D. Francesco Gemignani Att.o

A questo secondo precetto il cui originale è in Archivio, s’interpose vivamnte il M. R. P. Proc.re Gen.le et altri graduati di questo Collegio, come anche li M. RR. PP. Stampa et Arconati del Collegio Clementino, acciò le si minorasse la mortificatione. Ad istanza di questi Padri e delli sudetti si accontentò il M. R. P. Provinciale che il detto P. Galler in Capitolo Collegiale alla presenza de soli Padri semplicemnte domandasse sua colpa. Come fece dimandando unmilmente perdono a Padri et a tutti gli altri assenti, del suo trascorso di collera con molta edificatione e sentimenti religiosi; dopo i che il M. R. P. Provinciale li fece una paterna correttione ell’eccesso, esprimendo che si moveva a contentarsi di quella sol sodisfatione riguardo de giorni santi che correvano e de Padri sopra nominati, e dandoli una penitena salutare dei sette salmi penitentiali si sciolse de more solito il Capitolo ordinando il medemo P. provle a me infrascritto che io registrassi in questo libro degli Atti fedelmente tutto ciò che è di sopra espresso.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

16 Aprile 1705

Partì nel giorno sudetto da questo nostro Collegio il P. D. Andrea Ginesio con obbedienza del nostro Rev.mo P. Generale D. Ottavio Cusani per il Collegio di S. Maiolo di Pavia dopo essersi trattenuto in Roma per espurgarsi d’alcuni delitti oppostili per li quali si appellà dalla Religione alla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari dalli 20 7bre 1699 a tutto il giorno sudetto, essendosi in detto tempo trattenuto ochi mesi a Velletri et altrettanto nel Convento de SS. Cosma e Damiano. Il restante così comandando il Rev.mo P. Gen.lesi tratenne in questo Collegio dalli 2 8bre 1701 sino al giorno 16 aprile 1705, dove li si forò il processo, fu sententiato da Giudici deputati da quali appellandosi di nuovo alla Sacra Con.ne de Vescovi e Regolari dopo varie scritture per la parte sua e della Religione, diffidando egli istesso delle sue ragioni, avanti che decidesse la Sacra Congr.ne stimò meglio ome fece di rimettersi in tutto e per tutto nelle braccia della Religione, havendone egli con memoriale particolare fattane umilmente istanza al P. Generale: in ooccasione della visita, accettata dunque come giusta sentenza datali da Giudice della Religione e rinuntiando ad ogni e qualunque appellatione fatta alla S. Cong.ne com per gli atti del Fatii notaro della medema S. Cong.ne sotto li ...... e perché egli fu sempre considerato e mantenuto come sopranumerario oltre il numero ordinario, che suole mantenere questa casa, per li suoi alimenti secondo il concordato e decreti del Ven.Def.rio deve la Provincia di Lombardia a questo Collegio dalli 2 8bre 1701 sino alli 16 aprile 1705 a ragione di baiocchi quindicilal giorno, quando non diceva messa per la casa, o sagrestia; e bajocchi cinque quando celebrava la messa per la sagrestia. Sì che a ragione di bajocchi 15 al giorno deve in tutto l Provincia di Lombardia scudi romani per giorni n.o 1289, scudi cento novantatre e baiocchi 35: ha celebrato messe come sono notate di sua mano come per foglio in Archivio messe n.o ottocento cinquanta due, quali difalcate dlla somma de 193.35 resta il credito del Collegio 108.15.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

21 Aprile 1705

Partì nel sudetto giorno con obbedienza del P: Rev.mo Gen.le, e con licenza speciale della Sacra Congr.ne de Vecovi e Regolari il P. Ernesto Galler per Gratz sua patri per assistere il Sig. Conte suo fratello indisposto per dover poi ritornare quando sia il detto Sig. Conte risanato dlla sua indispositione.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

23 Maggio 1705

In detto giorno venuto da Napoli con obbedienza del P. Rev.mo il P. Tommaso Torre arrivò in questo Collegio per proseguire la sua obbedienza per Milano.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

29 Maggio 1705

Dal Collegio Clementino si portò in questo Collegio il P. D. Lorenzo Giustiniani per doversi poi portare in Albenga, dove è stato destinato dal Ven. Def.rio per Maestro di lettere, che ritornato nel sudetto Collegio partì li 4 giugno 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

1 Giugno 1705

Con obbedienza del M. R. P. Provinciale e deputato dal Ven. Def.rio partito dal Collegio di S. Angelo d’Amelia, venne nel sudetto giorno di famiglia in questo Colelgio il P. D. Gio.Battista Oddi in officio di Maestro de chierici in moribus e di Vicemaestro de novitii.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

5 Giugno 1705

In detto giorno partì da questo Collegio il P. D. Tommaso Della Torre, con il P. D. Lorenzo Giustiniani, il primo per Milano, il secondo per Albenga dove sono stati destinati dal Ven. Def.rio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

8 Giugno 1705

In detto giorno arrivò in questo Collegio il P. D. Ferdinando Salvetti di ritorno dall’Isola di Malta, dove ha fatto il sio quaresimale per andare poi dov è stato destinato dal Ven. Def.rio in Provincia Veneta, con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

11 Giugno 1705

Stato della famiglia destinato dal Ven. Deg.rio celebrato nel Collegio della Salute in Venetia li 9 maggio 1705.

Residenza del M. R. P. D. Girolamo Salvi Ppprep.to Prov.le e Locale an. 2.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Francesco Gimignani Viceprep.to e Maestro de Novitii

R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Venerabile

R. P. D. Gio.Battista Gizzi C. S. sino a settembre

D. Gio.Batta Carnevale C. S.

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Agostino Spinola lettore di filosofia e morale

D. Filippo Petrucci

D. Gio.Battista Oddi Maestro de Chierici e Vicemaestro de Novitii

Chierici professi

D. Luigi Savageri

Fr. Giacinto Mantica

Fr. Michele Borgia

Fr. Giovanni Bruni

Fr. Nicola Fiorini

Fr. Carlo Castaldi

Novitii

Raimondo Studiosi

Laici

Gio.Battista Crisanti

Francesco Eusebii

Belardino Vincenzini per il R. P. D. Gregorio D’Aste

Nicolò Natali

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzni

Bernardo Ghiappan ospite per il M. R. P. Provinciale

Partirono: il P. D. Ernesto Galler per Lugano

Il P. D. Benedetto Monti per Trento

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

13 Giugno 1705

In detto giorno con patente particolare del M. R. P. Provinciale partì da questo Collegio con titolo di Commissario il R. P. D. Gregorio D’Aste per il Collegio di S. Martino di Velletri, oer varii interessi particolari di quel Collegio, di dove ritornò li 16 detto con il P. D. Francesco Maria Spelta deputato via da quel’istesso Colelgio e trattenuto qui sino a tanto, che il R. P. Provinciale li dia l’obbedienza per dove sarà maggior bisogno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

19 Giugno 1705

Si sono lette nella publica mensa nel sudetto giorno venerdì dopo l’ottava del Corpus Domini le bolle De celebratione missarum emanate dalla f. m. di Innocentio XII con tutti li decreti compresi in dette bolle Cum saepe contingat con tutte le dichiarationi ivi apposte.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

25 Giugno 1705

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio Fr. Francesco Eusebii deputato in Velletri con obbedienza del M. R. P. Provinciale ed in sua vece si portò qui dal Collegio di Velletri il Fr. Gio.Battista Crosciatti il giorno seguente 26 detto e nel giorno 26 partì primente da questo Collegio per Amelia il nostro Chierico Fr. Carlo Castaldi a causa d’una ndispositione onde fu destinato colà per rimettersi nella primiera salute.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

27 Giugno 1705

Per ordine del M. R. P. Provinciale essendosi trattenuto ritirato nella sua camera il P. D. Francesco M.a Spelta dal giorno della sua venuta sino al giorno presente a titolo di esercitii spirituali, li ha inoltre ingionto il precetto d’obbedienza del tenor che siegue:

Havendo noi consegnato a voi D. Francesco N.a Spelta sacerdote nostro professo l’obbedienza per la casa di Camrino alla quale vi porterete subito con tutta celerità, ordinndovi in tanto in virtù e sotto precetto formale di S.a Obbedienza che per quel tempo o di un giorno, o più giorni, che vi tratterete qui in S. Nicola, toltene le comuni osservanze di coro, messa e refettorio, dobbiate star sempre ritirato in camera, e questo in pena de vostri trascorsi con tanto pregiudicio e scapito della Religione, a questo effetto vi si assegna per vostro Padre Spirituale il P. D. Gio.Maria Carnevale, pregando il Signor Iddio vi dia lume per la cognitione de vostri errori, questo dì 27 giugno 1705.

D. Girolamo Salvi prep.to Provinciale de C.R.S.

Detto precetto è stato inserito nelle altre scritture concernentil causa di detto Padre in Archivio, e qui registrato per ordine del medemo P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

29 Giugno 1705

Nel giorno sudetto arrivò in questo Collegio dal pio luogo di S.ta Maria di Loreto di Napoli con obbedienza del M. R. P. Provinciale il P. D. Lodovico Moneglia per passare di famiglia nel Collegio di S. Angelo in Amelia; di dove è venuto parimente li 30 in questo Collegio di famiglia Lorenzo Ulisse ospite e partì per Camerino il P. D. Francesco Maria Spelta con obbedienza come sopra e partì anche il P. Salvetti con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

1 Luglio 1705

Partì per il Collegio di S. Angelo dì Amelia il P. D. Lodovico Moneglia et alli 5 detto venne dal Collegio di Amelia il P. D. Domenico Maria Grimaldi destinato dall’obbedienza del M. R. P. Provinciale per il Collegio di S.ta Maria di Loreto in Napoli per dove partì li 10 del correte con il Fr. Gioseppe Pisanelli Prefetto del Collegio Clementino.

6 Luglio 1705

Il M. R. P. Provinciale convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti li Padri del Collegio, cioè M. R. P. Provinciale, Proc.re Gen.le, P. Viceprep.to, P. Gio.Battista Gizzi, D. gregorio D’Aste, P. Carnevale, P. palombara, P. Spinola, P. Petrucci, P. Oddi e tra le altre cose havendo proposto per il sacerdozio D. Luigi Savageri già diacono, a voti segreti passò omnibus votis e si ordinò li 2 agosto 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

18 Agosto 1705

In detto giorno furono principiate a leggere in publica mensa le bolle con li decreti annessi di Urbano VIII et altri Pontefici, e tutte le Constitutioni nostre in detti decreti spettanti alla Santissima Inquisitione e si proseguirano sino al fine.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

24 Agosto 1705

Partì da questo Collegio ed insieme dalla Religione Bernardo Ghiuppan ospite lasciando il nostro abito. Così ordinatoli dal M. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

22 Settembre 1705

Partirono da questo Collegio il M. R. P. Proc.re Gen.le con il P. Gimignani per Amelia a motivo dell’aria et il 2.o come che è Maestro di Novitii, in sua vece fu suplicata la Cong.ne della Riforma a fine che il P. Oddi Vicemaestro de Novitii che non ha l’età prescritta dalle nostre Contitutioni, possa in sua absenza supplire, al che detta Cong.ne fece la gratia per due mesi, come per decreto in Archivio, in data delli 31 agosto 1705.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

17 Ottobre 1705

Partirono nel giorno sudetto il M. R. P. D. Gregorio D’Aste, et il P. D. Petrucci come anche il P. D. Agostino Spinola che partì per Milano ne i principii di ottobre, si sono trattenuti fuori a motivo dell’aria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

31 Ottobre 1705

Ritornò in Roma il P. gemignani, il P. Petrucci et li 2 9bre ritornarono il M. R. P. Proc.re Gen.le et il P. D. Agostino Spinola, et alli 12 detto ritornò parimente il M. R. P. D. Gregorio D’Aste con il suo compagno.

9 Novembre 1705

Nel giorno sudetto furono lette nella publica mensa le bolle decreti di Clemente VIII De reformatione Regularium con li decreti De Apostatis et Eiectis, per xtensum, Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

14 Novembre 1705

Partì da questo Colelgio il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Provinciale con me infrascritto per Napoli per egli, le visite di quelli Collegii in Napoli e nel suo ritorno quelle di S. Martino di Velletri, lasciando al governo di questo Collegio nella sua bsenza il M.to R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e per Maestro de Novitii il P. D. Gio.Battista Oddi con licenza della Congr.ne della Riforma anche con la proroga.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

4 Dicembre 1705

Furono in detto giorno lette in publica mensa la solite bolle contutti li decreti connessi De celebratione missarum, cioè quella ultimamente emanata dalla f. m. del papa Innocentio XII.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

18 Dicembre 1705

In detto giorno giunsero di ritorno in questo Collegio dalla visita di Napoli e di Velletri il M. R. P. Prep.to e Proviniale, con il P. D. Francesco Gimignani et il M. R. P. Provinciale condusse seco il Fratel Francesco Eusebii da Velletri e lo destinò di famiglia in questo Collegio di SS. Nicola e Biagio.

15 Dicembre 1705

In detto giorno arrivò in questo Collegio il P. D. Lorenzo Giustiniani, che si è partito dal Collegio di Amelia per trattenersi quivi pochi giorni delle feste con licenza del M R. P. Proviniale, e partì per il sudetto per il sio Collegio di Amelia li 5 Gennaro 1706.

ANNO 1706

6 Gennaio 1706

Nel sudetto giorno si convocò da M. R. P. Provinciale de more solito il Capitolo Collegiale con l’intervento di tutta la famiglia e fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

8 Gennaio 1706

Furono lette nel giorno sudetto in publica mensa le bolle consuete De largitione munerum papae Clementis Octavii et Urbani Octavi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

14 Gennaio 1706

Nel sudetto giorno su le hore otto e tre quarti in circa passò a miglior vita nel Cllegio Clementino il M. R. P. D. Francesco Antonio Arconati milanese Vocale e lettore della sacra teologia in età di anni 35 in circa dopo un alonga infermità di due mesi e più; d’idropisia di petto, munito de SS. sacramenti e rassegnato in tutto al divino voler, fu trasporttao nella nostra chiesa et esposto con essergli stata cantato l’officio da morti e la messa solenne dopo fu sepolto nell sepoltura de nostri Padri posta nella nostra sagrestia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

14 Gennaio 1706

Nel sudetto giorno partì di ritorno al Collegio di S. Martino in Velletri il P. D. Nicola Palma Viceprep.to del detto Collegio dopo essersi trattenuto qui per lo spatio di tre giorni per varii suoi interessi con la licena del m. R. P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

16 Gennaio 1706

In detto giorno con obbedienza del M. R. P. Provinciale dall’Accademia di Bologna gionse il P. D. Paolo Cevasco per dover poi portarsi con la medema obbedienza in Napoli nel Collegio Capeci per dove partì li 30 gennaro.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

28 Gennaio 1706

Nel detto giorno gionse in questo Collegio con obbedienza del M. R. P. Provinciale dalla città di Firenze dove si è trattenuto per qualche mese il P. D. Gio.Battista Acchilli che fu lettore di filosofia in Collegio Clementino per dover poi passare di stanza al Collegio di S. Martino di Velletri, per ove partì li 25 febraro.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

4 Marzo 1706

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale convocò tutto il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti e espos qualmente il Fr. Raimondo Studiosi novitio, havendo intieramente compito il suo novitiato sin dal primo di marzo le aveva domandato in publico refettorio la santa professione per esere ammesso alla nostra Congr.ne. Lettasi pertanto da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo Generale D. Ottavio Cusani et uditesi le informationi tanto de suoi costumi quanto d’abilità sua intorno alle lettere, fu posto a voti segreti e passò con tutti voti favorevoi e rese le solite gratie licentiò il Capitolo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

4 Marzo 1706

Dal Collegio d’Amelia passò in Roma con obbedienza del M. R. P. Provinciale il Fratel Carlo Castaldi Chierico professo, dove si è trattenuto a causa di indispositione per dover poi passare al chiericato della Maddalena in Genova per ivi proseguire li suoi studi, per dove poi partì li 11 marzo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

7 Marzo 1706

Nel sudetto giorno il M. R. P. Provinciale D. Girolamo Salvi, come delegato del Rev.mo P. Generale D. Ottavio Cusani nella nostra chiesa dopo la messa solita diede la solenne professione al Fratel Raimondo Studiosi Chierico avendo precedentemente fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto avanti il notaro come per gli atti dell’Angelini nel giorno sudetto come al libro delle professioni. Come anche ha fatto il sudetto novitio nel giorno precedente la sua rinuntia avanti al Vicegerente, come per gli atti del medemo notaro Angelini notaro del l’Em.mo Vicario sotto li 6 marzo 1706.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

8 Marzo 1706

Si fa fede per me infrascritto Attuario mediante il mio giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola lettore di filosofia e della teologia morale h continuato a leggere la filosofia a nostri Chierici professi dal primo marzo 1705 a tutti il giorno sudetto con mlto pofitto de medemi, che hanno fatto molte dispute particolari, ed insieme si è sempre portato con i medemi con esempalrità di costumi in conformità delle nostre Constitutioni e decreti del Ven. Def.rio. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Riconosciute et approvate le sudette fatiche in atto di visita.

D. Gio.battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

8 Marzo 1706

Si fa aprimente fede per me infrascritto Attuario mediante mio giuramento qualmente il P. D. Gio.Battista Oddi Maestro de nostri Chierici e Vicemaestro de novitii ha fatto in questo nostro Collegio l’officio di Maestro nei costumi alli nostri Chierici e Novitii con molta attentione, assiduità et esemplarità di costumi, con molto profitto de medemi Chierici ed insieme con molta carità è accorso alli bisogni della parrocchia il tutto con ottimo zelo in conformità delle nostre Constitutioni. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Riconosciute et approvate le sudette fatiche in atto di visita.

D. Gio.battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

8 Marzo 1706

Nel giorno sudetto il M. R. P. D. GioBatta Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore deputato da Rev.mo P. Generale visitò questo Collegio cominciando dalla visita della nostra chiesa e sagrestia e della casa. Visitò parimente la cassa de deposito, i libri del maneggio, et amministratione, come anche quelli delli legati Salvi e Bruni, quelli delli oblighi perpetui e dele messe adventitie tutte pienamente sodisfatte, come quellede nostri Padri e Fratelli defunti. Sentì a parte tutti i Padri, Chierici e Fratelli della famiglia, esortando tutti respettivamente all’osservanza delle nostre Constitutioni, allo studio, et obbedienza, con altri ricordi spettanti a ben esercitare ogn’uno il loro impiego particolare. Incaricò il P. D. Gio.battista Oddi lo spiegare a Fratelli laici la Dottrina Cristiana e le nostre Constitutioni almeno la domenica. E con questo chiuse la visita.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le Visitatore

10 Marzo 1706

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore per visitare le nostre case di Romagna con il suo compagno, e partì insieme per il Collegio di S. Angelo d’Amelia il Frtale Gio.Battista Crisanti

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

11 Marzo 1706

Si sono lette nel sudetto giorno nella publica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquistionis Alexandri VII et De Rfeormatione Regularium Clementis VIII et De Apostatis et eiectis Scaraae Congr.nis Concilii.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

13 Marzo 1706

Nel detto giorno gionse in questo Collegio per pochi giorni venuto da Amelia il P. D. Lodovico Moneglia, per alcuni interessi di quel Collegio et a dì 16 detto gionse parimente dal Collegio di Amelia per sagrestano il Fratel Domenico Cerasoli laico professo destinato qiui di famiglia dal M. R. Provinciale et in detto giorno partì il P. Moneglia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

25 Marzo 1706

A dì sudetto dal Collegio Clementino venne in qusto Collegio il P. D. Gaetano Santomei deputato dal M. R. P. Provinciale in occasione della visita di quel Collegio prossimo al Definitorio per passare poi dovunque lo ... Da Amelia è venuto in Roma con licenza del M. R. P. Provinciale D. Francesco M.a Ferrari per ordinarsi nel diaconato non tenendo ordinatione quei Vescovi circonvicini. Fu pertanto li 29 detto convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti iPadri eccettuato il M. R. P. D. Gregorio D’Aste che come impedito rinuntiò rimettendosi a quello avesse fatto il Capitolo Collegiale. Fu pertanto postoa voti segreti e passò omnibus votise si ordinò li 3 di aprile giorno del sabato santo. Il detto partì di ritorno in Amelia li 6 di aprile.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

11 Aprile 1706

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il P. Gaetano Santomei per Bologna deputato dal nostro M. R. P. Provinciale con sua obbedienza particolare all’Accademia del Porto per Maestro in luogo del P. D. Filippo Scaglioso, che deve portarsi al Collegio di S.ta Maria di Loreto in Napoli.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

19 Aprile 1706

Nel giorno sudetto partì per Napoli Girolamo Vannelli chierico di sagrestia che con licenza della Sacra Congr.ne penottava nel nostro Collegio et adì 22 detto partì per Velletri di ritorno il P. D. Nicola Palma che epr varii interessi di quel Collgio si era portato in Roma da lunedì prossimo pssato con licenza del M. R. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

4 Maggio 1706

Gionse nel giorno sudetto in questo Collegio il P. D. Filippo Scaglioso che dall’Accademia del Porto in Bologna con obbedienza del M. R. P. provinciale si porta a S.ta Maria di Loreto in Napoli per Maestro e partì per Napoli li 15 di maggio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

10 Maggio 1706

Nel giorno sudetto il M. R. P. Provinciale convocò de more solito il Capitolo Collegiale e propose per l’ordine del suddiaconato il Fratel Giacinto Mantica et il Fratel Giovanni Bruni e posti a voti secreti ambedue furono ammessi e si ordinarono li 29 maggio 1706.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

30 Maggio 1706

Nle sudetto giorno fu di ritorno a questo Collegio dal Ven. Definitorio celebrato in S. Giorgio di Nove il M.R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le con il suo compagno.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

1 Giugno 1706

Nel sudetto giorno secondo il solito si convocò il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Pep.to Provinciale e Locale, al quale intervennero li infrascritti Padri, cioè oltre il sudetto P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re gen.le, il P. Viceprep.to, il M. R. P. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Giovanni carnevale, il P. D. Agostino Spinola, il P. D. Filippo Petrucci Proc.re, il D. D. Gio.Battista Oddi. Si trovarono absenti fuori di Roma i MM. RR. P. D. Gregorio D’Aste, et il P. D. Massimiliano palombara; a quali sudetti congregati il M. R. P. Prep.to espose qualmente essendo in garve necessità il nostro Collegio di S. Martino di Velletri, di prendere due cento scudi a censo dalli M. RR. PP. della Compagnia di Gesù per potere terminare e proseguire la fabrica principiata dentro il medemo Collegio e volendo detti M. RR. PP. della Compagnia oltre l’obligo del Collegio di S. Martino ancora l’obligo particolare di questo Collegio, richiese che ogn’uno esponesse liberamente il suo sentimento, il quale detto da ogn’uno ciò che vi aveva difficoltà si concluse poi che era necessario il prenere detto denaro con l’obligo di qusto Collegio, sì perché altre volte sotto il governo Torrigi fu fatto un simile obligo per il meemo Collegio, sì anche perché il far detto obligo era di utile a quel Collegio, e non di danno a questo, potendo questo Collegio aver sempre l’attione contro del Collegio di S. Martino in caso che non pgasse, come anche per ora ritrovarsi denaro, se non alla ragione di scudi sei per cento, quando che dalli Padri della Compagnia si prendono solamente a ragione di scudi tre per cento et in ultimo per ritrovarsi la fabrica scoperta, onde per evitare questa danno si acconsentirono al sudetto obligo de beni di questo Collegio con darne la facoltà e procura di obligare detti beni al P. D. Filippo Petrucci, il che proposto a voti segreti il tutto passò omnibus votis.

Nell’istesso giorno io infracsritto D. Francesco gemignani desiderando sgravarmi dall’incommodo di maneggiare le vendite dell’heredità del q. Lodovico Gimignani mio fratello, con il placet di tutti li sopradetti Padri, per quello che spetta a me si compiacquero che io ne dessi la proura al Sig. Nicola Lana mio cugino e con questo fu sciolto il sudetto Capitolo Collegiale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

Stato della famiglia destinato dal Ven. Definitorio celebrato in S. Giorgio di Nove li 25 aprile 1706

Roma,SS. Nicolò e Biagio

Residenza del M. R. P. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale, anno 3.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Francesco Gemignni Viceprep.to e Maestro de Novitii

R. P. D. Gio.Battist Gizzi

R. P. D. Gregorio D’Aste Proc.re del Ven.

D. Gio.maria Carnevale Curato

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Agostino Spinola lettore di filosofia e morale

D. Filippo Petrucci

D. Gio.Battista Oddi Vice maestro de Nivitii e Maestro de Chierici

D. Luigi Savageri studente di teologia

Chierici

Fr. Giacinto Mantica

Fr. Michele Borgia

Fr. Gioavanni Bruni

Fr. Nicola Fiorini

Fr. Raimondo Studiosi

Laici

Gio.Battista Crosciatti

Francesco Eusebii

Domenico Cerasola

Nicolò Natale

Bernardino Vincenzini

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Ge.le

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Ulisse ospite

D. Gioseppe Mutio Cancelliere

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

11 Giugno1706

Nel giorno sudetto dopo l’ottava del Corpus Dominifurono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum emanate dalla f. m. d’Innocentio XII con tuttili decreti compresi in detta bolla con tutt le dichiarationi in essa bolla contenute.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

26 Giugno 1706

Nel detto giorno ritornò dalla villeggiatura il P. Palombara, dove si è trattenuto sino dalla metà di maggio, come anche parimente è ritornato il M. R. P. D. Gregorio D’Aste li 27 detto, il quale parimente si è trattenuto fuori con il suo compagno l’istesso tempo sudetto.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

13 Luglio 1706

Nel sudetto giorno restò qui deputato di famiglia dal M. R. P. Provinciale Giovanni Piacentini ospite, che stava nel Collegio di S. Martino di Velletri et il detto restò qui deputato in vece del Fr. Lorenzo Piazzini, il quale fu impiegato per compagno al M. R. P. Gio.Battista Gizzi dal detto M. R. P. Provinciale ad mentem Ven. Definitorii, la di cui dichiaratione le fu manifestata dal M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, che si ritrovò nel medemo Def.rio. Oltre la mente sudetta le fu assegnato detto compagno con le conditioniseguenti, cioè che detto P. Gizzi debba pagare per il Fr. Lorenzo Piazzini a questo Collegio di sei in sei mesi nticipatamente scudi che annui sono quaranta romani, che non debba essere detto compgno di aggravio aluno a questa casa professa, dovendo il detto Padre Gizzi, provederlo di tiutto ciò che è necessario per suo vetsiario, viatico, et altro sino a tanto che sarà suo compagno. E ciò resta registrato per regola de successori per ordine del M. R.P. Provinciale.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

16 Luglio 1706

Nel giorno sudetto fu letta in publica mensa la solita lettera circolare mandata dal P. Rev.mo Generale intorno all’elettionedel Socio da farsi nel futuro mese di Ottobre; come anche furono letti alcuni ordini emanati dal Ven. Defnitorio intorno alla cassa comune, riforma de Chierici ed intorno all’ammettere gli ospiti al nostr abito.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

LI sudetti ordini furono che gli Chierici non fossero ammessi agli ordini della messa, ne si concedesse licenza alcunaprima delli anni 24 se prima non erano stati cinque anni in chiericato, né si dovesse fr scendere dal chiericato, ancorchè diaconi o suddiaconi, che non li si permettesse maneggio di denaro alcuno.

Che alcun Superiore non possa vestire ospitisenza licenza in scriptis del P. Rev.mo e ciò facendo sia subito licl’ospite ed il Superiore in caso di contumacia sia privato ipso facto di voce attiva e passiva, né il P. Rev.mo possa dar detta licenza se non haverà prima fgli attestati il Superiore che lo propone, del battesimo, stato libero, ed non essere ciminalmente inquisito. Né li possa dare la licenza di ammetterlo al novitiato se non dopo cinque anni di prova, né dopo queSto tempo se non portano vesti ad formam Constitutionum.

Che a Laici professi si debbano da Superiori farli osservare le Constitutioni farli fare almeno per tre giorni una volta l’anno gl’Esrcizi spirituali e che da Superiori o Vicesuperiori, o latro Padre deputato li si faccia una volta la settimana l Dottrin Cristiana ed instruili nelle cose spirituali, e di questo se ne dia conto dalli Visitatori al Ven. Definitorio se sia intieramente adempito.

Che inviolabilmente si osservino tanto da Sacerdoti, Laici, Chieerici gli ordini già più volte promulgati intorno allo sproprio, o sia ratificatione da riporrre sigillata nella cassa del deposito, altrimenti restino soggetti alle pene de canoni e Costitutioni, come a proprietarii.

Che per il novitiato o Professione si proponga og,uno a suo tempo, e con l adebita facoltà, e non si proponga che una volta ltrimenti la secobda propositione sia nulla. Che morendo alcuno nell’essequie si osservi l’ordine della Constitutione; enel sottoscrivere i libri del maneggio si osservino gli ordini già emanati, e che nel libro degli Atti si notino le vestitioni degli ospiti, e quando ciò non sia fatto non lle si computi il detto tempo nel p...del quinquennio.

L’originale stà nell’Archivio.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

17 Luglio 1706

In esecutione degli ordini sudetti si registra in questo libro degli Atti qualmente a dì 23 febbraro 1706 il M. R. P. Provinciale diede il nostro abito a Gio.Lorenzio Piacentini con licenza del P. Rev.mo Gen.le e con le solite fedi necessarie convenienti come ad ospite.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

23 agosto 1706

In detto giorno furono lette in publica mensa le bolle con li decreti annessi di Urbano VIII e altri Pontefici, e tutte le constitutioni annesse alli sudetti decreti spettanti alla SS.ma Inquisitione, e si proseguirono sino alla fine.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Francesco Gemignani Att.o

9 Settembre 1706

Alli sette di questo mese verso le hore 16 dopo ventisei giorni di acerbissimi dolori colici, che terminarono poi in volvolo, passò all’altra vita il P. D. Francesco Gimignani Viceprep.to di questo Collegio, munito di tutti i Santi Sagramenti. Fu questi Religioso di un abontà singolare e di una vita esemplare, e specialmente commendabile per il sommo zelo, che smpre mostrò alle cose publiche. Ha lasciato pertanto un gran desiderio di sé e la di lui morte è stata da tuttiamaramente compianta.

A tal effetto convocò il M. R. P. Prep.to Provinciale e Locale D. Girolamo Salvi il Capitolo Collegiale e dopo aver rppresentato la perdita, che si era fatta con la morte del sudetto Padre, propose primeiramente me infrascritto per Attuario, e resti

Ai a voti segreti benignamente eletto. In secondo luogo propose per Viceprep.to di questo Collegio il P. D. Massimiliano Palombara, soggetto riguardevole per aver altre volte con molta lode governata questa casa, restò con aggradimento comune eletto quindi a tutti voti. Indi si parlò degli interessi del Collegio di Velletri: si determinò e passò a voti anco secreti, che de’ ducento cinquanta scudi, che si sarebbero presi ad interesse a 3 per cento, se ne dovessero impiegare cento per estinguere un censo passivo di quel Collegio, che al presente sta a ragione di 6 per cento, e gli altri cento cinquanta dovessero servire per terminare quella fabrica; et actis de more gratiis si disciolse il congresso, a cui intervennero oltre i detto M. R. P. Prov.le, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Gio.Maria Carnevaglio, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Giovanni Filippo Petrucci, il P. D. Gio.Battista Oddi, ed io infrascritto. Il P. D. Gregorio D’Aste a causa di ualche sua indispositione partì ieri per Amelia.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

11 Settembre 1706

Nel mese di agosto caduto furono tenute nella nostra chiesa dal P. D. Luigi Savageri e Fr. Michele Borgia conclusioni publiche di tutta la filosfia con intervento di Prelati, e per non defraudare lo studio e la buona comparsa de medesimi, se ne registra la memoria.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

25 Ottobre 1706

Fu radunato la mattina del detto giorno il Capitolo de more per l’eletione del Socio da mandare al prossimo Capitolo Generale da celebrarsi in Nove, e letta da me infrascritto Attuario le lettera d’inditione, cap. 3 del lib. 1 delle nostre Constitutioni, la bolla di Aless. 7.o Licet alias, e quella di Clem.e X.o DE ambitu, ed in ultimo le lettere de Collegi di Velletri, Cino, Macerata, Amelia, Bologna e Ferrara, restarono primieramente eletti per nomine li tre Scrutinatori, che furono il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, ed il R. P. D. Ermenegildo Vaccari Rettore del Collegio Clementino, indi restò parimente per via di nomine eletto in Socio il R. P. D. Massimiiano Savelli Palombara, e rese le grazie al Signore , si sciolse il Capitolo a cui intervennero:

PP. de’ SS. Nicola e Biagio:

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to Prov.le e Locale

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proec.re Gen.le

P. D Massimiliano Palombara Viceprep.to

R. P. D. Gio.Battista Gizzi

R. P. D. Gregorio D’Aste

P. D. Gio.Maria Canevaglio

P. D. Agostino Spinola

P. D. Filippo Petrucci

P. D. Gio.Battista Oddi

PP. del Collegio Clementino:

R. P. D. Ermenegildo Vaccari Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

P.D. Bernardo Pozzoli

R. P. D. Giuseppe Stampa

P. D. Gio.Paolo Maricone

Li PP. D. Francesco M.a Pastori. D. Antonio Alberghetti, D. Giovanni Carlo Cambiaggio si trovavano in Genzano, e il P. D. Domenico Curlo in Tivoli come ministro, rimse in Collegio per buona regola di governo. Fu anco assente il P. D. Domenico Rossi che per sua indispositione si era portato a Frascati. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

30 Ottobre 1706

Venne da Velletri in questo Collegio il P. D. Gio.Battista Achilli per Maestro di retorica al Fr. Gio.Raimondo Studiosi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

3 Novembre 1706

Furono letti in publica mensa di decreti di Clem. 8.o De reformatione Regularium e quelli della Congr.ne del Concilio De Apostatis et Eiectis. In fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

16 Novembre 1706

Oltre la scuola già accennata che fa il P. D. Gio.Battista Achilli al Fr. Raimondo Studiosi, fa anche il dopopranzo una lezione di teologia alli Chierici, essendosi da me infrascritto Attuario sino dalli cinque del corrente cominciata l’altra.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

17 Novembre 1706

Partì per Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le il Fr. Nicolò Natali

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

10 Dicembre 1706

Sostenne nella nostra chiesa pubbliche conslusioni di fiosofia D. Giovanni Bruni e ne fu da tutti singolarmente lodato.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

13 Dicembre 1706

Fu proposto in Capitolo Collegiale il Fr. Nicolò Fiorini per il suddiaconato e per il sacerdozio D. Francesco M.a Ferrari, venuto qui da Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le, e dal medemo deputato di stanza in questo Collegio e passarono mbidue e tutti voti . Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

17 Dicembre 1706

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le partì per Amelia il P. D. Francesco Maria Ferrari.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

ANNO 1707

6 Gennaio 1707

La mattina di detto giorno con facoltà del P. Rev.mo Gen.le e con le necessarie fedi ricevette il nostro abito dal M. R. P. Prov.le Tommaso Chini (?) bolognese d’anni 23. La sera poi vi fu il solito Capitolo per la distributione de’ Santi Protettori.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

14 Gennaio 1706

Attesa l’indispositione di pietra del M. R. P. Provinciale, fu da questo P. Viceprep.to Palombara convocato il Capitolo Collegiale, in cui dopo esersi dal medemo rappresentato, che per sudetta indispositione vi sarebbe stato bisogno di scudi 150 e più, mentre dal famoso Collegiani si sarebbe fatta l’operatione del taglio, perciò si propose e restò concordemente conchiuso, che trovandosi i legato Salvi in avanzo di scudi 100, questi si dovessero per ora impiegare al sudetto effetto, con obligarsi il Collegio di restituirli al medemo legato, dovendo nel resto, come in ogni altra cosa soccombere la casa. Questa deliberatione oltre l’obligo preciso della carità, e quello speciale delle nostre Costituzioni, tanto più è paruta ragionevole, quanto che si tratta de’ denri di un legato ftto dallo stesso P. Provinciale, quale ha beneficato notabilmente la nostra Religione, e singolarmente questo Collegio, che ne ha ritratto sin ad ora , cioè da giugno 1668 a tutto Xbre 1706 scudi 6.094.57 oltre altri scudi impiegati a beneficio della causa del nostro Ven. Fondatore, senza esere compresi li scudi 1.695, che hanno servito per suo livello, che in tutto fanno la somma di scudi 8.569.55, come più distintamente apparisce da libri di detto legato Salvi. Et actis de ore gratiis, si sciolse il Capitolo.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

15 Gennaio 1707

Furono lette ne’ giorni a dietro le bolle De largitione munerumdi Celemnte 8.o et Urbano 8.o in publica mensa. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

16 Gennaio 1707

Venne da Macerta in questo Collegio con obbedienza del M. R. Prov.le il Fr. Lorenzo Rainieri.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

5 Febbraio 1707

Partì nel sudetto giorno il M. R. P. D. Gregorio D’Aste per il Capitolo Gen.le e per visitare le nostre case di Amelia, Camerino, Macerata, Bologna e Ferrara. Alli 9 del detto si incamminò anche il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi alla volta di Genova.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

10 Marzo 1707

Furono lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis et De reformatione Regularium Clem.8, et De Apostatis et Eiectis S. Cong.nis Concilii

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

24 Marzo 1707

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le passò da questa casa a quella di Camerino il P. D. Gio.Battista Achilli con il Fr. Francesco Eusebio

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

28 Marzo 1707

Fu convocato il Capitolo Collegiale e fu dal M. R. P. Prep.to Prov.le proposto per il diaconato D. Giovanni Bruni suddiacono, e passò omnibus votis e con tl occasione raccomandò il sudetto P. Prov.le l’osservanza delle nostre Costituzioni.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

3 Aprile 1707

Partì il M. R. P. Prov.le guarito del tutto dalla sua indispositione sofferta con ammirabile tolleranza per Velletri alla visita i quella casa, portò seco il P. Viceprep.to Palombara.

Nel sudetto giorno venne in questo Collegio da Camerino il P. D. Francesco Spelta con obbedienza del M. R. P. Prov.le e con esso il P. D. Gio.Battista Cevasco deputato di stanza nel Collegio Caracciolo di Napoli.

10 Aprile 1707

Ritornò da Velletri in questo Collegio il M. R. P. Prov.le col P. Viceprep.to Palombara.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

18 Aprile 1707

Si fa fede da noi infrascritti mediante il nostro giuramento qualmente il P. D. Agostino Spinola lettore di teologia in questo Collegio ha terminato nel mese di 9bre dell’anno caduto 1706 lo studio di filosofia con profitto notabile di queti nostri giovani, tre de quali ne hanno pubblicamente e con molta lode sostenuto in chiesa publiche conclusioni. I oltre qualmente nel mede si 9bre del medeimo anno 1706, cominciò a medesimi lo studio di teologia, che ha continuato sino sudetto giorno 18 aprile 1707, et aver in oltre in questa quaresima fatto la scuola di rettorica al Fr. Raimondo Studiosi, et esercitato in Chiesa il sagramento della penitenza. In oltre si fa anco fede con nostro giuramente qualmente da 9bre 1703 a tutto li 30 9br 1704, oltre la scuola della retorica, h fatto anco quella della filosfia al Fr. Luigi Savageri novizio, et il tuto con eesemlarità e probità di costumi e ottimoprofitto de medesimi. In fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Massimiliano Palombara

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

18 Aprile 1707

Si fafede da noi infrascrittietiamdio con nostro giuramento qualmente il P. D. Gio.Battista Oddi Maestro de Chierici e Vicemaestro de Novitii, dalli 8 marzo 1706 a tutto 18 aprile detto ha continuato ad esercitare il sudetto impiego con tutta attenzione, esemplarità, e probità di costumi e con sommo profitto de’ medemi, ed assieme con molta carità è occorso alli bisogni della parochia. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

18 Aprile 1707

Dopo aver visitato la chiesa, sagrestia e casa, in veder li libri del manegio, de’ legati Salvi e Bruni e la cassa del deposito, terminò la visita il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le deputato a questo effetto specalmente dal Rev.mo P. nostro Generale, avendo esortato tutti nll’osservanza delle nostre Costitutioni, e lasciato a ciascuno in particolare salutari ricordi.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Agostino Spinola Att.o

D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le e Visitatore

24 Aprile 1707

Dovendo partire dimani per il Capitolo Gen.le di Nove il M. R. P. D. Girolamo Salvi Pprep.to Prov.le e Locale et il P. D. Massimiliano Palombara Viceprep.to, eletto Socio fu concocato il Capitolo Collegiale de morein cui intevennero oltre li duoi prefati PP, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, R. P. D. Carnovaglio, P. D. Francesco M.a Spelta, P. D. Agostino Spinola, P. D. Filippo Petrucci, P. D. Gio.Battista Oddi, ed io infrascritto Proatturio, et ove fu proposto dal M. R. P. Prov.le per Vicepreposito di questo Collegio il R. P. D. Agostino Spinola, che restò a tutti voti segreti eletto, avendo prima rinonciata il P. Vicepre.to Palombara l sudetta viceprepositura.

D. Girolamo Salvi Prov.le e Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

17 Aprile 1707

Principiò il P. D. Francesco M.a Spelta a servire la chiesa di questo Collegio frequentando il confessionario della medesima.

D. Agostino Spinola Vicepre.to

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

5 Maggio 1707

Venne da Milano dal nostro Rev.mo P. Prep.to Gen.le Don Ottavio Cusani la patente da Superiore con titolo di Vicario per il P. D. Agostino Spinola, che si lesse in publica mensa e dopo pranzo convocati i Padri dell casa per venire l’elezione dell’Attuario, fui eletto io infrascritto concordemente per vebum placet.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

3 Maggio 1707

Venne in questa casa con licenza del M. R. P. Prep.to Prov.le D. Girolamo Salvi il R. P. D. Giuseppe Centurione, si fermò per tutto il sudetto mese e partì per Velletri nuovamente il 1.o di Giugno 1707. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

3 Giugno 1707

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal P. Vicario D. Agostino Spinola. Fu proposto il P. D. Gio.Carnevale per Procuratore dell’atto della retrovendita del censo de Sig.ri Caspani di Nodi, di cui sino da dodeci aprile di quest’nno ne fecero la disetta, e restò eletto concordemente a tutti voti il detto P. Carnevale. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

4 Giugno 1707

Partirono da questo Collegio il P. D. Luigi Savageri e D. Nicola Fiorini per Amelia dove sono stati deputti dal Ven. Definitorio per Maestri in detto Collegio. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

8 Giugno 1707

A dì detto seguì l’atto della retrovendita del censo de’ Sig.ri Caspani e furono pagati li frutti sino a tutto li undici di giugno, e la sorte di mille centocinquanta resta depositata al Monte della Pietà. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

8 Giugno 1707

Giunsero in detto giorno in questo Collegio li M. RR. PP D. Giacomo Vecellio Francesco Proc.re Gen.le e D. Gregorio D’Aste Canc.re. Et in fede.

D. Agostino Spinola Vicario

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

25 Giugno 1708

Si convocò dal M. R. P. Cristofaro Folfi eletto nuovo Prep.to di questo Collegio il Capitolo Collegiale e fa tta leggere da me infrascritto la sua patente con la nota della famiglia assegnata dal Ven. Definitorio, raccomandò a tutti a tutti la concordia, assegnò , assegnò l’hore epr l’osservanza del coro e della messa. Dichiarò per confessore alli laici il m. R. P. Proc.re Gen.le, il P. Vice Prep.to, e P. D. Massimiliano Palombara, senza essersi riservato alcun caso particolare. Consegnò le chiavi della cassa del deposito, una dandola a me infrascritto, l’ltra al P. Viceprep.to e la terzaper sé. Propose poi per Attuario me infrascritto, che passai per verbum placet. Indi significò che il Collegio non aveva Proc.re per o Liberali, esigere, sicome anco per le liti, e nominò per lesetione il laico Bernardino Vincenzini, e per le liti il P. Pietro Francesco Liberali, che posti a voti secreti, l’ebbero tutti favorevoli, e chiamato dentro il notaro Angelini , se gli fece ad uno la procura. E rese ... de more le grazie, si terminò il Capitolo al quale intervennero il R. P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.leD. Giacomo vecellio, il P. D. Viceprep.to D. Gio.Maria Carnevale, R. P. D. Go.batta Gizzi, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto-

Famiglia:

R. P. D. Cristofano Folfi Prep.to anno 1.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Cancel.re

P. D. Gio.Maria Carnevale V. P. Curato e Maestro de Novizi

R. P. D. Gio.Battista Gizzi per Napoli

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

Laici

Lorenzo Ranieri

Domenico Cerasoli

Bernardino Vincenzini

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Olisse ospite

Partono:

Velletri

R. P. Filippo Petrucci per Velletri

P. P. D. Girolamo Salvi per Velletri

Giovanni Piacentini ospite per Velletri

P. D. Francesco M.a Spelta per Camerino

P. D. Gio.Battista Oddi per Napoli

D. Giovanni Bruni per Napoli

Domenico Bey per Napoli

D. Giacinto Mantica per Bologna

P. D. Luigi Sevageri per Amelia

D. Nicola Fiorini per Amelia

P. D. Gio.Ernesto Galler per il Clementino

D. Michele Borgia per il Clementino

D. Raimondo Studiosi per il Clementino

R. P. D. Agostino Spinola per Nove

In esecutione delle deputationi fatte dal Ven. Def.rio partirono per Napoli li X detto D. Giovanni Bruni e Fr. Domenico Bay.

Per Gratz sua patri con licenza della Sacra Cong.ne li 11 detto il P. D. Ernesto Galler.

Per Camerino li 12 detto il P. D. Francesco M.a Spelta e per Bologna D. Giacinto Mantica .

Per il Clementino li 14 detto d. Michele Borgia e D. Raimondo Studiosi.

E finalmente per Velletri il dì sudetto il P. D. Filippo Petrucci; essendo rimasto di stanza con licenza del Rev.mo P. gen.le il P. D. Gio.Battista Oddi.Cristoforo.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

1 Luglio 1707

Partì da questo Collegio per Velletri deputato dal Ven. Def.rio il R. P. D. Girolamo Salvi, con l‘ospite Giovanni Piacentini.

In detto giorno si lessero in publica mensa dal P. D. Gio.Battista Oddi le bolle De celebratione missarum emanate dalla fe m. di Innocentio XII, con tutta l’estensione di detta bolla.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

14 Luglio 1707

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale al quale intervennero con il detto P. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le, il Viceprep.to, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi, il P. D. Gio.Battista Oddi, e me infrascritto, essendo solamente mancato il P. D. Massimiliano Palombara, per ritrovarsi ammalato. In esso fu proposto per proc.re me infrascritto a poter destinare un Prelato, o un Avvocato o più d’uno, per giudici compromissarii per un aggiustamento tra il P. Gi.Antonio Cuati Svanzini (?) ed il P. Giovanni Bruni per da sempre spettante a detto P. Bruni, e ne fu fatta una procura rogata per gli atti dell’Angelini il dì sudetto e rese le gratie prout devotione (?), si sciolse il Capitolo.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

15 Luglio 1710

Partì per Nove il R. P. D. Agostino Spinola destinato Rettore di questo Collegio dal Ven. Def.rio.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

19 Luglio 1707

Restò convocato il Capitolo Collegiale nel quale intervennero il R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecelli, D. Gio.Maria Carnevale, V. P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto. Essendo mancato il P. D. Gio.battista Gizzi e P. D. Massimiliano Palombara, che rinuntiarono. In esso restò eletto Porc.re me infrascritto a poter prestar il consenso alle Monache Orsoline, che hanno comprate due case soggette al canone dovuto a questo Collegio, con ricevere il laudemio e canoni decorsi, et obligarsi per l’avvenire a pagare li canoni et il quindenio nel modo e forma che si conveniva con dette monache per testamento da rogarsi e ne fu rogato testamento per gli atti dell’Angelini il dì e anno sudetto.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

23 Luglio 1707

Per ordine del R. P. Prep.to si radunò Capitolo Collegiale nel quale restò eletto Proc.re per esigere da Genova il legato dove il R. P. D. Gual.o Gerberino, Vocale,in mancanza del M. R. P. D. Angelo M.a Pavia di f. m., che n’era antecedentemente il Proc.re e ne fu rogato l’instromento, negli atti dell’Angelini, li PP che intervennero furono il P. D. Prep.to, il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio, il P. D. Gio:Maria Carnevale Viceprep.to, il R. P. D. Gio.Battista Gizzi. Il P. Massimiliani Palombara, il P. D. Gio.Battista Oddi e me infrascritto e rese le solite gratie si terminò.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

28 Luglio 1707

Restò stipulato l’instromento con le monache Orsoline detto giorno per gli Atti del Galli notaro del Vicario, lle quali pagavano il laudemio di scudi 19.5 e s’obligavano pagare il quindennio di scudi 19,5 e restò terminata questa differenza.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

19 Agosto 1707

Essendo stato restituito da Sig.ri Cospani di Todi un capitale di scudi 1150, fu questo impiegato con li Padri della Missione di Monte Citorio all ragione di scudi 2.80 per cento, essendosene rogato l’Angelini notaro del Vicario, nel libro degli Instromentiin nostro Archivio ve n’è la copia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

20 Agosto 1707

Sono stet lette in pubblica mensa le bolle d’Urbano VII con li decreti annessi spettanti alla SS.ma Inquisitione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

5 Settembre 1707

Partì in detto giorno il M. R. P. D. Gio.Battista Gizzi per Napoli destinato Vicario del Collegio Macedonio dal Rev.mo P. Gen.le.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

13 Ottobre 1707

Partì per Macerata il P. D. Gio.Battista Oddo destinato dal P. Rev.mo Vicario del pio luogo degli Orfani.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

31 Ottobre 1707

Con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le venne di stanza in questo Collegio il P. D. Domenico M.a Rossi e gionse di passoggio da Macerata il P. Giacomo Cevasco.

D. Cristoforo lPrep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

11 Novembre 1707

Gionse in detto giorno il Chierico Rubbi venetiano deputato per Prefetto del Clementino, dove dopo 3 giorni seguì la sua deputazione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

18 Novembre 1707

Partì per Napoli il Fr. Belardino Vincenzini laico professo destinato comesso del loco pio di S.ta M.a di Loreto.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

23 Novembre 1707

Proseguì per Venetia il suo viaggio il P. D. Gio.Giacomo Cevasco deputato dal P. Rev.mo Gen.le e giunse in questo Collegio con obbedienza del detto P. Gen.le il Fr. Gio.Battista Grisanti, che stava in Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

28 Novembre 1707

Si convocò il Capitolo Collegiale nel quale fu fatto Proc.re ad exigendum il Fr. Giovanni Battista Grisanti e ne rogò l’instromento l’Angelini notaro del Vicario.

In detto giorno con permissione del M. R. P. Prov.le venne per due mesi per fare alcuni suoi affari il P. D. Gio.Battista Spinola che si trova Viceprep.to di Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

5 Dicembre 1707

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum, emanate da Innocentio XII.

In detto giorno sono giunti di passaggio ilP. D. Filippo Petrucci, che stette 2 giorni soli e poi ritornò in Velletri et il Fr. Marco Pollinari che dopo otto giorni proseguì il suo viaggio per Amelia.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

ANNO 1708

6 Gennaio 1708

Il R. P. prep.to convocò tutta la famiglia del Collegio, ai quali fu fatta la solita distributione de Santi Protettori dell’anno.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

10 Gennaio 1708

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De largitione munerum di Clem. VIII et Urbano VIII.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

24 Gennaio 1708

Fu convocato il Capitolo Collegiale, nel quale fu proposto per Proc.re ad lites il P. Domenico Carbone, atteso che il P. Pietro Francesco Liberati che con ... (?) era stato fatto Vicario di Solmona, e restò eletto a tutti voti, fu proposto ancora il il prestare il consenso alle monache Orsoline, che hanno comprata una casa dall Compagnia di Constantinopoli soggetta al canone dovuto a questo Collegio, con far obligare dette monache a pagar il laudemio e per l’avvenire li canoni, e quindennio e di questo ne fu data la facoltà a me infrascritto, siccome se ne rogò dell’uno e dall’altro instromento per gli atti dell’Angelini e si disciolse il Capitolo, al quale intervennero il R. P. Prep.to, M. R. P. Proc.r Gen.le D. Giacomo Vecellio, D. Gio.maria Carnevale Viceprep.to, D. Massimiliano Palombara, D. Domenico M.a Rossi.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

14 Febbraio 1708

Giunse in questo Collegio dalla Provincia Veneta il P. D. Carlo Ferdinando Silvestri destinato dall’ Em.mo Sig. Cardinale Ottoboni a predicare nella sua chiesa di S. Lorenzo in Ravaso.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

25 Febbraio 1708

Arrivò in Roma il M. R. P. D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le che è venuto da Genova per le visite, et è andato ad alloggiare al Collegio Clementino.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

29 Febbraio 1708

Gionse in questo Collegio il M. R. P. D. Pietro Calme Prov.le Veneto, chiamato da N. S. per il Vescovto di Trau.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visita

7 Marzo 1708

Havendo iio D. Filippo Merelli nel terminare la visita di questo Colegio di S. Nicolò e Biagio tenuta la congrega consueta, dopo havere esortato egn’uno generalmente al’osservanza delle nostre Constitutzioni et al servizio della Religione e di Dio,ho lasciati gli seguenti ordini sui mezzi necessarii al buon governo spirtiualedi questa casa.

1.o. Che il R. P. Prep.to ordini in tutti i giorni festivi ls communione per i nostri Fratelli laici deputando loro l’hora congrua e che indispensabilmente la facciano tutti assieme col mantello alle spalle, e non con la cotta e se può egli medesimo o il suo Viceprep.to celebri per tale effetto.

2.o. Che invigili sopra l’assitenza di tutti gli sacerdoti e fratelli all’orazione mentale, la quale non si lasci per alcun inferiore motivo, e mancando alcuno con zelante carità lo ammnisca.

3.o. Che formi lo stato stabile o sia perpetuo dell’esito per quelle bocche in numero opportuno, perché si possa da Visitatori confrontare in ogni anno, quanto cresca o di no l buona economia.

4.o. Che si trovi l’espediente opportuno per rimettere et investire, overo scaricare con la debita facoltà gli avani del legato Salvio, acciò in alcun tempo non possa essere molestato la cassa publica del Collegio per tale amministrazione.

D. Filippo Merelli Prep.to Prov.le in atto di visista

8 Marzo 1708

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti Ad officium SS.mae Inquisitionis Alex. VII, De reformatione Regul. Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

28 Marzo 1708

E’ giunto in questo Collegio il Chierico Paolo Di Bisogno da Napoli, con obbedienza del M. R. P. Prov.le per fermarsi in tanto che haverà terminate alcune sue facende.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

14 Aprile 1708

Partì Mons. Pietro Paolo Calme per la sua chiesa di Trau, havendo lasciato il suo ritratto e scudi 20 per il tempo, che ha qui dimorato assieme on il compagno.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

22 Aprile 1708

Giunse da Germania il P. D. Gio.Ernesto Galler, aspettando dal R. Rev.mo Gen.le l’obbedienza per quel Collegio che a lui piacerà.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

23 Aprile 1708

IL R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale, et espose come il Collegio possedeva in Forlì alcuni censi, li quali erano ridotti in pessimo stato et havendo ritrovato chi li haverebbe comprati a ragione di scudi 30 per tornatura, haveva stimato di non perdere detta congiuntura, et havendone sopra di ciò havuto il consenso del P. Gen.le, et ottenuta la facoltà della Sacra Cong.ne de Vescovi et Regolari in data de 20 corrente, perciò non restano che l’approvazione de PP per stipulate l’Instromento, ..che ogni uno approvò tal vendita e se ne fece procura in persona dle P. D. Gio.Battista Folfi per gli atti dell’Anggeliniil dì et anno sudetto. Li PP. che intervennerofurono il detto P. Prep.to, il M. R. P. D. Giacomo Vecellio Pro.re Gen.le, D. Gio.Maria Cranevale Viceprep.to, D. Massilimiano Palombara, R. Domenico M.a Rossi e me infrascritto. A dì 30 maggio s’hebbero in Roma per detta vendita scudi 173.81.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

24 Maggio 1708

Partì da questo Collegio per la sua Provincia di Venetia il P. D. Carlo Ferdinando Salvetti, ch predicò il quaresimale nella chiesa di S. Lorenzo in Damso, essendo qui dimorato per lo spatio di 3 mesi e X fiorni, nel qual tempo, non ha lasciato al Collegio che la celebratione de n.o ... messe dopo esser stato servito con tutta l’attentione.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

24 Maggio 1708

IL R. P. Prep.to fece leggere la famiglia di questo Collgio fatta nel Ven. Def.rio celebrato in S. M.a Secreta di Milano:

R. P. D. Cristofno Folfi Pprep.to anno 2.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M.R. P. D. Gregroio D’Aste Canc.re e Proc.re del Ven.

P. D. Gio.Maria Carnevale Vice prep.to

P. D. Gio.Ernesto Galler C. ...

P. D. Massimiliano Palombara Curato

Laici

Lorenzo Rainieri

Gio.Battista Crisanti

Domenico Cerasoli

Lorenzo Piazzini

Lorenzo Ulisse ospite

Parte il P. D. Domenico M.a Rossi per Nove.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

1 Giugno 1708

Arrivò in queto Collegio per passare in Albenga il Fr. Gioseppe Menghini laico, che li 8 detto partì per detta sua deputatione.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

2 Giugno 1708

Partì da questo Collegio il Chierico Paolo Di Bisogno dopo haver terminato gli suoi affari, e se ne ritornò a Napoli.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

10 Giugno 1708

Partì di questo Collegio il P. D. Gio.Battista Spinola dopo haver terminato le sue incombenze per le quali venne sin del mese di 9bre e se ne è passato a Camerino deputatovi dal Ven. Def.rio.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

15 Giugno 1708

Si lessero in publica mensa dal P. D. Domenico M.a Rossi le bolle De celebratione missarum emanata da Inn. XII di fe. Me. con tutte l’essentioni di detta Bolla.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

29 Giugno 1708

Gionse da Napoli il P. D. Giovanni Bruni destinato dal Ven. Def.rio di stanza in Amelia, per dove partì li 9 luglio.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

14 Luglio 1708

Il Rev.mo P. Gen.le mandò alcuni ordini fatti nel Ven.Def.rio celebrato in Nove, .... anche il R. P. Prep.to li fece leggere in publico, e poi raccomandò la pontuale esecutione de medesimi.

D. Cristoforo Foffi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

22 Agosto 1708

Furono lette in publica mensa le bolle d’Urvano VIII, co li decreti annessi spetatnti alla SSm.a Inquisitione.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

2 Settembre 1708

Conoscendosi non essere atto per il servitio delle Religione Olisse Vincenti ospite, restò licentiato.

27 Settembre 1708

Il P. R. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale di tutta la famiglia a quali raccomandò l’osservanza et assegnò ai Frateli laici l’officio loro, massime per la pulitia del Collegio. Incaricò caldamente l’osservanza dela cassa del depositom nel qyale qualche d’uno era negligente in ponervi il suo sproprio in conformità de decreti del Ven.le Def.rio, sentì le colpe de Laici, e poi li licentiò, e propose a PP. lo stato in cui trovasi la casa, li nuovi pesiper li quali N. S. aggravato nelle guerre presenti tutti, per lo che era necessario, pensare al sgrvio, per poter una volta alzare la testa, e liberrsi da debiti, per li quali si resta oppressi. Restò così comnunemte stabilito che si procurasse per quest’anno esser esenti dalle 40 linee (?) circolari, che per le feste di SS.ti Nicolò e Biagio, si facessero senza musica e senza apparato, così nel Giornale de morti e sepolcro si procurasse ogni risparmio, come si faceva già in tutte le altre spese. Il R. P. Prep.to dichiarò che egli non haverebbe più questo vestiario, né lettere, né di cartae inchiostro. Il M. R. P. Pro.re Gen.le haverebbe dato ogni mese 5 giulii, perché se ne dicessero messe in scomputo degli oblighi. Il P. Viceprep.to si compromise di dare meno incommodo che potrà per il vestiario, onde gl’altri PP. che non danno niun incommodo alla casa, si restrinsero d obligarsi di pagarsi da loro le spetiarie, eccetture però il P. Palombara che in questo punto dichiarò esser contrario. Tutta questa restrittione però ha inteso il Capitolo Collegiale d’osservarla durante le presentiurganze e necessità e ree le gratie prout de more.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

6 Ottobre 1708

Partì il P. D. Domenico M.a Rossi per Frascati, con animo di lì portarsi alla sua obbedienza di Camerino, dove è stato destinato del Rev.mo P. Gen.le come in effetti partì in quella volta il detto Dicembre.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

16 Novembre 1708

Si sono lette inp publica mensa le bolle e decreti di Clem. VIII De reformatione Regularium et i decretiDe Aposttais et eiectis.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

3 Dicembre 1708

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum emanate dalla f. m. d’Inn. XII.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

ANNO 1709

6 Gennaio 1709

Fu convocato il capitolo Collegiale, nel quale intervenne tutta la famglia a quali fu fatta la solita distributione de Santi Prottetori dell’anno.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

14 Gennaio 1709

Si sono lette in public amensa le bolle De largitione munerum di clem. VIII et Urbano VIII.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

1 Marzo 1709

Per diversi motivi che hanno mosso li Padri di questo Collegio a licentiare dal servitio del medesimo il Sig. Antonio Gabrielli spetiale, hanno al medesimo sostituito nemine discrepante il Sig. Annibale Gaudentii spetiale all’Insegna del Drago alla Bara, il quale sìè obbligato alli medesimi patti e conventioni, che faceva il detto Sig. Antonio quando gli serviva. In fede.

D. Cristoforo Folfi Prep.to

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

10 Marzo 1709

IL M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re Gen.le e Visitatore deputato del P. nostro Gen.le, visitò questo Collegio incominciando dalla chiesa e sagrestia, poscia rividde la cassa de deposito, li libri del maneggio, com,anco quelli del legato Salvi e Bruni, delle messe perpetue, adventizie, e de nostro defunti. Sentì a parte tutti li PP. e Fratelli Laici, esortandoli all’oservanza delle nostre Costituzioni e lasciò gl’infrscritti ordini.

Che le elemosine delle messe adventizie che vengono alla giornata siano per l’avvenire tenute e registrate da un P. sacerdote per dover render conto nell visita.

Che i PP. celebrino laprima cosa per le messe obligate agl’altari fissi, e non possino prendere se non una sola esenzione la settimana; e la sopraintendenza della sagrestia l’abbia sempre un P. sacerdote.

Che in ordine la legato Bruni, di cui se ne tiene l’amministratione separata da quella del Collegio, venghi per l’avvenire continuata come sopra, e quando il P. D. Giovanni Bruni non vogli stare bene od al male, e non si contenti di ciò, che si ricava da suoi effetti, in tal caso egli si assuma tutto il peso, considerandosi, che il Collegio non ha avuto sin’ora niun utile, anzi l’incommodo di sostenere le liti, al quale soggiaciono li suoi effetti.

Che il R. P. Prep.to secondo già le replicate premure sopra l’ooservanza della cassa el deposito fatta in occasione di congrega insista all’intiero adempimento di detto suo desiderioe per aver ritrovato in detta cassa intiero il num.o di spoglii di tutta la famiglia esistente.

Sì come in detto giorno è cenvenuto al M. R. P. Prep.to con facoltà pure del M. R. P. Proc.re Gen.le partire subitamente, stante l’avviso che s’ebbe d’una pericolosa indispositione di quel M. R. P. Preposito, così il medemo ritornato che sarà si contentarà notificare a tutti in publica congrega li seguenti decreti

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Gregorio D’Aste Canc.re Visitatore

11 Marzo 1709

D buonissima ora in proseuzione della sua viaita e per incaminarsi alla volta di Brescia per il Ven. Definitorio partì il M. R. P. D. Gregorio d’Aste Canc.re e Visitatore assieme con il P. D. Filippo Petrucci, quale otto giorni prima s’era portato da Velletri in Roma con facoltà del M. R. P. D. Andrea Federici Visittaore a tal effetto.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

12 Marzo 1709

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SS. mae Inquistionis Alex. VII, De reformatione Regul., Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis sacrae Cong.nis Concilii.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

27 Marzo 1709

Giunse da Amelia il P. D. Luigi Savageri per suoi affari particolari e partì di ritorno li 2 d’aprile .

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

9 Maggio 1709

Il R. P. Prep.to convocata nel solito luogo la congrega, dopo aver esposto, qualmente ritornato con ottime nuove da Velletri della recuperata salute di quel M. R. P. Prep.to, non così subito convocasse le congrega per notificare secondo gli ordini lasciati in iscritto dal M. R. P. D. Gregorio Daste Canc.re e Visitatore li registrati decreti, perima per avere osservato in quelli non non esservi niente di più di quanto puntualmente si praticava, di più ch’in breve dovera apportre nuovo incommodo per la notificazione delle dsiposizioni dl Ven. Def.rio, così in detta congiuntura si riserbò, come fece, primieramente leggere tutti, ad uno ad unodistintamente li detti decreti, quali nuovamente inculcò e n’impose la perseveranza nell’esecuzione con ristabilire la sopraintendenza della sagrestia al P. D. Gio.ernesto Galler; ed imposto nuovamente e per ultima sua ammonizione al P. D. Gio.Maria Maria Carnevale, che facesse lo sproprio, mentre ìesso era solo il mancante, notato dal M. R. P. sudetto Visitatore, susseguentemente fece leggere le nota della famiglia che fu come siegue.

Roma, SS. Nicolò e Biagio

R. P. D. Cristofor Folfi Prep.to, anno 3.o

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re e Pro-re del Ven.

D. Gio.Ernesto Galler Viceprep.to e Vice Curato

D. Gio.Maria C. S.

D. Massimiliano Palombara Parroco

Laici

Lorenzo Raineri

Gio.Battista Grisanti

Marco Polinari per il M. R. P. Canc.re

Domenico Cerasoli per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Ita est. D. Gregorio D’Aste Cancelliere

Indi ripigliò il medemo P. Prep.to a tutti universalmente inculcando il fervore e la perseveranza nell’osservanza delle nostre Costituzioni particolarmente sopra li voti, ed in specie della povertà e che ciascuno avesse memoria prevalersi delli particolari avvertimenti avuti in visita; ed in quanto alli confessori e li Fratelli non inovava cos’alcuna, ma s’osservasse come sin’or aveva permesso, e chiamato i medemi a dire loro colpa, indi li licenziò. Di poi pregati li Padri ad avere la bontà di proseguire con la loro buona esemplarità a favorirlo in tutto ed assisterlo come s’erano compiaciuti sin’ all’ora. Al P. D. Gio.Maria Carnevale disse che la chiave del deposito che teneva appresso di sé la consegnasse al P. Gio.Ernesto Galler nuovamente eltto Viceprep.to, e nell’istesso tempo portasse al deposito il suo sproprio, come poi finalmente fece, ed in avvenire per qualsivoglia motivo, o urgenza, che li fosse occorsa e uscir di Collegio, tanto nell’andare come nel ritornare pigliare la benedizione a tenore delle nostre Costituzioni, o da esso Prep.to, o in absenza dal P. Viceprep.to, e supplicando li Padri ad avvertirlo e correggerlo in ciò che potessero conoscere difetti, o mancanze nel suo modo di sopra intendere e governare, rese de more le solite grazie, licenziò la congrega.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

23 Maggio 1709

Giunse da Velletri il P. D. Giuseppe M.a Centurione, quale partì poi li 3 di giugno per Amelia sua deputazione.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

6 Giugno 1709

Giunse d’Amelia in questo nostro Collegio per sua deputazione il Fratel Marco Polinari destinato dal Ven. Def.rio per compagno del M. R. P. Gregorio D’Aste Can.re e Proc.re della causa del Ven.

7 Giugno 1709

Si lessero in public amens dal P. Vceprep.to le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De rfeormatione Regularium Clem. VIII et De Aposttais et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

8 Giugno 1709

Giunsero di ritorno il M. R. P. D. Gregorio d’Aste Canc.re col P. D. Filippo Petrucci e questo partì poi l’XI detto per Velletri già sua residenza.

D. Gio.Ernesto Galler Pro att.o

D. Cristoforo Folfi Prep.to

14 Giugno 1709

I R. P. Prep.to adunato nel solito luogo la congrega di tutti li PP. premesse le solite prci, primieramente notiicò i sgeuenti decreti del Ven. Def.rio, on averli fatti distintamente leggere ad uno ad uno da me infrascritto proattuario e sono

In nomine domini Reperitur in lib. Act. Definit. Cler. Regul. Congrebat. De Sonascha, et sepcialiter inter Acta Definitorii celebrati in Brixia in coll. Nostr S. Bartolomei ad 1709 ut infra videlicet:

A dì 21 aprile al dopo pranzo sess.1.a

Essendosi sin sottoli 30 aprile li 1708 nel Ven. Definit.o di Milano celevrato in S. Ma. Segreta fatto un decreto per le stanze de PP. Generali e per tutti i Visitatori esistenti in SSS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma, il quale non restò per dimenticanza registrato, quindi è, che in questo Definit.o resta nuovamente confermato, et approvato, ordinandosi il registro del medemo a R. P. D. Luigi Orgiano, che lo dimenticò l’anno passato, mentre suppliva le veci da cancelliere quel decreto è del tenore che siegue. Restò decretato che quelle stanze già accomodate in S. Nicolò a Cesarini per uso de’ Generali e ... in Roma, e che nel Definitoriod ell’anno sudetto furono assegnate a quest’effetto, restino in perpetuo appresso i sudetti PP. Generali ... e Visitatori quando alcun di questi si ritrovarà in Roma, di maniera che niun altro, etiamdio Superiore Locale potrà mai abitarle in verun tempo, sotto qual si volgia pretesto, ma perché il M. R. P. D. Gregorio D’Aste v’ha fatto de bonificamenti notabili, a lui solo per privilegio si concede il poter abitare dette stanze nel tempo però che niuno de sudetti tre Padri Prep.ti maggiori, debba subito il detto P. D’Aste ritirarsi da dette stanze e concederle puntualmente al Superiore maggiore.

D. Aloysius Orgianus Procancellarius

Ita pro ... reperitur in lib. Act, ut supra in quorum fedem.

Datum Brixie in Coll. S. Bartolomei, die 28 aprilis 1709

D. octavius Cusanius Vicarius Gen.lis Congf.nis Somaschae

D. Aloysius Orgianus Pro cancellarius

In nomine Domini

In lib. Act. Cler. Regul. Congr.nis de Somascha,iDefinitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Coll. Dnter Acta et specilaiter inter Acta Definitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Collegio S. Bartolomomei repritur ut infra, videlicet:

Lunedì 22 aprile 1709, la sera sess. 3.a.

Incominciarono a riferire li stati de Collegii, e nel riferirsi da me infrascritto Cancellier lo sttao del Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma il ven. Definitorio avendo riconsciuto, che con l’essersi sin dal Cap.lo Gen.le prossimo passato diminuito la famiglia del detto Collegionello spazio di venti mesi il medesimo Collegio resta sgravato dal debito di scudi 7047.84 e perché ne resta ncor altro di scudi 2.2022 e 3, perciò ha decretato che sin a tanto il detto Collegio non rimangaa fatto libero dal detto debito, che non poss aggravarsi di soggetti, assegnandoseli in tutto num.o sei sacerdoti, e num.o cinque Laici, inclusi in essi il M. R. P. Proc.re Gen.le e compagno, purchè si veda che detta diminuzione di famiglia anche in avvenire vada in estinzione del debito. Suggeritosi anche finalmente da me infrascritto Cancell.re ch’il R. P. D. Geronimo Salvi, pretenda dal Collegio di SS. Nicola e Biagio di Roma, che se li paga anticipatamente anno per anno il suo livello, come altresì gl’alimenti a quella casa, ove risiede, ed essendo ciò contrario all’istromento di donazione, il Ven. Definitorio decreta che detto Collegio, ed il P. Prep.to paghi secondo viene prescritto dall’instromento della donazione, alla quale....

Mercoledì 24 aprile 1709, la mattina sess. 6.a

Nel rifersi dal R. P. D. Andrea Federici lo stato del Collegio di Velletri furono dal medesimo espsote l’istanze di quel R. P. Prep.to, acciochè questo Ven. Definitorio voglia mantenere l’esenzione fatta a quel Collegio dal pagamento della tassa di S. cecili, supponendo che detta eenzione duri ancora per due anni, perché così si trov argeistrato nel libro degli Atti di quel Collegio, ed in oltre quando fose terminata proprogare detta esenzione per quel tempo che parerà al Ven. Definitorio, atteso che non solo durino gli aggravi per li quali fu fatta detta esenzione, ma ancora perché son’accresciuti de nuovi a causa della fabrica delle nuove stanze. Il Ven. Def.rio deretò ch’il M. R. P. Cons.re Lodovasio assieme con il M. R. P. Canc.re D’Aste prendino informazione se la ontinuazione ed aumento de sudetti aggravii siano per colpa o difetto della mala amministrazione di chi governato,o p per altra legittima causa, e secondo che i detti MM. RR. PP. troveranno proproghino la detta esenzione di tassa dovuta al Collegio de SS. Nicola e Biagio a Roma, la quale esenzione costa dal libro degli Atti Definit. al fol. 171, essere terminata in aprile 1708.

Ita prour supra reperitur in dicto lib. Actorum in quorum fidem.

Datum Brixiae in Coll. Nostro S. Bartolomei die 28 aprilis 1709

D. Octavius Cusanius Vic.us Gen.lis Cong.nis Somaschae

D. Gregorius D’Aste Canc.ius.

3.o

In lib. Act. Definit. Cler. Regul. Cong.nis de Somascha, et specilaiter inter Acta Definitorii celebrati Brixiae anno 1709 in Collegio S. Bartolomei reperitur ut infra, videlicet:

Martedì 23 aprile 1709, la sra sess. 5.a

Ritrovandosi il M. R. P. Cancelliere D. Gregorio D’Aste da molti anni postulatore e procuratore nella causa del nostro Ven. Fondatore, che esercita con molta ode, ed indefessa fatic, ed indisposto da molto tempo on flusione di podagra, che lo tengono qualche mese dell’anno inabile, +è necessitato per detto suo impiego ed indisposizione d’un laico, che lo serva distintamente senz’aggravio però del Collegio. Il Ven. Defnit. O cognoscendo dette cause assai giuste, e ragionevoli fa la gratia al detto M. R. P. Canc.re D’Aste di poter tenere un laico acciò lo serva in dette urgenze, con che contribuisca al Collegio per gli alimenti del medesimo annui scudi trenta, e per essere il detto decreto in causa propria del sudetto M. R. P. Canc.re ha dato il Ven. Def.rio a me infrascritto l’incombenza di stendere il tale atto. Ita est.

D. Luigi Orgiano Procanc.te

Ita prout supra reperitur in dito lib. Act. In quorum fidem.

Datum Brixiae in Coll. Nostro S. Bartolomei, die 28 aprilis 1709

D. Octavius Cusanius Vic.ius Gen.lis Cong.nis Somaschae

D. Alysius Orgianus Procanc.rius

Indi propose qualmente conoscendo Fratel Gio.Battista per esperienza come puoco abie in leggere e scrivere niente idoneo alla procura dell’esazione, che gl’era stata commessa, sarebbe stato bene pregare il M. R. P. D. Grgeorio D’Aste Canc.re, già ch’era procr.re ad lites che volesse assumeri ancora quest’altra con la facoltà però di poter sostituire in luogo suo una o più persone, che gli bisognasse, e percchè il detto M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re con la sua indefessa e attenzione non mancava d’assistere già a tutti gli altr interessi del Collegio con particolare sodisfazione di tutti, onde pareva in fece di gradire le sue fatiche in un certo modo si fosse dichiarato come che quasi niente facesse, se solo parlasse dpaccrescerle il fastidio, bè mai si disconesse di rionoscere li vantaggi, che ne derivano dalla sua assistenza, giudicava ancora conveniente che le s’offerisce lo sgravio di scudi dieci all’assegnamento fatto dal Ven. Def.rio e li alimenti del compagno destinatoli, e si contentasse il Collegio di soli scudi venti annui in riguardo, come s’è detto, delle sue fatiche, che continuamente esercita per il vantaggio della casa e del peso, che dovrà poi avere il suo compagno nell’esigenze non solo de’ luoghi d’ Monti, ma ancora degli affitti di case, canoni, legati et altri simili, che gode il Collegio. Approvarono li Padri e confermarono doverosi e giusti li sentimenti del M. R. P. Prep.to, quale poi richiesto il M. R. P. D. gregorio D’Aste canc.re se si contentasse d’acettare compe sopra, rispose il medesimo M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re, che per fare una cosa grata al Collegio non recusava ad adossrsi quest’alo nuo peso: onde fu concordato e stabilito, ch’il Collegio si sarebbe contentato di soli scudi venti annui in riguardo delle conditioni sopra espressi per gli alimenti di Fratel Marco Polinari suo compagno e così in detto giorno si mandò a chiamare il Notaro e fu stipulato lo stromento di procura ad exigendum cum facultate substituendi in persona del M. D. P. D. Gregorio D’Aste Camc.re. In fin epoi il R. P. Prep.to ingiunto e caldamente raccomandato al P. Viceprep.to D. Gio.Ernesto Galler che non mancasse d’assistere, e sopra intendere in tutto e per tutto tanto nello spirituale come nel temporal, a Fratelli della famiglia, quali desiderano h’almeno ogni quindici giorni un avolta o più, o meno secondo li paresee espediente, e potesse per spiegarli le Costituzioni, e mantenerli in na fervorosa ed esatta osservanza: richiesti li Padri se loccoresse cos’alcuna d’insinuarli o avvertirlo, rele le solite gratie, licenziò la congrega.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

26 Giugno 1709

Si lessero in pubblica mensa dal P. D. Gio.Ernesto Galler le bolle della celebrazione delle messe emanata da Inn. XII co tutte l’estenzioni di detta bolla.

D. Gregorio D’Aste Canc.re et Att.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

1 Luglio 1709

Fu letta in publica mensa dal P. Viceprep.to la lettera circolare mandata dal Rev.mo P. Gen.le per l’elezione del Socio da madarsi al prossimo Cap.lo Gen.le.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Cristoro Folfi Prep.to

30 Luglio 1709

IL R. P. Prep.to convocò tutto il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti i Padri e propose come le monache Orsoline volevano pagare scudi 400, con che li PP. li ... un annuo canone di scudi 5.30, e perché essendo ciò da Pp. considerato esser cosa tale e vantaggiosa per il detto Collegiounanimamente convennero che si concludesse servatis servandis, e rese le grazie prout de more furono licentiati.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

20 Agosto 1709

Furono lette in public amensa dal P. Viceprep.to le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

21 Ottobre 1709

Giunse d’Amelia quel R. P. Prep.to per intervenire come Proc.re di quel Collegio all’elezione del Socio.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

25 Ottobre 1709

Fu convocato alla mattina di buonhora il Cap.to Collegiale per l’elezione del Socio da mandarsi a Vicenza al Cap.lo Gen.le da celebrarsi la 3.a dom.cdi Pasqua del 1710. E letta da me infrascritto due lettere indizionali il cap. 3 del lib. 1 delle nostre Costituzioni, la bolla d’Alez. VII licet alias, e quella di Clem. X De ambitu, et in ultimo le lettere de Coll. di Velletri, Camerino, Macerata, Bologna e ferrara, restavano primieramente eletti per nomine li tre scrutatori, che furono il M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Cons.re e Rettor del Colelgio Clementino e R.. P. D. Tolomeo Ciceri V.P di detto Coll.o, indi parimente per via di nomine restò eletto il R. D. Carlo Cambiaso per Socio, rese le grazie prout de more si sciolse il Capitolo, al quale intervennero gli infrascritti:

PP. di SS. Nicolò e Biagio

M. R. P. D. Giacomo Vecellio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Canc.re

P. D. Gio.Ernesto Galler V. P.

P. D. Gio.Maria Carnevale

P. D. Massimiliano Palombara

Collegio Clementino

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri V. P.

P. D. Gio.Bernardo Pozzolo

P. D. Carlo Cambiaso

P. D. Antonio Alberghetti

P. D. Stanislao Santinelli

P. D. Gio.Andrea Bettini (?)

P. D. Gi.Paolo Moriconi

P. D. Carlo Giacinto Garzia

P. D. Mattia Avallone

Mancarono:

R. P. D. Crisforo Folfi Prep.to

Coll.o d’Amelia R. P. D. Angelo M.a Centurioni Prep.to

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

3 Dicembre 1709

Si sono lette in publica mensa dal P. Vicepreposito le bolle della celebrazione delle messe emanata dall f. m. di Inn. XII con tutte l’estenzioni di detta bolla.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

4 Dicembre 1709

Fu convocato il Capitolo Collegiale al quale intervennero tutti e fu in eso stipulato l’istromento di vendita dell’annuo canone di scudi 5.30 dovuto dalle monache Orsoline per il prezzo di scudi 400, come se ne rogò in solidum ... etAngelini notaro dell’Em.mo Vicario.

Fu dal notaro Angelini rogata procura ad lites in persona del P. Domenico Vaccari essendo stato rimosso il Sig. Domenico Cerbara a causa delle sue molte occupazioni.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

14 Dicembre 1709

Alle cinque della notte giunse in questo Collegio il Rev.mo D. Ottavio Cusani Vic.rio Gen.le con il P. D. Andrea Federici. Venuto per far le visite di questa casa ... in luogo del P. Rev.mo Gen.le, et havendo ritrovato tutti li PP. ( non si riportano sei righe perché difettosa la copia fotografata ).

19 Dicembre 1709

Attesa la vendita fatta de canoni alle monache Orsline per il prezzo di scudi 400, come si dice in fol. 119 a tergo, fu investita la detta somma con le dette Monache per scudi 12 l’anno, e se ne rogarono in solidum l’Angelini e ... notaro dell’Em.mo Vicario.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

21 Dicembre 1709

Partì per Napoli il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le assieme con il P. Federici per fare le visite di quei Collegi.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

ANNO 1710

6 Gennaio 17010

Fu convocata dal R. P. Prep.to tutta la famiglia del Collegio da quali fu fattala solita distribuzione de Santi Protettori.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

10 Gennaio 1710

Furono lette in pubblica tvola dal P. Viceprep.to le bolle De largitione munerum di Clem. VIII et Urbano VIII.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

1 Febbraio 1710

Si fa fede per me infrascritto come il P. D. Agostino Spinola dalli 19 aprile 1707 sino alli 14 luglio del medesimo anno continuò in questo Collegio la lettura di teologia nostri giovani, come altresì esercitò il sacramento della Penitenza nella nostra chiesa, con tutta attenzione esemplarità e probità di costumi. Et in fede.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

D. Ottavio Cusani Vic.rio Gen.le e Visitatore in atto di visita

2 Febbraio 1710

Giunsero di ritorno dalle visite di Napoli il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le con il P. D. Andrea Federici, per dar principio all visita di questo Collegio.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

11 febbraio 1710

In detto giorno lasciò questo Collegio il P. Rev.mo Vic.rio Gen.le con il P. D. Federici si portarono la Collegio Clementino, havendo terminata la visita, per la quale non lasciò ricordato cos’alcuna di particolare.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

15 Febbraio 1710

Si portò in Napoli il P. D. Gio.Ernesto Galler Vicepre.to di questo Collegio con licenza del P. Rev.mo Gen.le per condurvi un convittore del nostro Collegio Clementino.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

15 Febbraio 1710

Giunse il P. Savageri d’Amelia con licenza del P. Rev.mo Vic.rio Gen.le, rimase sino li 5 marzo, essendose in detto giorno ritornato alla sua residenza.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

15 Marzo 1710

Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis Innocentii VII, De refor. Regularium Clem. VIII et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Gregorio D’Astae Canc.re et Att.o

D. Christoro Folfi Prep.to

9 Aprile 1710

Giunse da Velletri il P. Prep.to M. R. D. Girolamo Salvi per intraprendere il viaggio verso Vicenza, dove dovea celebrarsi il Ven. Cap.lo Gen.le avendo seco per compagno il fratello Dionisio Gentile. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

16 Aprile 1710

Verso le 17 hore giunse da Napoli il M. R. P. D. Gio. Battista Gizzi Rettore del Macedonio per il sudetto motivo del prossimo Cap.li Gen.le da celebrarsi in Vicenza. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

14 Aprile 1710

Giunse da Amelia per suoi intressi particolari con facoltà del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio il P. D. Luigi Savageri. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

14 Aprile 1710

Partirono la mattina a buonissima hora per il prossimo Cap.lo Gen.le da celebarsi in Vicenza il M. R. P. D. Proc.re Gen.le D. Giacomo Vecellio e M. R. P. Canc.re D. Gregorio D’Aste. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

21 Aprile 1710

Verso le 12 ore partì il M. R. P. D. Gio.Battista Ghizzi in prosecuzione del suo viaggio per il sudetto prossimo Cap.lo Gen.le. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

22 Aprile 1710

La mattina di buonissima ora per la sua residenza in Amelia partì di ritorno il P. D. Luigi Savageri. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

29 Aprile 1710

La mattina verso le 13 ore partì di ritorno alla sua residenza in Velletri il Fratello Dionisio Gentile, essendo restato in questo Collegio sino alle resoluzioni del prossimo futuro Cap.lo Gen.le il M. R. P. D. Girolamo Salvi, quale per consulto de professori non giudicò bene proseguie i viaggio per il sudetto prossimo Cap.lo Gen.le, stante le sue indisposizioni. Et in Fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

1 Giugno 1701

In detto giorno vers’un’ora di notte giunsero in questo nostro Collegio il M. R. P. D. Carlo M.a Lodi nuovamente eletto Gen.le per sua residenza, ed il P. Sirtori Prep.to del Collegio Gallio in Como per suoi affari particolari. In fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoforo Folfi Prep.to

2 Giugno 1710

La mattina verso le ore 14 partì da questo nostro Collegio il sudetto P. Sirtori e si portò ad abitare nl nostro Collegio Clementino. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

6 Giugno 1710

Il dopo pranzo ore 17 partì da questo Collegio il R. P. D. Girolamo Salvi per la sua residenza in Velletri, dopo d’essersi trattenuto in questo Collegio da due mesi meno tre giorni. In fede.

Gen.le prossimo celebrato per passaggio a Napoli il M. R. P. D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

11 Giugno 1710

Giunse circa l’ìora diecinove di ritorno dal Ven. Cap.lo Gen.le prossimo celebrato per passaggio in Napoli il m. R. P. D. Gio.battista Ghizzi Cons.re. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

13 Giugno 1710

Verso le dieci nove e mezza arrivarono in detto giorno in questo nostro Collegio secondo le loro deputazioni fatte dal prossimo passato Cap.lo Gen.le di permanenza il P. Constantino professo ed il Fratello Gio.Battista Spinola Chierico professo in minoribus. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

14 Giugno 1710

Verso le dodici ore partì da questo Collegio i M. R. P. D. Gio.Battista Ghizzi Cons.re per la sua residenza nel Collegio Macedonio di Napoli. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christoro Folfi Prep.to

15 Giugno 1710

Ad ore quindeci nel medemo giorno giunse per su permanenza in questo Collegio secondo le determinazioni del Ven. Cap.lo celebrato in Vicenza di quest’anno corrente il P. D. Luigi D’Aste. Et in fede.

D. Gio.Ernesto Galler Proatt.o

D. Christooro Folfi Prep.to

16 Giugno 1710

Fu letta in refettorio a publica mensa la nota della famiglia di questa casa e Collegio stabilita dal Ven. Definitorio dal Cap.lo Gen.le ultimamente celebrato a Vicenza, ed è la seguente:

R. P. D. Agostino Spinola Prep.to

M. R. P. D. Carlo Maria Lodi Proc.re Gen.le

D Gio.aria Carnevale Viceprep.to, C. S.

D. Luigi D’Aste C. S.

D. Massimiliano Palombara Curato C. S.

D. Gio.Ernesto Galler Vicecurato

D. Costantino Serra studente di teologia

Gio.Battista Spinola studente di teologia

Laici

Gio.Battista Grisanti

Gio.Battista Lomazzo per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Giacomo Gazzano

Lorenzo Piazzini

Un secolare

20 Giugno 1710

La sera partì il R. P. D. Christoro Folfi per Amelia al governo di quel Collegio, deputato dal Ven. Def.rio dal Cap.lo Gen.le celebrato.

23 Giugno 1710

Arrivò a consolazione di tutti il R. P. D. Agostino Spinola, deputato al governo di questo Collegio e casa dal Ven. Definitorio.

25 Giugno 1710

Fu letta la patente del P. D. Agostino Spinula in refettorio a public amensa come degnissimo Prep.to deputato dal Ven. Def.rio di questa casa e Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.to

Il medesimo dì verso l’ore di pranzo arrivò il Fratello Gio.Battista Lomazzo, deputato per compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

26 Giugno 1710

Fu letta in publica mensa la bolla De celebratione missarum iuxta solitum.

D. Agostino Spinola Prep.to

30 Giugno 1710

Verso l’ore di vespero fu fatta la prima congrega di tutta la famiglia di questa casa e Collegio, nella quale il P. Prep.to raccomandò vivamente l’ossrvanza delle nostre Costituzioni, deputò i confessori per la famiglia e consegnò le chiavi del deposito, una al P. Viceprep.to, l’altra al P. D. Luigi D’Aste, come Seniore, e la 3.a tenne per sé: melle medesima congrega fu proposto per speziale di casa nuovamente Antoio Gabrielli, che gà servì altra volta e fu accettato omnibu consentientibus; a considerazione che il Sig. Annibale Gaudenzi all’insegna del Drago alla Bara fosse ssai distante, volendo li Padri uno a loro servizio più da vicino, per prevalersene senza tanto lo scomodo in ogn occorrenza particolare in casi repentini e di notte tempo e finalmente fu proposto ed eletto omnibus votis per attuario e procuratore di questa casa e Collegio il P. D. Gio.Battista Galler, perciò il medesimo, com’Attuario eletto et approvato, ha sottoscritto il presente atto della giornata 30.ma co le giornate 26c........ del detto mese con una sola sottoscrizione.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

1 Luglio 1710

Fu rogato l’atto di procura in persona del P. D. Gio.Ernesto Galler per gli atti dell’Angelini e per quell’atto furono congregati tuttii PP. di questa casa e Collegio che hanno voto in Capitolo e quest congrega costitutì il R. P. Prep.to li Padri D. Gio.M.a Carnevali come Viceprep.to, Dl Luigi D'Aste come Seniore,e D. Gio.Ernesto Galler com’Attuario a formare l’inventario di tutti i mobii di uesta casa e chiesa, non avendo ricevuto l’antecessore suo distinta consegna de mobii, né questo dal suo antecessore, né s’è rivenuto lìinventario di questa casa e Collegio dal governo dep P. D. Francesco Gimignani che formò l’inventario l’anno 1704 a dì prio di Marzo di tutto cioò, che trovò nella casa, sagrestia e chiesa.essendo esso Superiore di questa casa e Collegio

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

20 Agoto 1710

Furono lette in publica mensa dal Chierico Gio.Battista Spinola le bolle d’Urbano VIII con l’annesse, spettanti alla SS.ma Inquisizione.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

3 Ottobre 1710

In esecuzione degli ordini precisi del Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le D. Giacomo Vecellio s’è letto in publico refettorio e poi affisso alla porta del medesimo il monitorio contro il il M. R. P. D. Gregorio D’Aste in cui resta citato a personalemnte presentarsi in vnetia nel nostro Collegio di S. Maria della Salute, avanti al Rev.mo P. Gen.le, o in Roma in questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio a Cesarini avanti il M. R. P. Proc.re Gen.le nel termine di giorni trenta, dieci de quali sono per il primo, li seguenti dieci per il 2.o, e gli ultimi per il terzo e perentorio termine, da computarsi dal giorno della presente, a fine di ricevere i comandi respettivi de detti Padri e ciò non solo per essersi portato a Vienna sotto falso pretesto di certa licenza ottenuta dalla Scara Cong.ne de’ Vescovi e Regolari, attesala quale licenza rihiese quella del P. Rev.mo relative alla predetta, ma ancora d’essere trasferito sena alcuna licenza a luoghi d’eretici come per lettere di nuntii, ne resta avvisato il P. nostro Rev.mo, registrandosi tutto ciò nel lib degli Atti per ordine preciso del P. Nostro Rev.mo, come per pettera missiva, ch’il P. Prep.to ha fatto leggere ai PP. Et in fede.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

11 Ottobre 1710

Giunse d’Amelia il P. D. Luigi Savagieri con la licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

12 Ottobre 1710

Domenica 18 ottava dopo Pentecoste, vestì il M. R. P. Prep.to nostro D. Agostino Spinola Carl’ Antonio Astolfi cremonese dell’abito di nostra Religione dopo la messa conventule in sagrestia con la licenza del Rev.mo nostro P. Prep.to D. Giacomo Vecellio,averlo per dipo mesi continui provato in abito secolare a serviio del refettorio e porta di casa e considerati i suoi reicapiti e testimoni de vita et moribus, statu libero e nascita.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

17 Ottobre 1710

Benedisse il M. R. P. Prep.to D. Agostino Spinola il quadro nuovo dell’ Altare grande di questa nostra chiesa parrocchiale de SS. Nicola e Biagio a Cesarini, e vi disse al medesimo altare per il primo la S. Messa, avendo detto altare fatto rinovare il R. P. D. Gio.Ernesto Galler Vicecurato e confessore in detta chiesa, che spese sopra ducento scudi moneta con la licena de’ suoi Superiori, come si raccoglie dalle ricevute de maestri e virtuosi. Il quadro è opera del Sig. Filippo Cermisoni Mola, al quale ddonò il P. Cento scudi moneta senza le spese de’ colori; la cornice fece il M.ro Domenico Cardelini falegname, al quale pagò il Padre scudi trenta moneta, ed è disegno di Salvatore Rossa, l’indorò poi Francesco Palombi, il di cui conto importò parimente da tenta scudi tra fattura ed oro, ed i tre nominati fecero di questa medesima parrocchia l’ormaneto fatto a guazzo da capo sina piedi di tutto l’altare , è disegno ed opera del Sig. Pietro Paolo. Importò scudi venticinque di spese di giornat e e colori, oltre di ciò v’è da notare le giornate, ed opere del M.ro Gio.Battista Giob muratore, il quadro rappresenta S. Nicolò nelle craceri quando gli apparsero Xpto S. N. e la Madonna SS.ma, dandoli lìuno il libro degli Evangeli e l’altra il pali arcipiscopale, è alto di tela p.mi 20 e largo p.mi 10.

G. Gio.Ernesto Galler Att.o

D. Agostino Spinola Prep.to

18 Novembre 1710

Fu intimato alla persona del P. Viceprep.to e D. Massimiliano Polverara Seniore e Parroco il precetto del tenore seguente, al P. D. Gio.Ernesto Galler:

P. D. Agostino Spinola Prep.to de SS. Nicolò e Biagio di Roma al P. D. Gio.Ernesto Galler sacerdote nostro professo.

Avendo noi avuto ordine preciso dal P. Rev.mo D. Giacomo vecellio nostro Pprep.to Gen.le di tenere appresso di noi le chiavi delle stanze che furono ad uso del R. P. D. Gregorio D’Aste con dovere inventariare alla partenza nostra e di due R. P. Seniori tutti li mobili, che si trovano, non solo per ridurle con regolare osservanza secondo il prescritto delle nostre Consituzioni, ma ancora perché già è stato dal Venerabil Definitorio celebrato questo anno in Vicenza detto R. P. D. Gregorio D’Aste deputato nel nostro Collegio di Macerata et ora presentemente dal P. Rev.mo Gen.le nel nostro Collegio di Camerino, come consta dall’ubbidienza esibita dal M. R. P. Proc.re Gen.le P. Carlo Maria Lodi: che però avendo che, P.D. Gio.Ernesto Galler, a cui abbiamo per più volte significato il sudetto ordine, ricusato di consegnare le sudette chiavi, noi in seguito del tenore dello stesso ordine de P. Rev.mo Gen.le, le comandiamo sotto precetto formale di Santa Obbedienza di consegnare le dette chiavi ad effetto di ulterioremente eseguire li comandi del P. Rev.mo, come sopra. Dal Collegio de SS. Nicolò e Biagio li 18 8bre 1710

D. Agosino Spinola Prep.to

D. Gio.Maria Carnovali Viceprep.to

D. Massimiliano Palombara

Ed in fede il dì sudetto in esecuzione degli ulteriori ordini del P. Rev.mo Gen.le

d. Agostino Spinola Prep.to

D. Massimiliano Palombara

24 Ottobre 1710

Questa mattina s’è letta in publico refettorio e poi affissa alla porta del medesimo la derogatoria del P. Rev.mo Gen.le alla clausola del monitorio fatto li 26 7bre 1710, in cui si comandava al R. P. D. Gregorio D’Aste di presentarsi in Roma in questo Colelgio de’ SS. Nicolò e Biagio a Cesarini o in Venezia nel Collegio nostro della Salute, dichiarando ora il P. Rev.mo Gen.le, che per nuovi e gravissimi motivi vuole che il detto R. P. D. Gregorio D’Aste si porti a dirittura nel Collegio nostro della SS.a Annonciata di Camerino, à dove gli sia lecito esporre le sue preghiere, o fare il ricorso, volendo che nel rimenente resti nel suo totale vigore il sopradetto monitorio. Et in fede.

In oltre il R. P. Prep.to alla presenza del M. R. P. Proc.re Gen.le e P. Viceppre.to e me infrascritto Att.o intimò alli due Fratelli nostri Gio.Batta Grisanti e Lorenzo Piazzini ( che sono quelli che sogliono assistere alla porta della casa e Collegio ) l’ordine che egli ha avuto sotto precetto formale di S. Obbedienza dal P. Rev.mo Gen.le, cioè che captando in questo Collegio il R. P. Gregorio D’Aste,si debba essere ricevuto, non già espellerlo dal grembo della nostra Religione, e per impedire al detto il ricorso a tribunali Superiori, ma solamente ad oggetto che ubbidisca in conformità degli ordini.

Di poi il R. P. Prep.to fatto sottoscrivere dai PP. Seniori, alla presenza de’ quali fu fatto, l’inventario delle robbe spettanti ad uso del R. P. D. Gregorio D’Aste, e che si sono trovare nelle di lui camere, fece subito ridurre le medesime regolarmente ad uso de Superiori maggiori pro tempore,in seguito degli ordini delP. Rev.mo Gen.le

Tutti questi ordini restano registrti in quetsolibro dgli Atti per ordine speciale del P. Rev.mo Gen.le com per sua lettera missiva. Ed in fede.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

27 Ottobre 1710

Partì di ritorno per Amelia il P. D. Luigi Savagieri.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

1 Novembre 1710

Il R. P. Prep.to ragunato il Capitolo Collegiale e raccomandata l’osservanza delle nostre Constituzioni intimò e fece leggere l’ordine circolare universale del P. Rev.mo Gen.le sotto li 25 8bre dell’anno corrente con cui si prohibisce a nostri Religiosi il giuocare a qualunque giuoco di carte, o di dadi, sì in casa, come fuor, sotto qualunque pretesto, anco di civiltàe convenienza: di poi ricordò a PP. il solito itiro degli Esercizii spirituali, ed a Fratelli comandò la conferenza spirituale da farsi dal P. Viceprep.to ogni sbato sera e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

... Novembre 1710

Venne da Velletri il R. P. Prep.to di S. Martino D. Filippo Palma per interessi di quella casa, si ferò quadue in tre dì, e poi se ne ritornò a sua residena.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

3 Dicembre 1710

Si sono lette in pubblica mensa dal Chierico Gio.Battista Spnola le bolle De celebratione missarum iuxta solitum.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

4 Dicembre 1710

Arrivò in questa casa alle tre hore di sera il Rev.mo P. Gen.le D. Giacomo Vecellio con il suo compagno Fratel Domenico Cerasoli, essendo il P. Segretario D. Gio.Battista Federici andato ad alloggiare nel Collegio Clementino dal suo fratello D. Andrea Federici Rettore di quel Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

14 Dicembre 1710

Cominciò il P. Rev.mo Gen.le la visita di questa casa con avere visitato la chiesa, la sagrestia, confessionarii.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

18 Dicembre 1710

Convocato il Capitolo Collegiale il R. P. Prep.to propose con licenza del Rev.mo P. Gen.le al suddiaconato il Fr. Gio.Batta Luciano Spinola e fu ammesso omnibus votis. Indi il R. P. Prep.to espose come sino dall’anno 1709, avendosi da S. Giacomo de Gragnuoli preteso, che si ponesse una ferrata ad una fenestra della nostra casa della SS. Trinità, che corrisponde e per ciò si può facilmente entrare nella loro casa contigua, et avendo il giudice dopo l’accesso sentenziato contro di noi, e condannati alle spese, dopo di che essendosi il Collegio nostro appellato in piena Camera, et avendo perciò la parte trasportato tutti gli atti, quindi è che considerandosi ora dal Sig. Vaccati nostro prouratore e da Giobbe nostro capo M.ro muratore, come poco ne assista la giustizia in questa causa, e che però era bene di aggiustare questa differenza con porre la detta ferrata, e che non si parlasse più di spese fatte, né per quelle dello trasporto degli atti, sentiti i pareri di ciascuno, fu comunemente risouto di porre detta faferrata con l sudetta conditione e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

21 Dicembre 1710

Dopo avere il P. Rev.mo sentito tutti li PP. e Fratelli di casa, convocò il Capitolo Collegiale, dove avendo essortato ogni uno all’osservanza delle Costituzioni, e commendato il elo di ciascuno e fatto dimandare la colpa a Fratelli, ordinò, che ogni venerdì si leggesse un capo delle nostre Costituzioni; che si continuasse la conferenza spirituale a Fratelli, e che circa le messe li PP. avessero riguardo al serigio della chiesa e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

22 Dicembre 1710

Partì per la visita del Collegio di Velletri e poi di Napoli il P. Rev.mo Gen.le on il P. Segretario.

D. Agostino Spinola Prep.tp

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

A cura di Padre Secondo Brunelli crs

LIBRO DEGLI ATTI

DELLA CASA DEI

SS. NICOLO’ E BIAGIO

ROMA

1711 – 1720

Mestre 27.9.2018

9 Febbraio 1711

Venne d’Amelia il Chiericio Raimondo Studiosi con la licenza del nostro P. Rev.mo Prep.to Gen.le per prendere l’ordine sacro nella possima quaresima.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

10 Febbraio 1711

Venne da Camerino il P. D. G.Gaetano Bruni per ricevere dal Rev.mo P. Ppppprep.to Gen.le nostro la sua deputazione di stanza.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

11 Febbraio 1711

Radunato il Capitolo il P. Prep.to propose dìordine del P.Prep.to Gen.le in primo luogo se le spese fatte dal P. D. Gregorio D’Aste l’anno 1709 in miglioramento delle camere destinate ai Superiori Maggiori ascendenti a scudi 50 di conti, non per anco sodisfatti, si dovessero sodisfare con i denari del Collegio, o pure del detto Padre. Fu resoluto che spettasse a lui, e non al Collegio, perché furono fatte sena l’ordine e consenso del P. Prep.to, di poi dimandò a PP. se le sedie, le quai si trovano in dette camere, fossero del Collegio, cioèle sedie con le trine verde, fu risposto affermativamente, alla riserva della trina, che fu fatta mettere dal detto Padre l’anno 1709.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

13 Febbraio 1711

Arrivò il P. D. Pietro Ferretti somasco, da Venetia, destinato a predicare nella prossima quaresima sul pulpito della chiesa di S. Lorenzo in Damaso.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

14 Febbraio 1711

Furono lette in pubblica mensa sotto li 7 et 8 gennaro di quest’anno 1711 le bolle De largitione munerum Clem.8 et Urb. 8. In fede.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

20 Febbraio 1711

Noi infrascritti attestiamo qualmente il P. D. Gio.Ernesto Galler ha amministrato nella nostra chiesa de SS. Nicolò e Biagio di Roma il Sacramento della penitenza e l’officio di Viceparrroco dall’ultima visita fatta dal Rev.mo P. D. Ottavio Cusani, a tutti li 15 giugno 1710 e sino al giorno d’oggi ha amministrato il sudetto Sacramento della penitenza con carità e zelo et assistito nell eoccorrenze a bisogni della parrocchia. In fede.

Si sono parimente riconosciuti tutti gli atti presenti dall’ultima visita e la verità de medesimi. In fede.

D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le de C. R. Somaschi in atto di visita.

26 Febbraio 1711

Fu proposto nel Capitolo Collegiale congregato a questo fine, il Chierico Raimondo Studiosi per il Suddiaconato, con licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le, e passò omnibus votis.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

2 Marzo 1711

Partì per Amelia sua stanza D. Riamondo Studiosi già oridinato in suddiacono li 28 di febbraro.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

18 Marzo 1711

Furono lette in pulic amensa le boll spettanti Contra haereticam ptavitatem et ... Apostatis et Eiectis e quelle della Sacra Cong.ne del Concilio di Clem.VIII.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

10 Marzo 1711

Venne da Velletri il M. R. P. D. Girolamo Salvi qua di stanza, accompagnato dal P. Prep.to D. Nicolò Palma.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

11 Marzo 1711

Partirono per Velletri loro stanza il R. P. Prep.to di quella casa D. Nicolò Palma, con il P. D. Gio.Gaetano Bruni, ivi dal Rev.mo Prep.to Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

24 Marzo 1711

Arrivò da Velletri il Fratel Francesco Eusebi con un secolare.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

26 Marzo 1711

Arrivò da Amelia il Fratel Giuseppe Menghini con sua obbedienza per Napoli.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

28 Marzo 1711

Partì il soprascritto Fratello Francesco Eusebi con il secolare di ritorno per Velletri.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

29 Marzo 1711

Partì di quà il Fratel Giuseppe Menghini per proseguire il suo viaggio per Napoli.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

31 Marzo 1711

Arrivò da Napoli il P. D. Paolo Spinola di passaggio e si fermò.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

16 Aprile 1711

Terminato lodevolmente e con applauso il suo quaresimale il R. P. D. Pietro Ferretti nella chiesa de’ SS. Lorenzo e Damaso, passò da questo nostro Collegio a stanziare nel Collegio nostro Clementino di Roma.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

18 Aprile 1711

Dopo essersi fatto alla presenza del P. prep.to e PP. Seniori l’inventario delle robbe, e mobili, ch’erano nelle camere di questo Collegio de SS. Nicolò e Biagio, abitate già dal P. D. Gregorio D’Aste, ed essersi immediatamente dal P. Prep.to D. Agostino Spinola consegnata la detta robba e mobili al P. D. Gio.Ernesto Galler, il quale anco prima ne teneva le chiavi delle dette camere e cheli ha fatta poi traportare fuori del Collegio, sono rimasti in dette camere le infrascritte notate robbe e mobili, he per giudicio e parere comune de’ PP. capitolarmanete congregati, sono state giudicate del Collegio, senza pregiudicio dell’altre già trasportate, che possono appartenere al Collegio:

un letto, cioè

cavaletti due di ferro con sue tavole,

due materazzi con due mezzi pagliacci e

due coperte di lana, una cassetta ed un scabello a modo di cassetta per li orinali,

tre sedie di corame con trina rossa,

un tavolino ornato da piegare con suo legato, molle e soffietto,

un tavoino di noce a form di scrittoio,

una lucerna di ottone con stnghetta di ferro,

dieci sedie di coramecon trine verde,

n.o quattordici quadri di due e tre palmi più o meno,

un tripiedi con suo cadino ed una brocchetta di rame,

un reliquiario di S. Liborio in cristallo lavorato d’intorno con fila grane d’argento, on sua autentica.

In fede. Il dì sudetto, mese et anno.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

21 Aprile 1711

Partì per Genova il P. D. Paolo Spinola.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

22 Aprile 1711

Partì il P. D. Gio.Ernesto Galler con la licenza de suoi Superiori per Amelia suo divertimento.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

28 Aprile 1711

Partì e lasciò l’abito l’ospite fratel Carlo Antonio Astolfi.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

5 Maggio 1711

Venne da Velletri il R. P. Prep.to di quella casa D. Nicola Palma per l’interessi di quella casa e Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

8 Maggio 1711

Ritornò d’Amelia il P. D. Gio.Ernesto Galler. Nel dì medesimo ritornò a servire in refettorio e cucina Alessandro Bizichi veneto, essendo stato già altra volta ochi mesi fa a servizio di questa casa e Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

9 Maggio 1711

Partì di ritorno a sua residenza il R. P. Prep.to di S. Martino di Velletri D. Nicola Palma.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

26 Maggio 1711

Gionse da Napoli il Fratel Giovanni Montanini lucchese, che passa con licenza de suoi Superiori a Lucca sua patria per interessi proprii.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

26 Maggio 1711

Venne in questa casa Giuseppe M.a Toci fiorentino per vestire il nostro abito, per tanto s’è ricevutoa prova in abito da secolare, in età di anni trentanuov’anni.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

27 Maggio 1711

Ritornò dal Ven. Def.rio celebrato in Nove il M. R. P. D. Luigi D’Aste Vocale.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

29 Maggio 1711

S’è letto in refettorio a publica mensa l’infrascritto decreto del Ven. Def.rio. Come segue. Copia di decreto fatto nel nostro Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S. Giorgio di Nove l’anno 1711, ed ordinato a PP. Prov.li, che ne diano avviso e notizia a Superiori della loro Provincia, aiò resti noto, ed intimato a tutti.

Si stabilì che le fedi di meriti che si registrano in ciascun Collegio al suo libro degli Atti debbano in avvenire esere sottoscritti da Superiori locali, con il oro giuramento, che quel soggetto abbia fatto in quell’anno gli essercizi spirituali, abbi frequentata l’oratione mentale, non abbia giocato a qualsivoglia sorte di carte, e dadi, ed abbia camminato sempre in abito composto, e modesto: avvertendo li Superiori locali, che se giureranno il falso, saranno severamente castigati, aggiungendo ncora alle sudette condizioni lo sproprio, ciè la notificazione del suo contante, creiti, debiti, mobili: rinnovata almeno di anno in anno, e riposta nel publico deposito. Così anco li Visitatori in atto di visita non possano sottoscrivere detti meriti, senza i giuramento d’essersi prima ben informati della verità di tutto quello, che sottoscrivono, perché altrimenti a nulla serve la loro sottocsrizione, e trovando, che qualch’uno abbi qualche demerito principalmente nelle cose sopra inculcate lo riferiscano fedelmente , e liberamente nel Def.rio dove in avvenire doveranno i Visitatori portare e riferire li meriti di ciacuno di quell’anno ( cioè fatti da una visita all’altra ) a fine, che vadino sotto voti segreti, ogn’anno, acciochè restino esclusi quelli, che non saranno vissuti religiosmente, massime con la dovuta ubbidienz e rispetto a’ suoi Superiori; non intendendo però con quest’annua pprovazione in nogni Def.rio de meriti annuali, che resti esclusa la revisione generale e universale di tutti i meriti di ciascuno che si fa nel Tribunale deputato a quest’effetto nel Capitolo Gen.le, ed approvazione universale che si fa de medesimi, che si fa nel Def.rio inter Concilia Generalia: ordina poi il Ven. Def.rio a M.to RR. PP. Prov.li, a Visitatori, che per il Def.rio dell’anno venturo relevino tutti li meriti di ciascuno ( parlando di quelli, che non l’hanno ancora approvati ) e li portino al Def.rio, acciochè possano riferirsi, approvarsi, e rscriversi nel suo libro a parte, restando però l’obbligo di passarli e approvarli, come sopra nel Def.rio inter Concilia Generalia. Quelli però che hanno già compiti i loro meriti, e li hanno già approvati, o sieno ancoraaaaaa d’approvarsi nel Def.rio inter Concilia Generalia, se non viveranno religiosamente, emassime se contraverranno alle cinque cose sudette, cioè degli esercizi spirituali, dell’orazione mentale, giuoco, abito, e sproprio, sappiano che saranno annullati i loro meriti o in tutto, o in partesecondo la quaità delle mancanze. E questo decreto in conformità degl’orfini dati ultimamente dalla Santità Sua di N. Sig.re al nostro Rev.mo P. Gen.le a cui fu molto inculcato l’osservanza religiosa ed il rigoroso castigo a trasgressori: che però vuole il Ven. Congresso che da M.to RR. PP. Prov.li resti ciò universalmente notificato a tutti, et accochè niuno possi allegare ignoranza di questo decreto, il Ven. Congresso incarica i M.to RR. PP. Prov.li, che ne mandino copia a ciascun Prep.to Locale con ordineche si legga o in pubblica mensa o congrega, e che sia il medesimo decreto registrato de verbo ad verbum nel libro degli Atti di ciascuna casa, e che li Superiori Locali ne diano avviso a M.to RR. PP. Prov.li d’avere il tutto eseguito, e che di più detti Superiori Locali vvertano i loro sudditi, che se non faranno sottoscrivere i loro meriti e non li mandassero per mezzo del Visitatore al Def.rio per essere riferiti, ed approvati d’anno in anno non sarà loro omputato quel merito.

Ita est. D. Hieronymus Garborinus Praep.tus Ge.lis

Locus sigilli

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

2 Giugno 1711

Partì il Fratello Giovanni Montanini per continuare il suo viaggio per Lucca sua Patria.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

5 Giugno 1711

Fu convocato il Capitolo Colelgiale ed in quello espose il R. P. Prep.to, come essendo sino dall’anno 1708 spirato il termine dell’essenzione concessa dal Ven. Capitolo Gen.le al Collegio di S. Martino di Velletri per la tassa di scudi sei, anzi di scudi dieci, da pagarsi a questo Collegio, né essendosi sin ad ora convenuto, né potuto convenire per le molte ragioni delle parti, finalmente s’era stimata aopportuna una amichevole composizione, con la quale si riducesse la tassa a scudi quattro da pagarsi ogn,anno dal Collegio di Velletri a questo nostro, e che circa l’anni 1708, 1709 e 1710, già decorsi, e non pagati, si fosse contentato questo Collegio di soli scudi sei, il che è stato dal Capitolo Collegiale del tutto approvato, constituendo procuratore a questo solo effetto il R. P. Prep.to, acciò concludesse e stipulasse.

In oltre espose il R. P. Prep.to come già da tre in quattro anni si trovano sfittate due de granari nel Borgo Vittorio, né v’era speranza di poterli affittare, se non si cala l’affittto solito, che si pretende, al meno per la metà, o più o meno, come si potrà, anzi l’affitto stabilito per il passato mai s’è scosso, se non per uno, o due anni, che però per non restare in tanto discapito, diede il Capitolo Collegiale facoltà al R. P. Prep.to d’affittarli per quanto fosse stato possibile. Poi si resero le grazie al consueto.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

17 Giugno 1711

Venne da Napoli il Fratel Flaminio Bottoni con la sua obbedienza per Camerino.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

18 Giugno 1711

S è letta ne refettorio a publica mensa la bolla De celebratione missarum D. Inn. XII con l’estenzione ed aggiunte di detta bolla.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

19 Giugno 1711

Partì per Germania sua patria il Sig.re Barone Carlo Goffredo di Brughneis detto Hasenhams della Marca di Cleves, che stiede a dozzina in questa casa da sette mesi e mezzo, cioè da 3 di 9br 1710, sin a 19 di giugno 1711, avendo sodisfatto puntualmente alle spese del vitto, per il che ha pagato in duoi pagamenti scudi cinquanta nuove, baiocchi sessantacinque moneta da X giulii l’uno come nel libro dell’Introito, in tutto questo tempo dia sua dimora, si è dimostrato corrispondente alla sua nascita rimostrando civiltà e pietà e divozione in tutte le sue operazioni, ed il buon allievo che n,ha havuto da nostri Padri nel nostro Collegio Clementino di Roma, ove è stato da tre anni Convittore e vi ha studiato teologia.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

22 Giugno 1711

Partì per Camerino il Fratel Flaminio Bottoni, neapolitano.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

3 Luglio 1711

Venne da Velletri il P. Filippo Petrucci per suoi interessi particolari et il dì seguente ritornò.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

5 Luglio 1711

Si vestì del nostro abito Giuseppe M.a Toci fiorentino con licenza del Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Giacomo Vecellio e la funzione della vestizione fece R. P. Prep.to D. Agpstino Spinola in chiesa all’altare maggiore dopo la messa conventuale con l’intervento ed assistenza di tutti Padri di questa casa e Collegio, quali prima furono dal R. P. Prep.to cercati s’avevano niente in contrario di ricevere per Fratello ospite detto Giuseppe M.a Toci per essere già in età di trentanuove anni e tutti approbarorono detta vestizione.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

7 Luglio 1711

Vennero da Velletri il R. P. Prep.to D. Nicola Palma ed il P. D. Filippo Petrucci, quali ambi ritornarono il dì seguente alla loro residenza.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

7 Luglio 1711

Stipulò il R. P. D’Agostino Spinola, come procuratore a ciò eletto, e approbato per la riduzione della tassa che deve ogni anno il Collegio nostro di S. Martino di Velletri a questa nostra casa professa.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

27 Agosto 111

Partì il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola per Nocera a prendere quell’acqua per sua indisposizione.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

29 Agosto 1711

Furono lette in refettorio a publica mensa le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

2 Settembre 1711

Ritornò da Bagni di Nocera con propsera salute il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

18 Settembre 1711

Partirono per Velletri con il P. D. Nicola Palma Prep.to di S. Martino il P. D. Costantino Serra e D. Gio.Battista Luciano Spinola alle vacanze.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

14 Ottobre 1711

Ritornò da Velletri D. G.Battista Luciano Spinola, chiamato dal R. P. Prep.to per le sue continue indisposizioni nella gola, e consigliato da medici di mutar aria partì con il M. R. P. D. Giorgio Spinola Giesuita suo zio per Genova sua patria, li 16 di detto mese di ottobre.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

15 Ottobre 1711

Ritornò dalle vacanze da Velletri il P. D. Costantino Serra e il dì seguente del medesimo partì per Velletri il M. R. P. D. Girolamo Salvi.

20 Settembre 1711

Partì a villeggiare in Amelia il M. R. P. D. Luigi D’Aste in compagnia del P. D. Ambrosio Spinola Lettore di teologia nel nostro Collegio Clementino.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. G.Ernesto Galler Att.o

20 Ottobre 1711

Havutosi avviso dell’arrivo alle coste di Genova di Sua Catt.ca M.tà Re Carlo III ( che gl’otto detto pervenne con propsero vento alla Riviera di Ponente ed ancorò con trenta navi di guerra e venti di trasporto in Vado, ove fu salutato con salve reali dall Fortezza di Savona ), tenne N. S. li 14 detto Concist.o estraordinario, nel quale dichiarò suo legato a latere l’Em.mo Card. Imp.le, quale formata la sua corte per questa sua legazione estraordinaria, arrollò in quella per suo teologo il nostro R. P. Prep.to D. Agostino Spinola come soggetto di decoro ingolare a sé et alla sua corte, e per l nascita e per la dottrina, che lo qualificano, essendo figlio dell’.mo Sig.re Gherardo Spinola Mrchese d’Arquato, feudo imperiale, e per aver letto parecchi anni nella sua Congregazione a sacra teologia, e speculativa e dogmatica e morale alli studenti professi della medesima Congregazione, et altr. Per tanto detto Padre s’accinse a far detto viaggio con Sua Em.za, che li 19 detto in publico Consit.oricevè da N. S. la potestà e facoltà da legato a latere e fatta la sua solita comparsa con dieci Cardinali d’accompagnamento e nobile e numerosa cavalcata sin fuori di Porta del Popolo: diede dopo permissione alla sua corte di partire verso Milano ad arbitrio loro, volendo anch’esso intraprendere il suo fra dueo tre dì, onde il nostro P. Prep.to rispose di partire prima volendo passare per Genova e s’accompagnò con il Sig.re Ab.te Ottaviano Lecce Cav. Rom.o, Gentilli di Corte di Sua Em.za, e partirono in loro calesse a cambiatura.

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

30 Ottobre 1711

Venne da Velletri il P.D. Filippo Petrucci per passare in Amelia, deputato ivi per Maestro nel nostro Collegio di S. Michele Archangelo per dove partì li 3 di 9bre.

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

8 Novembre 1711

Furono lette a publica mensa in refettorio le bolle di Clem. VIII De reformatione Regularium-.

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

10 Novembre 1711

Passò per qua il nostro Fratello Giovanni Montanini di ritorno da Luca sua patria, per Napoli sua stanza, si fermò in questa casa da tre giorni, poi andò a stare nel nostro Collegio Clementino in Piazza Nicosia.

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

11 Novembre 1711

Venne da Napoli il P. D. Paolo Bisogno per andare a Bologna nell’Accademia degli Ardenti per dove restò da Superiori deputato e partì per detta sua deputazione li 15.

D. Gio.Maria Cornovalis V. Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

8 Dicembre 1711

Ritornò da Milano, terminata la fonzione solenne dell’Em.mo Cardinale Legato a latere presso la casa e Reg.a M.tà dell’Imp.re Carlo VI e re di Spagna Carlo III, il nostro R. P. D. Agostino Spinola.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

9 Dicembre 1711

Passò da questa casa professa al nostro Collegio Clementino in Piazza Nicosia il P. D. Costantino Serra, ove resta deputato di stanza per esercitare l prefettura d’una camerata pro interim e fare la scuoletta.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

10 Dicembre 1711

Passò dal Collegio Clementino il nostro Chiericato Carl’Innocenzo Frugoni, in questa casa professa d’ordine del M. R. P. Prep.to Gen.le nostro, che puochi dì prima era venuto in Roma per fare la visita di questa nostra Provincia, et andò ad abitare nel detto nostro Collegio.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

12 Dicembre 1711

Fu letta in refettorio in publica mensa la bolla De celebration emissarum juxta extensum con l’aggiunte di detta bolla.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

16 Dicembre 1711

Venne in questa nostra casa professa il M. R. P. Prep.to Gen.le D. Girolamo Gerbarino a fare la visita religiosa conforme prescrivono le nostre Costituzioni.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

ANNO 1712

4 Gennaio 1712

Venne d’Amelia il P. D. Gastaldi per suoi interessi, dopo sette giorni l’undeci detto ritornò a sua residenza, per continuare le sue cariche da Maestro, Viceprep.to di quel Collegio conducendo seco il Chierico Carl’Innocenzo Frugoni, deputato in quel Collegio per Maestro.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

6 Gennaio1712

Convocati tutti li PP. e Fratelli di casa la sera dell’Epifania al consueto si distribuirono li SS. dell’anno, tirando ciascuno il suo a sorte.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

12 Gennaio 1712

Furono lette in pubblic amensa l bolle De largitione munerum di Clem. VIII con l’altra di Urbano VIII.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Gio.Ernesto Galler Att.o

26 Gennaio 1712

Si convocò dal R. P. D. Agostino Spinola Prep.to il Capitolo Collegiale nel quale espose come essendo esso nostro Collegio sino dal 1699 erede proprietario del’eredità Gabriella, i crediti della quale ascendevano ancora l’anno 1704, in cui fu fatta la perizia per ordine del giudice, e che è prodotta per gli atti dell’Angelini, alla somma di scudi 26.389,61, e li debiti a quella di scudi 425,2.1/2, che però dopo avere egi tenuto vari congressi con li cappellani, presenti della parte, Sig.ri Roncoi ed altri, giudicava bene, che il Capitolo Collegiale elegesse un Padre per procuratore speciale di questa causa, il quale rilevasse tutto lo stato, in cui al presente si ritrova detta eredità, con registrare tutto in un libro aparte, e facesse tutti quei passi, che giudicasse più opportuni, e ragguagliasse di quando in quando i Capitolo Collegiale dell’operato. Per il che per verbum placet restò eletto il R, P. D. Girolamo Salvi procuratore e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Pro Att.o

28 Gennaio 1712

Venne in questo Collegio da Velletri il P. D. Gregorio D’Aste per 15 giorni con la permissione del M. R. P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Pro Att.o

8 Marzo 1712

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis di Alessandro papa VII, inoltre i decreti soliti di Clem. Papa 8.o De reformatione Regularium et decreta Sacrae Concilii De Apostatis et Eiectis.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Pro Att.o

9 Aprile 1712

Radunato il Capitolo Collegiale espose il R. P. Prep.to come avendogli il M.ro Gio.Battista Giobbe muratore e M.ro Domenico Cardellini falegname rappresentato rimanere eglino creditoi di conto netto e tassato scudi 35 moneta per varie spese del loro mestiere fatte l’anno 1709, nelle stanze destinate dal Ven. Def.rio a Superiori Maggiori ad ordine del P. D. Gregorio D’Aste che però ricusando il detto P. D. Gregorio di pagare le dette spese, volevano essi procedere giuridicamente: sopra le quali cose esponendo anco il suo parere il R. P. Prep.to disse, chs se bene fosse certo che il Colegio non sia obligato per dette spese, poiché non solamente furono fatte senza il consenso del R. P. prep.to di quel tempo, m ancora perché si dichiarò il detto P. D’Aste, che le faceva a suo conto, come il tutto consta dalla lettera di detto R. P. Polfi in risposta al Rev.mo P. Gen.le, non di meno giudicava il R. P. Prep.to essere espediente pro bono pacis e per non interrompere la buona unione sin ora goduta tra PP. e per evitare un alite di poco decoro al Collegio e d’ammirazione a secolari, che il Collegio soccombesse per questa volta al pagamento delle sudette spese di scudi 35; e presi li voti passò l sudetta proposizione omnibus votiscon avere desiderato li PP., che il tutto come sopra si registrasse. In 2.o luogo il R. P. prep.to espose come gcendo istanza il Sig. Antonio Gabrieli speziale del Collegio di servire il medesimo de medicinali a prezzo fisso, e determinato ogn’anno nella conformità, che usano molti altri luoghi pii, udito il parere de PP. furono raccolti li voti e passò èienamente , con dare al R. P. Prep.to piena facoltà di concludere questo negozio con quelle condizioni, che si stimaranno più proprie e vantaggiose. In 3.o luogo il detto R. P. prep.to rappresentò come per la morte del Sig. Can.co Balestrieri era decaduto al legato Salviol’usufrutto d’alcuni beni d’Oriano, che con il consenso de PP si diede commissione al R. P. D. Girolamo Salvi di prendere e fra venire tutte le notizie possibili sopra questo affare, per poi procedere uteriormente, e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Pro Att.o

30 Aprile 1712

Giunse in questo giorno in questo Collegio il P. D. Giovanni Bruni da Velletri e li 5 di maggio è partito per Venezia deputato Maestro nel nostro Collegio di Murano dal Ven. Def.rio.

7 Maggio 1712

Dal R. P. Prep.to si è convocato il Capitolo Collegiale, nel quale prima di tutto fece eleggere dal P. D. Gio.Ernesto Galler come Attuario la nota della famiglia e perché esso P. Galler resta deputato dal Ven. Def.rio nel Collegio di S. Demetrio e Bonifacio di Napoli, esso uscito di Capitolo dal R. P. Prep.to si propose il R. P. D. Girolamo Salvi procuratore ad lites ed in particolare per la causa Gabriell; per Attuario io infrascritto e per procuratore ad exigendum et locandum il Fr. Marco Polinari e tutte questa proposizioni singulatim passarono omnibus votis. E raccomandato poi l’osservanza delle nostre Regole e la buona pace, e concordia religiosa, rese le grazie, si chiamò il notaio Angelini, quale alla presenza de testimoni rogò le procure come sopra.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

19 Maggio 1712

In questo giorno è giunto qui da Milano in questo nostro Collegio il Sig. Nicola Gallio fratello del duca d’Alvito, la cui casa è tanto benemerita della nostra Cong.ne e vi si è fermato con il suo cameriere sino alli 29 di detto mese e si è alloggiato nelle stanze del nostro Rev.mo P. Gen.le. In detto giorno parimente giunse d’Amelia il R. P. D. Polfi con il suo compagno, ed è partito li 20 detto.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

12 Giugno 1712

In questo giorno si sono lette in publica mensa le bolle, cioè quella De celebratione missarum con aggiunta et estenzione di papa Innoc. XII.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

23 Giugno 1712

In questo giorno è giunto qui da Camerino il P. D. Giuseppe M.a Centurione et alli 3 di luglio è partito per la sua obbedienza per Velletri, deputatovi dal Ven. Def.rio.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

30 Giugno 1712

Essendo stato deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano il P. D. Gio.Ernesto Galler nel Collegio de SS. Demetrio e Boifacio di Napoli e perciò dal medesmo P. Galler come Attuario letta la sua deputazione nel publico Capitolo sotto li 7 di maggio prossimo passato, avvisato in oltre dal R. P. Prep.to D. Agostino Spinola più volte e specialmente sotto li 22 di detto mese, a cui consegnò la solita lista di obbedienza, che dal medesimo fu ricevuta con dire che, se la sarebbe intesa col M. R. P. nostro Prov.le otto poi li 2 del corrente mese a tenore de replicati e precisi ordini del detto M. R. P. Prov.le in data dei 28 maggio scaduto, avendolo esso R. P. Prep.to fatto chiamare in camera alla presenza di due PP. Seniori, e di me Attuario per farli leggere da me il precetto formale di S.ta Obbedienza a dover partire in termine di tre giorni, esso con modi impropri si ritirò, né volle accettare il precetto, ed il giorno seguente se ne uscì di Collegio absque socio et inviso Superiore. Per il che il R. P. Prep.to in esecuzione degli ordini ulteriori del nostro M. R. P. Prov.le et ad normam nostrum Constitutionum radunato il Capitolo Collegiale ( con il consiglio de Seniori ) sotto li 4 del corrente lo sospese a divinis, donec pateat, e che per due giorni stesse in camera e fece affiggere da me Attuario alla porta della di lui camera la sospensione, ed avendo il detto P. Galler fatto ricorso alla Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari, questa a riguardo di molte altre raccomandazioni li fece la grazia sotto li 17 del corrente per soli 15 giorni, per li quali restasse in tanto assoluto dalla sospensione; che però il detto P. Galler è partito di poi questo giorno 30 detto alla volta di Napoli. Il tenore di detta sopsensionefirmata dalli PP. Prep.to, P. Vicepre.to, R. P. D. Girolamo Salvi Seniore e me infrascritto Attuario è in questo Archivio ed in segreteria de Vescovi e Regolari.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

9 Luglio 1712

Si è letta in pubblica mensa la solita lettera generale mandata dal nostro P. Rev.mo Gen.le intorno all’elezione del Socio da farsi nel futuro mese di 8bre.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

26 Agosto 1712

Si è letta in publica mensa la bolla di papa UrbVIII con le annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

15 Ottobre 1712

E’ giunto in questo giorno il P. D. Luigi Savi dall’Accademia del Porto di Bologna, come procuratore di quel Collegio, ed è partito li 26 corrente dopo l’elezione del Socio.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

25 Ottore 1712

Si convocò la mattina il Capitolo de more solito per l’elezione del Socio, e lettesi da me Attuario la Lettera d’indizione, il cap. 3,o del lib. 1.o della Costituzionne, e la bolla di Alessandro VII licet alias, come anche le lettere di Amelia, Velletri, Camerino, Macerata e Ferrara, e la deputazione de PP. di Bologna in personam del P. D. Luigi Savageri proprio nomine, si venne alla lezione de scrutatori che a nomine furono eletti, primo il R. P. D. Carlo Ma.a Lodi Proc.re Gen.le, 2.o il R. P. D. Andrea Federici Rettore del Clementino, e 3.o il P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore . Premesso il solito giuramento restò eletto Socio a nomine con pienezza di voti il R. P. D. Nicola Palma Prep.to di S. Martino di Velletri. Intervennro a questa elezione li seguenti, cioè: Il R. P. D. Agostino Spinola, il R. P. D. Girolamo Salvi, il M. R. P. D. Carlo M.a Lodi Proc.re Gen.le, il R. P. D. Luigi D’Aste, il P. D. Gio.maria Carnevale Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Palombara di S. Nicolò a Cesarini, e del Collegio Clementino il R. P. D. Andrea Federici, Rettore, Il R. P. D. Tolomeo Ciceri, il P. D. Gio.Bernardo Pozzolo, il P. D. Gio.Paolo Cambiagio, il P. D. Stanislao Santinelli, il P. D. Ambrogio Spinola, P. D. Costantino Serra ed il P. D. Luigi Savageri procuratore di Bologna. Mancarono per legittimo impedimento li PP. D. Alberto Pisoni, D. Michele Borgia e D. Girolamo Spinola. Indi rese le grazie de more si licenziò ilCapitolo.

D. Carlo M.a Lodi scrutatore

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

20 Novembre 1712

In questo giorno è giunto qui il P. D. Carlo Gastaldi da Camerino ed il giorno dei 26 è partito per Velletri deputatovi dal notro Rev.mo P. Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

27 Novembre 1712

Si è condotto qui in questo Collegio il P. D. Michele Borgia dal Collegio Clementino per farsi curare dalla sua grave indisposizione di sputare sangue e dal R. P. Prep.to se gli è preso un cameriere per assisterlo e servirlo, ma con poca speranza di rimettersi in salute per essere stato dichiarato da medici per etico, e con sommo dispiacere di tuttii i PP. per le di lui qualità.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

12 Dicembre 1712

Si sono lette da me Attuario i publica mensa le bolle De celebratione missarum iuxta solitum.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

ANNO 1713

6 Gennaio 1713

Convocati per ordine del R. P. Prep.to tutti i PP e Fratelli la sera dell’Epifania conforme il solito per la distribuzione de Santi Advocati di quest’anno, da ciascuno si cavò a sorte il suo.

11 Gennaio 1713

Essendo stato eletto il R. P. D. Girolamo Salvi procuratore nella causa Gabriella dal Rev.mo P. nostro gen.le fino dalli 28 9bre 711 come appresso: Nos D. Jacobus Vecellius Praep. Gen.lis Cl. Regularium Cong.nis Somaschae, cum ex testamento q.m Petri Gabrielli architecti, seu Magistri, ut dicunt, muratoris , recipienda sit haereditas a Collegio SS. Nicolai et Blasii ad Ceasarinos in Alma Urbe, cumque supradicta haereditas recipienda vertere possit li aliqua et forensis controverssia, ideoque res indigeat speciali procuratore, qui nomine nostro, et nomine supradicti Collegii illam agat, tenore presentium te R. P. D. Hyeronimum Salvium sacerdotem nostrum professum, et de nostro Vocalium in numero eligimus procuratorem, in te omnem nostram auctoritatem transferentes ad effectum agendi, et recipiendi, denique omni prestandi, que nos ipsi in hac parte fecere possemus, servatis omnibus de jure servandis.

In quorum fidem. Datum Venetiis in Collegio S.tae Mariae Salutis, die 28 9bris 1711

Loco + sigilli

D. Aloysius Panizza Proseg.ius

In vigore della sopradetta patente di procura il R. P. Prep.to fino dalli 26 gennaro 1712 radunò il Capitolo Collegiale, et omnibus votis eletto procuratore nelle soradetta causa Gabriella il detto R. P. D. Girolmo Salvi. Questa procura è stata confermata dal Ven. Def.rio; come in appresso, 2.a sessione a mane die lunae 18 aprilis 1712, reperitur inter alia haec verba: Nella medesima relazione concernemte a S. Nicola a Cesarini si èricordato dell’eredità lasciata a quel Collegio dal fu M.ro Gabrielli nostro amorevole, ed essendo scorsi tanti anni senza che la Religione abbia potuto avere alcun lume intorno all’eredità, che si suppone riguardevole, ed avendone sopra ciò il Rev.mo P. Gen.le data incombenza con le opprotune facoltà al R. P. D. Salvi, che dilucidi detta eredità ed il maneggio seguito sin ora di esso, dandogli ampla facoltà a questo effetto, ed anche di formarne processo informativo, se qualc’uno de nostri avesse nel maneggio di detta eredità delinquito; nel che il Ven. Congresso in carica anche il M. R. P. nostro Gen.le ed il R. P. Prep.to ad assistere ed aiutare in tutti i modi possibii il detto P. Salvi, per conseguire tutto quello, può essere di nostra ragione di detta eredità.

Stante dunque la sopradetta facoltà il R. P. prep.to radunato il Capitolo Collegiale ha fatto rogare l’atto di procura come sopra nel detto R. P. Salvi per l’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

14 Gennaio 1713

Si sono lette nel giorno di ieri e d’oggi le bolle di Clemente 8.o e d’Urbano 8.o De largitone munerum.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

9 Febbraio 1713

Per ordine del R. P. D. Agostino Spinola si è radunato il Capitolo Collegiale per dare l’esigenza dell’eredità Gabriella al Sig. Liberio Tosi, per aderire al Consigliodi Mons. Cesarini Giudice, e non avendolo egli voluto deputare a cagione, che non si trovava sicurtà ideonea per alcuno, che però gli eredi proprietari e l’usufruttuanza Bonella sono concorsi a questa deputazione con condizione però che il detto Sig. Tosi depositi al S. Monte della Pietà qualsivoglia denaro, che si riscuoterà spettante a detta eredità e che non si possa pagare a chi che sia se non con l’ordine firmato dal R. P. Prep.to e Porc.re di detta eredità come si può vedere piùampiamente dall’Instrumento rogato dall’Angelini in questo dì.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

25 Febbraio 1713

Venne in questo Collegio da Camerino il P. D. Domenico Curlo e partì di ritorno a detto Collegio di Camerino il primo marzo.

D. Agostino Spinola Prep.to

3 Marzo 1713

Venne in questo Collio il P. D. Francesco Ferrari da Amelia per suoi particolari interessi e vi si trattenne sino alli 12.

D. Agostino Spinola Prep.to

6 Marzo 1713

Furono lette in publica mensa le bolle spettanti Contra... pravitatem et contra apostatas, e le altre della S. Conr. E di Clem. 8 ...

D. Agostino Spinola Prep.to

15 Marzo 1713

Radunato Capitolo il P. Prep.to dopo di avere raccomandato l’osservanza regolare, espose come avendo fatto il R. P. Girolamo Salvi le dovute diligenze circa i beni ... al legato Salvio per la morte del Sig. Can.co Ortenzio Balestrieri, si era trovato che li frutti di questi ascendevano a scudi trenta annui in circa senza essersi però ricosso sin hora cosa veruna e che tutti lirecapiti erano in mano del medesimo R. P. Salvi.

Che circa l’eredità Gabrieli il R. P. Salvi procuratore aveva alla fine dopo moltissim efatiche ricuperato li libri, che eran in varie mani, che vi era costretto con decreto del Giudice il Sig. Livaldini primo Economo a dovere rendere conto, e che essendosi trovate varie difficoltà e ... circa le amministrazioni sarebbe stato pensiero e cura del detto R. P. Salvi il liquidare il tutto poiché la cura di tutto questo negozio sta a lui appoggiata, e il R. P. prep.to dopo avere comendato il di lui sommo zelo et attenzione, rese le grazie ...

D. Agostino Spinola Prep.to

6 Aprile 1713

S fa fede da noi infrascritti con nostro giuramento come il P. D. Agostino Spinola Prep.to di questo Collegio ha governto in questo primo suo triennio il Collegio con vera esmeplarità di costumi e a norma delle nostre Costituzioni e decreti de Sommi Pontefici avendo in oltre udite le confessioni in chies e amministrati in ogni occorrenza li SS. Sagramenti alla Parrocchia. In fede.

D. Gio.Battista Cornovaio V. prep.to del Collegio

D. Girolamo Salvi Visitatore in atto di visita

7 Aprile 1713

Venne in questo nostro Collegio il R. P. D. ... Mantica 4..... con obbedienza del M. R. P. Prov.le

D. Agostino Spinola Prep.to

28 Aprile 1713

Doo una lunga e penosa infermità di tisichezza, nella quale fu sempre con tutta attenzione, e senza nessun risparmio assistito, morì la sera di 28 di questio mese ad un ora e mezza di notte il P. D. Michele Borgia con aver prima ricevuti tutti li Santi Sagramenti ....... e perfetta rassegnazione. Il giorno seguente dopo l’officio in coro gli fu cantata messa in tre e fu ... e venne sepolto nella solita sepoltura dei Padri.

D. Agostino Spinola Prep.to

2 Maggio 1713

Partirono in questo giorno li RR. PP. Gio.Battista Lodovasio e M. R. P. ... Mutio di ritorno per Napoli, da dove giunsero in questo Colelgio li 20 di marzo p. p. per portarsi al Capitolo Gen.le di Milano, quale ... differito per sei mesi , è cagione della peste di Vienna, per la quale restano chiusi li passi per Milano, venedo intanto prorogate tutte le fignità.

D. Agostino Spinola Prep.to

6 Maggio 1713

Ritornò da Bologna il R. P. D. Girolamo Salvi dopo la visita di quel Collegio ... dopo la proroga del Capitolo Gen.le ......

D. Agostino Spinola Prep.to

13 Magio 1713

Fu radunato Capitolo dove fu esposto dl P. Prep.to come il P. Merelli facesse istanza, che per estinguere il censo, che già si era fatto dalla provincia Romana di scudi 1.700 a ragione di 5 per cento per pagare i debiti dell’Accademia di Bologna, era bene di procedere al prendere altro denaro qui in Roma a ragione di scudi 3 per cento, ma poiché bisognava in tal caso allargaretanti luoghi di Monti, così desiderano detti PP che questo Collegio allargasse li suoi, ad esempio del Collegio di D. Maria Maddalena di Genova, che aveva specificatamente obligato due case per sudetto censo già fatto; e posta a voti segreti la propozizione, fu la risoluzione negativa omnibus votis: e rese le grazie.

D. Agostino Spinola Prep.to

31 Maggi 1713

Da Napoli venne in questo Collegio il R. P. Alberto Pisoni.

D. Agostino Spinola Prep.to

6 Giugno1713

Venne in questo Collio da Velletri il P. Carlo Gastaldi per passare alla sua .... di cambio (?).

D. Agostino Spinola Prep.to

12 Giugno 1713

Passò dal Clementino in questo Collegio il P. D. Almerico Ravenna nel cui luogo è sin ... subentrò il P. Gastaldi.

D. Agostino Spinola Prep.to

13 Giugno 1713

E’ venuto in quest Collegio il Fratel Dionisio ( Gentile ) che da Velletri passa per la sua obbedienza di Amelia.

D. Agostino Spinola Prep.to

18 Giugno 1713

Partirono da questo Collegio li 15 detto il P. D. Ravenna e Fr. Dionisio per Amelia, e da Camerino è giunto in questo Collegio il P. D. Domenico Curlo per passare a Genova.

D. Agostino Spinola Prep.to

23 Giugno 1713

Si sono lette in public amensa le bolle De celebratione missarum con l’altre di Innocenzo XII. In fede.

D. Agostino Spinola Prep.to

29 Giugno 1713

Giunse il P. D. Leonardo Condestrolo da Camerino, e passo li 25 detto a Velletri per eseguire la sua obbedienza, , .....

D. Agostino Spinola Prep.to

29 Giugno 1713

Il P. Filippo Petrucci giunse in questo Collegio per passare alla sua deputazione di Velletri, il che seguì li 2 luglio 1713.

D. Agostino Spinola Prep.to

10 Luglio 1713

Restò deputato di famiglia in questo nostro Collegio dal .... il P. Gregorio D’Aste.

D. Agostino Spinola Prep.to

23 Agosto 1713

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti alla Inquisizione.

D. Agostino Spinola Prep.to

3 Ottobre 1713

In questo giorno è partito il Fratel Giuseppe Toci lasciando il nostro abito non per altro motivo che per farsi romita in una chiesa presso Pistoia, volendo vestire l’abito di S. Francesco del terzo ordine de SS. Cosma e Damiano, avendo già avuto da quei PP. l’opportune facoltà.

D. Agostino Spinola Prep.to

4 Ottobre 1713

Ritornò in questo Collegio il R. P. D. Luigi D’Aste da Genova, dove si era portato per passare al Capitolo Gen.le di Milano.

D. Agostino Spinola Prep.to

4 Novembre 1713

E’ partito da questo Collegio il R. P. D. Alberto Pisoni per la sua obbedienza di Venezia, dopo essere dimorato qui lo spazio di cinque mesi e 4 giorni.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

16 Novembre 1713

In questo giorno è giunto da Camerino i R. P. Prep.to D. Gio.Battista Oddi per suoi interessi ed è partito li 23 per Bologna per ivi attendere l’obbedienza del nostro P. Rev.mo Gen.le.

D. Agostino Spinola Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

23 Novembre 1713

In detto giorno dopo la partenza del R. P. Prep.to D. Agostino Spinola per il governo del Collegio Clementino, è passato dal detto Collegio in questa casa il R. P. D. Gio.Carlo Cambiagio con suo compagno per trattenersi qui sino a nuovo ordine.

D. Luigi D’Aste Att.o

24 Novembre 1713

Il R. P. Prep.to D. Agostino Spinola non senza sua grande renitenza nel prossimo passato 8bre cedè alle replicate istanze dell’Em.mo Sig. Card. Panfilo ricevendo dalla di lui mani medesime la patente del nostro Rev.mo P. Gen.le di Rettore del Clementino, e ieri passò da questo a quel Collegio. Quindi è che terminata l’orazione mentale, e radunatasi ad normam Constitutionum la famiglia, il M. R. P. D. Girolamo Salvi eletto Vicario di questo Collegio dal nostro Rev.mo P. Gen.le impose a me di leggere come Attuario la sua patente. Dopo letta detta patente raccomandò a tutti l’osservanza delle nostre Costituzioni ed impose a me di fare ogni venerdì la sera il catechismo a Fratelli laici. Indi propose me per Attuario e procuratore ad lites et ad exigndum cum facultate substituendi, e le proposizioni furono ammesse omnibus votis. Propose in appresso che per la morte del Sig. Balestrieri era devoluto al legato Salvio un annu reddito di scudi 30 in circa provenienti da alcuni beni esistenti in Oriano diocesi di Fano, e che averebbe stimato potersene assegnare la metà di questi in aumento de di lui alimenti, e l’altra metà potersi assegnare a se medesimo per accrescimento del suo livello con l’assegnamento di scudi 6 all’agente, ed il Capitolo per le facoltà le spetta accondiscese con i voti alle dette proposizioni, e rese le grazie. I PP. ch’intervennero furono i seguenti: il M. R. P. D. Girolamo Salvi, M. R. P. Proc.re Gen.le, Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, Def.re D. Luigi D’Aste, P. D. Massimiliano Palombara, R. P. D. Gio.Carlo Cambiagio e P. D. Giacinto Mantica. Mancò solamente il P. D. Gregorio D’Aste a causa d’indisposizione e pro hac vice tantum rinunziò al suo voto.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

28 Novembre 1713

E’ partito di ritorno in Velletri il P. Petrucci dopo essersi trattenuto qui 4 giorni.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

2 Dicembre 1713

Essendo giunto qui il P. Bisogno da Camerino li 27 passato, è partito di qui per Napoli con l’obbedienza del M. R. P. Prep.to Prov.le.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

4 Dicembre 1713

Si sono lette in publica mensa le bolle De celratione missarum emanate dalla S.ta memoria d’Innocenzo XII.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

9 Dicembre 1713

E’ giunto in questo giorno da Ferrara il P. D. Giuseppe Ferrari, che con l’obbedienza del Rev.mo P. nostro Gen.le passa in Napoli per suoi interessi e li 23 corrente è partito per quella volta.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

ANNO 1714

6 Gennaio 1714

In questa sera per ordine del R. P. D. Girolamo Salvi Vic.o si sono radunati tutti i PP e Fratelli, e premesse le solite preci si tirò a sorte il suo Santo avvocato. Dopo, licenziat Fratelli, propose esso R. P. Vic.o se stesso procuratore sopra il suo legato Salvio, che fu accettato omnibus votis; e rese le grazie.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

24 Gennaio 1714

E’ ritornato da Napoli il P. D. Giuseppe Ferrari che con licenza del P. Rev.mo nostro Gen.le per suoi interessi si trattenne in questo Collegio.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

19 Febbraio 1714

Per gli atti dell’Angelini si è fatta la procura al R. P. Vic.o Salvi, perché possa esseo riscuotere tutto io legato Alvio, come appare nell’istromento rogato questo giorno.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

23 Febbraio 1714

Tanto nel giorno di ieri, come nel giorno d’oggi si sono lette in publica mensa le bolle De largitione munerum e qelle del S. Officio.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

12 Marzo 1714

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti ad officium SsS.mae Inquisitionis Alex. VII, de reformatione Regularium Clementis VIII et De Aposttais et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o

26 Giugno 1714

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti De celebratione missarum emanate dalla S. memoria d’Inn.o XII.

D. Girolamo Salvi Vic.o

D. Luigi D’Aste Att.o\

24 Giugno 1714

Fu letta dal R. P. D. Carlo Cambiagio la patente del M. R. P. D. Girolamo Salvi per Superiore di questa casa, in publica mensa, così deputato dal Ven. Definitorio.

D. Girolamo Salvi prep.to

25 Giugno 1714

E’ Gionto in questo Collegio il R. P. D. Gio.Battista Oddi deputato dal Ven. Def.rio celebrato in Milano.

D. Girolamo Salvi Vic.o

5 Luglio 1614

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi radunò secondo il solito tutti li Padri. Propose, com eil Sig. Vacari attese le sue gravi occupazioni non potesse attendere alle tante cose della casa, come a quella di Gabrielli, ed altre, perciò propose per novo procuratore della casa il Sig. Giacomo Ricca che passò omnibus votis.

Ripropose me sottoscritto per Attuario della casa, come per Bibliotcario, e passò la proposizione a tutti voti, e domandato al M. R. P. Proc.re Gen.le come a Padri se li ocorreva cosa alcuna, e raccomandata l’osservanza delle nostre Costituzioni. Rese le grazie. I PP. che intervennero furono i seguenti: il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi, M. R. P. Proc.re Gen.le. P. D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, P. D. Massimiliano Palombara, P. D. Carlo Cambiagio, P. D. Gio.Battista Oddi. Mancò il P. D. Gregorio D’Aste, che pro hac vice tantum rinonziò a suo voto.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

23 Luglio 1714

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum e le altre di Innocenzo XII. In fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

2 Ottobre 1714

Giunse da Bologna per suoi interessi particolari il R. P. D. Luigi Savageri con facoltà del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. In fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Ottobre 1714

E’ partito di ritorno per Bologna il P. D. Luigi Savageri, dopo avere terminati alcuni suoi interessi particolari. In fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

6 Novembre 1714

In questo giorno sono arrivati in questo Collegio, così deputati dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi, il P. D. Girolamo Trevisano lettore di filosfia e li Padri D. Domenico Serra, D. Giacomo Isola, D. Pietro Francesco Savini. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. D. Gio.Battista Oddi Att.o

9 Novembre 1714

In questo giorno sono arrivati in questo Collegio il P. D. Carlo Filippo Frumenti ed il suo compagno del P. nostro Rev.mo Gen.le. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Novembre 1714

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi con facoltà concessagli dal Rev.mo P. nostro Gen.le diede l’abito in qualità di ospite a Gio.Francesco Marchetti da Lombrici diocesi di Lucca, avendo prima fatto la prova per due mesi in abito secolare, e riconosciute le fedi sue de vita et moribus del stato libero, et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

12 Novembre 1714

A dì detto il R. P. D. Girolamo Trevisani diede principio alla lettura di filosofia in qusto Collegio a nostri Chierici. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

14 Novembre 1714

Arrivò in questa casa verso mezz’ora di notte il Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Carlo M.a Lodi ed il M. R. P. Prep.to Prov.le di Lombardia assieme con il P. D. Giacinto Stupani e P. Marna.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

20 Novembre 714

Fu convocato il Capitolo Collegiale dal M. R. P. Pre.to, nel quale intervvenero li seguenti PP. cioè ilM. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battita Lodovasio, il P. D. Gio.Maria Carnovale Viceprep.to, i R. P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto e propose che avendo il Sig. Conte de Galas ambasciatore cesareo mandato il Sig. Lodovico Gregorini suo architetto a pregare li Padri , acciò li permettessero d’appoggiare due colonne di marmo nelli due muri del Vicolo per ... la catena, e domandato a Padri dal P. Prep.to il dire il loro parere, fu risoluto, che trattandosi di un principe di questa srte, non conveniva ...questa grazia; per lo che fu data la commissione al medesimo P. Prep.to di portarsi da Sig. ambasciatore per rappresentarli l’intenzione de Padri, e pregarlo a farci una dichiarazione, acciò pima della sua partenza fossero levate le due colonne e non restasse pregiudicato il Collgio, e rese le solite grazie licenziò la congrega. Il P. Gregorio D’Aste ed il P. Massimiliano Palombara rinuntiarono pro hac vice tantum al loro voto. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Novembre 1714

Il M. R. P. Prep.to convocò il Capitolo Collegiale ed espose che dovendo nel mese venturo terminare l’accordo fatto dal nostro Collegio ed il Sig. Antonio Gabrielli, come sta notato in questo libro a carte cento trenta, e conoscendo il detto P. Prep.to di poco utile questo contratto per il Collegio, perciò propose a Padri, se stimavano più vantaggioso dare al detto Sig. Antonio Gabrielli nostro speziale scudi ventuno annui, come l’accordo, o pure prendere (?) da medsimo Sig.re li medicinali con segnare a conto, e posta la proposizione a voti segreti, fu da tutti risoluto di rompere l’accordo, e prendere li medinali, come si faceva prima di questo accordo. I padri che intervennero a questo Capitolo furono Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisano, e me infrascritto.

In 2.o luogo propose come il Sig. D. Antonelli nel suo testamento rilascia un legato di un luogo di Monte con obligo di una messa cantata ogn’anno il giorno della sua morte, e qusto in perpetuo, ed ottenutane la facoltà dal P. Rev.mo nostro Gen.le D. Carlo Maria Lodi si distribuirono le palle e passò omnibus votis, e rese le grazie, licenziò la congrega. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

9 Dicembre 1714

Gionse da Ferrara il R. P. D. Giacomo Santomei, che partì il giorno appresso per Velletri. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Dicembre 1714

Il M. R. P. Prep.to radunò nel solito luogo la congrega nella quale intervennero li seguenti PP., cioè il P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagi e me infrascritto; furono assenti il M. R. P. Proc.re Gen.le, il P. D. Gregorio D’Aste, il P. D. Girolamo Trevisani, che tutti tre rinunziarono al loro voto pro hac vice tantum; e premesse le solite preci propose, che esendo l Sig. Duca Cesarini moroso nel pagamento l’annuo censo dovuto al Collegio dis cudi 20,sopra il sito posto dentro le mura della chiesa, ttaccate al suo palazzo; per loche rimeneva il Collegio creditore di due anni e mezzo mancavasi a tutti li 11 ottobre prossimo passato, e non essendovi modo di poter esser sodisfatti, fu a pieni voti adottata la devoluzione, e data la facoltà al Sig. Guglielmo Ricca nostro procuratore di fare detta accusazione di divoluione giudizialmente. In 2.o luogo propose l’instanze che si facevano da Gio.Tommaso Tornengo nostr ospite nel Collegio di Nove, onde lettesi le licenze del P. Rev.mo Gen.le, le fedi del Battesimo e costumi, fu proposto per essere ammesso al noviziato da fare i detto Collegio avendo di giàottenuto il beneplacito apostolico, passò omnibus votis. In 3.o luogo propose il M. R. P. Prep.to me infrascritto per procuratore tam quoad lites, quam quoad exigendum cum facultate sustituendi alias e passò omnibus votis. Et in fede

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

11 Dicembre 1714

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum con l’altre emanate dalla f. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

15 Dicembre 1714

Si fa fede da me infrascritto mediante il mio giuramento, qualmente il P. D. Ernsto Galler si è esercitato nell’officio di Viceparroco dal primo maggio 1704 a tutti li 21 aprile 1705, e parimente ha maministrato il Sacramento dellapenitenza a tutto detto giorno, E più si ritrova a carte 109 di questo libro ...1712. In fede.

D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis in actu visitationis

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

17 Dicembre 1714

Partì per Napoli il P. Rev.mo Gen.le assieme con il M. R. P. Prov.le Mutio e suo compagno per far la visita di quei Collegi.

. D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

18 Dicembre 1714

Il M. R. P. Prep.to convocò secondo ilsolito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero tutti li Padri, fuorchè il P. Gregorio D’Aste, che rinonziò il voto, espose il detto P. Prep.to il desiderio che aveva il Sig. Nicola Rondanini romano di essere ammesso al nostro abito, quale essendo stato esaminato sì nel studio, come nelle vocazione, dal M. R. P. D. Giuseppe Mutio Prep.to prov.le di Lombardia e R. P. D. Gio.Battista Lodovasio, deputati dal nostro Rev.mo Gela licn.le, fu da medesimi approvato, e letasi da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo Gen.le, le fedi del battesimo, costumi e scuola, posto a voti segreti, quali hebbe tutti favorevoi In fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

ANNO 1715

6 Gennaio 1715

Nel sudetto giorno dopo pranzo il M. R. P. Prep.to come Vicario delegato dal P. Rev.mo Gen.le fece le fonzione di vetsire in chesa e dare il cingolo dal noviziato al Sig. Nicola Rondanini. Nel detto giorno sudetto i solito fu fatta la distribuzione de’ Santi Protettori e la solita venneva (?).

D. Gio.Battista Oddi Att.o

19 Gennaio 1715

Partirono per Napoli il Fr. Marco Polinari, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le, ed il novizio P. Nicola Rondanini per dar principio al suo noviziato.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

26 Gennaio 1715

Partì con sua obbedienza per Napoli il Fr. M. Tommmaso Mascodi deputato dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Carlo M.a Lodi.

D. Girolamo Salvi Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Gennaio 1715

Furono lette in publica mensa le bolle De largitione munerum di Clem. VIII con l’altra d’Urbano VIII.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

22 Marzo 1715

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti ad Officium SS.mae Inquisitionis d’Alessandro papa VII; in oltre li decreti generali di Clemente VIII et decreta Sacrae Cong.nis Concilii de Apostatis et Eiectis.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Maggio 1715

Convocò secondo il solito il Capitolo Collegiale, al quale intervennero li Padri, cioè il M. R. P. Prep.to P. Girolamo Salvi, il M. R. P. Proc,re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio, il P. D. Leonardo Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Savelli Palombara, il P. D. Girolamo Trevisano, e me infrascritto, e mancarono il P. D. Gregorio D’Aste e P. D. Carlo Cambiagio, che si ritrovano fuoei di Roma a villeggiare, e propose per il noviziato il Fr. Nicolò Rosa per la facoltà avuta del Ven. Definitorio, mandata dal P. nostro Rev.mo Gen.le D. Carlo Maria Lodi a questo ostro M. R. P. Prep.to, che posto ai voti secreti passò a tutti voti. La mattina poi delli venti sei di maggio il M. R. P. Pprep.to D. Girolamo Salvi diede il cingolo a detto Fr. Nicola Rosa i privato.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

14 Giugno 1715

Giunsero in questo nostro Collegio da Napoli li Padri D. Cristoforo Folfi ed il P. Pisanelli, il primo per aggiustare certi suoi interessi, il secondo dopo qualche giorno partì per Amelia, dove era deputato dal Ven. Definiitorio.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Giugno 1715

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebration emissarum con l’altra emanate dalla s. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

3 Luglio 1715

Arrivò la mattina del sudetto giorno da Velletri il P. Petrucci che partì il giorno appresso per Camerino. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

4 Luglio 1715

Gionse il sudetto giorno d’Amelia il P. Bisogno, che dopo qualche giorno di riposo passò a Velletri, sua stanza. In fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

14 Luglio 1715

Si fa memoria, qualmente sin dall’anno 1712 la Compagnia de Carcerari contro questo nostro Collegio intentò lite avanti la Segnatura, che deputò per giudice Mons. Gomes, con la pretenzione di un rapporto contivo (?) canone nella somma di scudi 17 in circa sopra la nostra vigna situata fuori Porta Pinciana, che fu comprata dalli nostri PP. dalli Sig.ri DE Cupio e di già si era mandato il giudicio sino alla sentenza, e sentenza tanto contraria al Collegio, che l’obligava non solo al detto con preteso canone in avvenire, ma ancora dovesse reintegrare tutti gli altri decorsi e non pagati, essendo allora procuratore ad lites di questo Collegio il Sig. Vacari. Come Iddio volse, in emergente tanto gravoso et con peso sì ingiusto fu eletto per Superiore di questo Collegio il M. R. P. D. Girolamo Salvi, quale col suo zelo et affetto particolare sempre sollecito ad ogni vantaggio e conservazione de eni di questa casa, molto ben pratico, e consapevole di tutti gl’effetti della medesima, rionosciuto con quanta negligenza si fosse proceduto nella permissione di simile aggravio. Consideratis considerndis, risolve lìappellazione della sudetta sentenza e provedutosi di esperto, ed indefesso procuratore nella persona del Sig. Guglielmo Ricca messa la carta nella Scara Rota, essendo ponente Mons. Lancetta, si ottenne la decisione favorevolmente li venti d’aprile 1715 e li 14 el mese sudetto ad .. non essendo andati per la speditione, si hebbe il detto giorno l’Expediamo, di modo che la parte avversa fu astretta a .... la causa, come il meglio s’intenderà da quanto qui poco appresso distintamente sarà registrato. In tanto non è poco considerabile il vantaggio ottenuto in questa causa dalla vigilnza del M. R. P. Prep.to Salvi, primieramente, perché si è liberato il Collegio dal peso perpetuo del preteso annuo canone di scudi 17 in circa dalla sudetta Compagnia non solo da decorrer, ma ancor decorso, che arrivava alla somma di cinquecento scudi, come per essere in stato di certamente ricuperare li scudi 250: che indebitamente fuono pagati dal Collegio nel 1704 al Sg. Savarelli, pretensione presa sopra la medesima vigna. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

19 Agosto 1715

Copia delle fede autentica ricevuta per la rinunzia della sudetta lite, come si è detto di sopra, esendosi posto nell’archivio loriginale di detta fede; che qui de verbo ad verbumsi registra.

In nomine Domini. Amen. Fidem facio per pressentes Ego Can. Cav. Camerae Apostolicae infrascriptam, qualiter in actis meis cor ... sub die octava julii praeteriti reperirer infrscriptaa renunciatio temoris sequentis, videlicte; Die octava julii 1715 pro Ven, Archivio fraternitate S. Jo. De Pinca Pietatis Carcerario Urbis C.... Ven. Collegium RR. PP. SS. Nicole et Blasii ad Cesarinos: in meis ac testium D. Dominicus ( si tralasciano di trascrivere due intere paine per difficoltà di lettura del testo, 139 retro e 140 recto ).

23 Agosto 1715

Si sono lette in public amensa le bolle d’Urvano VIII con l’altre spettanti alla SS.ma inquisizione.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Agosto 1715

Si fa memoria, come nel mese di lugio prossimo andato questo nostro Collegio fece sicurtà alla casa della Maddalena di Genova per il censocreato nella conformità, che siegue patente di luoghi diecisette e mezzo di Monte S. Pietro quinto registrata nel libro secondo fogio quarto ..... nel Collegio Somasco della chiesa di S. M. Maddalena di Genova; de quali 17 luoghi a dì 3 luglio 1715 ne resta obligta e vincolt la sorte e li frutti a favore di questo nostro Collegio de SS Nicola e Biagio a Cesarini di roma, per sicurezza del sudetto censo di scudi 1.500 di detto Collegio della Maddalena di Genova con la sigurtà del Collegio de SS. Nicola e Biagio, imposto a favore di diversi Collegii dell Compagnia di Giesù, come per instromento rogato li 14 giugno 1715 per contanti dell’Angelini notaro del Vicario e del Perugini notaro del A, C. in solidum al quale si habbi relatione, in caso di qualche differenza. In fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

8 Settembre 1715

Adunatosi il Capitolo il M. R. P. Consigliere e Prep.to espose com enell’anno 1708, essendo Prep.to di questo Collegio il P. D. Cristoforo Polfi, furono venduti alcuni terreni siti nelle pertinenze di Forli, e non trovandosi rinvestito il prezzo di scudi 173.31 ricavato da detta vendita, , ha preteso dal detto Padre detto capitale insieme con i frutti decorsi; e detto P. Folfi presente che detto pagamento debba farsi dal P. D. Gregorio D’Aste procuratore et Attuario del Collegio in detto tempo: che perciòil Sig. Cardinale Odescalchi destinato ponente della Sagra Congr.ne interpostosi bnignamente per l’amicabile compositzione di questo affare, con avere rigardo alla commune indennità delle parti e provedere all’interesse loro, ha fatto il progetto, che ler la rassegnazione del detto capitale il Collegio debba accettare un luogo e mezzo di Monte S. Paolo delle Religioni, 27 centesimi e Bio. 70 del Monte S. Pietro ...lvettione (?) contante n faccia del sudetto P. D. Gregorio D’Aste una con li suoi frutti; E ciò non ostante, che questo Collegio pretendesse ritenere detto capitale de luoghi da Mons. Per altro titoo antecedente, e separato dal presente; Et all’incontro per sodisfare alla pretensione del Collegio sopra i frutti, che si sarebbero esatti dal giorno della vendita di detti terreni, quando ne fosse stato esseguito il dovutoinvestimento, si accontenti i detto P. Folfi di pagare la somma di sudi 26.31 al Colegio, il quale debba fare una finale quietanza tanto a favore di detto P. D’Aste, quanto del medesimo P. Polfi per tutte le rgioni, che potessero competere per causa del detto capitale, e de frutti. Tutti li Padri approvarono detto progetto e diedero il loro pieno consenso per detto accordo, che si compiaceva di fare il Sig. Cardinale Odescalchi.

Intervennero in detto Capitolo li infrascritti PP: cioè il M. R. P. Consigliere e Prep.to D. Girolamo Salvi, il M. R. P. D Gio.Battista Lodovasio, Proc.re Gen.le, il P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to, il P. D. Massimiliano Savelli Palombara Curato, il P. D. Carlo Cambiagio, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto, e ree secondo il solito l doverose grazie, licenziò la conngrega. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

4 Ottobre 1715

Accolto (?) il sudetto consenso prestato dal nostro Capitolo Collegiale all’Em.mo Sig. Cardinale Odescalchi, affine senz’altro proseguimento di lite in Sacra Cong.ne si concordassero le parti discrepanti, fu fatto il seguente foglio, che qui si registra.

Essendo nata controversia tra il Collegiode SS. Nicola e Biagio a Cesarini dell Cong.ne Somascha, ed il P. D. Chrisforo Tolfi della medesima cOngr.ne a cagione della pretesa commissione d’investimentodella somma di scudi 179.31 proveniente dalla vendita d’alcuni terreni esistenti nel territorio di Forli di ragion del sudetto Collegio seguita nel tempo che era Preposito del sudetto Collegio il menzionato P. Tolfi; e pretendendo il detto P. Tolfi che alla rentegrazione del sudetto capitale venuto il P. D. Gregorio D’Aste, come procuratore et Attuario el detto Collegio nel medesimo tempo della vendita, ne fece sopra di ciò ricorso alla Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari con memoriale rimesso all’Em.mo e Rev.mo Sig. Cardinale Odescalchi, con rescritto della medesima Sacra Cong.ne sotto li 16 agosto. Quindi è che l’Em.za Sua interpostasi benignamente per l’amicabile composizione di qeusti affari, con auto riguardo alla comune indennità delle parti, e provedere all’interesse di ciaschduna di loro, stimò bene di proporre l’infrascritto progetto, cioè:

Che per la reintregrazione dell’accennato capitale dovuto al Collegio de SS. Nicola e Biagio, dovesse il detto Colegio ccettare un luogo e mezz0 di Monte S. Paolo delle Religioni, e 27 centesimi e baiochi 90 del Monte S. Pietro via Irenione contanti in faccia del sudetto P. D. Gregorio D’Aste, il quale dovrà prestare il consenso libero non meno alla traslazione di detto capitale di Luoghi di Monti in credito del sudetto Collegio, ma ancora alla protezione tutti e singoli frutti da decorrere per l’avvenire a favore del medesimo Collegio, di amniera che l’accennato capitale de Monti s’intenda surrogato in tutto e per tutto in Luogo del rinvestimento, che doveva farsi col prezzo di detti terreni alienati; E ciò non ostante che il sudetto Collegio pretendesse ritenere detto capitale di Luoghi di Monti per altro titolo antecedente e separato dal presente, sopra del quale detto Em.mo Odescalchi fu dalle parti pienamente instrutto e riconobbe concorrere tutta l’euità, acciò il Collegio non disenta d’accettare il detto Capitale per l’accennata reintegrazione di maniera che non possa mai dirsi pregiudicato a causa del sudetto altro titolo, né possa dare in qualunque tempo eccezione al presente accordo.

E che all’incontro per odisfare alla pretenzione del sudetto Collegio sopra i frutti, che si sarebbero esatti dal giorno della vendita di detti terreni sino al preente, quando ne fose eeguito il dovuto investimento, si contenti il detto P. Tolfi di pagare le somma di scudi 26.31 al sudetto Collegio, il quale debba fare una finale quietanza vada a favore del detto P. D’Aste, quanto al medesimo P. Tolfi, per avere le ragioni, che le potessero competere per causa della reintegrazione sudetta non solamente del capitale, ma ancora de frutti decorsi e da decorrere per l’avvenire.

Qual progetto riconosciuto dalle parte di commune utilità, e perciò avendo immanente gradito la benigna interposizione del sudetto Em.mo Sig. Cardinale Odescalchi, si sono risoluti di commune ocnsentimento d’accettarlo, come di fatto l’l’accettano; e per esecuzione del medesimo il sudetto . D. Gregorio D’Aste di fatto presta il consenso alla detta traslazione, e rispettivamente percezione de frutti de sudetti Luoghi uno e mezzo e 23 centesimi e baaiochi 90di Monte; esistendo nelle mani de P. D. Girolamo Salvi Prep.to del Collegio le lettere patenti di detti Luoghi; e dall’altra parte il detto P. D. Cristoforo Folfi actualmente paga in mano di detto P. Salvi Preposito la detta somma di scudi 26.31 . Et attesi li detti consensi e pagamento rispettivo, il detto P. Prep.to a nome del Collegio, riconosciuti et approvati per ragionamento i sudetti motivi d’equità proposti dalla somma prudenza del detto Em.mo Dig. Cardinale Odescalchi, fa un afinale e totale quietnza per tuore e ragioni sopra enunciate ad ambedue li sudetti PP. D’Aste e Folfi, cassando ed annullando a tal effetto gli atti fatti e sentenza del R. P. Gen.le promulgata contro il detto P. Tolfi sotto li 21 giugno passato, et in oltre li detti PP. D’Aste e e Tolfi vicendevolmente si quietano l’uno con l’altro, rimettendo reciprocamente ogni e qualunque attione, che gli potesse competere per la causa sudetta.

E per maggiore sussistenza e validità della presente concordia e transazione si sottoscrive il presente foglio, non solo dall’Em.za Sua e dalle sudette parti interessate, ma ancora dal P. Procuratore Gen.le della Congr.ne Somascha, convenendosi in oltre, che si debbano fare tre copie del presente foglio da consegnarsi ciascheduna delle sudette parti.

Questo dì 16 settembre 17quindeci.

D. Card. Odescalco compromissario dichiaro e confermo quanto sopra.

G. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le de C.R.S.

D. Girolamo Salvi Consg.re e Prep.to de SS. Nicola e Biagio a Cesarini de C.R.S.

D. Gregorio D’Aste C.R.S confermo quanto sopra.

D. Christofor Folfi C.R.S. confermo quanto sopra.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

6 Ottobre 1715

Partì il dì sudetto il P. D. Gio.Domenico Serra per Bologna, ivi deputato dal M. R. P. Provinciale D. Filippo Merelli.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

17 Novembre 1715

Arrivò in questo Collegio il P. D. D. Giuseppe Maria Rainiieri così deputato dal nostro R. P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

2 Novembre 1715

Si sono lette in publica mensa le bolle De celebration emissarum con l’altre emanate dal s. m. d’Innocenzo XII. Et in fede.

8 Dicembre 1715

Con obbedienza del M. R. P. Prov.le Merelli partì per Albenga in detto giorno le 15 hore il P. D. Gio.Battista Oddi per suoi interessi particolari, terminati li quali deve essere di ritorno alla sua residenza.

Nota come di 30 9bre prossimo passato hore 20 in circa gionse da Milano in questo Collegio il P. D. Gioseppe Arte, D. Pietragrassa sacerdote professo con obbedienza del nostro P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi per studente di filosofia che fu per inavvertenza tralasciato antecedentemente registrarsi.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

ANNO 1716

3 Gennaio 1716

Si sono lette in publica mensa le solite bolle, cioè li decreti di Urbano VIII e di Clemente VIII, De lagritione munerum. E in fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

6 Gennaio 1716

Secondo il solito fu adunata la conhìgrega di tutti li PP, Chierici e Fratelli nella quale furono distriguiti a ciascuno li Santi protettori dell’anno, e la sera e la era in publica mensa la consueta ventura.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

20 Gennaio 1716

Radunati nel solito luogo capitolarmente a suono di campana li PP. che furono Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, il M. R. P. Consig.re e Prep.to D. Girolamo Salvi, il Viceprep.to D. Gio.Maria Carnevale, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Carlo Cambiagi, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto P. Folfi Christoforo, di comune consenso si è risoluto e stabilito che delli scudicemntosessantatre, baiocchi vinti, dico scudi 163.20 che stanno in deposito nell cassa dell’istesso nostro Collegio, provenienti dalla pigione del granaro posto in Borgo Vittorio, ...il censo passivo altre volte imposto d Collegio per risarcire il detto granaro ....della facoltà da concedersi dall’Em.mo ... Cardinale Caracciolo Provicario di Roma in virtù del rescritto della Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari, per la rata di scudi settantacinque ebaiocchi sessanta, dico scudi 75.60, se paghino per la tassa fatta, e dovut da detto Collegio per la salirata fatta avanti la casa posta nella Piazza della SS.ma Trinità de Pellegrini et in fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

20 Gennaio 1716

Il giorno antecedente che fu li 19, hore 27 in circa gonsero di ritorno da Napoli in questo nostro Collegio il M. R. P. D. Giovanni Pavia Visitatore col P. D. Dionisio Pallavicino. Et in fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

1 Marzo 1716

In publica mensa di detto giorno il M. R. P. D. Giovanni Pavia Visitatore fece leggere la sua patente et aprì la visita.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

3 Marzo 1717

Dal deposito di scudi cento sessantatre, baiocchi vinti, dico 163.20 prvenienti dalle pigioni el granaro del nostro Collegio posto in Borgo Vittorio di Roma, per risarcire il quale con la facoltà concessali dalla chiara memoria dell’Em.mo Sig. Cardinale Carpegna allora Vicario, in virtù del rescritto della Sacra Congr.ne de Vescovi e Regolari per instromento rogato per li atti dell’Angelini notaro del Vicario, ne furono pagati scudi settenacinque,baiocchi sessanta, dico scudi 75.60 al Sig. Carlo Stoppani per la salicata che fu fatta nella Piazza della SS-.a Trinità de Pellegrini, dove sta una casa de nostro Collegio. In vigore della facoltà concessa dall’Em. D. caraccioli Provicario di N. S., in virtù del rescritto della Scara Cong.ne de Vecovi e Regolari, come consta dall’instromento di facoltà e .... respettive rogati gli atti di detto Sig. Angellini li 3 mrzo 1716, in quale facoltà si ordina che il Collegio e PP. di esso dentro il termine di tre anni debbano reintegrare detto deposito delli suddetti scudi settancinque e baiocchi sessanta. Et in fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

5 Marzo 1716

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti d offivium SS.mae Inquisitions, Licet alias, et però prima vice, li doveri di Clemente VIII, DE Apostatis et Eiectis. In fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

13 Marzo 1716

In setti giorno verso le 20 hore gionse di ritorno da Albenga alla sua residenza il P. D. Gio.Battista Oddi procuratore et Attuario di questo Collegio. Et in fede.

D. Christoforo Tolfi Pro att.o

15 Marzo 1716

N detto igiorno Gio.Francesco Marchetti, che prese in qualità di ospite in nostro abito, come è notato di sopra, lascia il nostro abito e partì nel sudetto giorno in abito secolare.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

15 Marzo 1716

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi con facoltà concessali dal M. R. P. D. Gio.Maria Pavia Visitatore diede l’abito in qualità di ospite a Giuseppe Pieri città d’Amelia, avendo prima riconosciute le sue fedi de vita, de moribus, come del stato libero. Et in fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

18 Maggio 1716

Dal M. R. P. Prep.to e Cons.re D. Girolamo Salvi fu intimato il Capitolo Collegiale per il noviziato dell’ospite Girolamo Lupi, e dato il solito segno del campanello ntervennero l’infrascritti Padri: il M. R. P. Prep.to t Cons.re D. Girolamo Salvi, il P D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to, il M. R. P. D. Gregorio D’Aste, il P. D. Massimiliano Palombara, il P. D. Cristoforo Tolfi, il P. D. Girolamo Trevisani e me infrascritto: per la validità del Capitolo si allega l’assenza del P. D. Carlo Cambiagio fuori di Roma; e perché li Padri D. Giuseppe Antonio Pietrarassa e D. Carlo Filippo Formenti non avevano li ricapiti per vedere in che .. erano stati ordinati in sacris; onde per togliere ogni dubbio, rinonziarono al voto, non sapendo se fossero passati li tre anni prescritti dalle Costituzioni.Per ciò con l’intervento de sudetti Padri si fece il Capitolo, dove da e infrascritto Attuario fu letta la licenza del nostro P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi per proporre al noviziato laicale l’ospite Girolamo Lupi, nella quale veste dichiarata la dispensa sopra gli anni ottenuta dalla S. Cong.ne della Disciplina Regolare, la quale dispensa assieme con la facoltà del Rev.mo Gen.le si registra n questo libro degli Atti, come fu anche letta da me infrascritto le fede del battesimo, per la quale costava che l'ospite Girolamo Lupi era figio di Nicola Lupi e Vittoria sua consorte. Si venne dopo alla ballottazione e fu ammesso al noviziato laicale con sei voti favorevoli, esendosi stato solo uno contrario, efatto il solito rendimento di grazie, fu licenziato la congrega..

Sacra congregatio super duisciplina regolai, audito Procuratore Generali Ordinis, supradictas preces benigne remisit, prout presntis decreti tenore remisit arbitrio Patris Generalis, ur usuper iisdem id statuat quod pro sui prudentia magi in Domino expediri censuerit, contrariis quibuscumque non obstantibus; Ita tamen, ut completo probationis tempore praefatus Hieronymus Lupi in actu professionis, praesenti induto se uti velle declarare.

Romae 21 aprilis 116.

D. R. Card. Imp.lis Praef.tus

In virtù delle presente concediamo licenza l M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prp.to nel nostro Collegio di S. Nicola e Biagio di Roma, di proporre al suo Capitoo Collegiale l’ospite Girolamo Lupi per il nostro noviziato laicale, attesa l dispensa avuta dalla Sacra Cong.ne sopra il difetto del quinquennio d’ospitalità; e restando accettato deputiamo come nostro Vicario specialmente in questa parte delegato il sudetto M. R. P. D. Girolamo Salvi, a darli il cngolo del nostro noviziato laicale, incaricandoli nell’esecuzione di questa l’osservanza de sacri riti, e delle nostre Costituzioni. In fede di che data nel nostro Collegio di S. M.a Maddalena di Genova, li 6 maggio 1716.

D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le de C.R. Somaschi

D. Giulio Cesare Pirovani Segretario

D. Gio.Batista Oddi Att.o

21 Maggio 1716

Dal M. R P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prep.to la mattina della festa dell’Ascensione del Signore celebrata la messa all’altare maggiore si died eil cingolo del noviziato laicale all’ospite Girolmao Lupi essendo intervenuti alla fonzione i Padri. Et i fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

6 Giugno 1716

IL m: R. Prep.to Salvi Vocale e Cons.re, convocò secondo il solito il Capitolo Collegiale, a quale intervennero tutti li Padri, fuorchè il M. R. P. Proc.re Gen.le, che si ritrovava n quel tempo in Collegio Clementino ed avendo esposto che Fr. Nicola Rosa aveva terminato il novitiato sino dalli ventisei maggio, e domndat in publico refettorio la santa professione, lettasi da me infrascritto la licenza del P. Rev.mo D. Carlo M.a Lodi, et uditesi l’informazioni de suoi costumi, passò a tutti voti favorevoli. Et in fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

8 Giugno 1716

Nel giorno sudetto il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi Vocale e Cons.re come delegato del Rev.mo P. Gen.le D. Carlo M.a Lodi, nella nostra chiesa, dopo la messa, diede la solenne professione a Fr. Nicola Rosa, avendo precedentementee fatti li soliti giuramenti, avanti il Superiore sudetto alla presenza del notaro, come per gli atti dell’Angelini e libro delle professioni. Ha fatto a che il sudetto novizio nel giorno precedente la sua rinunzia avanti Mons. Cesarino luogotenente dell’Em.mo Provicario, come negli atti del medesimo notaro. Et in fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

12 Giugno 1716

Si sono lette in publica mensa le bolle d’Urbano VIII con l’annesse spettanti alla SS.ma Inquisizione.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

30 Agosto 1716

E’ partito da questo Collegio il P. D. Filippo Formenti per sua obbedienza di Milano, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

15 Settembre 1716

Parte da queto Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma il M. R. P. D. Girolamo Trevisani dacerdote professo dopo aver letto a nostri giovani studenti un intiero corso di due anni la teologia principiato li 9 9bre 1714: e terminato in questo giorno 12 7bre 1716, con essersi in detto tempo portto con esemplarità di costumi et avere fatto diverse di molto decoro dell’abito e profitto de sudetti giovani. Et in fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

25 Ottobre 1716

Fu radunato la mattina del deto giorno il Capitolo de moreper lelezionde del Socio da mandarsi al prossimo Capitolo da celebrarsi in Genova, e letta da me infrascitto Attuario la bolla di Alesandro VII, Licet alias, e quella di Clemente X, De ambitu, et in ultimo le lettere de Collegi di Camerino, Macerata, Amelia e Ferrara, siccome quella del R. P. Nicola Palma Prep.to di Velletri, i quale attesta essere stato eletto da quel Capitolo Collegiale il P. D. Carlo Gastaldi per procuratore ad effetto d’intervenire a nome di quel Collegio alla presente lezione del Socio. Restarono primieramente eltti per nomine li tre Scrutatori, che furono il M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e prep.to, il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, et il R. P. D. Gio.Battist Paglieri Rettore del Collegio Clementino. Indi restò parimenti eletto per via di nomine in Socio il R. P. D. Paolo Merola a pieni voti, e ree le grazie al Signore, si sciolse il Capitolo, a cui intervennero:

Il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Cons.re

Il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

P. D. Gio.Maria Carnovalio Viceprep.to

R. P. D. Gregorio D’Aste

P. D. Massimiliano Palombara D. Gio.Batista Oddi Att.o

P. D. Carlo Cambiagio

P. D. Gio.Battista Oddi

P. D. Carlo Gastaldi R. P. di Velletri

Padri del Collegio Clementino

R. P. D. Gio.Battista Pagliari Rettore

R. P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

P. D. Bernardo Pozzolo

P. D. Francesco Formielli

P. D. Francesco Baldini

P. D. Francesco Antonio Paravelli

P. D. Nicola Lomellino

D. Gio.Batista Oddi Att.o

4 Novembre 1716

E’ patito da questo Collegioil P. D. Giuseppe Antonio Pietragrassa con sua obbedienza per Milano, dove è stato deputato dal P. Rev.mo Gen.le D. Carlo M.a Lodi. Et in fede

D. Gio.Batista Oddi Att.o

1 Novembre 1716

Trovandosi il P. Giuseppe Uberto Pirovano maestro di retorica del Collegio Clementino gravemente ammalato in etisia, et essendo questo male attaccaccio fu considerato per buon governo del detto Collegio e on consenso de medici farlo passare in questo nel quale gionse la sera di ventiotto del caduto mese d’ottobre, nella quale fu anche comunicato per Viatico, avendo la mattina seguente fatto lo sproprio in mano del R. P. Rettore, ed ....il male il giorno delli 30 di detto mese gli fu data l’estrema Unzione e la mattina di tutti li Santi ad ora dodedi passò da questa vita all’altra vita con dispiacere commune, attesa la sua virtù bontà, e fattegli le solite esequie fu sepolto nella solita sepoltura de Padri. In fede.

D. Gio.Batista Oddi Att.o

2 Novembre 1716

Atto riportato, che fu per dimenticanza tralsciato di notarsi nel se di maggio prossimo passato.

Nel Ven. Def.rio dell’anno corrente celebrato in Genova fu stabilita la famiglia del Collegio de SS. Nicola e Biagio a Cesarini di Roma e la copia della nota che ... a verbo ad verbum è la seguente:

Famiglia. N.o 2.o SS. Nicola e Biagio Roma

M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re e Prep.to anno 3.o

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

D. Gio.Maria Carnevale Viceprep.to

R. P. D. Gregorio Daste

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Gio.Carlo Cambiago C. S.

D. Cristoforo Folfi , Maestro dei novizi

D. Gio.Battista Oddi

D. Girolamo Trevisani Lettore di teologia sino a 7bre

D. Giusppe M.a Pietragrassa Maestro sino a 7bre

D. Carlo Filippo Formenti Maestro sino a /bre

Chierici

Giuseppe M.a Rainieri

Laici

Domenico Bai per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzani per il P. Cambiagio

Nicola Rosa Novizio

Girolamo Lupi per novizio

Giovanni Palocci ospite

Giuseppe Pietro ospite per il P. D’Aste

15 maggio 1716

D. Filippo Merelli Ppprep.to Prov.le

D. Girolamo Salvi Prep.to e Cons.re

D. Gio.Batista Oddi Att.o

5 Novembre 1716

Verso un ora di notte dopo l’orazione mentale a suono di campanello nel solito luogo il P. D. Massimiliano Palombara radunò la famiglia di tutti li PP e Fratelli, nella quale premesse le solite preci fece leggere la sua patente di Superiore, speditali dal nostro P. Rev.mo Gen.le D. carlo M.a Lodi in occasione della rinunzia fatta di questo governo dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Cons.re, di poi chiamati alla colpa i Fratelli, e raccomandando l’ossservanza religiosa, et in particolare a ciascuno l’attenzione e puntialità nel suo ufficio, il irspetto verso de’ PP. li licenziò di congrega.

Indi propose alli PP. congregati primieramente me infrascritto per sopraintendere alla sacrestia, e per Bibliotecario che per verbum placet fui communemente accettato, di spoi sussguentemente fui proposto per Attuario, e messo a voti, fui ammesso omnibus votis.

Dopo fu proposto per la riferma nella procura della causa Gabrielli con la facoltà di potere sostituire uno o più al suo bisogno e beneplacito il M. R. P. Cons.re D. Girolamo Salvi, e messo a voti passò omnibus votis rifermato per procuratore ad Lites et ad exigendum il P. D. Gio.Battista Oddi, che pure messo a voti passò omnibus votis .

Fu parimente proposta la riferma della procura del Collegio in persona del Sig. Guglielmo Ricca, quale per essere persona cognita di tutto talento e stima, messo a voti parimente passò omnibus votis.

Terminate quest proviste e riferme il P. R. Prep.to D. palombara rihiese se vi fosse alcuno che avesse da insinuare o suggerirli cosa alcuna concernente il commine benficio. Al che con tutta convenienza il R. P. D. gregorio D’Aste rispose, chiedendo facoltà di esprimere li suoi sentimenti, che faceva le seguenti istanze , quali oltre l’averlo esso lette, intendeva che fossero iportte in questo libro, che a tale effetto ne consegnò la nota, quale a verbo ad verbum regostrata è la seguente.

Non essendosi reso conto ogni mese alli Seniori e Porc.re del Collegio di ciò è stato introitato, e speso, dalli quali si deve sottocsrivere ogni fine di mese, come prescrive l Costituzione libro 3, cap. 5 p. 5 n. 28 e li decreti emanati ne Ven. Def.ri signanter 1659, 1674, 1682 e 1704, perciò da me infrascritto si fa instanza che si riametta lo stile antico e si renda conto di mese in mese.

Essendo stata sinora l’amministrazione economica dispostica e perciò rimane il Collegio al disotto con debito considerabile, essendo state fatte delle spese inabili, lasciando le più necessarie, con essersi alienate delle suppellettili, mobili senza alcun vantaggio nci con danno, e senza la dipendenza de Superiori Maggiori e del Capitolo Collegiale, come viene prescritto dalle Costituzioni al libro 3 cap. p. d. n.25, si fa istanza come sopra.

Si fa istanza parimente come commanda la Costituzione che ogni anno si debba vvestire al elezione del Prove, e la quale sin ora mai è stata rinovata la medesima o confermata (???).

Si fa instanza parimente a rimettere in essere la Tabella provaira (?) e secondo quella resti in avvenire stabilta l’osservanza, dandosi esempio da un segno all’altro, pr poter intervenire dove il segno ci comanda.

Si fa istanza di rimettere nell’ntica polizia la chiesa e la scaristia, supellettili tutte lacere, così la polizia della casa, con assegnare ad og’uno la sua porzione, essendo restato sin ora in abbandono il corridore dove va al coro, quello che va dal P. Oddi , il Chiericato et il coro.

Si fa istanza di avere l’assistenza allo spenditor, cucina, cantina, e dispensa del pane, che sin ora è stata regolata con molto scialacquo e senza la sodisfazione de PP. essendosi bevuto malamente e mangiato senza li dovuti condimenti.

Io D. Gregorio D’Aste faccio richiedo che restino registrate tutte queste mie instanze, non per altro fine, o con altro motivo eccetto solmente per il buon governo, vantaggio e mantenimento del Collegio.

Dopo del sudetto rihiese con tutta convenienza e parimente li suoi sentimenti il P. D. Carlo Cambiagi, et approvate le sudette istanze si fermò in essagerare la necessità della tabella hovaria per il poco commodo che ritrovava di potere essere puntuale alle dovute osservanze.

..vi non vi fu che avesse da dire, onde il P. Prep.to dichiaratosi dal canto suo che on averebbe mancato di esseguire tutto il possibile e doveroso, che in avvenire di mese in mese per congrega capitolare si sarebbe rionosciuto il maneggio, e dato rimedio di communeconsenso a tutte le occorrenze di casa, raccomandava l’assistenza alla chiesa, la puntualità all’oservanza, ree le solite grazie licenziò la congrega.

Nota dlla famiglia.

R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to e Curato

M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Girolmo Salvi Cons.re

P. D. Gio.Maria Carnevale C. S. Viceprep.to

R. P. D. Gregorio D’Aste C. S. e Vocale

P. D. Carlo Cambiagio C. S.

P. D. Christoforo Folfi C. S. e Maestro de Novizi

P. D. Gio.Battista Oddi Proc.re

Laici

Gioseppe Menghini

Domenico Bei per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzani per il P. Cambiagi

Nicola Rosa

Novizio

Girolamo Lupi novizio di mesi cinque e giorni 27

Ospiti

Giovanni Paloccio ospite d’anni due e mesi 9 in circa

Gioseppe Pieri ospite d’otto mesi per il R. P. D. Gregorio D’Aste

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

17 Novembre 1716

IL R. P. Prep.to D. Palombara radunava de more la congrega nel solito luogo de PP. e Fratelli raccomandando a tutti l’osservanza del deposito, inculcò a ciascuno di fare lo sproprio, e rassegnare le note nella solita cassa, le chiiavi della quale, una riservò a sé come Superiore, l’altra fu assegnata al M. R. P. Cons.re D. Salvi come Seniore, e l’altra al P. D. Gio.Battista Oddi come procuratore di casa. Fu assegnato di commune consenso la sopraintendenza del legato Salvio, colle debite riserve e dipendenze verso il Superiore al M. R. P. Cons.re D. Salvi ed a me infrascritto come Maestro de Novizi fu imposta la cura di radunare secondo il prescritto delle nostre Costituzionili Fratelli per l’osservanza e spiegazione delle medesime e spiegazione della Dottrin Christiana. E rese le grazie licenziò la congrega.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

1 Dicembre 1716

Da me infrascritto si sono lette in publica mensa le bolle de Celbratione missarum con suoi connessi e l’altre di Innocenzo XII . Et in fede.

D. Christoforo Folfi Att.o

2 Dicembre 1716

Nota qualmente il Fr. Gioseppe Menghini li 30 9mte scorso hore 19 partì per Macerata con obbedienza del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio.

D. Christoforo Tolfi Att.o

13 Dicembre 1716

Gionse in questo ostro Collegio da Napoli con obbedieza del M. R. P. D. Gio.battista Lodovasio il Fr. Tomaso Massola hore in circa 21.

D. Christoforo Tolfi Att.o

ANNO 1717

6 Gennaio 1717

Secondo il solito fu adunata la congrega di tutti li Padri e Fratelli nella quale fuono distribuiti a ciascuno li Santi Protettori dell’ano e la sera in publica mensa la consueta vernura.

D. Christoforo Tolfi Att.o

20 Gennaio 1717

Sin sotto li 12 Xbre 1708 essendo stata donata l R. P. D. Gregorio D’Aste dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Camillo Cibo Chierico di Camera la reliquia di S. Liborio Vescovo e Confessore per doverla esporre alla pubica venerazione in questa chiesa de SS. Nicolò e Biagio, come appare dalla sua autentica, che si conserva nel nostro Archivio, quindi è che volendo i R. P. Gregorio D’Aste essequire l’intenzione di detto Prelato, ha fatto fare l’ornamento d’argento alla detta reliquia, al quale ornato è concorso per la metà nella spesa anco il M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Proc.re Gen.le, e così resta detta reliquia, con il detto ornamento d’argento donata a questa chiesa per esporla nel giorno delle festa del Santo e perché n.’apparisca in ogni tempo la memoria se n’è fatta questa noota. In fede. L’autentica di detta reliquia è del tenore che siegue:

Dominicus De Zauis e.pus verlensis Urbis Vicegerens et Pontificii Soli Assistens, universise et singulis quod Il.mus et Rev.mus D.us Camillus Cibo D. E. R. Clericus ad majorem Dei gloriam suorumque Candtorum venerationem exiber nobis ( non si copiano 16 righe )

Romae die 12 Xbris 1708.

Dominicus Ep.us Verulanus Vicegerens

D. Christoforo Tolfi Att.o

1 Marzo 1717

Da me infrascritto in publica mensa nel sudetto giorno si sono lette le bolle spettanti ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Regularium Clementis VIII et De Aposttais et Eiectis. Sacrae Cong.nis S. Concilii.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Polfi Att.o

12 Marzo 1717

Gionse in questo nsotro Collegio da Velletri il P. D. Nicola Palma con li libri del maneggio da rivedersi iuxta solitum dal M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore.

D. Christoforo Tolfi Att.o

18 Marzo 1717

Partì da questo Collegio il sudetto P. Palma per la sua residenza in Velletri.

D. Christoforo Tolfi Att.o

17 Marzo 1717

La mattina gionse da Napoli il P. D. Antonio Trenta destinato Socio di quelle case per portarsi al prossimo nostro Capitolo Gen.le.

D. Christoforo Tolfi Att.o

22 Marzo 1717

Da Amelia gionse il P. D. Giacinto Mantica con li libri del maneggio da rivedersi iuxta solitu dal M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore

D. Christoforo Tolfi Att.o

26 Marzo 1717

Partì per la sua residenza in Amelia il sudetto P. Mantica.

D. Christoforo Tolfi Att.o

28 Marzo 1717

Gionse da Velletri il P. D. Carlo Gastaldi per conferire col M. R. P. Proc.re Gen.le come Visitatore.

D. Christoforo Tolfi Att.o

1 Aprile 1717

Partì il sudetto P. Gastaldi per la sua residenza in Velletri.

D. Christoforo Tolfi Att.o

3 Aprile 1717

Partirono da questo Collegio i Fr. Domenico Bei compagno del M. R. P. Proc.re Ge.le et il P. D. Stefano Antonio Trenta Socio di Napoli, in proseguimento del suo viaggio al Capitolo Generale da celebrarsi in Genova.

D. Christoforo Tolfi Att.o

4 Aprile 1717

Partì da questo Collegio i Fr. Nicola Rosa in officio di canevaro nel nostro Collegio Clementino, sì come da detto Collegio venne in questo in officio di sacristano il Fr. Domenico Bigieri, mutazione fatta in atto di visita dal nostro M. R. P. Proc.re Gen.le come Visittaore.

D. Christoforo Tolfi Att.o

5 Aprile 1717

Dopo avere compita la sua visita et ascolto di tutta la famiglia il M. R. P. Proc.re Gen.le e Visitatore D. Gio.Battista Lodovasio, partì da questo nostro Collegio in proseguimento del suo viaggio al prossimo Ven. Capitolo Gen.le da celebrarsi in S. Maria Maddalena di Genova, accompagnato dal P. D. Andrea Frattini lucchese, che si trovava in questo nostro Collegio venuto da Napoli sino dalli 24 marzo prossimo scorso e si portava anche desso al nostro prossimo Cap.lo Gen.le per pigliare possesso del suo capitolarato ottenuto per breve spedito.

D. Massimiliano Palomara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

13 Maggio 1717

Alle vent’un hora e mezza in circa gionse in questo nostro Collegio si soprad.a i Rev.mo P. nostro G. Gio.Battista Lodovasio eletto Generale nel prossimo detto nostro Capitolo celebrato nella Maddalena di Genova, accompagnato dal R. P. D. Andrea Frattini.

D. Christoforo Tolfi Att.o

14 Maggio 1717

La sera verso le 24 hora gionsero n questo nostro Collgio il M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le, il M. R. P. D. Luigi Dilai Cancelliere et il P. D. Giulio Cesare Pirovano secretario dl nostro sudetto P. Rev.mo.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

18 Maggio 1717

Verso le 18 hora gionse in questo nostro Collegio il P. D. Girolamo Quadri di passaggio deputato Maestro di scuola in Napoli.

D. Christoforo Tolfi Att.o

27 Maggio 1717

Da me infrascritto Attuario la sera di detto giorno in publica mensa fu letta primieramente la patente di Superiore nella persona del R. P. D. Massimiliano Palombara, di poi susseguentemente la nota della famiglia che fu la seguente:

Nota n.o 2, Roma, SS. Nicola e Biagio a Cesarini

Residenza del M. R. P. D. Gio.Battista Lodovasio Pep.to Gen.le

R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to, anno 2, e Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

M. R.. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

D. Christoforo Folfi Viceprep.to e Maestro de Novizi

R. P. D. Girolamo Salvi S.

R. P. D. Gregorio D’Aste

D. Gio.Maria Carnevale S.

D. Gio.Carlo Cambiagio C. S.

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario del P. Gen.le

D. Gio.Battista Oddi

Laici

Tomaso Mazzola

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Bai per il Rev.mo P. Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzano

Nicola Rosa

Girolamo Lupi Novizio

Giuseppe Pieri Ospite

D. Aloysius De Aste Canc.ius

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Folfi Att.o

18 Maggio 1717

Verso le 21 hora in questo nostro Collegio gionse di ritorno da Genova il Fr. Domenico Bei compagno del nostro sudetto P. Rev.mo.

D. Christoforo Folfi Att.o

22 Maggio 1717

Verso le 18 hora partirono da questo nostro Collegio per la loro residenza in Napoli il R. P. D. Andrea Frattini Vicerettore del Collegio Capece et il P. D. Girolamo Quadri sacerdote professo destinato per Maestro di scuola nel medesimo Collegio.

D. Christoforo Folfi Att.o

24 Maggio 1717

In detto giorno dopo i vespro dal nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio nel solito luogo a suono di campanella radunava la congrega di tutti li Padri et premesse le solite preci, fu da me infrasritto Attuario primieramente letta la patente del M. R. P. Massiiliano Palombara Prep.to del tenore seguente:

I nomine Domini, in virtù della presente concediamo licenza al M. R. P. D. Massimiliano Palombara Prep.to nel nostro Collegio di SS. Nicola e Biagio in Roma di proporre al suo Capitolo Collegiale per la professione nostra laicale il novizio Girolamo Lupi, terminato che abbia l’anno del suo noviziato; e venendo accetattao, deputiamo lo stesso M. R. P. Prep.to come nostro Vicario specialmente in questa parte delegato il dare al sudetto Girolamo Lupi l’accennata professione laicale incaricandoli nell’esecuzione di questa nostra l’osservanza de sacri riti e delle nostre Costituzioni. In fede, data nel nostro Collegio di S. Nicola a Cesarini in Roma, li 23 maggio 1717.

D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca

D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

Dopo di detta lettura fu dal P Gen.le nostr Rev.mo inteso il M. R. P. Prep.to Palombara quale con esserso espresso nn havere cosa in contrario concernente all’approvazione del proposto novizio, si rimise alla testimonianza del Maestro di noviziato, che fui io infrascritto, che per pura verità e tutto rigore di mia coscienza, havendo sempre riconosciuto e sperimentato il detto dedito allo spirito et applicato alla oservanza religiosa, protestai riconoscerlo habile e meritevole di dovere ssere ammesso alla solenne professione, in vigore di che proposto a voti passò omnibus votis, uno excepto.

Li congregati furono:

Il Rev.mo P. nostro Gen.le D.Gio.Battista Lodovasio

Il M. R. P Prep.to D. Massimiliano Palombara

Il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ermenegildo Bornati

Il M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

Il P. D. Christoforo Tolfi Viceprep.to e Maestro de Novizi

Il R. P. D. Girolamo Salvi

Il P. D. Carlo Cambiagio

Il P. D. Giulio Cesare Pirovano Segretario

Il P. Gio.Battista Oddi.

Gli assenti furono:

Il P. D. Gio.Maria Carnevale decrepito incapace

Il P. D. Gregorio D’Aste che pro ha vice tantum rinunziò voce al M. R. P. Prep.to D Massimiliano Paombara

Indi rese le grazie ful icenzziata la Congrega.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Polfi Att.o

26 Maggio 1717

In detto giorno dopo il pranzo compito il vespro attesa la retroscritta facoltà e risoluzione del Capitolo già descritto nella sua stanza il M. R. P. Prep.to diede la solenne professione al novizio Girolamo Lupi, quale primieramente de more prestò li soliti giuramenti alla presenza del M. R. P. Prep.to e notaro, et i tutto fu esseguito con la presenza del istesso notaro e due testimoni e me infrascritto Attuario e Maestro del novizii il tutto rogato per gli atti dell’Angelini, come distintamente appare nel Libro delle Professioni in nostro Archivio. In fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

27 Maggio 1717

Partì da questo nostro Collegio verso le 18 hora per la sua deputazione in Velletri avuta dal Ven. Cap.lo Gen.le ulimamente celebrato in Genova il Fr. Giovanni Paloci Ospite di tre anni in di cui luoco in cucina fu pigliato a prova per doversi poi con le debite facoltà vestire per ospite un secolare detto Giovanni Saporetti.

D. Christoforo Tolfi Att.o

31 Maggio 1717

Poco prima delle 17 hora gionse da Napoli in qesto nostro Collegio il P. D. Gio.Battista Cevasco di passaggio per Camerino, deputato dal nostro prossimo passato Cap.lo Gen.le per prep.to di questo Collegio.

D. Christoforo Tolfi Att.o

4 Giugno 1717

Da me infrascritto furono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum.

D. Christoforo Polfi Att.o

5 Giugno 1717

Verso le 8 hra e mezza partì da questo nostro Collegio il R. P. D. Gio.Battista Cevasco Prep.to di Camerino sua residenza.

D. Christoforo Polfi Att.o

8 Giugno 1717

Verso le 22 hora gionse in questo nostro Collegio di passaggio per Napoli ritornando da Genova il P. D. Stefano Antonio Trenta.

D. Christoforo Polfi Att.o

11 Giugno 1717

Partì da questo nostro Collegio verso le 6 hora con facoltà del nostro P. Rev.mo il Fr. Nicola Rosa per portarsi per alcuni pochi giorni in Amelia sua patria.

D. Christoforo Tolfi Att.o

16 Giugno 1717

Partì da questo nostro Collegio il R. P. D. Stefano Trenta verso le 22 hora per la sua residenza in Napoli Rettore del Collegio Caracciolo. Siccome in detto giorno verso le ... hora gionse da Amelia di passaggio per Velletri il P. Torre.

D. Christoforo Tolfi Att.o

19 Giugno 1717

Verso le 18 hora partì da questo nostro Collegio per la sua residenza in Velletri il R. P. D. Lorenzo Torre et in detto giorno fu di ritorno da Amelia il Fr. Nicola Rosa verso le 21 hora e mezza.

D. Christoforo Tolfi Att.o

24 Giugno 1717

Dopo un mese in circa di prova in detto giorno verso le 12 hora il R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara con la facoltà del nostro P. Rev.mo P Prep.to Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio diede l’abito di opsite al secolare Giovanni Saporetti già retroscritto. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

25 Giugno 1717

Alle 10 hora gionse n questo nostro Collegio da Velletri per alcuni suoi affari il P. D. Nicola Palma.

D. Christoforo Tolfi Att.o

27 Giugno 1717

Alle 17 hora partì da questo nostro Collegio per ritorno alla sua residenza in Velletri il sudetto P. D. Nicola Palma.

D. Christoforo Tolfi Att.o

29 Giugno 1717

Ad hora 22 gionse in questo nostro Collegio da Velletri con facoltà del nostro P. Rev.mo il P. D. Carlo Gastaldi.

D. Christoforo Tolfi Att.o

4 Luglio 1717

Alle dieci hora e mezza partì da questo nostro Collegio per la sua residenza in Velletri il P. D. Carlo Gastaldi con patente di Vicario di quel Collegio speditagli dal nostro P. Rev.mo.

D. Christoforo Tolfi Att.o

21 Luglio 1717

Essendo stata donata al R. P. D. Gregorio D’Aste la reliqia di San Gregorio Taumaturgo Vescovo e Confessore dall’Ill.mo e Rev.mo Mons. Olivieri sagrista di N. S. come appare dalla sua autentica riposta con l’altre nel nostro Archivio, copia della quale è dell’infrascritto tenore, quindi è che il detto R. P. D. Gregorio l’ha donata alla nostra chiesa et è stata collocata in un reliquiario ‘argento, quale è uniforme a quello dove è collodata la reliquia di S. Liborio parimente donata dal detto P. D. Gregorio e perché non se ne perda la memoria si è notato in questo libro- L’autentica è l’infrascritta ( Non si copiano le 20 pagine in latino ).

22 Luglio 1717

Congregati nel solito luogo li PP. fu data facoltà al P. D. Gio.Battista Oddi come procuratore del Collegio dipoter pretendere imprestito dal Sig. Giuseppe Antonio Spasiani macellaro alla Rotonda, che di presente serve il nostro Collegio di carne, scudi ducento senza interesse alcuno, con patto però di darli l’assegnamentodi scudi venti uno, e baiocchi cinquanta uno per bimestre de feretti (?) della in luoghi de Monti sino all’intiera soddisfazione di detta somma che in tal forma se compiace ricevere il sudetto Sig. Spasiani per fare piacere e cosa grata al nostro Collegioe li sudetti ducento scudi il detto P. Oddi procuratore dovesse subito sborsarli a Micoccio macellaro in Campo de Fiori per diminuire il credito che tiene contro il medesimo Colegio per averlo servito ongo tempo senza esserne mai stato siodisfatto, e per potere liberare l’entrate del Collegio dal medesimo Micoccio già sequestrate, come il tutto per atto rogato dall’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario, per il quale pure fu rogato l’atto del consenso e facoltà pure capitolarmente pochi giorni prima dsts ll’istesso P. Oddi procuratore del Collegio di potere riscuotere dall’eredità Gabrilli scudi trenta per doverli poi consegnare al P. D. Girolomo Salvi come procuratore particolare della istessa eredità, e li detti scudi trenta sono in conto di spese fatte per la medesima eredità. In fde.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

27 Luglio 1717

Si fa memoria qualmente dal R. P. Prep.to D. Massimiliano Polverara sotto li 24 detto fu fatta protesta per gl’atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Provicario contro il Sig. Annibale Gaudentii speciale qualmente il Collegio non era tenuto pagare li medicamenti che avesse dato per il passato, o dasse in avvenire alli nostri Religiosi, per avere il medesimo Collegio il Sig. Antonio Gabrielli che di presente serve et ha sempre servito legitimamente di speieria, secondo lle osservanze regolari com eil tutto più distintamente ne sudetti atti, alli quali ... Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

20 Agosto 1717

Dal P. D. Gio.Battista Oddi procuratore del Collegio mi fu dato uno memoriae con una facoltà dal nostro P. ..., con ordine del P. D. Gregorio D’Aste, che il tutto riportassi in questo libro, come fedelmente de verbo ad verbum susseguentemente registro

......., D. Gregorio Daste oratore di V. S. Rev.ma divotamente espone come wgli per lo spazio di quasi sei anni, non si è mai servito nelle sue indisposizioni dello speziale, che presentemente serve al Collegio, e ciò non è solo motivo della cattiva fede, che egli abbia per li cattivi medicinali che ritiene, come è ben noto a tutti, e l’esperienza de decreti fatteli nelle visite da sveto (? Medici e consoli sufficientemente lo dimostrano, ma anco per non dargli l’animo per essere il medesimo poco suo amorevole, pe non dire inimico, avendo in molte congionture sparlato impropriamente di lui, e perchèil medesimo R. P. Prep.to a fatto giudicalmente nomine Collegii interpellare Annibale Gaudentii spexiale, che lo ha servito sino adesso, e che per il passato anco ha servito il sudetto Collegio, acciò non li dia per l’avvenire alcun medicamento, e quando lo dasse, intende di farlo pagare al oratore, e non al Collegio, il quale tiene il suo speziale, et al quale vole che si servino li suoi Reigiosi. Per tanto ricorre alla retta giustizia di V. P. Rev.mo, a fine si degni di far rivocare il sudetto ordine, o almeno permetterli di servirsi del sudetto Gudentii o d’altro, eccetto quello, che di presente serve il Collegio, non portandole maggior aggravio, mentre questi è tenuto somministrarli li medicamenti, onde tanto è pagato ad no, quanto ad altri, non portando maggior spesa uno dell’altro, e perché si tolga l’opinione, che forse si ha, che possa essere distinzione dell’oratore il servirsi di un speziale distinto da quello della Comunità, egli è pronto quando si muti lo speziale del Collegio, di lasciare il detto Gaudentii e ervirsi di quello che sarà novamente eletto, o pure servirsi da altro ad arbitrio di V. P. Rev.ma, mentre più tosto che servirsi di quello. Che presentemente serve il Collegio, soffrirà l’incommodo di non prender niun medicamento. Che della gratia ....

Al Rev.mo P. Gen.le della Cong.ne Somasca.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

Enti\ Per D. Gregorio DìAste C.R.S.

In nomine Domini. Noi infrascritto concediamo licenza, anche con l’intelligenza del R. P. Maassimiliano Paolombara Prep.to di questo Collegio de SS. Nicola e Biagio i Roma al R. P. D. Gregorio D’Aste Vocale della nostra Cong.ne di prendere i medicamenti, che saranno ad sso ordinati dal medico di questo Collegio in quella speziaria, che più li piacerà, con che siano pagati dal medesimo Collegio, alla stessa ragione, colla quale li paga allo speziale ordinario di casa. In fede.

Dato dal nostro Collegio de SS. Nicola e Biagio di Roma li 9 agosto 1717.

D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca

D. Giulio Cesare Pirovano Segr.rio

D. Christoforo Tolfi Att.o

25 Agosto 1717

Ad hore 22 partì da questo nostro Collegio avendo lasciato l’abito l’ospite Giovanni Saporelli dopo avere esperimentato e servito per tre mesi continui con tutta fedeltà e bontà di costumi per andare a vestire l’abito di religioso di S. Eusebio dell’Ordine Celestini, nella quale religione vi era di gà professo un suo fratello carnale. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

27 Agosto 1717

Da me infrascritto furono lette n detto giorno e ne giorni sussguenti in public amensa tutte le bolle spettanti all’Inquiszione del S. Ogffizio. Et in fede.

D. Christoforo Tolfi Att.o

15 Settembre 1717

In detto giorno dal M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara mi fu consegnato un foglio di concordia seguita con lo speziale del Collegio Sig. Antonio Gabrielli da registrarsi nel presente libro come de verbo ad verbum è il seguente, riservandosi l’originale nel Protocollo delle scritture in nostro Archivio.

E la più ampla forma della Rev. Camera Apostolica con le solite clausole.

In fede. Roma questo dì 15 7bre 1717.

Antonio Gabrielli affermo quanto sopra.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

15 Settembre 1717

Dopo il vespero d’ordine del nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le, il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara nel solito luogo a suono di campana radunò tutti li PP. che avevano voce n Cpaitolo e propose qualmente ... Sig. Barone Filippo Montica romano era determinato instituire alla nostra sacrestia un legato perpetuo di seimmesse il mese et un anniversario all’anno, per il quale assegnava cinque luoghi de Monti S. Pietro 3.a ev.e con che però vivente il suo figlio nostro religioso D. Giacinto Mantica sua vita durante avesse il peso di sodisfare detto obbligo e godere detto legato, e dopo, il detto legato et obligo restasse perpetuamente commesso alla nostra chesa. Per verbum placet fu communemente da tutti li congregati approvata la propozione. Indi il M. R. P. Prep.to disse chi chi doveva eleggersi per procuratore di concordare et assistere alle ragioni e .... che dovessero aaversi per ricevere i detto legato, e communemente fu pregato e determinato che doss assistere il M. R. P. Pre.to D. Massimiliano Paombara come ebbe la bontà di condiscendere et accettare e nell’itsso tempo li PP. congregati diedro la loro mente e facoltà di assistere, concordare e concludere con quele clausole e conditioni che stimava più proprie e vantaggiose per il mnetovato legato al medesimo P. Prep.to D. Massimiliano Palombara. Li PP. che intervenneo alla congrega furono: il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Colombara, il M. R. P. Proc.re Gen.le D. Ermenegildo Bornati, il P. D. Girolamo Salvi, il P. D. Ccarlo Cambiagio, io infrascritto Viceprep.to ed Attuario D. Cristoforo Folpf, il P D. Cesare Pirovano, il P. D. Gio.Battista Oddi. Gli assenti furono il P. Nostro Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Pre.to Gen.le, che diede l’ordine di detta congrega, et il consenso a quanto averebbe determinato l col essersi rimesso a quanto averebbe determinato la congrega, a medesima, l P. D. Luigi D’Aste, che era partito la notte antecedente per la sua villegiatura a Monte Pulciano che prima di partire diede il suo consenso al M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara col riportarsi a quanto averebbe determinato la congrega. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Christoforo Tolfi Att.o

16 Ottobre 1717

Nel giorno sudetto partì da questo Collegio il P. D. Cristoforo Folfi con sua obbedienza per il Collegio di S. Maria Bianca, dove è stato dichiarato Vicario di quel luogo dal P. nostro Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

24 Ottobre 1717

Partì da questo Collegio il Rev.mo nostro P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio alla volta di Napoli per la visita quelli Collegi. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

15 Novembre 1717

Dopo nove giorni di letto con febbre passò all’altra vita verso le ore 12 della mattina il P. D. Gio.Maria Canevale, munito di tutti li Santi Sagramenti. Fu questo Religioso di singolare bontà, e di una esemplare e specialmente commendabile per il suo zelo, che sempre mostrò alle cose publiche. Lasciò nella cassa de deposito certo denaro, che si è notato al libro dell’Introito di questo e la biancheria si è distribuita alli Fratelli. In fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

5 Dicembre 1717

Da me infrascritto furono lette le bolle Ce celebratione missarum.Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

11 Dicembre 1717

Si fa memoria, come per la morte di Suor Maria Agelica Betti monaca in San Silvestro in Capite, sono decaduti gl’infrascritti beni, al Collegio, come per gli atti del Bianchi li 19 9mbre 1680, e sono: un censo di scudi 381.70, moneta in sorte mposto sopra il Palazzo del Sig. Conte Girolamo Calessi in Piazza Nicosia pros.13.36 moneta annui, come per gli atti del Sabanucci n. 46 li 21 agosto 1686, 2.o parte foglio 710.

7.bre 1631, e per gli atti del Venni 19 maggio 1662 in persona del q.m Paolo Marcello e Giovanni Marcello figio erede. In fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Proatt.o

20 Dicembre 1717

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunata de more la congrega de PP. propose la riferma nella procura me infrascritto che passò per verbum placet. Propose anche il medesimo pr Attuario, per essere parito da questo Collegio il P. Cristoforo Folfi, che parimente passò per verbum placet; e rese le dovute grazie, licenziò la congrega, alla qual mancò il R. P. D. Gegorio D’Aste, che si ritrovò fuori del Collegio. Et in fede.

Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

ANNO 1718

6 Gennaio 1718

Secondo il solito fu adunata la congrega di tutti li PP e Fratelli nella quale furono distribuiti li soliti Protettori dell’anno, e la sera in publica mensa la consueta venneva. Et in defe.

Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

15 Gennaio 1718

Gionse in questo giorno da Napoli il M. R. P. D. Gio.Maria Capecelatro eletto Vescovo d’Ischia. Et in fede.

Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

22 Gennaio 1718

IL nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le ha visitato questo nostro Collegio incominciando dalla chiesa, sacrestia, libri di messe, e libri del maneggio e legato Dalvi, come quelli dell’eredità Gabrielli. Et in fede.

Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

24 Gennaio 1718

Partì il Rev.mo P. Gen.le asssieme al P. Secretario e P. D. Luigi D’Aste Canc.re e Fr. Domenico Bei su compagno per le visite dello Stato e della Provincia Lombarda. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

1 Marzo 1718

Da me infrascritto nel sudetto giorno si sono lette le bolle spettanti Ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Regularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Marzo 1718

Gionse in questo nostro Collegio da Velletri il R. P. D. Carlo Gastaldi per suoi interessi. In fde.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

14 Marzo 1718

Partì il sudetto P. D. Carlo Gastaldi per la sua residenza in Velletri.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Maggio 1718

Alle quindeci hore in circa del sudetto giorno gionse in questo nostro Collegio il Rev.mo P. D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le in compagnia del suo segretario D. Cesare Pirovano e Fr. Domenico Bei compagno. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Maggio 1718

La sera del sudetto giorno fu letta da me la famiglia di questo Collegio, che è la seguente:

Roma, SS. Nicola e Biagio a Cesarini

Residenza del nostro P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio Prep.to Gen.le

R. P. D. Massiiliano Palombara Prep.to anno 2.o Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

M. R. P. D. Gregorio D’Aste Def.re

M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re

R. P. Carlo Cambiagio Viceprep.toe Maestro de Novizi

R. D. D. Girolamo Salvi C. S.

R. P. Cesare Pirovano Secr. del P. Rev.mo

P. D. Gio.Battista Oddi

Laici

Tommaso Mazzola

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Bei per il Rev.mo P. Gen.le

Lorenzo Piazzini

Giacomo M.a Gazzano

Nicola Rosa ................

Girolamo Lupi

Feliciano Palocci per novizio

Giuseppe Pieri Ospite

D. Aloysius D’Aste Canc.rius

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

4 Giugno 1718

Il M. R. P. Prep.to convocò dopo il vespro la congrega alla quale intervennero li seguenti: il M. R. P. Prep.to Palombara, il M. R. P. Prep.to Gen.le, il R. P Carlo Cambiagio Viceprep.to, il P. D. Cesare Pirovano e me infrascritto; erano assenti il M. R. P. D. Gregorio D’Aste Def.re, il M. R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re fuori di Roma, e propose per i noviziato il Fr. Feliciano Palocci per la facoltà datagli dal Ven. Def.rio data al nostro P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio a questo R. P. Prep.to Palombara, che passò a pieni voti secreti, passò a tutti livoti e la mattin apoi cinque del detto mese , diorno di Pentecoste, il sudetto R. P. Prep.to diede il cingolo al detto Fr. Feliciano Palocci in privato. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

24 Giugno 1718

Da me infrascritto furono lette le bolle De celebratione missarum in publica mensa. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Agosto 1718

Da me infrascritto furono lette in sudetto giorno e ne giorni successivi in public amensa tutte le bolle spettanti all’Inquisizione del S. Officio. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

27 Settembre 1718

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara convocò il Capitolo dove intervennero tutti li Padri ad esclusione del M. R. P. D. Gregorio D’Aste che rinonziò al voto rimettendosi a quello avrebbero fatto li Padri, e propose per novizio il Sig. Francesco Baroni ferrarese, e lettasi prima la licenza del P. Rev.mo Gen.le e lettasi parimente la lettera del P prep.to di S. Nicola di Ferrara D. Cristoforo Bertazzoli, quale dava ottim informazioni tanto de costumi come della sua vocazione ed abilità, fu posto a voti secreti e passò omnibus votis.

In oltre rappresentò che essendosi fatta la disdetta da PP. del Minerva per la restituzione del censo di scudi tre mila cinquecento, se si ...... di mpiegarli ... Collegio Clementino ... a scudi due e d.. settanta per ogni centenario e posta la proposizione a voti secreti pass omnibus votis.

Poi presentò ache che avendo questo nostro Collegio un censo passivo con li RR. PP. gesuiti in circadi scudi quattrocento moneta, a ragione di scudi tre per ogni centinaro, e ritrovndosi nella cassa del deposito scudi cento, che devonoo servire per l’estinzione (?) del medesimo censo, in vigore del decreto dell Cong.ne , perciò propone se stimao bene a prendere a censo scudi trecento da altra persona a scudi due e d.ottanta per ogni centinaro, che uniti con li scudi cento che si hanno in cassa, estinguere il censo passivo predetto di sopra con li PP. Giesuiti, che posto a voti secreti, passò omnibus votis.

Sigificò anche che essendo morta ceta Sig.ra Lavinia Zachia, alla quale il Collegio pagava il canone annuo di scudi sei e d. venticinque, e che facendo instanza l’erede d’essre riconosciuto in dominum, se si contentavano, che si stipolass Instromento con l’erede di detta Sig.ra, al che tutti concordarono.

Propose il M. R. P. Prep.to me infrascritto come procuratore a questo effetto per stipolare li su detti atti, e posto a voti secreti passò omnibus votis. Con che rese le grazie licenziò la congrega.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

7 Decembre 1718

Verso le hore sedici gionse qui in questo Collegio il M. R. P. D. Gio.Battista Laghi con suo compagno per attendere a suoi interessi, e in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

8 Dicembre 1718

Furono lette in publica mensa da me infrascritto le bolle De celebratione missarum. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Dicembre 1718

Arrivarono in questo Collegio da Genova li PP. D. Paolo Francesco Bonifacio ed il P. D. Ravenna e dopo qualche giorno, partì il secondo per Velletri ed il primo per Camerino, con e l’obbedienza (?) del nostro P. Rev.mo Gen.le. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Dicembre 1718

Il M. R. P. Prep.to D. Palombara d’ordine del nostro P. Rev.mo radunò la congreg alla quale intervennero tutti, fuorchè il P. D. Gregorio D’Aste Def.re che rinontiò il suo voto r propose per novizio della nostra Cong.ne il Sig. Carlo Boari ferrarese e lettasi da me infrascritto la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le e la fede del battesimo e boni costumi, si pose a voti secreti e passò omnibus votis, e rese la solite grazie licenziò la congrega. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

ANNO 1719

28 Gennaio 1719

A dì sopra segnato verso le hore ventitre del giorno dopo diecisette giorni di letto sorpreso dalla sua solita flussione di podragra, che poi lidiede al petto, passò all’altra vita il P. D. Gregorio D’Aste Def.re munito di tutti li Santi Sacramenti, che ricevè con grande eemplarità, et atti religiosi. Fu questo Religioso di una bontà singolare, e specialmente per il sommo zelo che mostrò alle cose pubbliche e vantaggi di questo Collegio. Ha lasciato per tanto un gran desiderio di sé e la di lui morte è stata da tutti amaramente compianta. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

1 Febbraio 1719

Dopo tredici giorni di febbre maligna verso le sei hore e mezza del sudetto giorno passò all’altra vita il Fr. Gio.Battista Gazzano, munito di tutti i Santi Sacramenti, che ricevè con somma umiltà e piena religiosità. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

6 Febbraio 1719

Il M. R. P. Palombara, secondo il solito radunò il Capitolo, al quale intervennero tutti li PP. e rappresentò, che essendosi stata fatta dalle Rev.de Monache orsoline la disdetta del censo in sorte di scudi quattrocento, perciò, che bisognava eleggere un procuratore per la riscossione didetto danaro, ed avendo il R. P. Prep.to proposto me infrascritto, posto a voti secreti passò la proposizione omnibu votis e ree le solite grazie, licenziò la congrega. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Febbraio 1719

Per la morte della buona memoria del P. D. Gregorio D’Aste è stato deputato di questa casa il M. R. P. D. Gio.Battista Laghi Cons.re. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

1 Marzo 1719

Si sono da me infrascritto in publica mensa lette le bolle spettanti Ad officium SS.mae Inquisitionis Alexandri Septimi, De refomatione Regularium Clementis Octavi et De Apostatis et Eiectis Sacrae Cong.nis Concilii. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

29 Marzo 1719

In questo giorno verso le 22 hore gionse qui di ritorno da Napoli il M. R. P. Prov.le D. Giuliano Bolini con il P. D. Luigi Ardizzoni ed l giorno appresso diede principio alla sua visita. Detta la santa Messa, visitò il Santissimo, chiesa, Oglio Santo, sacrestia con mobili della medesima, apparati sacri, camici, ed anche la Sante Reliquie. Fatto questo , ritornò alla sua stanza, dove diede principio a chiamare alla visita tutti li Padri e Fratelli con somma carità e pazienza, animando tutti al vantaggio di questo Collegio, e decoro della nostra Religione. Il giorni delli 31 terminata la visita si portò a Collegio Clementino, per poi proseguire il suo viaggio. Et in fede. Questo dì 31 marzo 1719.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

13 Aprile 1719

Con sua obbedienza partì alla volta di Genova il Fr. Giacomo Gazzani per accudire a suoi interessi. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Maggio 1719

Arrivò verso l’hore quindeci di detto giorno dalla visita il Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio con il suo compagno. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

16 Giugno 1719

Sono state lette da me infrascritto le bolle De celebratiome missarum. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

17 Giugno 1719

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunò il Capitolo Collegiale e propose qualmente il Fr. Feliciano Palocci nivizio avendo compito il suo noviziato, aveva ricercato d’essere ammesso alla professione, lettasi donque da me la licenza del nostro Rev.m Gen.le, et uditesi dare ottime nformazioni dal P. Maestro moribus fu posto a voti secreti e passò omnibus votis.

Il giorno dieci ed otto di giugno 1719 il sudetto P. Prep.to come delegato del nostro Rev.mo P. Gen.le diede la solenne professione a Fr. Feliciano Palocci, avendo prima fatti li soliti giuramenti avanti il Superiore sudetto presente il notaro, come per gli atti dell’Angelini e libro de Professioni. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

23 Giugno 1719

Il M. R. P. Prep.to D. Massimiliano Palombara radunò il Capitolo ed espose la necessità che vi era di eleggere un procuratore con facoltà di stipolare ,’instromento di quietanza con il Sig. Federico Capranica ed il Collegio, e come chiede propietario del q. Mons. Pietro Gabrielli, e fui eltto io sottoscritto, e in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

24 Giugno 1719

Partì da questo Collegio alla ovolta di Napoli il Fr. Nicola Rosa che va per servire di compagno il P. D. D. Massimiliano Palombara che deve passare a Napoli per servire il Sig. Conte di Galasse vicere di Napoli in qualità di suo Confessore. In fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Giugno 1719

Verso le venti hore partì da questo Collegio il M. R. P. D. Massimiliano Palombara per Napoi, dichiarato Confessore del Sig. Vice Re avendo prima renonziato la are di Superiore nelle mani del nostro Rev.mo P. Gen.le. Et in fede.

D. Massimiliano Palombara Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

26 Giugno 1719

A dì detto fu da me letta n publica mensa la patente di Vicario nella persona del M. R. P. D. Girolamo Salvi.

Nel giorno sudetto fu anche letta la lettera indizionale del Capitolo Gen.le; e la sera del medesio giorno arrivò in questo Collegio il R. P. D. Giacinto Mantica, con deputazione del nostro P, Rev.mo Gen.le. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

1 Luglio 1719

Venne di stanza in questo Collegio il Fr. Paolo Aquilio stato deputato compagno del M. R. P. D. Luigi D’Aste. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Luglio 1719

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi secondo il solito convocò il Capitolo al quale intervennero tutti, e propose per procuratore del Collegio il M. R. P. D. Giacinto Mantica, che posto a voti secreti passò a tutti voti e rese le solite grazie licenziò il Capitolo.. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

22 Agosto 1719

Furono lette le bolle di Urbano Ottavo in publica mensa con li decreti annessi, spettanti alla SS.ma Inquisizione. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

29 Ottobre 1719

Fu radunato la mattina del detto giorno il Capitolo secondo il solito per l’elezione del Socio da mandarsi al prossimo Capitolo Gen.le da celebrarsi i Vicenza, e letta da me infrascritto la lettera d’indizione, cap. 3n.2 delle nostre Costituzioni, la bolla di Alessandro VII, licet alias, e quella di Clemente X, De ambitu et in altissimo loco, le lettere di Camerino, Macerta, Amelia, Bologna, Ferrara e di Velletri. Restorono primieramente eletti per nomine li tre Scrutatori che furono il P. Rev.mo D. Gio.Battista Lodovasio, il M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to, il M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le. Indi restò parimente eletto in Socio per via di nomine, dove concorsero tutti, i M. R. P. D. Luigi Savageri, e rese le oute grazie, fu licenziato il Capitolo, al quale intervennero:

Di S. Nicola:

Il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio

M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to e Curato

M. R. P. D. Ermenegildo Bornati Proc.re Gen.le

L. R. P. D. Gio.Battsta Laghi Cons.re

M. R. P. D. Carlo Cambiagio

Il P. D. Gio.Battista Oddi

Il P. D. Giacinto Mantica Proc.re

Padri del Clementino

Il P. D. Tolomeo Ciceri Vicerettore

Il P. D. Bernardo Pozzoli

Il P. D. Franceco Baldini

Il P. D. Francesco Paverelli

Il P. D. Gasparo Leonarducci

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

28 Ottobre 1719

Verso le hore ventitre di detto giorno arrivarono qui in questo nostro Collegio con obbedienza del M. R. P. Prov.le Bollini il P. D. Francesco Pallavicino, il P. D. Gio.Stefano Raimondini, avendo il P. Rev.mo Gen.le mandato dopo pochi giorni il primo in Camerino, e l’altro è stato fatto di questa famiglia. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

1 Novembre 1719

Arrivò di ritorno da Napoli in questo Collegio il M. R. P. D. Massimiliano Palombara ed il suo compagno Fr. Nicola Rosa, e riprese di nuovo la cura, che per quattro mesi e mezzo esercitò in suo logo il P. D. Gi.Battista Oddi, benchè per avanti, cioè da quattro e più anni l’abbi il sudetto P. Oddi esercitata con titolo di sottocurato. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

4 Novembre 1719

Ritornò verso le hore ventidue in questo Collegio il R. P. D. Luigi D’Aste Canc.re da Montepulciano, dove si era portato per suo divertimento con licenza del P. Rev.mo Gen.le. Et in fede.

D. Girolamo Salvi Vic-o

D. Gio.Battista Oddi Att.o

10 Novembre 1719

Furono lette le bolle De celebratione missarum con i suoi decreti. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

ANNO 1720

20 Gennaio 1720

Radunato nel sudetto dì il Capitolo Collegiale dal M. R. P. D. Girolamo Salvi Prep.to espose il gran desiderio che haveva il Sig. D. Francesco Lucarini di venire a dimorare in Collegio, comandò a me di leggere la suplica che il medesimo Sig.re dava, che è lla seguente:

D. Francesco Lucarini cittadino termano con tutto osequio espone in qualità di humilissimo Servitore al Rev.mo P. Gen.le ed a tutti li MM. RR. PP. del Ven. Capitolo di S. Nicola a Cesarini il gran desiderio che ha divivere in detto Collegio in qualità di figlio della S. Religione Somasca, con ritenere però l’abito di sacerdote secolare, nel qual Collegio non solamente desidera vivere, come sopra, ma anche morirvi, quando piacerà all’Altissimo, ogni qualvolta piacerà sì al Rev.mo P. Gen.le, come li MM. RR. Padri, e perché il sudetto Collegio di S. Nicol a Cesarini mai in alcun tempo possa pentirsi d’haverlo graziato, si obliga il sudetto D. Francesco di dire quotidianamente la messa per gli oblighi della sacrestia, ogni qualvolta che si comprometta detta sacrestia in contenergliela quotidiana in quel modo, che esso si compromette di sborsare un giulio romano per ogni messa, che egli per qualsivoglia motivo, anche per causa d’infermità tralasciasse, e perché il medesimo conosce ciò non ancora sufficiente per suoi quotidiani alimenti, si obliga pricipatamente mese per mese pagare quindici giuli romani per ciscun mese, non pretendendo altro da Collegio, che il vitto, che si suol dare ad un Religioso, una stanza senza mobii con lume, obligandosi di mantenere del proprio , biancheria, barbiere, lavanderia, medico, medicinali, ed ogni altro, che possa essere per suo servigio. Di più esso D. Francesco per mostrarsi grato a detto Collegio ogni qualvolta, che habbia la sorte di ... per vivere, e finalmente morirvi, adesso per allora, si dichiara, che dopo la sua morte detto Collegio entri in possesso de mobii, come de danari riscossi come di quelli da riscuotersi ... da beneficio, che presentemente gode di S. Maria in Via Lata, come d’un suo beneficio, che gli gode in Siena, promettendo darne nota in mano del M. R. P. Superiore locale avanti di morire all’usp de Religiosi, siccome promette all’ingresso, che farà, dare dostinta nota de suoi mobii con permissione di non alienarli. Supponendo vi possa essere qualche controversia sopra l’assicuramento del denaro spettante ai suoi alimenti, sì per quello spetta alle messe in caso non le possa celebrare per qualsivoglia mootivo etiam per malattia, sì per quelo deve pagare in giulii romani in somma di giulii quindici per ciascun mese egli porterà la fede del Camerlengo di S. Maria in Via Lata, come il beneficio di detta chiesa da esso goduto ascende alla somma di scudi 55 coll’incerti annui, siccome detto beneficio gode in Siena che frutta scudi nove e d. 20, e per il servizio, che presta alla M.a Casa Falcnieri n qualità di Maestro de figlio, li ricava cudi deciotto annui, le quali somme fanno scudi 82 in circa senza la messa. Perché poi detta donazione sì de mobili, come di denro riscosso e da riscuotersi, ed ogni altra pretensione ossa avere , abbia il suo vero effetto, come in vigore di testamento, prega il Rev.mo P. Gen.le e li sudetti MM. RR. Padri volersi compromettere d’esporre il suo cadavere ad uso della Religione in quel modo, che si espone un loro sacerdote professo, intendendo solo de lumi, et intorno alle mese, oltre la solita messa cantata, che li Padri in quel giorno ed altri due seguenti debbino applicre la messa in suffragio dell’anima mia, e per fine pregando col maggior fervore et humiltà, che ... la P. Rev.ma del P. Gen.le e tutti gl’altri MM. RR. Padri, d’aggrazarlo di quanto ossequisamente espone per quiete del suo animo baccia a tutti riverentemente le sacre mani, e perciò a voti secreti, passò omnibus votis. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

30 Gennio 1720

Arrivò in detto giorno in questo Collegio da Napoli il M. R. P. D. Andrea Frattini. Et in fede

20 Febbraio 1720

Il M. R. P. Prep.to D. Girolamo Salvi radunò secondo il solito il Capitolo Collegiale, nel quale in primo luogo si lesse da me infrascritto la patente di Visitatore di questo Collegio in persona el M. R. P. D. Andrea Frattini Vocale spedita dal nostro . Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio. Fu parimente proposto per il noviziato il Fr. Giuseppe Pieri laico, e posto a voti secreti, passò omnibus votis; dopo dic he il P. Rev.mo diede al sudetto M. R. P. Prep.to la facoltà di dare al detto Fr. Giusppe Pieri il cingolo e rese le solite grazie licenziò la congrega. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Febbraio 1720

A dì detto diede il M. R. P. Prep.to D. Girollamo Salvi il cingolo del noviziato al Fr. Giuseppe Pieri. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

5 Marzo 1720

D. Giannandea Frattini Visitatore in atto di visita.

8 Marzo 1720

Furono lette in pubblica mensa le bolle spettanti d officium SS.mae Inquisitionis Alexandri VII, De reformatione Reularium Clementis Ocyavi et DeApostatis et Eiectis Scarae Cong.nis Concilii. In fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

8 Marzo 1720

Arrivarono in detto giorno verso le 18 hore da Ferrara con loro obbedienza del Rev.mo P. Gen.le li PP. D. Ferdinando Baronio e P. D. Ambrogio Bovaro ambidue studenti di filosofia. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

16 Marzo 1720

Verso le hore 21 di detto giorno gionse in questo Collegio da Napoli il P. D. Antonio Aversa Vocale per passare a Vicenza per il prossimo Capitolo Gen.le. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

16 Marzo 1720

In detto giorno partì per Capitolo Gen.le il P. Rev.mo Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio , in compagnia del M. R. P. D. Gio.Andrea Frattini Visitatore, quale prima fece la visita di questo Colelgio, visitando in prima la chiesa, sagrestia con suoi utensili, come li libri di detto Collegio ed intesi li Padri e Fratelli, diede ad ognuno li suoi ricordi con una carità ed amore raccomandando particolarmente l’osservanza delle nostre Constituzioni. In detto giorno partì parimente per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Antonio Aversa, assieme con il Fr. Domenico Bei. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Marzo 1720

In questo giorno arrivò da Napoli in qusto Collegio il M. R. P. D. Gennaro Grevasio, che dopo pochi giorni partì per il Capitolo Gen.le in compagnia del M. R. P. D. Carlo Cambiagio. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

13 Aprile 1720

Verso le hore ventitre di detto giono gionse qui di ritorno dal Capitolo il Rev.mo P. Vicario Gen.le in compagnia del M. R. P. Provinciale D. Andrea Frattini et il M. R. P. D. Antonio AVersa Vocale con il Fr. Domenico Bei compagno del P. Rev.mo Vicario Gen.le D. Gio.Battista Lodovasio.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

18 Maggio 1720

Ma mattina di detto giorno partì per Napoli il M. R. P. D. Antonio Aversa Vocale. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

19 Maggio 1720

La mattina di detto giorno passò dal Collegio Clementino in questo di S. Nicola il M. R. P. D. Luigi Savagieri .... Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

25 Maggio 1720

Arrivò in questo Collegio il detto giorno il M. R. P. Proc.re Gen.le. Et in fede.

D. Gio.Battista Oddi Att.o

7 Giugno 1720

Furono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum con i suoi decreti. Et in fede.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Gio.Battista Oddi Att.o

11 Giugno 1720

Per ordine del RR. P. D. Gio.Luigi Savageri si lesse da me Atturio già dal medesimo eletto e da PP. confermato, la patente di Preposito di questo Colelgio, come anche la nota della famiglia, come segue.

R. P. D. Gio.Luigi Savageri Pre.to anno 1

M. R. P. D. Giuseppe Muzi Proc.re Gen.le

D. Giacomo Spinola Viceprep.to e Maestro de Novizi

R. P. D. Girolamo Salvi

R. P. D. Luigi D’Aste

D. Massimiliano Palombara Curato

D. Gio.Battista Oddi C.

D. Giacinto Felice Mantica

Chierici

Fr. Ferdinando Baronio

Fr. Anbrogio Boari

Laici

Domenico Bigieri per il M. R. P. Proc.re Gen.le

Lorenzo Piazzini

Girolamo Lupi per il P. Salvi

Feliciano Palocci

Giuseppe Pieri novizio

Domenico Zaccaria Nembrini Ospite

Appresso di lesse da me la lettera circolare del Rev.mo P. D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le, dopo la quale lettera raccomandò l’osservanza delle Regole, la cassa del deposito e gli esercizi spirituali.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Luigi D’Aste Attuario

17 Luglio 1720

In questo giorno è giunto qui i Fr. Sebastiano Traversa per servizi di questo Collegio, come pure alli 6 giugno il Fr. Giacomo Mercanti da Camerino per servizio del M. R. P. Proc.re Gen.le, mentre Fr. Domenico Bigieri non può lasciare l’officio, che ha nel Collegio Clementino.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Luigi D’Aste Attuario

30 Agosto 1720

Si sono lette in public amensa le bolle d’Urbano 8.o con li decreti spettanti al S. Officio.

Ed in quest’oggi è partito per Amelia con l’obbedienza del M. R. P. Proc.re Gen.le il Fr. Girolamo Lupi, iquale a causa di molte truffarie, come consta da processo a parte, che si conserva in Archivio della procura Gen.le, è stato due mesi in carcere, eieri mattina per ordine del M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le e Commissario delegato in questa causa dal Rev.mo P. nostro D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le. da me infrascritto Attuario presenti il R. P. Prep.to D. Gio.Luigi Savageri e il P. D. Giacinto Felice Mantica se gli è intiata la sentenza registrata in detto processo, che contiene il non potere uscire di casa per tre mesi, ma abbia per carcere il Collegio di S. Angelo di Amelia, verso cui si ha da trasferire subitamente. Nel detto tempo ha domandato perdono in mezzo del refettorio in publica mensa ogni venerdì, e giornalmente in ginocchioni recitare li 7 salmi penitenziali. In detti tre mesi sederà ultimo di tutti e mai pretendere vesti nuove, né abiti di sotto nuovi, finchè non restino sidisfatti i di lui debiti già risultanti in processo, o pure si scopriranno in appresso.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Luigi D’Aste Attuario

5 Settembre 1720

In questo giorno ad ore 18 è giunto da Amelia il Fr. Nicola Rosa con l’obbedienza del M. R. P. Porc.re Gen.le e subitamente per ordine del medessimo è stato posto in carcere sino a nuovo ordine.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Luigi D’Aste Attuario

8 Settembre 1720

Con licenza del Rev.mo P. nostro Gen.le il R. P. Prep.to D. Luigi Savageri in questa mattina ha dato il nostro abito in qualità di laico ospite a Sisto Di Paola di Mignanello.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Luigi D’Aste Attuario

3 Giugno 1720

Il P. Rev.mo Vicario Gen.le D. Gio.Battsta Lodovasio, il M. R. P. D. Gianandrea Frattini Prov.le et il Fr. Domenico Bei partirono per Napoli, essendo ritornati dal Capitolo Gen.le.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giaicnto Mantica Proatt.o

5 Giugno 1720

Da Bologna destinato a Napoli arrivò il P. Saoli.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giaicnto Mantica Proatt.o

6 Giugno 1720

Da Camerino giunge il Fratel Giacomo Mercante destinato compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giusppe Muzio, in vece del Fratel Bigieri, che restò in Clementino.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

7 Giugno 1720

Da Velletri arrivò il P. Carlo Gastaldi per passare Rettore a Macerata.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

8 Giugno 1720

Partì per Napoi il P. Saoli dopo esser trattenuto soli tre giorni.

10 Giugno 1720

Partì per Macerata il P. D. Carlo Gastaldi dopo essersi qu fermato tre giorni.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

20 Giugno 1720

Arrivò da Macerata il P. D. Gio.Battista Di Negro per passare Superiore a Velletri.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

25 Giugno 1720

Venne da Clementino a S. Nicola il P. Savini per passare poi a far scuola in Amelia.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

5 Luglio 1720

Partì a far scuola n Amelia il P. Savini essendosi fermato in questa casa giorni dieci.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

6 Ottobre 1720

Si portò in Amelia per tutto i mese d’ottobre il M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le e con esso il P. D. Luigi D’Aste.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

11 Ottobre 1720

Assieme ccon il P. Petraccone Caracciolo si portò in Abano il P. Savageri G.Luigi Prep.to.

24 Ottobre 1720

Da Camerino arrivò in questo Collelgio il P. Roventi, il quale passò subito a dormire in Clementino da dove partì per Velletri.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

31 Ottobre 1720

Ritornarono dalla villeggiatura il M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Ge.le et i P. D. Luigi D’Aste.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

5 Novembre 1720

Ritornò da Abano il P. Prop.to Luigi Savaneri.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

6 Novembre 1720

Furono lette in publica mensa le bolle e decreti di Clem. VIII De reformatione Reularium e li decreti De Apostatis et Eiectis.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

9 Novembre 1720

Con licenza della Sacra Cong.ne de Vescovi, e reg.ti per..... il P. D. Luigi D’Aste.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

10 Novemre 1720

Da una Sig.ra francese penitente del P. D. Gio.Battista Oddi sono state regalate due tovagie con li merletti per la omunione, altra tovaglia per l’altare della Madonna, et una crocetta di diamanti di scudi 30 in circa parimente alla SS.ma Vergine.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

4 Dicembre 1720

Furono letti in pubica mensa li decreti d’Inn. XII De celebratione missarum.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

19 Dicembre 1720

Da Amelia giunse per ritornare al servizio del P. D. Girolamo Salvi il Fratel Girolamo Lupi.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

20 Dicembre 1720

Per suoi affari giunse da Velletri il P. D. Gio.Battista di Negro.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

24 Dicembre 1720

Partì di ritorno per Velletri il P. Gio.Batista Di Negro conducendosi per servizio di quel Collegio di S. Martino il Fratel Nicola Rosa.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

25 Dicembre 1720

Fu levato l’abito al Fratel Giuseppe Pieri da Amelia novizio di circa otto mesi, non apparendoa vere vera vocazione religiosa.

D. Luigi Savageri Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

ANNO 1721

9 Gennaio 1721

Furono lette in pubblica mensa le bolle De largitiome munerum di Clemente VIII e di Ubvano VIII.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

24 Gennaio 1721

In età di anni settanta cinque in circa morì per infiammazione di petto sofferta con rassegnazione esemplare il Fratel Sebastiano Traversa Laico nostro professo verso le ore due e mezza della notte, et il giorno appresso gli fu recitato l’officio de morti e cantata la messa.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

12 Gennaio 1721

Venne dal Clementino il P. D. Del Megliore Capece e li PP. Baronio e Boario del Collegio di S. Nicola passarono al Clementino.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

18 Gennaio 1721

Partì per Napoli il P. Capece Del Migliore dopo essersi qui fermato sei giorni.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

9 Marzo 1721

Furono lette in publica mensa le bolle della SS.ma Inquisizione, li decreti di Clemente VIII, de reformatione Regularium, e gli decreti De Apostatis et Eiectis della scra Congr.ne del Concilio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

26 Febbraio 1721

Da Venezia giunse il P. Rev.mo D. Giacomo Vecellio Gen.le, il P. D. Taddeo Pacata, il P. Rubbi Segr.rio et il Fratel Domenico Cerasoli.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

20 Febbraio 1721

Nel sudetto giorno ..... in Roma il P. Rev.mo G. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le fu convocato il Capitolo Collegiale in cui fu proposto al noviziato il Sig. Giacomo Antonio Savageri nepote del nostro P. Prep.to D. Luigi Savageri, quale essendo stato prima esaminato dalli M. R. P. Proc.re Gen.le D. Giuseppe Muzio e P. Bertazzoli Rettore del Collegio fu ritrovato capacissimo e fuori d’ogni aspettiva a cagione della tenera età. Passò egli omnibus votis nel Capitolo nel quale premesse dal P. Rev.mo le solite preci ognuno de Padri che intervennero fece quell’atto di giustizia che ... il giovane e li Padri furono

Il P. Rev.mo D. Giacomo Vecelli Gen.le

Il R.P. Prep.to D. GianLuigi Savageri

Il M. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le

Il M. R. P. D. Girolamo Salvi

Il P. Francesco Rubi

Il P.D. G.Battista Oddi

Il P. D. Giaccinto Mantica

Prima ddi terminare il Capitolo il P. Rev.mo esortò con la sua solita bontà tutti iPP. All’osservanza religiosa e all’esercizio delle buone virtù, rese le grazie prout de more licenziò il Capitolo.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

12 Marzo 1721

Nella cappella privata ricevè l’bito religioso il sudetto Giacomo Antonio Savageri dalle mani di me sottoscritto Prep.to di lui zio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

12 Marzo 1721

Partì per la visita delle case di Napoli il P. Rev.mo D. Giacomo Vecellio e con esso il P. D. Taddeo Pacata, P. Rubbi Seg.rio e Fratel Domenico Cerasoli. Passando assieme colli detti il Fratel Giacomo Savageri a fare a Napoli il suo noviziato

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

9 Aprile 1721

Il P. Rev.mo D. Giacomo vecelli fece in oggi ritorno da Napoli e col medesimo ritornarono li PP. D. Taddeo Pacata e P. Rubbi Seg.rio e Fratel Domenico Cerasoli.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

14 Aprile 1721

Fece ritorno in questo Collegio dopo sei mesi di permanenza in casa della sua Sig.ra sorella Ginevra Sciamanna con licenza speciale dell’Em.mp S.r Cardinale Parrasciani Prefetto della Cong.ne de Vescovi e Regolari il P. D. Massimiliano Palombara, colà portatosi per curarsi di infermità d’occhi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

1 Febbraio 1721

S’è scordato notare nel mese di febbraio come la Sig.ra vedova Vecchiarelli antica benefattrice regalò alla chiesa quattro candelieri d’argento da tavolino scannellati, di peso in tutti quattro, oncie cento tre in circa.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

18 Aprile 1721

Noi D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le nella visita fatta di questo Collegio riconosciuti gli Atti soprascritti che principiano dall’ultima visita, dagli 5 marzo 1720 fino il dì sopradetto.

2 Maggio 1721

Vertendo qualche differenza fra questo Collegio et il R. P. D. G.Battista Oddi per la passata amministrazione come Procuratore del detto Colelgio sotto del governo del M. R. P. D. Massimiliano Palombara per alcune pretesedel detto P. Oddi, per le quali rimarrebbe creditore di questo Collegio di scudi novantasette, ed essendovi qualche difficoltà per liquidare le partite, con il parere e mediazione del Rev.mo P. Gen.le Vecellio Prep.to Gen.lein occasione di visita si è concluso, e deciso pro aequitate, che sia dichiarato il sudetto P. Oddi creditore di questo Collegiodi scudi settanta cinque, così che debba essere pienamente sodisfatto, e questa sodisfazione per consenso del detto P. Oddi dovrassi fare da questo Collegio rilasciando lui quaranta scudi annui fino all’intero compimento della sopradetta somma di scudi settanta cinque ed in appresso per istanza del medesimo P. Oddi pagherà egli a questo Collegio scudi quaranta per li suoi alimenti sino a che starà di stanza in questo Collegio non intendendo però di sottrarsi dal servigio del medesimo Collegio in ciò che oltre la seguente sottoscrizione del P. Rev.mo D. Giacomo Vecellio, e di me infrascritto Proattuario, si sono anche sottoscritti il P. Prep.to et il sudetto P. D. G.Battista Oddi

D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.lein atto di visita

D. Luigi Savageri Prep.to affermo come sopra

D. G.Battista Oddi affermo come sopra

D. Giacinto Mantica Proatt.o

2 Maggio 1721

Per consenso e comando del P. Rev.mo D. Giacomo Vecellio resta deputato per compagno del R. P. D. Massimiliano Palombara a condizione contribuisca alla casa scudi annui trenta e non altrimenti il Fratel Feliciano Palocci, la quale contribuzione di scudi 30 qui accordata al detto P. a riguardo delle di lui passate fatiche, e delle di lui indisposizioni. Il che dichiara il medesimo P. Rev.mo Gen.le non passi in esempio, così essendo ancora per ora (?) convenuto col P. Prep.to D. Luigi Salvageri. In fede.

D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le in att di isita

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

2 Maggio 1721

Il giorno ventuno d’aprile passò alla visita in Collegio Clementino il Rev.mo P. D. Giacomo Vecellio Prep.to Gen.le. In questo giorno però delli due maggiosi portò qui in S. Nicolò, dove stese li sudetti due decreti, e ritornando in Collegio Clementino partì il giorno seguente per Venezia, avndo prima fatta la visita di questo Collegio, cioè in chiesa e sagrestia, riveduti li libri, ed intesi li PP, e Fratelli, dando ad ognuno li suoi ricordi con tutt carità et ancora raccomandando l’osservanza delle nostre Costituzioni, et in specie la cassa del deposito, e gli esercizi spirituali.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

30 Aprile 1721

Arrivò in quest’oggi da Napoli il P. Del Migliore Capece per ritornare Prefetto in Collegio Clementino, dove infatti dopo otto giorni vi si portò.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

6 Maggio 1721

Da Genova ritornò il P. D. Luigi D’Aste, dopo sei mesi in circa d’assenza con permissione della Sacra Cong.ne de Vescovi e Regolari nel quale tempo s’è fermato buona parte in Tuirano.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

17 Maggio 1721

E’ venuto in questo giorno il R. P. Prep.to d’Amelia D. Angelo M.a Grossi ed è partito li 26 per la sua residenza.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

27 Maggio 1721

Per interesse del suo Collegio è giunto in questo giorno da Velletri il R. P. D. G.Battista Di Negro, quale è partito di qui li 31 detto.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Luigi D’Aste Att.o

15 Giugno 1721

Sono passati dal Collegio Clementino con la licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le li Fratelli Ferdinando Baronio ed Ambrogio Boario Chierici studenti di filosofia.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

19 Giugno 1721

Da Camerino è giunto in questo Collegio per passare a Velletri l’ospite Domenico Membrini, quale è partito li 24 detto.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

20 Giugno 1721

Si sono lette in pubblica mensa le bolle De celebratione missarum e le dichiarazioni di Inn. XII.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

3 Luglio 1721

E’ partito il P. Palombara con il Fr. Feliciano Palocci per Segni a cambiar aria e ritornarono.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

19 Agosto 1721

Si sono lette in publica mensa le bolle con li decreti annessi di Urbano VIII et altre Constituzioni spettanti al S. Officio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

16 Settembre 1721

E’partito il M. R. P. D. Luigi D’Aste per Amelia a cambiar aria.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

18 Settembre 1721

E’ partito in questo giorno il Chierico Boario per Ferrara con obbedienza deputato in S. Nicolò.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

29 Settembre 1721

E’ morto in amelia il P. D. Luigi D’Aste nel nostro Collegio di S. Angelo.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

15 Ottobre 1721

E’ giunto il P. D. Bruni per passare in Amelia deputato in quel nostro Collegio a far scuola.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

7 Novembre 1721

E’ giunto in questa casa da Amelia il chierico Sonsis per passare in Collegio Clementino.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

10 Novembre 1721

E’ passato in Collegio Clementino il Chierico Sonsis ed è arrivato da Macerata il P. D. Gastaldi per passare in Velletri Vicario.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

13 Novembre 1721

Sono arrivati i PP. De Negri da Velletri ed il P. Grossi da Amelia per interessi di quelle case.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

16 Novembre 1721

Arrivò ali 14 il P. Ravenna da Velletri ove ritornò il ....

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

18 Novembre 1721

Sono partiti per Velletri li M. R. PP. D. G.Battista De Negri e Carlo Gastaldi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

19 Novembre 1721

E’ arrivato da Velletri il P. Rovereti per suoi interessi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

29 Novembre 1721

Sono arrivati da Genova con obbedienza del P. Gen.le deputati in questo Collegio il P. D. Giomi???? Cuchi ??? e li Chierici Ottavio Muri, Bartolomio Giustiniani, Pietro Ricci.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

21 Novembre 1721

Sono partiti per Amelia il P. D. Angelo M.a Grossi Prep.to ed il P. M.ro.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

29 Novembre 1721

E’ ritornato alla sua stanza il P. D. Giuliano Rovereti in Velletri.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

4 Dicembre 1721

E’ partito il P. D. Giustiniani per il Clementino, Prefetto.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

5 Dicembre 1721

Si vestì del nostro abito il Fr. Pasquale Pasquinetti.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o12 Dicembre 1721

12 Dicembre 1721

Si letto in publica mensa la bolla De celebratione missarum.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

13 Dicembre 1721

E’ giunto da Camerino il P. D. Fiorini per passare a Velletri.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

16 Dicembre 1721

E’ andato in Collegio Clementino il Chierico Baldi per suplente.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

22 Dicembre 1721

E’partito il P. Fiorini con il Fr. Mercanti per Velletri.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

23 Dicembre 1721

E’ giunto da Velletri il P. Rovereti et il Fr. Membrini per compagno del P.Procuratore Gen.le.

ANNO 1722

6 Gennaio 1722

Convocò il M. R. P. Prep.to tutti li Padri di questa casa nel luogo solito del Capitolo ove si fece la distribuzione del Santo Protettore dopo aver raccomandato a tuttil’osservanza delle nostre Costituzioni e delle bolle pontificie.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

9 Gennaio 1722

E’ giunto da Velletri il P. D. Gastaldi per negozi di quel Collegio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

15 Gennaio 1722

E’ giunto in questo Collegio Mons. Vicario Gen.le di Velletri et il Prep.to di Co... in sua compagnia con un Padre.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

16 Gennaio 1722

Si è letta in pubblica mensa la bolla De largitione munerum.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

21 Gennaio 1722

E’ partito per la sua residenza di ritorno a Velletri il M. R. P. Gastaldi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

31 Gennaio 1722

Sono partitit Mons. Vicario di Velletri con il Prep.to di Lo... col suo sev. (?).

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

12 Febbraio 1722

E’ giunto da Napoli per far la visita il M. R. P. Prov.le Frattini e suo compagno.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

28 Febbraio 1722

Ha lasciato il nostro abito il Fr. Pasquale Pasquetti che s’è ordinato suddiacono (?).

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

10 Marzo 1722

Convocato il Capitolo nel solitoluogo propose il P. Prep.to il P. Curlii per Attuario di questa casa, il quale fu approvato con la pluralità de voti, di più propose il P. Ferdinando Baronio per il suddiaconato con licenza del M. R. P. .... e fu ppassato con tutti li voti, dopo ..... l’osservanza delle Costituzioni e delle bolle pontificie.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. Giacinto Mantica Proatt.o

10 Marzo 1722

Avendo osservato questo libro d’Atti di questo nostro Collegio de SS. Nicolò e Biagio di Roma abbiamo ritrovato essere state lette le bolle nei tempi propri et eseguito quant viene imposto nelle nostre Costituzioni et ordini de Ven. Def.rii

D. Giannadrea Frattini Prov.le in atto di visita

12 Marzo 1722

In public amensa sono state lette le bolle della SS. Inquisizione li decreti di Clem. VIII De reformatione Regularium, li decreti degli Apostati ecc.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

14 Marzo 1722

E’ partito in proseguimento del suo viaggio il M. R. P. Prov.le con il suo compagno.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curlii Attuario

21 Marzo 1722

Si è ordinato questa mattina suddiacono il Ch. D. Ferdinando Baronio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

22 Aprile 1722

E’ arrivato questa mattina da Velletri il M. R. P. D. Carlo Gastaldi Prep.to per negozi di quel Collegio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

28 Aprile 1722

E’ ritornato alla sua residenza di Velletri il M. R. P. D. Carlo Gastaldi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

30 Aprile 1722

E’ arrivato da Amelia per suoi particolari interessi il Fr. G.Battista Croziati

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

2 Maggio 1722

E’ partito da questo luogo et è andato ad alloggiar al Collegio Clementino il Fr. G.Battista Croziati.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

3 Maggio 1722

E’ giunto da Segni il Chierico Francesco Xaverio Betti da Senigaglia per esercitare l’officio di sagrestano

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

23 Maggio 1722

E’ giunto in questo giorno dal Ven. Def.rio celebrato in Milano il M. R. P. D. Andrea Frattini.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

3 Luglio 1722

E’ giunto da Napoli di stanza in questo Collegio deputato dal Ven. Def.rio il P. D. Giuseppe Pisanelli e da Velletri il P. Domenico ( Ravenna ) che passa a Camerino

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

6 Luglio 1722

E’partito per Napoli il M. R. P. Prov.le con il suo compagno e per Camerino il P. D. Almerico Ravenna.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

7 Luglio 1722

Si sono lette in pubblico refettorio le bolle De celebratione missarum con tutti gli altri ordini spettanti a detta materia.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

15 Luglio 1722

E’ giunto da Amelia il P. D. ... Bruni per passare a Velletri dove s’incamminò li 19 detto.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

Dal Ven. Def.rio celebrato in Milano è stato esentato dalle publiche osservanze il P. D. Girolamo Salvi attesa la sua età e e sue indisposizionie tale è la copia del decreto : Avendo il M. R. P. Prov.le Frattini per nome del R. P. D. Girolamo Salvi rappresentato al Ven. Def.rio qualmente per le gravi indisposizioni e molto avanzata di lui età supplicava il Ven. Def.rio a dispensare il detto P. Salvi dalle religios obbligazioni del coro prescritte dalle nostre Costituzioni fu a pieni voti per maggior quiete della di lui coscienza dispensato et assolto da ogni sudetta obbligazione.

D. Taddeo Pacata Pro Canc.re

2 Luglio 1722

Per negligenza dell’Attuario non è stata registrata la lista della famiglia di questa casa inviata dal Ven. Def.rio quale è la seguente che fu letta in publica mensa.

Roma SS. Nicolò e Biagio a Cesarini

R. P. D. Luigi Savageri Prep.to anno 3.o e Curato

M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le

R. P. D. Girolamo Salvi C. S.

P. D. G.Battista De Negri C. S.

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

P. D. Domenico Cuchi

P. D. G.Battista Oddi C. S.

R. P. D. Giacinto Mantica C. S.

P. D. Giuliano Pisanelli

Chierici

Fr. Pietro Ricci

Fr. Ferdinando Baronio

Laici professi

Fr. Lorenzo Piazzini

Fr. Girolamo Luppi

Fr. Feliciano Palocci

Ospiti

Domenico Mambrini

D. Taddeo Pacata Vice

D. G.Domenico Curli Att.o

7 Luglio 1722

E’ stata letta in public amensa la lettera indizionale del Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano l’anno 1723.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

7 Luglio 1722

E’ partito da questa casa il Chierico D. Pietro Ricci studente di teologia li 3 detto per Prefetto nel nostro Collegio Clementino in mancanza del P. Giustiniani ammalato.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

29 Luglio 1722

E’ partito dal servizio dela nostra sagrestia il Chierico Xaverio Betti ed è entrato in suo luogo il Diacono Gio.Andrea Della Valle di Villauova diocesi di Albenga.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

19 Agosto 1722

E’ venuto in questa casa dal Clementino il Chierico Giuseppe Del Migliore per esser conosciuto incapace di ben regolare quella gioventù.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

24 Agosto 1722

Si sono lette in publica mensa le bolle spettanti al S.to Officio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

6 Settembre 1722

In questo giorno ha preso il nostro abito in qualità di ospite Nicola Chriachetti di Ancona.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

7 Settembre 1722

Non essendosi di sopra sufficientemente espressa la causa della chiamata fatta dal Clementino a questo Collegio del suddiacono Giuseppe Capece del Migliore il P. Proc.re Gen.le D. Giusppe Muzio ha ordinato che si soggiunga essere esso Del Migliore stato chiamato a causa del grave insulto fatto al P. D. Gian Francesco Baldini nella propria stanza, in cui mentre era solo et applicato a li suoi studi ardì investirlo non solo parole ingiuriose ma ancora con grandi minaccie et a riguardo di tale eccesso et altri simili dal medesimo commessi in altri tempi, come anche per molti debiti e stocchi (?) da esso fatti et ora ed altre volte lo ha sequestrato nella stanza superiore dalla parte della sagrestia col precetto di non sortire senza la di lui licenza intendendo di far constare il tutto con un processo formale quando ne habbia la commissione dal Rev.mo P. nostro Gen.le principalmente per esser questo soggetto recidivo.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G. Domenico Curli Attuario

28 Settembre 1722

Partì con la licenza della sacra Cong.ne per Taggia il P. D. Domenico Curli portatosi colà per comporre la discordia insorta fra li suoi fratelli ed in l’occasione fu eletto Attuario il P. D. G.Battista Negro d’unanime consenso di tutti li Padri.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

5 Ottobre 1722

Dopo la penitenza di un mese e mezzo di stanza, che ha tenuto in questo Collegio il Suddiacono D. Giuseppe Capece Dal Migliore, oggi è partito deputato ad Amelia Maestro dell’ultima scuola e Prefetto di quelli alunniavendogli il M. R. P. Proc.re Gen.le risparmiato il processo già cominciato, Le replicate e vive istanze fattegli dalli M. R. PP. Rettore Bertazzoli e Lettore Baldini, ch’erano da lui i più offesi , con tutto questo esso Padre Proc.re Gen.le chiamollo nella propria stanza alla presenza del P. Prep.to D. Luigi Savageri e del P. D. Giuseppe Pizzanelli, e con una paterna grave riprensione li fece conoscere la gravezza et improprietà de suoi eccessi, e la necessità di mettere in esecuzione li buoni proponimenti fatti. Anzi per maggiormente animarlo, li protestò, che la già detta penitenza dovesse servirgli per una delle ammonizioni caso che solita a prescriversi per provare l’incorregibilità. Di più li proibì in avvenire ogni e qualunque anche minimo uso di denaro sotto le pene prescritte a proprietarii, e che per sei mesi dovesse recitare li sette salmi penitenziali ogni giorno e fare ogni festa la S. Comunione ordinando se ne registrasse l’atto, come.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Ottobre 1722

Questa mattina previo il suono del campanello si sono congregati nella sala li PP. di questo Collegio unitamente a quelli del Clementino, e lettesi le solite bolle, le Costituzioni, e le lettere delli altri Collegi, che concorrono con questo all’elezione del Socio, siccome d’alcuni PP. absenti, che tutti rinunziarono rimettendosi alli elettori presenti, si sono eletti a voti segreti li tre Scrutinatori, cioè il M. R. P. Proc.re Gen.le, P. Rettore Bertazzoli e il Prep.to Savageri, eposcia premesso il solito giuramento secondo il prescritto dalle nostre Costituzioni, restò letto in Socio a tutte nomine il P. D. Giuseppe Ferrari, dimorante di famiglia in S. Nicolò di Ferrara.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

19 Ottobre 1722

Sul principio di questo mese è giunto da Novi deputato qui di stanza il Fratel Domenico Gazzano, e partì dalla sagrestia il Chierico secolare Andrea Della Valle

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Ottobre 1722

E’ giunto in questo Collegio questa mattina da S. Giorgio di Novi il P. Nicola Rondanini per lo studio di teologia.Il medesimo però dopo qualche tempo partì per Velletri a far la prima scuola; essendo destinato a Venezia il P. Bruni.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

4 Novembre 1722

Arrivò in questo Collegio Mons. Lomellino fratello del nostro P. Nicola, dichiarato Vescovo di Aiavio per fermarsi qui sino seguirà la sua consacrazionee terminati li suoi affari abitando frattanto la stanza del P. Gen.le.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Dicembre 1722

Secondo il consueto si sono lette le bolle in publica mensa.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

17 Dicembre 1722

Partì deputato di stanza alla Maddalena di Genova P. Giuliano Ravenna.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Dicembre 1722

Si sono lette le bolle secondo il consueto nella publica mensa.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

ANNO 1723

6 Gennaio 1723

Radunato il Capitolo Collegiale a suono di campanello, e premessa breve esortazione, si venne alla solita distribuzione de Santi, dopo la quale rese le grazie secondo il consueto fu licenziato il Capitolo.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

8 Febbraio 1723

Congregatosi, previo il suono del campanello, il Capitolo Collegiale, è stato proposto l’ospite Francesco Magagna, dimorante in S. Nicolò di Ferrara per il noviziato laicale, e fu ammesso a pieni voti.

Nella stessa occasione si diede unanimamente l’assenso acciò cento scudi di un luogo di Monte comunità di questo Collegio estratto nell’anno passato, si somministrassero al P. Prep.to d’Amelia D. Angelo M.a Grossi, per estinguere con altri ducento scudi avanzati dal medesimo il censo con li PP. di S. Marcello. Con che però restino vincolati per l’evizione, e sicurezza di questo Collegio li luoghi di Monte del Collegio d’Amelia, nella maniera stessa ch’erano con detti PP. di S. Marcello, in luogo de quali entra questo Collegio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

9 Febbraio 1723

Nota come due anni sono fu estratto luogo di Monte simile, il quale fu investito in tanti centesimi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Febbraio 1723

Vennero da Napoli il R. P. Vicario Gen.le col compagno per portarsi al Ven. Capitolo Gen.le da celebrarsi in Milano; et il medesimo R. P. D. Giannandrea Frattini Prov.le per la visita di questa casa e di tutta la Provincia per ritrovarsi prossimamente al Capitolo Gen.le.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

14 Febbraio 1723

Venne da Napoli il P. D. Gennaro Gerraglio (?) già eletto Socio per portarsi al Capitolo Gen.le.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Marzo 1723

Perquisito diigentemente questo Libro degli Atti di questo nostro Collegio abbiamo ritrovato essere state lette le bolle di obligo forzoso. Et in fede.

D. Giannandre Frattini Prov.le in atto di visita

16 Marzo 1723

Il M. R. P. Prov.le D. Giannandrea Frattini dopo aver fatta la visita de libri e quella di ciascuno de soggetti personalmente e dopo aver raccomandata l’osservanza delle nostra Costituzioni, e specialmente lo sproprio,et esercizii spirituali, fece la visita della chiesa secondo il solito.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

19 Marzo 1723

Arrivò sulle ore 17 il P. M. R. D. Aversa Vocale della nostra Cong.ne per portarsi da qui al Capitolo Gen.le.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

21 Marzo 1723

In sudetto giorno partirono da questo Collegio per il Capitlo Gen.le di Milano il M. R. P. D. G.Andrea Frattini Prep.to Prov.le col suo compagno et il R. P. D. Grevasio et il P. Mantica Vocale della nostra Religione, e furono lette le solite bolle in publica mensa, bolle del S. Offizio etc.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

23 Marzo 1723

In sudetto giorno partì da questo Collegio per il Capitolo Gen.le il Rev.mo P. Vicario Gen.le col suo compagno. Il P. Guerrasio partì col P. Rev.mo Vicario Gen.le e non come sopra per sbaglio.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

3 Aprile 1723

In sudetto giorno su la sera convocato il Capitolo Collegiale resto eletto procurtaore di questo Collegio il P. D. G.Battista Oddi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

5 Aprile 1723

In questo giorno partì di qua per il Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Antonio D’Aversa.

Nel sudetto giorno a causa che deve partire per il Capitolo Gen.le il M. R. P. Prep.to Savageri Vocale della nostra Religione restò eletto dal nostro Capitolo Collegiale per Viceprep.to il P. D. G.Battista Oddi.

D. Savageri Luigi Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

6 Aprile 1723

In sudetto giorno partirono per il Capitolo Gen.le di Milano il M. R. P. D. Giuseppe Muzio Proc.re Gen.le et il M. R. P. Prep.to Savageri.

D. G.Batttista Di Negro Attuario

14 Maggio 1723

In sudetto giorno arrivò dal Capitolo Gen.le di Milano il m. R. P. D. Antonio Aversa per ritornarsene a Napoli.

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Maggio 1723

In sudetto giorno giunse in questa casa di ritorno dal Capitolo Gen.le di Milano il M. R. P. D. G.Battista Lodovasio .... con il Fratello Domenico Bei di lui compagno, et il M. R. P. D. Andrea Frattini Definitore.

D. G.Batttista Di Negro Attuario

21 Maggio 1723

In sudetto giorno giunse in questa casa da Venezia il P. D. Alberto Pisoni Confessore dell’Ecc.mo Sig. Ambasciatore di Venezia.

D. G.Batttista Di Negro Attuario

22 Maggio 1723

In sudetto giorno partì per Napoli il M. R. P. D. Andrea Frattini Definiitore.

D. G.Batttista Di Negro Attuario

23 Maggio 1723

In sudetto giorno alla mattina giunse qui il M. R. P. D. G.Battista Cevasco Prep.to di questo Collegio.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

24 Maggio 1723

In sudetto giorno per ordine del sudetto si lesse da me Attuario alla mensa in tempo del pranzo la sua patente datali dal Rev.mo P. D. Carlo Maria Lodi Prep.to Gen.le con la nota della famiglia di questo Collegio come siegie:

R. P. D. G.Battist Cevasco Prep.to anno 1.o

R. P. D. Luigi Savageri Viceprep.to

R. P. D. Girolamo Salvi C. S.

D. G.Battista Di Negro

D. Alberto Pisoni sine prejudicio

D. G.Battista Oddi Vicecurato

D. Giusppe Pisanelli

D. Costantino Serra Lettore della morale

D. G.Paolo Mariconi

Laici

Fr. G.Domenico Gazzani

Fr. Lorenzo Piazzini

Fr. Girolamo Lupi

Fr. Feliciano Palocci

Nicola Enrichetti Ospite anno 1.o

E nel medesimo giorno il sudetto P. Prep.to prese il possesso e governo di questo Collegio.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Maggio 1723

Questa mmattina hanno fatto partenza da questa casa per Napoli il Rev.mo P. Assistente D. G.Battista Lodovasio con il suo compagno Fratel Domenico Bei et il R. P. D. Antonio Aversa (?) Definitore (?).

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

4 Giugno 1723

Si sono lette in publica mensa le bolle de celebratione missarum.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

6 Giugno 1723

In sudetto giorno è giunto da Velletri il P. D. Carlo Gastaldi per portarsi al governo di S. Angelo in Amelia.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

9 Giugno 1723

E’ giunto in questo Colelgio di stanza il P. D. Costantino Serra Lettore della morale.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

12 Giugno 1723

Questa mattina è partito per Amelia il P. D. Carlo Gastaldi.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

22 Giugno 1723

In sudetto giorno è giunto di ritorno in Roma dal Capitolo Gen.le il M. R. P. D. Giovanni Crisostomo BProc.re Gen.le e confermato rettore del Collegio Clementino, dove tiene la sua residenza.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

22 Giugno 1723

Essendosi lasciato per scordanza di notare in quetso Libro degli Atti il censo attivo in somma di scudi 100 fatto con il Collegio di Santo Angelo d’Amelia in cui si impiegò un luogo di Monte col consenso di questo Capitolo Collegiale avanti l’arrivo del P. Ppprep.to al governo del Collegio sotto li 5 giugnp ome per istromento rogato dall’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario se ne fa al presente memoria del buon governo e buona regola de Superiori venturi. In Fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.tp

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Luglio 1723

Fu radunato Capitolo dal M. R. P. Prep.to in cui fece leggere la lettera circolare del Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le nella quale raccomandava tra l’altr cose l’assiduità all’orazione mentale e gl’esercizi spirituali ed il deposito; fatta dal medsimo P. Prep.to opra di ciò premurosa rappresentanza a PP. e Fratelli di esguire pontualmente gl’ordini del nostro P. Rev.mo, ed in oltre raccomandata l’osservanza delle nostre Costituzioni e serviggio di Dio e della Chiesa a PP. e di continuare nell’armonia e concordia e a Fratelli di servire con amore e diligenza questo Collegio nelle cariche et officii a loro destinati, dopo haver dimandato la loro colpa li licenziò dalla congrega e rese le dovute grazie Dio licenziò i Padri. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

16 Agosto 1723

Furono lette in publica mensa le bolle spettanti al S. Officio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

23 Agosto 1723

Con licenza del P. Rev.mo Gen.le e del P. Prep.to prese licenza di confessare il P. D. Giuseppe Pisanelli. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

8 Novembre 1723

E’ venuto in questo Collegio il P. D. Carlo Gastaldi Prep.to di Amelia con licenza del M. R. P. Gen.le e dopo pochi gorni partì. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Novembre 1723

E’ partito per il Collegio di Velletri con obbedienza del M. R. P. Proc.re Gen.le il P. D. Giuseppe Pisanelli per maestro di quelle cuole. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Novembre 1723

E’ giunto in questo Collegio il P. Sauli, che partì dopo pochi giorni per Napoli, dove e deputato di stanza. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Dicembre 1723

Furono lette in publica tavola le bolle De celebratione missarum. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

6 Dicembre 1723

Fu celebrata la festa di S. Nicolò di Bari titolre della nostra chiesa con superbo apparato e musica, essendosi prima fatta la novena in honore del Santo col espositione del Venerabile introdotta da questo M. R. P. Prep.to con gran concorso e divotione. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

7 Dicembre 1723

E’ giunto in questo Collegio deputato dal M. R. P. Proc.re Gen.le il P. D. Nicola Fiorini. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

8 Dicembre 1723

In questo giorno sulle ore cinque e mezza della notte passò all’altra vita il R. P. D. Girolamo Salvi in età di anni 77 in circa sorpreso da accidente apopletico e da catarrro suffocativo munito de SS. Sagramenti della Chiesa e ricevuta l’assoluzione in articulo ortis dal M. R. P. Prep.to. Fu esposto in chiesa e detto l’officio de morti, e cantata la messa e fatte le esequie con l’intervento di quasi tutti i PP del Clementino le fu data sepoltura nella nostra solita sepoltura compianto da tutti per le sue rare qualità e per il zelo che ha sempre dimostrato verso Dio e la nostra Religione. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

ANNO 1724

6 Gennaio 1724ù

Radunato il Capitolo Collegiale a suono di campanello e premessa la breve esortazione, si venne alla solita distruzione de Santi, dopo la quale rese le dovute grazie econdo il consueto fu licenziato il Capitolo. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

12 Gennaio 1724

Essendo morto in Collegio Clementino il M. R. P. D. Tolomeo Ciceri Vocale e Vicerettore di que Collegio in età di anni 87 su le ore dodeci della mattina di detto giorno, fu trasportato in questa nostra chiesaa et esposto e fu cantato l’officio de morti, e la messa e dopo fatte le solite esequie con l’intervento di tutti i PP di detto Collegio fu sepolto il giorno seguente nella sepoltura de Padri. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Gennaio 1724

Arrivò in questo Collegio da Vienna il M. R. P. D. Luigi Savageri Vocale e Viceprep.to di questo Collegio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

19 Gennaio 1724

Partì da questo Collegio per Vicerettore del Collegio Clementino il P. D. Alberto Pisoni confessore dell’Ecc.za Sig. Ambasciador Veneto chiamato dall’Em.mo Sig. Card. Pamfilio Protettore di detto Collegio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

17 Gennaio 1724

Arrivò in questo Collegio da Napoli il Fr. Carlo Muraggia per portarsi di stanza nel Collegio di S. Angelo d’Amelia con obbedienza del M. R. P. Prov.le. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

17 Gennaio 1724

Furono lette in publica tavola la bolla e i decreti De largitione munerum. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

14 Febbraio 1724

Essendosi li SS.ri Cappellani dell’eredità Gabrieli dalla sentenz avuta a favore di questo Colelgio da Mons. Sinibaldi appellati contro il Collegio, stimò bene il R. P. Prep.to di aggiustar amichevolmente questa differenza per ovviare alle spese necessarie da farsi dall’una e l’altra parte, e dopo il concerto fatto tra le parti litiganti convocò il Capitolo Collegiale per haver l’assenso da PP. di poter stipulare istromento di convenzione con le clausole e condizioni annesse nella minuta fatta dal Sig. Guglielmo Ricca nostro procuratore, il che approvato da PP. du eletto da medesimi il P. D. G.Battista Oddi procuratore del Collegio a far stipulare il detto istromento a nome di tutti i PP. come per procura fattagli dal notaro Angelini notaro dell’em.mo Vicario.Si licenziò il Capitolo. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

21 Marzo 1724

Avendo osservato diligentemente questo Libro, ho ritrovato eserre state lette le bolle di obligo, etutto caminar bene. In fede.

D. G.Battista Lomellino Prep.to Prov.le in atto di visita.

27 Marzo 1724

Si sono lette in public atavola le bolle di Urbano VIII Contra haereticam pravitatem. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

27 Marzo 1724

Si attesta come il P. D. Giuseppe Pisanelli dalli 11 agosto dell’anno trascorso sino alli 22 9bre ha ascolatato in questa nostra chiesa le confessioni, che in tutto sono mesi tre e giorni undici.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

Visti et approvati in atto di visita

D. G.Battista Lomellino Prep.to Prov.le

27 Marzo 1724

Essendo stato alla viaita di questo Collegio il M. R. P. D. G.Battista Lomellino Prep.to Prov.le dopo aver sentiti i PP. et i Fratelli ad uno ad uno visitato i libri dell’esito et introito, raccomandò a PP. e FF. l’osservanza delle nostre Costituziioni, l’assitenza alla chiesa, la frequenza alla orazione mentale ed il deposito. Rese le grazie a Dio licenziò la visita. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

27 Marzo 1724

Nel giorno sudetto giunse da Bologna il P. D. Ludovico Moneglia con obbedienza del M. R. Proc.re Gen.le quale partì li 29 giugno per Velletri con obbedienza del sudetto M. R. Padre di servire quel Collegio in qualità di maestro. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

12 Aprile 1724

Giunse in questo Collegio da Napoli il P. D. Giacomo Varegari (?) Chierico nostro professo con licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le per suoi domestici affari quali avendo terminati si partì li 27 maggio alla sua stanza di Napoli per seguitar li suoi studi. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

26 Maggio 1724

Si lesse in publica mensa la lista della famiglia mandata dal Ven. Def.rio celebrato in Vicenza dal tenore seguente:

Famiglia di SS. Nicolò e Biagio di Roma

R. P. D. G.Battista Cevasco Prep.to anno 2.o

R. P. D. Luigi Savageri Viceprep.to e Vocale

P. D. G. Battista Di Negro C. S.

P. D. Massimiliano Palombara C. S.

P. D. G.Battista Oddi Curato

P. D. Giuseppe Pisanelli C.

P. D. Nicola Fiorini

P. D. Costantino Serra

Laici

Domenico Gazzano

Lorenzo Piazzini

Girolamo Lupi

Feliciani Palocci

Nicola Criachetti

D. Giulio Cesare Piromano Canc.re

28 Maggio 1724

Il R. P. Prep.to diede nella cappelletta il nostro abito religioso a G.Battista Sorgi romano in qualità di ospite con licenza de, P. Rev.mo Gen.le. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Giugno 1724

Furono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Giugno 1724

Venne in questo giorno da Velletri il P. D. Giuseppe Pisanelli et incominciò in detto giorno ad ascoltare le confessioni sacramentali. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Luglio 1724

In questo giorno venne in questo Collegio il P. D. Gaetano Scola partito dal Collegio Clementino per fermarsi sino a nuovo ordine del P. Rev.mo Gen.le senza pregiudizio del Collegio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

25 Luglio 1724

Partì da questo Collegio il P. D. Nicola Fiorini per portarsi in Clementino con obbedienza del M. R. P. Rev.mo Gen.le ad assistere in qualità di Prefetto a quelli Sig.ri Convittori. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Agosto 1724

Furono letti in publica mensa i decreti di Urbano VIII spettanti al Santo Officio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Agosto 1724

Essendosi tralasciato per dimenticanza dell’Attuario di notare a suo luogo si registra in questo sudetto giorno qualmente il P. D. G.Battista Oddi assunse il peso della parrocchia il mese di giugno per rinonzia del P. D. G.Battista Di Negro per sue indisposizioni e continua ad esercitarla con zelo e carità et esemplarità di costumi. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Settembre 1724

Avendo il M. R. P. Rettore del Collegio Clementino fatta istanza di voler restituire la sorte di un censo passivo di 3.900 scudi romani, quando da PP. di questo Collegio nostro se fossero calati i frutti a 26 per cento, inteso ciò dal P. Prep.to, convocò il Capitolo e inteso il parere de Padri Vocali fu stbilito di riprendere la sorte principale sudetta per impiegarla con maggior vantaggio, e dal Capitolo fu eletto per procuratore il P. D. G.Battista Oddi a ricevere la sudetta somma et anche la facoltà di poter impiegare con la prim abuon aoccasione il detto capitale come per gli atti dell’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Ottobre 1724

In questo giorno furono restituiti dal Collegio Clementino li scudi 3.900 e furono depositati nel Banco di S. Spirito con vincolo di invetsirli. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Ottobre 1724

In questo giorno arrivò da Cremona il Chierico Ferdinando Lodi nipote del P. Rev.mo Gen.le per portarsi poi a Napoli per finire i suoi studii. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

1 Novembre 1724

In questo giorno venne da Velletri il P. D. Nicola Randanini per suoi affari domestici et è partito li 12 corrente: In fede. Come anche il Ch. . Giacomo Savageri.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

15 Novembre 1724

E’ partito questa mattina alla volta di Napoli il Chierico Ferdinando Lodi deputato dal P. Rev.mo Gen.le insieme col Chierico Ricci già Prefetto del Clementino. Et è partito per Venzia il Chierico Giacomo Savageri.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Novembre 1724

In questo giorno ritornò dal Collegio Clementino il P. D. Nicola Fiorini col Chierico Ottavio Meri deputato in questo Collegio dal M. R. P. Prov.le D. G.Battista Lomellino e nello steso giorno partì per Velletri il Fr. Feliciano Palocci deputato in quel Collegio dal M. R. P. Proc.re Gen.le D. Crisostomo Bertazzoli.In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

21 Novembre 1724

Nel sudeto giorno si diedero a censo al Sig. Conte Francesco Petronis canc.re romano scudi 3.900 a ragione di 28 giulii il 100 et assegnò per fondo una sua casa posta in Panico, et in oltre furono presi dal sudetto Sig. Conte per dotare sua figlia da maritarsi col marchese Silvestri da Cingoli come per istromento rogato dall’Angelini notaro dell’Em.mo Vicario. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

25 Novembre 1724

In questo giorno venne da Velletri il P. Giacomo Mercanti deputato di stanza nel Collegio di Camerino per dove partì il 29 del corrente. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

26 Novembre 1724

Si diede principio in questo giorno alla sacra novena del glorioso taumaturgo S. Nicola di Bari titolare di questa nostra chiesa con gran concorso di nobiltà e di popolo, con applauso e soddisfazione di tutta Roma. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

3 Dicembre 1724

Arrivò in questo Collegio i

L’Ill.mo Mons. Spinelli Vescovo di Catanzaro avendo portato seco due suoi nipotini figli del Sig. Duca di Lavino Spinelli per metterli Convittori nel nostro Collegio Clementino, conforme li ha posti, sichè stimò bene il R. P. Prep.to usarle tutte le convenienze dell’ospitalità. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

3 Dicembre 1724

Nello stesso giorno qrrivò da Genova il P. D. Dionisio Pallavicino con obbedienza del M. R. P. Prov.le D. G.Battista Lomellino sine praejudicio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Novembre 1724

Furono lette in publica mensa le bolle De celebratione missarum. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Dicembre 1724

Arrivò da Venezia il P. Domenico Cerasoli deputato di stanza in questo Collegio dal M. R. P. Proc.re Genle e fu posto dal M. R. P. Prep.to alla custodia della sagrestia. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

23 Dicembre 1724

E’ venuto in questo Collegio da Genova il P. D. G.Battista Spinola deputato dal M. R. P. Prov.le G.Battista Lomellino dopo essersi fermato in Collegio Clementino qualche giorno per aver portato colà un convittore. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

ANNO 1725

16 Gennaio 1725

Furono lette in pubblica mensa la bolla et i decreti De largitione munerum. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Gennaio 1725

Essendo stato sino nell’ultimo agosto passato dal M. R. P. Proc.re Gen.le con sua deputazione collocato nel Collegio di S. Nicolò ai Cesarini il P. D. Gaetano Isola sacerdote professo della nostra Cong.ne: in virtù della presente resti confermata la sudetta deputazione dal Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Gen.le con dichiarare che il sudetto P. Isola possa godere della voce attiva e passiva e di tutti quelli privilegi che godono tutti li nostri Padri li quali sono di famiglia in questo istesso Collegio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

21 Gennaio 1725

Conoscendo il P. D. G.Battista Oddi di non potere nel medesimo tempo attendere al bene spirituale della parrocchia et alli interessi della procura di questo Collegio; perciò volendo sgravarsi d’uno di uesti due pesi, rinunzia liberamente nelle mani del Capitolo Collegiale di S. Nicolò a’ Cesarini la procura di esso Colelgio lasciando alli Padri del medesimo la facoltà di eleggere un altro, approvando egli quanto in simile elezione di un nuovo procurtaore sarà dalla maggior parte de voti determinato. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

24 Gennaio 1725

Avendo il R. P. Prep.to Cevaschi congregato il Capitolo Collegiale per l’elezione del nuovo procuratore di questa casa propose il P. D. Nicola Fiorini nostro sacerdote professo, e si pose a voti e restò eletto con pienezza de meesimi, con che osservasse le bolle de Sommi Pontefici e on tale condizione si protestò il sudetto P. Fiorini di accettare il carico della procura. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

17 Febbraio 1725

Il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le ordinò, che in questo Collegio di S. Nicolò a’ Cesarini tre volte la settimana si officiasse il coro con la sua orazione mentale, il quale ordine è stato puntualmente esguito. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

24 Marzo 1725

Si lessero in publica mensa le bolle spettanti all’Officio della SS.ma nquisizione di Alessandro VII, De reformatione Regularium di Clemente VIII, De Apostatis et Eiectis dell Sacra Cong.ne del Concilio. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

6 Aprile 1725

In sudetto giorno verso le ore 22 giunsero da Napoli per intervenire al prossimo Definitorio il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le con il P. D. G.Battista Riva Secretario e con il suo compagno, et il Rev.m P. Assistente P. G.Battista Lodovasio primente con il suo compagno, et il Rev.mo P. D. Giuseppe Bonsignore Vocale per il sudetto motivo del Ven. Def.rio da celebrarsi in questo nostro Collegio di S. Nicolò a’ Cesarini. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

13 Aprile 1725

Sono arrivati da Genova il M. R. P. D. G.Battista Prep.to Lomellini et il R. P. D. Giacomo Spinola per intervenire al prossimo Def.rio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

16 Aprile 1725

Il P. D. Giuseppe Pisanelli dalli 27 marzo 1724 sino al presente ha continuato ad amministrare in questa nostra chiesa il sacramento della penitenza. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

Vidi et approbavi in actu visitationis.

D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae

21 Aprile 1725

Avendo noi esaminato il presente libro degli Atti, abbiamo ritrovato essersi lette le bolle a tenore delle Costituzioni Apostoliche. In fede.

D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae

21 Aprile 1725

Avendo noi nella nostra visita fatta di cotesto Collegio, ritrovati o negletti o non del tutto osservati alcuni ordini da noi promulgati con lettera circolare sul principio di questo nostro governo; siccome alcuni disordini introdotti e ripugnnti alla Sante nostre Costituzioni: perciò volendo a questi rimdiare per carico del nostro officio sotto le pene a noi, ed anostri successori arbitrarie, comandiamo alli RR. PP. Superiori pro tempore che onninamente invigiino alla osservanza delle seguenti nostre ordinazioni:

1.o. Che ciasched’uno de nostri professi faccia lo sproprio e si astenga da que’ giuochi, i quai sono proibiti da Sagri canoni: che ogni giorno ntervenga alle fonzioni del coro, e principalmente all’orazione mentale, ed una volta all’anno si ritiri ne spirituali esercizii; le quali cose perché siano fedelmente osservate, vogiamo se ne faccia fede autentica sul libro degli Atti del Collegio da riconoscersi da PP. Visitatori, senza la quale non averanno da medesimi li meriti sottoscritti.

2.o. Che nessuno con vesta di camera osi escire ne luoghi pubblici; che tutti si ritrovino alla prima mensa, senza forse se alcuno fusse legittimamente impedito, un ora dopo la quale, al suono del campanello, dovranno nelle roprie stanze raccogliersi e chiuse le porte del Collegio, osservarsi il silenzio.

3.o. Che li Padri nostri Sacerdoti servano alla chiesa per gli obblighi della sagrestia celebrando a quegli altari, ove saranno ordinati. Che possano o da Superiori o dal sagrista o da qualsivoglia persona altrove trasportarsi i mobili della sagrestia, ma debbian questi diligentemente custodirsi per il nostro solo uso.

4.o. Finalmente che il solo procuratore faccia le riscossioni, e queste immediatamente riponga nella cassa pubblica, dalla quale non potrà estrarre che quella parte di denaro bastevole riconosciuta al bisogno. Che i libri di Introito et Esito ogni mee i dieno dal P. Viceprep.to o in sua mancanza al P. Seniore ed al P. procuratore, i quali dilignetemente doveranno esaminarli, e non avendo cosa in contrario, quelli sottoscrivere. Et in fede.

D. Carolus M.a Lodi Praep.tus Gen.lis Cong.nis Somaschae

D. Giovambattista Riva Segret.o

28 Aprile 1725

In questo giorno terminò con l’aiuto di Dio il Ven. Definitorio celebrato in questo Collegio dove intervennero

Il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le

Il Rev.mo P. D. G.Battista Lodovasio Ass,te Gen.le

Il Rev.mo P. D. Giuseppe Muzio Ass.te Gen.le e Prov.le di Lombardia

Il M. R. P. D. Crisostomo Bertazzoli Proc.re Gen.le e Rettore del Coll. Clementino

Il M. R. P. D. G.Battista Lomellino Prep.to Prov.le della Provincia Romana

Il M. R. P. Andrea Fratini Def.re

Il M. R. P. D. Carlo Delai

D. Francesco Baldini,

D. Giacomo SpinolaPrep.to di Genova,

D. Giuseppe Bonsignori Prep.to di Cremona

Et essendo stato radunato il Capitolo per ordine del Rev.mo P. Gen.le furono letti li ordini emanati dal Ven. Def.rio e le famiglie de Collegii e tra l’altro la famiglia di questo Collegio di S. Nicolò alli Cesarini, che è la seguente:

n. 2, SS. Nicola e Biagio di Roma

R. P. D. G.Battista Cevaschi Prep.to anno 3.o

R. P. D. Luigi Savageri Viceprep.to

D. G.Battista De Kapri (?) pro alterius C. S. .............

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. Cristoforo Folfi C. S.

D. G.Battista Oddi Curato

D. Nicola Fiorini .....

D. Costantino Serra lettore di morale

D. G.Paolo Moricone come assente

D. Giusppe Pisanelli, sine praejudicio

D. G.Battista Spinola per lezioni (?), sine praejudicio

D. Gaetano Isola

Laici

Domenico Cerasoli Anno 3

G.Battista Longhi (?) anno 1

Domenico Zaccaria Membrini ...

Nicola Criachetti

D. Francesco Baldini Procanc.re

In fede di che si è registrato il tutto in questo libro degli Atti.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

1 Maggio 1725

In questo giorno partì alla volta di Genova il Rev.mo P. D. Carlo M.a Lodi Prep.to Gen.le dopo aver fatto la visita di questo Collegio e terminato il Ven. Def.rio celebrato in questa casa, avendo raccomandato a PP e Fratelli l’osservanza delle nostre sante costituzioni e lasciati alcuni ordini registrati a c. 177. Et con esso partirono il M. R. P. D. Giuseppe Bonsignori, P. Segretario et il Rev.mo P. D. Giuseppe Muzio Assistente Gen.le col suo compagno. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Maggio 1725

Arrivò da Amelia presso questo Collegio l’ospite Domenic Membrini deputato per il noviziato dal Ven. Def.rio et essendo stato dal R. P. Prep.to proposto al Capitolo Collegiale passò omnibus votis et alli 27 del sudetto mese gli fu dato il cingolo del noviziato laicale dal P. Prep.to come Vicario deputato dal Rev.mo P. Gen.le. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

16 Maggio 1725

Partirono da questo Collegio alla volta di Genova li MM. RR. PP. D. G.Battista Lomellino Prep.to Prov.le e D. Giacomo Spinola Prep.to di Genova intervenuti al Ven. Def.rio.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Giugno 1725

In questo giorno partì per Camerino il P. D. Dionisio Pallavicini con Fr. Domenico Gazzani deputato di stanza dal Ven. Def.rio. In fede. E fu letta in publica mensa la bolla De celebratione missarum.

. D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

24 Giugno 1725

Fu convocao il Capitolo dal R. P. Prep.to e fu proposto per il noviziato con facoltà del Rev.mo P. Gen.le il Sig. Nicola Milella romano e lette le fedi necessario passò omnibus votis; come anche fu proposto Nicola Criachetti ospite per il noviziato con dispnsa della S. Cong.ne della Disciplina Regolare sopra li cinque anni di ospitalità prescritta dalle nostre Costituzioni e passò omnibus votis e rese le solite grazie a Dio, fu licenziato il Capitolo. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Giugno 1725

In questo giorno il R. P. Prep.to diede il cingolo del noviziato all’ospite Nicola Criachetti nella cappella privata della sagrestia come vicario deputato dal rev.mo P. Gen.le. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

2 Luglio 1725

Il M. R. P. D. Grisostomo Bertazzoli Proc.re (?) Gen.le e Rettore del Collegio Clementino come Vicario deputato dal Rev.mo P. Gen.le died eil cingolo del noviziato clerical al Sig. Nicola Milella romano in questa nosra chiesa per portarsi a Napoli a fare il noviziato, conforme fece dopo due giorni di dimora in Collegio Clementino. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Agosto 1725

Venne da Amelia il P G.Battista Crosatti per prendere l’anno santo e partì alli cinque settembre. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

18 Agosto 1725

Il de beni esistenti in Roma e considerta la propisizione vantaggiosa per il Collegio, passò . P. Prep.to radunò il Capitolo e propose di dar a censo a Sig.ri Vegachi 8?) di Amelia un luogo di Monte per veniale 8?) astratto a ragione di 3 per 100 con lìobligo invalidare di tutti i frutti e con l’hipoteca de beni esistenti in Roma, e considerata la proposizione vantaggiosa per il Collegio, passò omnibus votis e fu eletto prourtaore a stipulare il P. D. Nicola Fiorini procuratore del Cllegio. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

23 Agosto 1725

In publica mmensa furono letti i decreti spettanti al Sant’Officio di Urbano VIII e fu raccomandata dal P. prep.to l’osservanza.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

7 Settembre 1725

Essendo pervenuto alle nostre orecchie moltissimi richiami di sbocchi con discapito del nostro abito e dnno del nostro Collegio fatti da voi Fr. Girolamo Lupi laico nostro professo; e da noi ben esaminati e provati, vi abbiamo in presenza de nostri Padri Seniori fatto ritirare in stanza a far gl’esercizi spiritualisino a quel giorno , e giachè speriamo da voi l’emendamento totale de vostri mancamenti vi leviamo dalla stanza comandandovi sotto precetto formale di S. Obbedienza di non uscir di casa, né parlare con alcun secolare senza la nostra espressa licenza, ma servire la casa in tutto quello che da noi vi sarà ordinato sotto pena di trasgressione della carcere formale, et altre pene prescritte dalle nostre Costituzioni, volendo che il presente precetto sia registrato nel libro degli Atti di questo nostro Collegio. In fede.

Dalle nostre stanze, questo dì 7 settembre 1725

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

D. Giuseppe Pisanelli Seniore

15 Settembre 1725

Giunsero in questo Collegio da Venezia i PP. Martinengo e Streppino con le loro licenze per prendere il S. Giubileo dell’Anno Santo e dopo venti giorni p artirono. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Ottobre 1725

Giunsero in questo Collegio da Venezia i PP. Mogiolo e Nellapach con le loro licenze per prendere il Santo Giubileo dell’Anno Santo e li 26 detto partirono. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

15 Ottobre 1725

Giunse in questo Collegio il P. D. Nicolò Rondanini con la dovuta licenza per prendere il Giubileo dell’Anno Santo, e li 26 detto partì. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

Arrivò da Bologna in Roma il P. D. Francesco Ferei eletto procuratore per dare il voto all’elezione del Socio e si trattenne in Collegio Clementino. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

25 Ottobre 1725

Fu radunato la mattina il Capitolo de more per l’elezione del Socio da mandarsi al prossimo Capitolo da celebrarsi in Nove, e letta dal P. Attuario le lettera di indizione, cap. 3 del lib. 1.o delle nostre Costituzioni e le bolle solite a leggersi et in ltimo le lettere de Collegii di Camerino, di Macerata, Amelia, ferrara e Velletri, sì come la patente del M. R. P. D. Giaicnto Mantica Vocale e Rettore di Bologna nella quale attesta essere stato eletto da quel Capitolo Collegilae il P. D. Francesco Ferei per procuratore ad effetto d’intervenire a nome di quel Collegio alla presente elezione del Socio. Restarono primi evangelicamente eletti per nomine li tre Scritatori che furono il M. R. P. D. G.Battista Cevasco Prep.to, il M. R. P. D. Alberto Pisoni Vicerettore del Collegio Clementino et il R. P. D. Bernardo Pozzoli. Indi restòparimente eletto per via di nomine omnibu votisin Socio il M. R. P. D. G.Battista Cevasco Prep.to di questo Collegio, e rese le solite grazie si sciolse il Capitolo a cui intervennero:

il M. R. P. D. G.Battista Cevasco Prep.to

il P. D. G.Battisto De Negro Att.o

il P. D. Massimiliano Palombara

il P. D. G.Battista Oddi Curato

il P. D. Giuseppe Pisanelli

il P. D. Nicola Fiorini Proc.re

il P. D. G.Battista Spinola

il P. D. Francesco Ferei Proc.re di Bologna

PP. del Clementino

Il M. R. P. D. Alberto Pisoni Vicerettore

Il P. D. Bernardo Pozzolo

Il P. D. Franc.Ant. Pavanelli

Il P. D. Gasparo Leonarducci

Il P. D. Tommaso Della Torre Min.o

Il P. D. Domenico Rossi

Il P. D. Carlo Filippo Baldi

Il P. D. Ferdinando Baronio

il P. D. Nicolò Lomellino

Dopo di che ringraziati dal P. Prep.to tutti i PP. intervenuti al Capitolo, l’invitò a pranzo. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Dicembre 1725

In publica mensa furono lette le bolle De celebratione missarum e ne fu raccomandata dal R. P. Prep.to l’osservanza.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

ANNO 1726

24 Gennaio 1726

Congregatosi secondo il solito il Capitolo Collegiale dal R. P. Prep.to e premesse le solite preci espose qualmente il Signor Filippo Maesanti romano desiderava essere ammesso all’abito della nostra Religione e letta la facoltà del Rev.mo P. Gen.le e tutti li requisiti del medesimo fu messo a voti segreti e passò omnibus votis; dopo di che dovendosi trattare del procurtaore della casa che stava per spirare la procura del P. D. Nicola Fiorini, fu nuovamente proposto dal sudetto P. Prep.to il medesimo e fu confermato da tutti li Padri del Capitolo a viva voce e terminò con le solite preci la congrega. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Gennaio 1726

Il M. R. P. D. G.Crisostomo Bertazzoli Proc.re Gen.le diede l’abito nostro in publica chiesa al sudetto Sig. Filippo Maesanti. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Gennaio 1726

Furono lette in publica mensa le bolle De largitione munerum. Et in fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

20 Febbraio 1726

In questo giorno arrivò da Velletri il P. D. Ludovico Moneglia con licenza del M. R. P. Proc.re Gen.le e partì la sua stanza alli 24 di marzo. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

28 Marzo 1726

Si sono letti in public amensa li decreti del S. Officio di Alessandro VII e di Urbano VIII. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

10 Aprile 1726

Il P. D. Giusppe Pisanelli dalli 16 aprile 1625 ha continuato sino al presente giorno ad amministrare in questa nostra chiesa il sagramento della Penitenza con esemplarità di costumi e profitto dell’anime. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

Vidi et approbavi quaemdodum (?) approbari debent videlicet iuxta decreta Ven. Definitorii. D. Chrysostomus Bertazolus Procurator Gen.lis et Visitator in actu visitationis quotquot fuisse Apostolicas Constitutiones, quas statis temporibus legi solent ....

D. Crist.us Bertazolus Proc.Gen.lis in actu visitationis

12 Aprile 1726

Il R. P. Prep.to convocò il Capitolo e con licenza del P. Rev.mo Gen.le propose di accettare la cappellania lasciata dalla Sig.ra Teodora Veccharelli a .. di scudi 75 l’anno e di più scudi 100 pro una vice tantum da impegnarsi nella sacrestia, a fatta la proposizione passò omnibus votis; di più fece aprire il deposito alla presenza de PP. Capitolari e lasciò in esso depositati scudi sessanta ritratti da i granari di Borgo Vittorio, scudi quaranta cinque spettanti al legato Salvio, e scudi ventitre spettanti a i Monti di Genova per pagare il censo de PP. Gesuiti e chiuso il deposito, consegnò la prima chiave al R. P. D. G.Battista Oddi Vicario del Collegio, la 2.a al P. D. G.Battista Di Negro Attuario e la 3.a al P. D. Nicola Fiorini procuratore. In fede.

D. G.Battista Cevasco Prep.to

D. G.Batttista Di Negro Attuario

13 Aprile 1726

In sudetto giorno fece partenza da Roma con suo sommo dispiacere il P. D. G.Battista Cevasco per portarsi a Novi al Capitolo Gen.le dare il voto di Socio.

D. G.Battista Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

Nel medesimo giorno si lesse in publica mensa la patente di Vicario nella persona del P. D. G.Battista Oddi Curato.

24 Aprile 1726

In questo giorno partì da questo Collegio per il Capitolo Gen.le il R. P. D. Antonio Aversa, il di cui arrivo nel medesimo lasciatosi di notare per dimenticanza fu alli 10 del sudetto.

D. G.Battista Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

25 Aprile 1726

Con licenza del Rev.mo P. nostro Gen.le al P. Vicario di questo Collegio prese la facoltà di confessione il P. D. Costantino Serra. In fede.

D. G.Battista Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

29 Aprile 1726

Avendo (?) il P. Vicario veduti li utensili della chiesa, trovatili malissimoa bndat (?) h apensato e stimato bene cob il consenso de PP. di ripararli con il minore dispendio che sarà possibile.

D. G.Battista Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

6 Maggio 1726

Il sudetto P. Vicario nella settimana decorsa ha fatto li esercizii spirituali. Et in fede.

D. G.Battista Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

16 Maggio 1726

Avendo la S.tà di N. Sig. Benedetto XIII ordinato a tutti li RR. Curati, che in occasione di portare la SS.ma Comunione alli infermi, li apparati destinati a tale effetto siano di colore bianco, la pietà della Ecc.ma Sig.ra Principessa di Sozzino si è compiaciuta di agraziarci di un ombrellino di bellissimo damasco bianco con il suo buletto d’oro, fatto con tutta noblesse e generosità, come anche del baldacchino piccolo da riporvi il Venerabile. A taleffetto ancora l’Ecc.mo Sig.re Duca di paganico in cpontrasegno della sua divozione ci ha voluto onorare di un stendardo della medesima stoffa con li merletti d’oro e con li asuoi fiochhi corrispondenti, motii a tutti noi di nuova e distinta obligazione.

D. G. Viceprep.to lettore di morale

Oddi Vicario

D. G.Batttista Di Negro Attuario

19 Giugno 1726

Alli 12 del mese trascorso di maggio essendosi celebrato il Capitolo Gen.le nel Collegio dii S. Giorgio di Novi con l’elezione del Revmo P. D. Grisostomo Bertazzoli in Prep.to Gen.le, restò eletto per Superiore di questo Collegio il seguente con l’infrascritta famiglia:

R. P. D. Luigi Savageri Prep.to anno 1.o

M. D. P. D. Stanislao Santinelli Proc.re Gen.le

D. G. Battista De Negri Attuario C. S. e C. S. e Maestro in moribus

D. Massimiliano Palombara C. S.

D. G.Battista Oddi Curato

D. Giuseppe Pisanelli

D. Nicol Fiorini

D. Cristoforo Folfi

D. G.Paolo Moricone

D. G.Battista Spinola

Laici

Domenico Cerasoli

Lorenzo Piazzini

Girolamo Lupi

Francesco Bonacina Ospite anno 6, compagno del M. R. P. Proc.re Gen.le

Domenico Mambrini Novizio

Nicola Criachetti Novizio

G.Battista Longhi Ospite anno 2

Nicola Rosa

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

16 Giugno 1726

Ritrovandosi il sudetto P. Prep.to Savageri in Vienna cum facultate per alcuni affari, il Rev.mo P. Gen.le ha stimato bene di spedire fra questo mentre la patente di Vicario al sopraaccennato P. Costantino Serra e dar valore sino al ritorno del sudetto, la quale patente è stata subito letta in public amensa e nel medesimo tempo il P. D. Costantino Serra sudetto prese il possesso del suo vicariato.

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

16 Giugno 1726

Per dimenticanza di tralasciò di notare l’arrivo del M. R. P. Proc.re Gen.le alla sua residenza in questo Collegio, che fu il primo del mese sudetto.

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

16 Giugno 1726

Si lasciò parimente per scordanza di notare l’arrivo del R. P. D. Antonio Aversa con un prete sacerdote, che fu alli 7 del mese sudetto.

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

16 Giugno 1726

Alli 15 del sudetto partì per Napoli il sudetto R. P. D. Antonio Aversa con il sopradetto prete non notato a suo luogo per dimenticanza.

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

19 Giugno 1726

Arrivò qui di passaggio il P. D. G.Francesco Saoli Rettore.

D. Costantino Serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

22 Giugno 1726

In sudetto giorno partì per il Collegio di Novi il sudetto P. Saoli.

D. Costantino serra Vicario

D. G.Battista Di Negri Attuario

Formula fidei faciendae circa lecturam decreti SS.mae Inquisitionis, quof incipit Licet alias.

Nos degentes in Collegio S. Blasii in Monte citorio Urbis Cong. Somaschae fidem facimus, qualiter Calendis Martii millesimi sexcentesimi etc. lectum fuit decretum Santissimae Inquisitionis, quod incipit Licet alias hac die singulis annis .... solitum, nec non suis temporibus, in publica mensa lecta fuerunt, ... qua annua decreta ad Sanctum Officium Inquisitionis spectantia. Quam hoc publico documento de huiusmodi lectione et lectionibus certiorem facimus Sanctam Congregationem ut praescriptum in eodem decreto. In quorum fide, etc. datum ex Collegio S. Balsii in Mont Citorio hac die etc. sigillo +

D. N. N. Praep.tus dicti Collegii Cong.nis Somaschae

D. N. N. Cancellarius etc

Formula da prender il sale dalla S. Camera.

D. N. N. Prep.to di S. Biagio in Monte Citorio de C. R. S.

Loco sigilli +

Formula da prender la franchigia del vino

Sig,ri Doganieri di Roma saranno contenti lasciar passar franchi di gabella barili di vino numero ... comprato in ... quali sono per servire et uso di questo nostro Collegio di S. Biagio in Monte Citorio, tanto del quale deve consumarsi, come fo fede in ogni miglior . R. S.

Loco sigilli +

Formula per la dispensa degli interstitii

Em. Mo Rev.mo Sig., havendo la nostra chiesa bisogno di idonei ministri per il culto divino, supplic ahumilmente il Prep.to di S. Biagio in Monte Citorio de PP. della Cong.ne Somasca S. E. R. degnarsi di voler dispensare mesi ... da interstitii il chierico nostro professo N. N. suddiacono, o diacono, acciò possa ricevere l’ordine del diaconato, o presbiterato. Che della gratia ...

Formula per la fede degli esercitii ... a giovani che devono prendere gli ordini sacri.

Ego infrascriptus Praep.tus Collegii S. Blasii in Monte Citorio Congregationis Somaschae fidem facio N. N. Clericum professum nostrae Congegationis in hoc Collegio degentem praemisisse (?) per decem dies continuaos exercitia spiritualia premitti solita ante susceptionem sacri subdiaconatus ordinis, quo ..pit (?) insigniri ad formam Constitutionis felicisrecordationis Alexandri VII, in quorum fidem ... datum ex Collegio S. Blasiiin Monte Citorio hac die... +

Ego N. N. Parp.tus Collegii S. Balsii in Monte Citorio C. R. S.

Formula delle dimissorie a Giovani che devono andare all’ordinazione.

D. N. N. Praep.tus S. Blasiiin Monte Citorio de Urbe C. R. S. dilecto nobis in Xsto filio N. N. Clerico nostro professo salutem in eo qui est ver Salus. Cum ecclesaie nostrae Cong.nis idoneis indigeant ministris, ut magis in iis cultus divinus augeatur, sibi, qquem sufficienti doctrina ac morum probitate insignitum, nec ullo canonico impedimento detentum, sed qualittaibus a S. Concilio Tridentino requisitis, praedictum novimus, ut coram Ill. um, Rev.um vices Gerentem Em.mi Cardinalis Vicarii huiusce Almae Urbis te praesentes ad .. si approbatus fueris consequendum, tenore presentium concedimus, et diutinae gratiae ad histantiam d munera tua sponte tuenda humiliter praecamur. In quorum fidem ... Datum Romae ex collegio S. Balsii in Monte Citorio hac die, +

Ego N. N. Praep.tus Collegii S. Balsii in Monte Citorio C. R. S.

Formula a PP. che devono prender le Confessioni

Cum D N. N. ut supua Ecclesiae nostrae Cong.nis idoneis indigeant ministris ut magis in iis cultus divinus augeatur, et animarum fidelium consuleatur saluti Nos huic muneri specialiter incumbentes, facultatem impertimur tibi N. N. Sacerdoti nostro professo quemsufficientidoctrina, ac orum probitate insignitum, praeditum novimus, ut confessiones sacramentales audire possis una cum cura animarum nostrae Ecclesiae Parochialis S. Blasii in Monte Citorio de Urbe, servatis tamen servandis ad quos spectat.

Formula della patente per il Socio eletto.

In nomine Domini. Amen.

Praesentibus litteris fidem facimus et attestamur nos infrascripti, qualiter in Capitulo Collegiali SS. Nicolai et Blasiiad Cesarinos de Urbe habito die + 8bris anno +: et congregato in electionem Socii mittendi ad proximum Generalem Capitulum celebrandum in Collegio .... dominica tertia post Pascha Resurrectionis anno ... ad normam nostrarum Constitutionum lib. p.mo ca. 3.o; remansit ... votis electus R. P. D. .... Deoque ut plene totum hoc credatur affirmavimus manu nostra subscripsimus, ac solito sigillo munivimus. Datum Romae, ex praefato Collegio SS. Nicolai et Blasii ad Csarinos die ... Octobris ..... Locus sigilli.

D. N. N. Primus Scrutator electus

D. N. N. 2.us Scrutator electus

D. N. N. 3.us Scrutator electus

D. N. N. Actuarius ...

Formula della patente da farsi a Parrocchi di S. Nicolò a Cesarini

N. N. Praepositus ColBlasii de Urbe Rev. Patri D. N. N. sacerdoti nostro professo salutem in Domino.

Cum ecclesiae nostrae idoneis indigeant ministris, ut in hiis divinus cultus augeatur. Idcirco in paternitatis tuae, zelo spirituali profectus, charitate erga proximum, atque doctrina, morum gravitate, integritate, ac prudentia plurimum confidentes, ne cullo canonico impedimento detentum, sed qualitatibus a S. Concilio praeditum novimus. Tenore praesentium et ea auctoritate qua fungimur vigore bullae Innocentii XII, in Parocum huius nostrae parrocchialis evvlesiae SS. Nicolai et Blasii de Urbe te eligimus et electum declaramus cum omnibus et singulis faultatibus prout i praedicta pontificia constitutione expressis. Srvanda tamen intelligimus quae servari solent ... In quorum fidem. Datum Romae de nostro Collegio die ... anno.

D. N. N. Praepositus SS. Nicolai et Basii de Urbe

Locus sigilli +

D. N. N. Actuarius

Formula della fede per riscuotere il legato di scudi 18 dell’eredità Formicini dalla SS.ma Nunziata

Io sottoscritto fo fede a chi spetta, qualmente da PP. de SS. Niccolò e Biagio a Cesarini si sono adempiti gl’obblighi per il legato della Sig.ra Francesca Formicini di f. m. cioè celebrate messe basse nell’anno 1720 num.o 104 a ragione di due la settimana: due anniversarii, l’uno li sette settembre, e l’altro li due novembre e messe tre basse li due novembre e tre per suffragio dellanima sua e de suoi. Siccome nel giorno de Defunti si sono fatte ardere quattro torcie opra la sua sepoltura. In fede.

Dì ... anno

N. N. Prep.to